Anno 97 Numero 274

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 11.000, sem. 5780, trim. 3000 -, Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 19 Novembre 1963

Un soffio nuovo nella vita della Chiesa

Guardando al Concilio

Le discussioni della seconda sessione del Concilio sono seguite con interesse, tutti i quotidiani ne dànno larghe notizie; ma, bisogna riconoscerlo, non è l'interesse appassionato di chi ha l'impressione di essere spettatore di una vicenda unica, l'affermarsi di un volto nuovo, e di un volto inatteso, in una istituzione che ogni giorno conta più nel mondo e, per le energie che può smuovere, sovrasta ogni altra.

Probabilmente i giovani non si rendono conto di ciò che abbia di sorprendente per chi si è formato in un'altra età, lo scorrere questi rendiconti.

E' vero, le polemiche ecclesiastiche, anche aperte, acerbe, si ebbero per secoli; ma dopo la Rivoluzione francese, dopo il grande attacco della incredulità, la Chiesa aveva assunto un altro aspetto. Al rafforzamento della disciplina, alla centralizzazione, al trionfo di quello che al di là delle Alpi si chiamava l'ultramontanesimo, si era aggiunta una regola di riserbo assoluto. Potevano covare rancori profondi, esserci visuali antitetiche del bene della Chiesa; ma la regola era il silenzio. La rivista, il giornale cattolico, non conosceva che l'elogio per chiunque rivestisse il violetto o la porpora, e ben raramente censurava chi portava l'abito talare: lo colpiva solo se apparisse un indocile alla disciplina, alle direttive anche politiche. Tutto doveva essere smorzato, attutito, smentita ogni voce di dissenso; c'era anche un ottimismo di comando; al tempo di Leone XIII, solo il giornale liberale poteva dire allarmante lo stato di salute del Papa.

A chi ha conosciuto quel clima, protrattosi fino alla seconda guerra mondiale, ed appena attenuatosi fino alla morte di Pio XII, dà quasi le vertigini il sentire di accesi discorsi di cardinali che si contrappongono a cardinali, di vescovi che polemizzano con accenti decisi, in un ambiente dove non c'è il segreto, dove sono osservatori estranei. Ed a chi abbia senso storico, fa ancora più impressione vedere al tempo stesso lo schieramento medesimo del Concilio di Trento, gl'italiani contrapposti ai transalpini, come allora.

Questa libertà non pur di opinione, ma di contrasto, è una grande prova di forza della Chiesa. In un mondo ostile, ogni polemica, ogni dissenso non celato, erano la fessura in cui l'avversario poteva introdurre la lama della irrisione, trarne argomento per incitare allo scetticismo: se neppure i vescovi sono d'accordo... Oggi la Chiesa sa di non dover temere ciò; ed in effetto da queste polemiche non nasce alcun apporto ad una propaganda ateistica od anticlericale; tutt'altro. Esempio che dovrebbe fare riflettere partiti, strutture di ogni genere, anche alleanze di Stati: che ogni associato dica ad alta voce la sua opinione, e le opinioni non collimino, e tuttavia non si pensi a separarsi, è prova di forza, non di debolezza.

Quanto mutato l'orizzonte dall'inizio del secolo, allorché la Chiesa sembrava arroccata su posizioni di resistenza, come un esercito che ha di fronte forze soverchianti, e difende il suo ultimo caposaldo, senza poter pensare a guerra manovrata, a controffensive, sapendo di dovere soltanto resistere. Ci accorgiamo oggi che quell'ultimo Ottocento, quell'inizio del nostro secolo, furono per la Chiesa un periodo tra i più tristi; c'era stato nel secolo XVI il prorompere delle eresie, nel XVIII quello del pensiero che rinnegava i vincoli del dogma; ma le riserve, le forze per il contrattacco erano visibili, le due restaurazioni apparivano — se non certe — tra le probabilità di cui doveva tenersi conto.

Settant'anni or sono era invece la fiducia cieca nella scienza che avrebbe svelato ogni mistero, quella in un progresso indefinito che avrebbe reso l'uomo sempre migliore, quindi superflue le inibizioni delle religioni rivelate. I valori del Cristianesimo, l'amore, la fratellanza di tutti gli uomini senza barriere di nazioni o di lingue, l'orrore della violenza, pareva dovessero trionfare staccati dall'idea del divino, in una concezione laica, socialista o radicaleggiante. Che se poi il socialismo non avesse trionfato, c'era il valore etico dello Stato, che i non socialisti profondamente sentivano; c'era quel diffuso senso dello Stato cui si dev'essere fedeli ad ogni costo, seguendolo sino alla fine anche quando si è convinti che erri: che rifulse nella prima guerra mondiale dove socialisti tedeschi, neutralisti italiani, francesi fieri oppositori della repubblica fino a ieri, vollero gareggiare nell'essere buoni soldati.

Quel mondo che nei suoi due poli, il liberalismo ed il socialismo, pareva così forte, ebbe poi un rapido tramonto. I pacifisti applaudirono quasi tutti nel '14 alla guerra, giustificandosi col dire che sarebbe stata l'ultima guerra; il socialismo di un Jaurès o di un Turati, che oltre l'economia mirava ad un rinnovamento dell'uomo, s'isterilì nella lotta sul terreno economico, si compenetrò sempre più di materialismo. I regimi totalitari fecero venir meno quella solidarietà assoluta con il proprio Stato, quali ne fossero i dirigenti. Finirono gli apostoli, oserei dire i santi laici; con Zanotti Bianco — che non era peraltro nè ateo né socialista — si è spento l'ultimo della loro schiera.

E' ovvio che se l'esercito che prima era arroccato intorno ad un colle, ora occupa vittorioso pianure e città, l'esercito opposto dev'essere stato sconfitto.

Quei valori eterni — la fratellanza; l'uguaglianza di tutti gli uomini quale sia la loro razza e la loro condizione, e con questa eguaglianza la parità di diritti, pure al più alto tenore di vita possibile; l'aborrimento alla violenza, siano pure gli Stati ad esercitarla —, la Chiesa non li aveva mai rinnegati; ma, occorre riconoscerlo, in vari momenti erano stati asseriti con ben flebile voce. Ora sono di nuovo proclamati decisamente dalla istituzione che ne doveva costituire la naturale difesa.

Perché tutte le discussioni che si compiono in seno al Concilio ecumenico — a ben guardare, ed anche se in apparenza possano apparire vertere su questioni astratte, appartenenti a quel terreno dogmatico così impervio per l'uomo del nostro tempo — hanno ad oggetto gli strumenti per pervenire ad un unico fine: la conquista o riconquista di tutta l'umanità; riportare gli uomini tutti a Dio nel solo modo con cui può affermare tra noi il suo regno, l'amore tra gli uomini, il riconoscimento dei diritti del fratello. La questione del Corpo episcopale e della sua autonomia, la riforma della Curia romana, il diaconato, la posizione dei laici, come pure la proclamazione della libertà delle coscienze, la condanna della intolleranza, convergono tutte a questo fine.

Chi ebbe cari gli uomini formatisi nell'ultimo Ottocento, e ne apprezzò la bontà, la generosità, la purezza degl'ideali, ha qualche rammarico nel constatare il travolgimento di quel mondo. Può consolarsi pensando che esso costituì il fermento necessario anche per questo rinnovamento. Senza il liberalismo con le sue asserzioni di libertà del pensiero e della propaganda; senza il socialismo, che rivendicò i diritti degli umili; senza il pacifismo, anche nei suoi accenti antimilitaristi; diciamolo pure, anche senza l'anticlericalismo, non si sarebbe avuto questo risveglio, questo rigoglio nel mondo chiesastico. Il credente dirà quanto meno che sono stati questi i mezzi umani di cui la Provvidenza si è servita per i suoi imperscrutabili fini.

A. C. Jemolo

Le giornate decisive per il centro-sinistra

Accordo sul programma economico fra gli esperti dei quattro partiti

Il documento consegnato ieri sera a Moro - Il segretario dc ha subito cominciato ad esaminarlo con Saragat, Reale, Nenni e Lombardi - Vi sarebbero alcuni punti da chiarire per l'urbanistica (espropri delle aree fabbricabili) e l'agricoltura (Federconsorzi) - L'intesa dei tecnici reca le firme di Ferrari Aggradi, Tremelloni, La Malfa e Giolitti: ad alcune fasi dei lavori ha partecipato il governatore della Banca d'Italia, Carli - Oggi riunione generale delle quattro delegazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Le trattative dell'on. Moro per la costituzione del governo di centro-sinistra con la partecipazione dei socialisti sono entrate oggi nella fase conclusiva. Tutte le commissioni economiche, quella che si è occupata dei problemi generali come le due «specializzate» che hanno affrontato specificamente le questioni agricole e urbanistiche, hanno terminato il loro lavoro. Le loro conclusioni sono state più stasera sottoposte ad un primo esame da parte dell'on. Moro riunito con i segretari dei partiti (Nenni, Saragat e Reale e più tardi anche Lombardi e De Martino) e i capi gruppi parlamentari dc Gava e Zaccagnini. L'esame continuerà domattina, mentre nel pomeriggio ci sarà la riunione plenaria delle delegazioni.

Il fatto principale della giornata odierna è l'intesa raggiunta dagli esperti dei quattro partiti sulla politica economica del nuovo governo. Lavorando a ritmo intenso e metodico, gli esperti hanno tenuto oggi due riunioni e hanno completato la stesura del documento finale alle ore 20. Un'ora dopo, in seguito a ritocchi formali e a una nuova lettura con successiva approvazione il documento è stato consegnato a Moro.

Il presidente incaricato era in quel momento insieme ai segretari dei partiti per la seconda riunione collegiale della giornata. Il primo incontro, svoltosi stamane tra le 10,30 e le 13, è stato dedicato ad un esame del documento che fissa il quadro politico generale (principi di politica interna, estera ed economica) e che Moro aveva ieri sottoposto ad un primo giudizio degli alleati visti separatamente nel suo studio all'Eur. Oggi il documento è stato valutato collegialmente attraverso un'ampia discussione. Le conclusioni debbono essere state buone se il segretario repubblicano on. Reale, unico ad esprimere un giudizio, ha dichiarato che «era stato fatto del buon lavoro costruttivo». *Una dichiarazione di Saragat* — «Ci rivedremo alle 18 per mettere a punto la parte economica» — *ha confermato questa impressione, implicitamente escludendo che si dovesse continuare a discutere sulla parte preliminare.*

Il secondo incontro è cominciato alle 18,15. Poiché gli esperti economici non avevano ancora terminato il loro lavoro, Moro e i segretari dei partiti hanno affrontato alcuni punti sui quali l'intesa non era stata raggiunta dai tecnici incaricati di studiare specificamente i problemi dell'urbanistica e dell'agricoltura. La sottocommissione per l'agricoltura aveva concluso ieri sera il suo lavoro, lasciando in sospeso due questioni: la riforma della Federconsorzi, la configurazione e la funzione degli enti di sviluppo. Oggi il democristiano Morlino e il socialista Cattani sono intervenuti brevemente alla riunione che Moro teneva con i segretari fornendo informazioni e chiarimenti.

Lo stesso criterio è stato seguito per l'urbanistica. La apposita sottocommissione ha redatto stamane un testo di intesa, lasciando in sospeso il punto che riguarda gli espropri delle aree da parte dei comuni. Il contrasto riguarda il tempo di attuazione dell'esproprio delle aree edificabili: subito o tra due-tre anni. La seconda tesi sembrerebbe prevalsa alla fine, nella considerazione che un'attuazione dilazionata sia pure di un paio d'anni presenta il vantaggio di incoraggiare cospicui investimenti privati nell'edilizia.

Più complesso naturalmente era il lavoro della commissione per i problemi economici generali. Già ieri erano stati fatti sensibili progressi, ma alcune questioni anche importanti trovavano gli esperti su posizioni ancora lontane. Una svolta decisiva si è avuta questa mattina. Al termine della prima riunione La Malfa dichiarava che ormai si stava procedendo al lavoro di collazione del documento e che si sperava di concludere in serata. Giolitti (psi) precisava che il documento per la parte generale e quella relativa alla programmazione e alla congiuntura, risultava a suo giudizio «soddisfacente». *Giolitti aggiungeva che rimanevano due o tre punti particolari sui quali egli aveva espresso riserve: su questi punti tuttavia si sarebbe ancora discusso giudicando* «non difficile» *il raggiungimento dell'accordo.*

Nel pomeriggio gli esperti hanno invitato alla riunione il Governatore della Banca d'Italia dott. Guido Carli, che si è intrattenuto con loro per tre quarti d'ora, tra le 17 e le 17,45. Subito dopo la commissione ha proceduto a discutere gli ultimi punti in sospeso e poi ha cominciato la stesura del documento programmatico. Mentre procedeva questo lavoro, il Governatore della Banca d'Italia tornava nella commissione mentre La Malfa e Tremelloni si recavano da Moro e dai segretari dei partiti per informarli che l'accordo era stato raggiunto. Poco dopo la commissione economica si scioglieva e l'on. Ferrari Aggradi (dc) procedeva al ritocco formale del documento che veniva nuovamente letto, approvato e poi consegnato a Moro.

L'on. Tremelloni (psdi) interrogato dai giornalisti, ha dichiarato: «Abbiamo concluso il nostro lavoro in modo soddisfacente. Non abbiamo dichiarazioni da fare, perché sarà il comitato politico, a più alto livello, a trarre le conclusioni del nostro lavoro».

L'on. Giolitti (psi) ha detto a sua volta che l'accordo era stato raggiunto «con soddisfazione di tutti, almeno per la parte che ci riguarda direttamente, mentre sono stati deferiti ai politici alcuni punti esaminati dalle sottocommissioni per l'urbanistica e per l'agricoltura».

Domanda — *Ma questi punti non riguardano il vostro lavoro?*

Giolitti — *Direttamente no. Ma ci riguardano indirettamente in quanto quella che abbiamo concordato noi subirebbe delle sfasature se non si avesse la soluzione di quei punti.*

Del documento generale economico Moro e i segretari hanno fatto soltanto un primo sommario esame come ha dichiarato l'on. Reale ai giornalisti al termine della riunione (ore 22,30).

La discussione si è invece accentrata, non si sa con quale risultato, sui punti insoluti della agricoltura (soprattutto la federconsorzi) e dell'urbanistica.

L'on. Nenni, come l'on. Lombardi e l'on. De Martino, i quali avevano partecipato all'ultima parte della discussione, non hanno voluto fare dichiarazioni, limitandosi a ricordare che i segretari dei partiti torneranno a riunirsi con Moro domattina.

Fausto De Luca



Reale, da sinistra, Zaccagnini, Gava, il presidente designato Moro, Nenni e Saragat ieri a Montecitorio (Telefoto «Associated Press»)

Il Papa appare preoccupato delle divergenze tra i Padri

Due argomenti suscitano i maggiori contrasti - L'ampiezza dei poteri ai vescovi e il diritto per tutti gli uomini di credere liberamente

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 18 nov.

«Il Papa appare stanco ed invecchiato» dicono concordemente coloro che lo hanno avvicinato nelle ultime ore, ed attribuiscono la causa di questa manifesta oppressione fisica, non tanto alla grande attività, quanto piuttosto alle preoccupazioni per le divisioni tra i membri dell'Episcopato cattolico rivelatesi in Concilio. Dopo la riunione, avvenuta alla presenza del Papa, degli organi direttivi del Vaticano II, si attende che Paolo VI si pronunci per appianare i contrasti che riguardano soprattutto l'ampiezza da attribuire ai poteri giurisdizionali dei vescovi e per stabilire la data più opportuna alla convocazione della terza sessione del Concilio.

La situazione determinatasi nell'aula conciliare è piuttosto seria, potrebbe sfociare, se non controllata, in una vera e propria frattura, dalle imprevedibili conseguenze. Frattanto il Papa sta ricevendo in fitta successione di udienze cardinali e vescovi che gli espongono il loro punto di vista: tra le ultime di cui si ha notizia ufficiale, sono quelle del cardinale Agagianian, uno dei quattro «moderatori» al Vaticano II e del cardinale Alfredo Ottaviani, segretario del S. Offizio, contro il quale si appuntano gli attacchi degli «innovatori».

Oggi il Concilio ha preso a discutere lo schema «Sull'ecumenismo». Indipendentemente dai fatti numerosi ed importanti che l'hanno preparata negli anni passati, la data odierna può considerarsi storica per il futuro evolversi dei rapporti interconfessionali. Giacché lo schema posto all'esame dei «Padri» non riguarda soltanto cattolici e cristiani separati, ma anche i non cristiani, gli ebrei in particolare, e soprattutto si conclude con un quinto capitolo «De libertate religiosa» che è il capovolgimento dell'attitudine per tanti secoli mostrata da Roma verso il mondo cosiddetto «pagano».

Quest'ultimo sarà distribuito ai conciliari soltanto domattina: richiama nel contesto i riferimenti evangelici alla convivenza del grano e della zizzania, non già in termini di semplice tolleranza, ma con l'esplicito riconoscimento del «diritto» di ciascuno a credere liberamente, salva restando l'affermazione «graduale» della Rivelazione cristiana.

Prima che avessero inizio gli interventi, il cardinale Amleto Cicognani, segretario di Stato di Paolo VI, ha dichiarato: «Non fa meraviglia che il Concilio abbia preso a trattare simile argomento, perché questo richiedono le condizioni dei nostri tempi. Se in queste circostanze l'unità della fede non si può raggiungere, è tuttavia urgente che si incrementi la sincera unità degli animi e che non si frappongano ostacoli o difficoltà a che le vie e le porte dell'unità siano aperte sempre e dovunque a tutti nella nostra età».

Gli interventi sono stati nove, sette di cardinali e due di patriarchi di rito orientale. L'unico che si sia manifestato favorevole allo schema nelle sue parti più coraggiose è stato l'arcivescovo di St. Louis negli Stati Uniti, cardinale Ritter: «Risponde alle necessità dell'auspicato aggiornamento della Chiesa e segna la fine dello spirito della Controriforma, obbligando tutti ad un profondo esame di coscienza».

«E' molto opportuno l'inserimento di un quinto capitolo sulla libertà religiosa — ha proseguito —: senza di esso non è possibile istituire quel clima di fiducia reciproca indispensabile ad ogni vero ed autentico dialogo. Questo non può basarsi su semplici espedienti, ma su veri e profondi principi teologici, come la libertà dell'atto di fede, la inviolabilità della coscienza umana, l'incompetenza di qualsiasi autorità civile ad interpretare il Vangelo. Conviene eliminare dal testo ogni termine che può essere considerato offensivo nei confronti dei protestanti e non è giusto negare alle comunità protestanti sorte dopo il secolo XVI il nome di Chiese».

Il cardinale venezuelano Quintero, arcivescovo di Caracas, ha affermato che «sarebbe opportuno che il Concilio facesse una chiara dichiarazione per riconoscere le colpe dei cattolici nei confronti dell'unità, ne domandasse perdono ai fratelli separati, affermando nello stesso tempo che la Chiesa cattolica non serba il minimo rancore per quanto ha dovuto subire».

f. p.

Deciso lo sciopero dei tram per domani in tutte le città

Interrotte le trattative degli autoferrotranvieri per il contratto nazionale - Venerdì chiuse di nuovo le banche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

E' probabile che mercoledì prossimo gli autoferrotranvieri si astengano dal lavoro per 24 ore in segno di protesta contro l'interruzione delle trattative per il nuovo contratto collettivo. Il permanere di una notevole distanza tra le richieste di miglioramenti avanzate dalle organizzazioni sindacali e le controproposte dei rappresentanti delle aziende ha reso inattuabile qualsiasi tentativo di conciliazione in sede ministeriale, nonostante che per tutta la giornata si siano svolti colloqui ufficiosi intesi a superare l'attuale «punto morto».

La manifestazione determinerà la quasi completa paralisi dei trasporti pubblici, con vivissimo disagio dei cittadini, che se ne servono per raggiungere ogni giorno i posti di lavoro e di studio. Tram, autobus, filobus — urbani ed extraurbani — ferrovie in concessione e mezzi lacuali e lagunari dovrebbero restare inattivi, lasciando il posto a servizi di emergenza.

La rottura delle trattative per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri è avvenuta nei giorni scorsi in seguito alla presentazione, da parte dei rappresentanti delle aziende, di una offerta che fissava nel 5% la misura globale dei miglioramenti economici e normativi, rispetto alle richieste sindacali che indicavano, grosso modo, un onere del 30-35 %.

La settimana corrente si presenta densa di avvenimenti in campo sindacale. Oltre all'agitazione degli autoferrotranvieri, domani avrà inizio uno sciopero di 48 ore degli addetti all'industria delle conserve alimentari, mentre per venerdì è stata confermata la seconda astensione dal lavoro dei dipendenti dagli istituti di credito.

Da oggi è in corso lo sciopero di cinque giorni del personale scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, deliberato in seguito alla mancata rivalutazione del trattamento economico, che risulta «assai inferiore a quello degli insegnanti di scuole medie e inferiori, con un orario di lavoro e con responsabilità scientifiche pari, se non superiori, alle loro».

Qualche prospettiva favorevole si è invece delineata nelle vertenze dei lavoratori del commercio e dei medici. Nonostante la proclamazione di uno sciopero per i giorni 22 e 23 prossimi, non si esclude che in una riunione convocata per domani presso la Confederazione del commercio possa essere superato il punto in cui, nelle settimane scorse, si arrestarono le trattative per il rinnovo del contratto dei dipendenti dalle aziende commerciali.

g. f.

Oggi o domani i colloqui per la scelta dei ministri

E' ritenuta una delle fasi più delicate nelle trattative per il nuovo governo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 novembre.

All'on. Moro è stato consegnato questa sera dagli esperti dei quattro partiti un memorandum relativo ai problemi economico-sociali del paese. Il documento consta di trenta pagine dattiloscritte e si divide in un preambolo, in una prima parte attinente alla congiuntura e una seconda parte che prende in esame i problemi dello sviluppo. Il preambolo, che è di carattere generale, verrà probabilmente trasfuso a cura dell'on. Moro nel suo schema di accordo per il nuovo governo, che comprende, come è noto, altre due parti rispettivamente riguardanti i problemi di politica interna e di politica estera.

Domattina, nel corso della riunione collegiale fra le delegazioni dei quattro partiti, si dovrebbe procedere alla parafatura dell'accordo, che già consentirebbe a Moro di sciogliere la riserva con la quale egli ha accettato lunedì della scorsa settimana di costituire il nuovo governo di centro-sinistra.

Il documento che definisce la piattaforma programmatica del centro-sinistra, verrà difatti sottoposto all'approvazione degli organi dirigenti dei singoli partiti.

Non vi sono dubbi sul consenso degli organi responsabili della dc, del pri e del psdi. Anche l'opposizione interna della democrazia cristiana si è molto attenuata nel corso delle ultime giornate, come si può desumere dal discorso possibilista e conciliante pronunciato ieri a Savona da uno dei maggiori esponenti della corrente scelbiana di centrismo popolare, l'on. Roberto Lucifredi. Per quanto riguarda i socialisti si può dire finora che tutte le voci ripetutamente diffuse di gravi contrasti fra Lombardi e Nenni, specie sul tema della politica estera, sono state regolarmente e puntualmente smentite.

Anche da parte socialista non dovrebbero dunque venire sorprese, nel senso che, considerandosi come scontata l'opposizione della corrente di sinistra, sarebbe acquisita l'intesa, nell'ambito della maggioranza autonomista, fra il gruppo dei nenniani e quello che fa capo all'on. Lombardi. «Gregoriani» autorevoli come l'on. Giolitti hanno del resto partecipato attivamente all'elaborazione degli accordi, che saranno perciò i primi a sostenerli in sede di direzione e di comitato centrale. La fiducia continua dunque a rimanere di regola nelle previsioni di questa sera, e appunto in questo clima l'on. Moro si dispone ad affrontare anche la fase — delicatissima — della struttura del governo: proporzione e distribuzione dei dicasteri fra i partiti e quindi scelta dei titolari degli incarichi.

Questa ulteriore e decisiva fase per la soluzione della crisi verrebbe affrontata nella stessa giornata di domani od al più tardi mercoledì e si ritiene che quando Moro si recherà in Quirinale a sciogliere la sua riserva in senso positivo, le grandi linee della composizione del ministero saranno già state definite di comune accordo fra i rappresentanti dei partiti. Una base di intesa dovrebbe partire dalla considerazione che i ministeri chiave sono quattro, Esteri, Interno, Difesa e Bilancio, e che fra essi i primi tre non sembrano da attribuire ai socialisti, se si vuole ottenere una formazione equilibrata e non sbilanciata a sinistra.

Il psi pertanto punterebbe a riserbarsi un ruolo primario nel campo della politica economica e finanziaria, pur consentendo, com'è ovvio, ad una ben dosata ripartizione di prerogative e responsabilità con gli altri partiti, anche in questo settore. Se perciò un socialista dovesse ottenere il ministero del Bilancio e della Programmazione, a suo lato vedremmo un democristiano al Tesoro, un socialdemocratico alle Finanze ed un repubblicano alle Partecipazioni Statali.

Ciò detto per quanto riguarda il punto fondamentale di equilibrio, meno facilmente prevedibili sono le altre attribuzioni, che dovranno scaturire dalle trattative e consultazioni di Moro con i rappresentanti dei partiti alleati. Assicurata, in ogni modo, sembra essere fin d'ora la partecipazione al governo dell'ex presidente Fanfani, del quale si era detto che egli poneva come pregiudiziale la condizione che gli venisse affidato il ministero degli Esteri. Amici dell'onorevole Fanfani hanno smentito questa sera le voci corse in questo senso, e l'agenzia Adnkronos si dice in grado di affermare che non solo l'ex presidente non ha mai posto una condizione del genere, ma che, pur mostrando una certa preferenza a non assumere posti di governo, si è dichiarato a disposizione di Moro qualora questi ritenesse che la sua presenza giovi a rafforzare il ministero.

Sembra quindi probabile che Fanfani avrà il ministero dell'Interno, e in questo modo l'on. Moro vede realizzarsi un altro degli obbiettivi fondamentali che si era prefissi, e cioè di ottenere la partecipazione diretta delle più qualificate personalità di ogni partito, cioè di tutti i cosiddetti uomini di punta del centro-sinistra.

Vittorio Gorresio

Il capo gruppo senatore Gava ricevuto dal Presidente Segni

Roma, 18 novembre.

Il capo del gruppo dei senatori dc, sen. Gava, è stato ricevuto stasera dal presidente della Repubblica Segni.

CRONACA CITTADINA

L'agitazione nazionale per il rinnovo del contratto

Domani tram e linee interurbane fermi per lo sciopero del personale

Bloccati: Atm, Satti, filobus di Rivoli e Chieri, Torino Nord, Canavesana, i servizi di Pinerolo, Biella, Alessandria - Funzioneranno: ferrovie dello Stato, autolinee private per Milano, Sanremo, Aosta - Un servizio speciale Fiat - La vertenza: i sindacati chiedono aumenti del 30-43 per cento; le aziende offrono il 5 per cento delle paghe

Le linee organizzate per domani dall'Azienda

LINEA	Prezzo	Automezzi	LINEA	Prezzo	Automezzi
IN CITTA'			SUBURBANE		
5*	L. 50	14	51 sbarr.	L. 50	2
6*	» 50	8	55	» 60	1
C	» 50	12	1 Mirafiori	» 50	3
F	» 50	14	Borgaretto Stupinigi	» 100	
INTERCOMUNALI			Venaria (barriera)	» 50	2
San Mauro	L. 100	1	(centro)	» 100	
Gassino	» 180	1	Pianezza (barriera)	» 50	2
Chivasso	» 250	1	centro o Alpignano	» 140	
Barca	» 50	1			
Bertolla	» 50	1	Druent (barriera)	» 50	1
Settimo (Abbadia)	» 120	1	(centro)	» 140	

NOTA — La linea 5* è limitata a borgata Lesna - Largo Pastni. Nella corsa verso Largo Pastni transita in via Maria Vittoria anziché in via Giolitti.

I torinesi che non dispongono di mezzi di trasporto individuali domani, con tutta probabilità, saranno costretti ad andare a piedi: i tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno proclamato lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri e le autorità sinora non sono riuscite a trovare un numero di automezzi sufficiente ad assicurare un servizio sostitutivo adeguato alle esigenze.

Saranno appiedati anche i lavoratori che abitano in provincia. Oltre ai tram cittadini lo sciopero di domani riguarda infatti le linee della Satti, della Torino-Rivoli, della Torino-Pino-Chieri, della Torino-Nord, della Canavesana ecc. Sono comprese la Satti di Pinerolo, l'Ata di Biella, le aziende urbane di Alessandria e tutti gli altri servizi urbani delle varie città.

I treni delle ferrovie statali funzioneranno regolarmente. Anche le linee automobilistiche private (come i pullman per Milano, per Sanremo, per Aosta ecc.) sono escluse dallo sciopero in quanto il personale non appartiene alla categoria dei tranvieri.

«*Trattandosi di uno sciopero nazionale* — ci ha dichiarato ieri il direttore dell'Azienda tranviaria ing. Fogliano — *le esigenze di ogni città sono molte e ognuna si tiene gli autobus che ha. Per i centri di grandi dimensioni come Torino diventa quindi impossibile trovare un numero adeguato di mezzi sostitutivi dei tram. In occasione di precedenti agitazioni limitate alla nostra città facevamo arrivare autobus da tutto il Piemonte. Questa volta invece siamo riusciti a trovare soltanto 18 autobus e una cinquantina di autocarri messi a disposizione dai reparti dell'Esercito*».

In tutto 68 automezzi contro i 600 che normalmente circolano in città e nei comuni della «cintura». Se anche il numero di autocarri fosse superiore, probabilmente non potrebbero circolare per mancanza dei bigliettari. «*Sinora* — ha proseguito l'ing. Fogliano — *abbiamo potuto reclutare appena settantasei persone, in prevalenza cittadini dell'Ordine, mentre per i 68 mezzi disponibili ce ne occorrerebbero almeno il doppio*».

In queste condizioni l'Atm ha potuto organizzare per domani appena 4 linee in città, 6 nel territorio suburbano e 4 nell'area intercomunale. *(I percorsi e le tariffe sono riportati nella tabella).*

Lo sciopero di domani dei ferrotranvieri avrà quindi gravi ripercussioni sulla vita cittadina: non solo provocherà ritardi e assenze nelle officine e negli uffici, ma ostacolerà anche la regolarità delle lezioni nelle scuole ed i turni del personale degli ospedali.

La Fiat ha disposto i consueti servizi urbani ed interurbani per i suoi dipendenti. Altre aziende che hanno stabilimenti decentrati in provincia (come la Lancia, la Pirelli, la Oréal, la Facis, ecc.) cercheranno di provvedere con propri mezzi al trasporto dei lavoratori.

I dirigenti sindacali dei tranvieri hanno definito «*questa prima sospensione del servizio di un giorno per protestare contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro*». Il contratto è scaduto il 31 ottobre scorso. Incontri tra le parti hanno avuto luogo il 16 e 29 ottobre e il 7 novembre.

Nell'ultimo colloquio i delegati delle aziende (Federtram; Fenit, che raggruppa le ferrovie private, e Intersind, che [illegible] alcune aziende tranviarie) hanno offerto un aumento globale del 5 per cento, tra parte economica e normativa.

I sindacati hanno avanzato richieste differenziate che oscillano dal 42-43 per cento della Cgil, al 30-31 per cento della Cisl e della Uil. In queste percentuali sono compresi gli aumenti diretti e l'incidenza economica delle modifiche di carattere normativo.

I rappresentanti delle aziende hanno dichiarato che «*a causa della situazione deficitaria delle società non potevano offrire di più*». I sindacalisti hanno replicato che «*i tram sono un servizio di carattere sociale e gli eventuali deficit non devono ricadere sui lavoratori occupati nelle aziende*».

Le richieste dei sindacati toccano diversi punti del vecchio contratto: aumento dei minimi; istituzione della 14ª mensilità; miglioramento dell'indennità di buona uscita; istituzione dell'indennità di missioni; modifica degli scatti d'anzianità; aumento dei giorni effettivi di ferie; sistema più favorevole per il calcolo delle ore straordinarie; revisione delle qualifiche; applicazione del trattamento di trasferta a tutto il personale ecc.

Gli autoferrotranvieri sono circa 80 mila in tutta Italia e oltre 7 mila in Torino e provincia.

Paul Bacon visita il palazzo del Lavoro

Il direttore del Centro internazionale si dichiara pienamente soddisfatto dei grandiosi impianti - Nel '65 tutto sarà pronto per ospitare duemila allievi

L'on. Paul Bacon, direttore del Centro internazionale di addestramento istituito dal Bit (Bureau international du travail) ha visitato ieri mattina il Palazzo del Lavoro, dove funzionerà la scuola che è chiamato a dirigere. Egli ha detto: «*Meraviglioso, come concezione e come posizione. Impossibile pensare a qualcosa di meglio; mi piace anche perché è interamente di vetro e lascia scorgere ogni cosa. Un direttore deve poter vedere tutto, sono convinto che mi troverò perfettamente a mio agio*».

Nel gigantesco palazzo i lavori di adattamento sono in corso: aule ed uffici verranno realizzati sui 6500 mq. della balconata, mentre su un'uguale superficie si costruiranno a pianterreno laboratori e officine. La parte centrale del salone verrà dedicata di volta in volta alla presentazione dei cicli dimostrativi di produzione. Gli impianti saranno pronti ai primi del '65 e costeranno circa 8 miliardi, forniti da enti e industrie torinesi; il Comune provvede ai servizi e alla centrale termica, con una spesa di un miliardo e 200 milioni. Gli edifici e gli impianti avranno un valore definitivo di 12 miliardi.

Paul Bacon, già ministro francese del lavoro per nove anni e valente sindacalista, è un uomo di mezza età pronto e vivace; magro, non alto, modi semplici ma sicuri, occhi grigi che guardano bene in faccia l'interlocutore. Ai giornalisti ha precisato: «*Sono persuaso che il Centro internazionale, che sorge grazie alla generosità del vostro governo, contribuirà a rafforzare l'amicizia e la simpatia di tutti i paesi verso l'Italia. Ma ritengo che soprattutto indurrà i paesi di tutto il mondo a un movimento concreto e fattivo di pace, di giustizia sociale che nascerà dal lavoro compiuto in comune nella vostra bella Torino*».

Insieme all'ambasciatore Arpesani, presidente del Comitato italiano per il Centro, e a tecnici ed esperti che l'accompagnavano nella visita, l'on. Bacon si è recato anche al villaggio delle regioni, che sarà trasformato in collegio per gli allievi provenienti dai paesi sottosviluppati. Dai 21 padiglioni si ricaveranno 800 camere con singoli servizi, che potranno ospitare in vari turni fino a 2 mila studenti ogni anno; 80 sale di lavoro, 3 di riunione e 3 di ritrovo, una di lettura e una di musica; un ristorante e 3 self-services; infermeria, banca e ufficio postale. «*I lavori, incominciati questo mese al Palazzo del Lavoro* — ha spiegato l'ambasciatore Arpesani — *si estenderanno progressivamente a tutti gli edifici e saranno terminati per l'aprile del '65. Il centro potrà funzionare entro la seconda metà di quell'anno. Ma la vera collaborazione del Bit con i paesi interessati incomincia oggi, con la presenza fra noi del direttore del Centro*».

Nel pomeriggio Paul Bacon è stato ricevuto a Palazzo Civico dal sindaco ing. Anselmetti. Al termine dell'incontro, molto cordiale, il parlamentare parigino ci ha dichiarato: «*Adesso andrò a Ginevra, dove per qualche settimana dovrò organizzare le basi del nostro lavoro; poi, ai primi dell'anno nuovo mi stabilirò con gioia in questa città che ho conosciuto oggi per la prima volta, lo confesso, ma che mi ha accolto con tanta gentilezza e tanto calore*».

Il sindaco ha soggiunto: «*E' stata una visita davvero simpatica. L'on. Bacon è personalità di prim'ordine nel mondo politico e scientifico francese, e la sua nomina a direttore conferma l'importanza del Centro. In Torino egli riconosce la sede particolarmente adatta, come tradizione e posizione tecnica e industriale, alla nascita e allo sviluppo di una scuola di cui comprende in pieno la funzione specifica. E questa è per noi la miglior garanzia di riuscita*».

La giornata torinese di Paul Bacon si è conclusa con un pranzo al «Principi di Piemonte» offerto dall'ambasciatore Arpesani, al quale sono intervenute le autorità cittadine e il console di Francia. Hanno parlato l'on. Bacon e l'ambasciatore Arpesani, auspicando una sempre maggiore saldezza dei calorosi rapporti di amicizia esistenti tra Francia e Italia.

VEDERE IN XIII PAGINA
Le nuove tabelle dell'indennità di contingenza per impiegati ed operai dell'industria: aumento di un punto dal 1° novembre

Ridotta in Assise la pena all'«assassino di Natale»

Sconterà 24 anni e mezzo

In assise d'appello (pres. Ottello, rel. Del Pozzo, p.g. Vacca, canc. Quaglia) è stato discusso ieri il ricorso presentato dal trentaduenne Diego Puma, rappresentante, che il giorno di Natale del 1961 uccise la signora Augusta Sedran, di 54 anni, madre della sua amica. Per questo delitto venne condannato a 30 anni di reclusione.

Teresa Berzaghi, l'amica dell'imputato, stanca dei soprusi e dei maltrattamenti a cui era sottoposta, era scomparsa alcuni giorni prima di Natale con il figlio Diego, nato dalla loro unione. Il Puma tentò per due volte di uccidersi poi, convinto che la donna fosse fuggita per consiglio della madre, che lo disapprovava, si recò in casa della Sedran e, nel corso di una breve discussione, la uccise con quattro colpi di pistola.

Il p.g. aveva chiesto la conferma della sentenza di primo grado, mentre i difensori, avv. Quaglia e Simonetti, hanno invocato il riconoscimento della semi-infermità mentale per il loro assistito. La corte, accogliendo in parte le loro richieste, ha condannato il Puma a 24 anni e 6 mesi.

Un «tamponamento» sulla strada del Pino

La sposa pareva illesa è morta il giorno dopo

24 anni - Era su una «500» con marito e bimbo - Dopo l'urto s'è preoccupata dei suoi; non aveva ferite apparenti - La fine per la frattura del cranio

Una giovane sposa, Emilia Zannoni, 24 anni, via S. Martino 78, è morta ieri in seguito ad un incidente automobilistico. Era partita domenica con il marito Giulio di 40 anni e il figlio Francesco di 3 anni per recarsi ad Asti a trovare dei parenti. All'uscita dalla città la macchina, una «500», si era accodata ad una lunga colonna di auto che procedeva a passo d'uomo.


Emilia Zannoni, 24 anni

L'incidente è avvenuto al termine della discesa del Pino. Da questa strada scendeva a forte velocità una «600» guidata da Giovanni Masoletti, 24 anni, via Refrancore 30. L'uomo si è accorto in ritardo che davanti a lui la fila delle macchine si era arrestata. Ha frenato senza evitare di tamponare con forza l'altra utilitaria scagliandola contro la macchina che la precedeva.

Soltanto Giulio Zannoni e il piccolo Francesco erano feriti in modo superficiale. Il Masoletti e il guidatore della terza vettura erano illesi. Nessuno si è preoccupato della Zannoni che era uscita per prima dalla macchina e aveva aiutato il figlio e il marito. Per precauzione sono stati tutti portati all'ospedale di Chieri.

Lungo il tragitto la donna ha cominciato a lamentarsi per un forte mal di testa, si è sentita mancare e ha avuto dei conati di vomito. All'ospedale i medici l'hanno ricoverata in osservazione. Il marito e il bimbo sono stati soltanto medicati e giudicati guaribili in cinque giorni.

Ieri pomeriggio le condizioni della Zannoni si sono aggravate improvvisamente. A sera la donna è morta per lo sfondamento della base cranica e coma cerebrale.

Una cameriera trovata cadavere nel Po

— E' stato identificato il cadavere della donna trovato sabato mattina alla diga dell'Aem sul Po. Si tratta di Isa Casagrande, 41 anni, abitante in via Ormea con un'amica, Angela Treves.

La donna era scomparsa il 2 novembre in circostanze misteriose. Doveva recarsi alle 8 all'Hotel Majestic dove lavorava come cameriera. L'amica sostiene di averla sentita uscire, come ogni mattina, ma all'albergo non è giunta. Il giorno successivo i colleghi preoccupati avevano telefonato in via Ormea per avere notizie. La Treves aveva risposto dicendo che probabilmente la Casagrande era andata a trovare il fratello Gino, di 51 anni, che abita a Pont Canavese. Ma questa spiegazione aveva lasciato dubbiosi, perché la donna era nota per il carattere preciso e non si sarebbe allontanata da Torino senza avvertire il direttore dell'albergo. Alcune telefonate agli ospedali e in questura non avevano dato esito.

Tuttavia i colleghi erano convinti che doveva esserle capitato qualcosa di grave e quando hanno letto la notizia del ritrovamento di una sconosciuta nel Po hanno subito pensato a lei e hanno avvertito il fratello a Pont Canavese, che ieri ha effettuato il riconoscimento.

Il corpo della donna non presenta lesioni e la polizia ritiene che debba trattarsi di una disgrazia o di un suicidio. Ma Isa Casagrande non aveva alcun motivo di passare vicino al Po per recarsi al lavoro, e l'ipotesi del suicidio appare, fino a questo momento in qualche modo giustificata.

Sale in auto con 4 giovani che le strappano la borsetta

Furto di 2 milioni di gioielli

Una donna, Lucia Di Nardi, abitante in corso Brescia 18, è stata rapinata da quattro giovinastri della borsetta contenente circa settemila lire e i documenti. Verso le 2 di notte, in via Ventimiglia, era stata avvicinata da una «600». I quattro giovani che si trovavano sulla vettura l'avevano invitata a salire. Aveva accettato: ma dopo poche centinaia di metri era stata depredata della borsetta e scaraventata sull'asfalto. Dopo essersi fatta medicare alle Molinette per le contusioni riportate nella caduta, la donna si è recata a denunciare la rapina al commissariato Nizza.

— Due milioni di gioielli sono stati rubati nella notte tra sabato e domenica alla signora Maria Baudo, corso Lione 40. I preziosi erano custoditi in un cofanetto che ogni sera veniva riposto in una cassaforte a muro. Il ladro deve essere una persona pratica della casa perché il forziere non risulta scassinato, ma aperto con la chiave che la signora Baudo teneva nascosta in un cassetto.

Una vicenda intricata come un romanzo "giallo"

Operaio padre di tre bimbi è ucciso da un'auto che lo abbandona e fugge

La sciagura all'alba ad Avigliana; l'auto ritrovata poco distante - Il proprietario afferma che l'aveva portata alle 2 di notte nell'autorimessa, ma il custode lo smentisce: «Non l'ho visto» - A sua volta il guardiano si è assentato, nella stessa notte, alcune ore con l'auto di un cliente e si è ferito in uno scontro - Chi ha ucciso?


La vittima. Il proprietario dell'auto investitrice. Il guardiano dell'autorimessa

Un uomo è stato ucciso da un'auto ad Avigliana, mentre si recava al lavoro e l'investitore è fuggito. L'automobile è stata trovata, ma non si sa chi la guidasse al momento dell'incidente: una serie di circostanze che si sono accavallate, ha reso misteriosa la vicenda. Ecco i fatti.

Ore 7,30 di ieri. L'operaio Luigi Busi, 39 anni, sposato e padre di tre bambini di 10, 8 e 4 anni, esce di casa in bicicletta per recarsi al lavoro alle Ferriere Fiat. Dalla carrareccia che porta alla sua casa, in strada Torino 78 di Buttigliera Alta, svolta sulla statale e percorre qualche metro a sinistra, in attesa di poter attraversare la via. Un'operaia che è diretta anch'essa alle Ferriere e che arriva in bicicletta — Maria Lasagno, 38 anni, abitante a Rosta in via Stazione 4 — vede l'incidente da pochi metri di distanza. Il Busi cerca di attraversare, ma da Avigliana diretta a Torino sta arrivando una «1100». Quando il ciclista se ne accorge, torna a sterzare, ma è tardi: l'auto lo investe in pieno, lancia il suo corpo a trenta metri di distanza e la bicicletta a quaranta. L'automobile non si ferma, fugge.

Il primo ad accorrere è un automobilista che era fermo in una piazzola, poco distante. L'investito respira ancora. Con una macchina di passaggio viene portato all'ospedale di Avigliana: qui, constatata la gravità del caso, viene fatto proseguire per il Maria Vittoria di Torino. Ma muore quando l'ambulanza sta per varcare i cancelli, quindi viene riportato indietro, a casa, e composto sul suo letto. La moglie, anch'essa dipendente delle Ferriere Fiat, impiegata, era uscendo di casa per recarsi al lavoro, quando le portano il marito morto. Una scena straziante.

Poco dopo l'incidente l'automobilista Luciano Bracchino, corso Francia 171 bis, mentre si dirige verso Avigliana, nota, ferma all'altezza della strada per S. Antonio di Ranverso, una «1100» con il muso sfasciato, il motore fumante e un uomo che le sta girando attorno come se volesse accertare l'entità dei danni. Proseguendo il suo viaggio, il Bracchino si imbatte nella gente che commenta la disgrazia mortale, capisce che quella che aveva visto poco prima era l'auto investitrice e telefona ai carabinieri di Avigliana. Questi accorrono, ma trovano soltanto l'automobile — una «1100 D» targata To 435709; — dell'automobilista nessuna traccia. Forse quello che aveva visto il Bracchino era soltanto un passante o un contadino, e l'investitore era già fuggito dal primo momento.

Alle 9 il proprietario della «1100», Valentino Anselmino, 27 anni, rappresentante, via Saccarelli 28, si presenta all'autorimessa di via Pinelli 27 per ritirare la propria auto. Non la trova. Si rivolge al proprietario, il quale non ci capisce più niente, è già pieno di grattacapi per altre disavventure. Durante la notte il guardiano notturno dell'autorimessa, Giorgio Borio, 30 anni, via G. Casalis 15, si è sentito male, fortissimi crampi allo stomaco che, di solito, combatte con certe pastiglie. Ieri notte se le era dimenticate a casa. A un certo punto, per andare a prenderle, si è servito dell'auto di una cliente.

In piazza Bernini i dolori gli hanno fatto perdere il controllo della macchina ed è andato a sbattere contro una delle colonnine spartitraffico. Danni alla macchina e una profonda ferita alla testa: nella stessa notte è andato a farsi medicare al Maria Vittoria. Un fratello del Borio, quando ha saputo dell'incidente, è passato a ritirare la macchina che era rimasta in corso Francia e ha avvertito il padrone dell'autorimessa. Erano le sei e trenta, nel frattempo il garage era rimasto sempre incustodito.

Alle 9, dunque, quando l'Anselmino va per prendere la sua «1100», il proprietario dell'autorimessa si mette le mani nei capelli: oltre il danno subito dalla vettura finita contro lo spartitraffico, egli deve risarcire anche il furto di un'altra vettura. Tutti vanno al commissariato San Donato, anche il Borio con la testa fasciata. Il custode dice: «Sono uscito dall'autorimessa alle 2,30 in punto, avevo appena chiesto l'ora alla Stipel». L'Anselmino dice: «Io ho portato l'auto in rimessa alle 2 e il custode non c'era». Il custode ribatte: «No, io sono uscito proprio alle 2,30 e l'auto del signor Anselmino non era rientrata».

Polizia e carabinieri di Avigliana cercano di chiarire i punti oscuri. Si chiedono: la macchina è stata portata in garage e poi rubata da qualcuno, oppure non c'è stata portata e il proprietario o un suo amico la guidava al momento dell'incidente? L'investitore, tornando alle 7,30 verso la città, aveva forse trascorso la notte in qualche albergo o locale notturno della Valle di Susa. Ora carabinieri e polizia cercheranno appunto di controllare se l'Anselmino ha trascorso la notte in una di quelle località.

Madre di sei figli accoltella l'amico durante un litigio

Una donna di 39 anni, madre di sei figli, è stata arrestata per minacce gravi e ferimento. Si chiama Giovanna Bracco e abita in via Scarafiotti 24 interno 17 con Luigi Osvaldo Arezzo di 32 anni.

I due si sono presentati al commissariato della Barriera di Milano: l'uomo perdeva sangue da una spalla e dalla tempia destra. Ha raccontato che, durante un litigio, la Bracco ha afferrato un coltello a serramanico che si trovava sul tavolo di cucina e si è avventata contro di lui riuscendo a colpirlo due volte.

Il commissario lo ha affidato alle cure di un medico, che lo ha giudicato guaribile in pochi giorni, si è svolta una rapida inchiesta. E' risultato che i due vivono di espedienti: in passato erano sotto sorveglianza della Questura, perché avviavano i figli all'accattonaggio. Litigano quasi ogni giorno. La donna è stata arrestata e accompagnata in carcere con l'ultimo dei figli, che ha solo 50 giorni. Gli altri cinque sono rimasti a casa con il padre.

Una diciannovenne si avvelena per dissensi con la suocera

E' la seconda volta in quattro mesi che cerca la morte - Un altro episodio: operaio, padre di tre bimbi, si chiude in cucina e apre il gas

Per la seconda volta in quattro mesi una sposa di 19 anni ha cercato di uccidersi. Alcune persone l'hanno vista ieri mattina camminare con aria smarrita sul Lungopò Machiavelli all'altezza di via Santa Giulia. La giovane, che perdeva sangue da una ferita al polso, è stata affidata a un carabiniere della stazione di Vanchiglia, il quale l'ha trasportata con una auto alle Molinette. Il taglio, inferto con una lametta, non era per fortuna grave. I medici hanno rilevato che la giovane presentava anche sintomi di avvelenamento e dopo le prime cure l'hanno ricoverata, giudicandola guaribile in pochi giorni. Si chiama Franca Sola in Magnani, abita in via Ariosto 2, è sposata da 4 anni e ha una bimba, Marina di 3 anni e mezzo. Quando ha ripreso i sensi ha detto di aver tentato il suicidio per dissapori con la suocera, prima ingerendo dei barbiturici, poi recidendosi il polso.

— In un momento di sconforto, un operaio di 47 anni, Oreste Martinasso, padre di tre bambini, ha tentato domenica di uccidersi con il gas. Verso le 16,30 il Martinasso, che è già stato curato per alterazioni psichiche, ha fatto uscire dall'alloggio, al terzo piano di via Oxilia 44, la moglie e i figli, Silvana, 12 anni, Adriana, 8, e Enrico, 5 anni, poi ha aperto i rubinetti del gas e si è steso sul pavimento della cucina. Avvertiti dalla moglie, sono accorsi due vigili che, dal balcone del terzo piano sono entrati nell'alloggio ed hanno salvato l'operaio, che è stato internato in una casa di cura.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,3
MINIMA + 5,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,6; pressione 738,8; umidità 73%; vento debole. Previsioni: tempo instabile. Temperatura a Caselle: mass. +14,0; min. +1,8; media +6,3.

La popolazione aumenta più in fretta nella cintura che nella grande città

In 12 anni: a Torino è salita del 53,04%; nei 23 Comuni vicini del 60,6% - Gli alloggi nel capoluogo: 358.313 con un milione 25.006 stanze

Dal primo gennaio al 31 ottobre la popolazione torinese è aumentata di 30.766 abitanti, passando da 1.079.617 a 1.110.383. L'incremento demografico è stato di 6.282 unità; quello dovuto al flusso migratorio di 24.484 unità: nei registri anagrafici si sono iscritti 57.328 immigrati e si sono cancellati 32.844 emigrati.

Queste cifre sono fornite dal consueto bollettino della divisione statistica del municipio, il quale riporta anche le variazioni intervenute, a tutto il 30 giugno, nei 23 comuni della cintura. Abbiamo pubblicato questi dati pochi giorni fa e non li ripetiamo. Ci è sufficiente segnalare, ancora una volta, che mentre tra il censimento '51 e il giugno '63 la cittadinanza di Torino è aumentata del 53,04 per cento, quella della «cintura» ha subito un incremento del 60,6 per cento, passando da 169.163 a 264.742 unità.

Nello stesso tempo, la popolazione degli altri 291 comuni che formano la provincia di Torino è salita soltanto del 6 per cento, da 534.549 a 567.816 abitanti. In totale, l'incremento della città con la sua cintura è stato in dodici anni del 51,31 per cento, e quello dell'intera provincia, capoluogo e cintura compresi, del 36,67 per cento: da 1.433.001 abitanti a 1.943.381.

E' interessante notare che a Torino nel primo semestre dell'anno in corso il movimento naturale (differenza dei nati sui morti) ha portato ad un aumento della cittadinanza di 3023 unità e nella cintura di 877 unità; mentre quello migratorio (differenza degli immigrati sugli emigrati) ha influito per un aumento di 21.206 unità a Torino e di 8905 nella cintura. Il che significa che l'immigrazione nella cintura ha raggiunto proporzioni relativamente più importanti che a Torino, mentre la percentuale delle nascite si mantiene press'a poco allo stesso livello.

La seconda parte del bollettino fa il punto sulla situazione edilizia di Torino alla data dell'ultimo censimento del '61 ad oggi. Allora gli alloggi risultavano 352.360 per un totale di un milione 8950 stanze; nel '62, tenendo conto delle demolizioni, il patrimonio edilizio della città è salito a 353.293 alloggi e a un milione 9882 stanze: nel '63 è aumentato di 5020 alloggi e di 15.124 stanze.

In totale a Torino esistono ora 358.313 alloggi con un milione 25.006 camere. Le abitazioni demolite sono state 1674 nel '62 (4210 camere) e 850 quest'anno (2328 stanze). Per quanto riguarda i progetti, ne sono stati presentati per 42 mila camere nel '62 e per 38 mila nel '63, con altrettanti vani accessori.

Infine, il bollettino fornisce un resoconto degli incidenti stradali fra il 1° gennaio e il 30 settembre: sono stati 9053, con 78 morti e 4896 feriti: 5179 si sono risolti senza danno alle persone.

Manca nella pubblicazione del comune il raffronto dei prezzi al minuto fra l'ottobre del '62 e l'ottobre di quest'anno; c'è da sperare, data l'importanza dell'argomento, che l'omissione sia temporanea e si riferisca alla necessità di mutare le voci in relazione alle nuove norme date dall'Istituto di statistica.

Il cardinale Fossati lascia oggi la clinica

(Ci telefonano da Roma)

Il Card. Maurilio Fossati verrà dimesso oggi dalla clinica romana dove era stato ricoverato l'8 novembre scorso per essere sottoposto ad un lieve intervento chirurgico. Le condizioni dell'anziano porporato, che avevano destato preoccupazioni nei giorni scorsi, sono nettamente migliorate.

Specchio dei tempi

Tramonto del marinaio - «Il mio timore mentre si avvicina l'ora della fine» - Consiglio d'una massaia - Il dono gentile: un bacio della sposa - Parigi ignora che esiste Torino

Un lettore ci scrive da Savona:

«Ho letto con vivissimo interesse i magnifici articoli di Giovanni Giovannini su Savona, città unica in Italia per i suoi paradossi, quali la nuova artistica stazione ferroviaria senza binari e senza treni, l'autostrada Genova - Savona che non comincia a Genova e non giunge fino a Savona, il porto più congestionato d'Italia e nello stesso tempo più suggestivo per gli automobilisti stranieri che ammirano la lunga teoria di navi in attesa di entrare in porto.

«Un altro paradosso di Savona è sfuggito alla penna del valente articolista. Mentre il "porto più congestionato d'Italia", con i suoi 7 milioni di tonnellate di merci imbarcate e sbarcate, batte ogni precedente primato, l'Istituto Tecnico Nautico di Savona si spopola con la stessa velocità con la quale si dilata il movimento del porto.

«Se pochi liguri vogliono ancora navigare (si spopolano anche i "Nautici" di Genova, Camogli, La Spezia e Imperia) si dovrà forse ricorrere per il compartimento marittimo della Liguria ad equipaggi greci e levantini, quando non saranno più sufficienti quelli napoletani e siciliani? Tu, caro "Specchio dei tempi", hai dato prova di squisita sensibilità verso l'Istituto Tecnico Nautico di Savona con la concessione di 3 borse di studio di mezzo milione ciascuna. Potresti ora pubblicare questa lettera e ricordare ai patriottici Piemontesi che l'Istituto Tecnico Nautico di Savona ha dato alla nostra Marina Mercantile ottimi navigatori piemontesi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una assidua lettrice del tuo giornale da circa mezzo secolo. Voglio anch'io arrivare a te una volta per alleggerirmi di un gran peso che porto nel cuore da tutta la vita.

«Seguo con attenzione tutto quanto porta a conoscenza *La Stampa*, il giornale migliore, almeno per un po' di sincerità. Ebbi occasione di leggere tante volte articoli come quello pubblicato sabato scritto da Luigi Renato Sansone. Vorrei dire anch'io una parola in merito se me lo permetti.

«Figlia di ignoti; sposatami giovane ebbi dal matrimonio ben 8 figli che non avrei mai avuto il *coraggio di abbandonare*. Quanti sacrifici per allevarli! Ebbene io confesso non ebbi mai il coraggio di svelare ai miei figli il mio triste caso. Anzi nascosi sempre tutto quello che avrebbe potuto far scoprire il mio segreto.

«Ora si avvicina l'ora del trapasso, e cioè il momento di dire addio al mondo. Cosa diranno i miei figli quando scopriranno la verità? Mi perdoneranno? Dopo tutta una vita di sacrificio, umiliazioni, vergogna nel vedere sempre su ogni certificato quel marchio N. N. Ebbene signori miei fate qualche cosa per questi poveri figli di ignoti!

«E adesso mi rivolgo alle ragazze madri e ai giovanotti. Non abbandonate questi poveri innocenti disprezzati da tutti senza loro colpa! Fate anche voi dei sacrifici, ma sarete sereni e tranquilli! Credete a me, se li abbandonate, non troverete mai pace e tranquillità nella vita, ma maledizioni per le grandi umiliazioni che devono sopportare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Cara signora moglie di un marito avaro, io non sono una benestante come lei ma lavorando io e mio marito stiamo abbastanza bene. Lo so che la vita è cara e quando mi lamento con mio marito lui mi censura perché a comprare ci va pure lui. Perciò il consiglio che le posso dare è questo: mandi una settimana suo marito a fare la spesa così vedrà che quando le chiederà i soldi cambierà espressione. Le faccio i miei auguri».

Un'operaia

Una lettrice ci scrive da San Giorgio Canavese:

«Vorrei non essere una semplice operaia per poter esprimere meglio a "Specchio dei tempi" quanto vorrei dirgli. Purtroppo la cara rubrica si dovrà accontentare di un semplice grazie.

«Grazie la prima volta per la speranza che mi avevate dato nel pubblicare la mia lettera. Grazie nuovamente ora per la sorpresa che avete voluto riservarmi. Un grazie vivo, un grazie dal cuore, sincero e affettuoso a "Specchio dei tempi", ai suoi collaboratori, al Comitato tutela del Lino (che ringrazierò a parte) a tutti voi che con un gesto che non so descrivere avete voluto ricostruire il mio corredo. E' stato un gesto che va oltre l'interessamento per gli altrui dispiaceri. Un dono che voglio definire paterno.

«Oggi nel giorno delle mie nozze cercherò, inginocchiata all'altare, di pregare per tutti Voi. Di rivolgere una preghiera a Dio, affinché tutte le persone che si sono interessate della mia sventura, possano avere una ricompensa spirituale in cambio del dono fattomi.

«Grazie a nome delle mie sorelle e fratello e del mio ormai prossimo marito. Vogliate gradire un bacio da una sposa che grazie a tutti Voi è ritornata ad essere una sposa sorridente».

Bernardina Caretto

Un lettore ci scrive da Parigi:

«In ritardo ho letto *La Stampa* del 1° novembre, parla del 45° Salone dell'Auto e viene citato come il più bel salone del mondo. Ammiro la sincerità del sig. Pierre Allanet e ne sono grato. Quello che non riesco ad inculcare nel cervello è il motivo che qui non si veda nulla e non si conosce l'esistenza di tanta bellezza.

«Porto a vostra conoscenza che i parigini non conoscono dove si trova Torino, anzi non ne sentono mai parlare e tutti pensano che la Fiat sia a Milano. Rispondo che Fiat, Lancia, Farina, Viberti e altre industrie esistono e producono solo a Torino. Rimangono meravigliati. Non sarebbe ora che l'attività di questa bellissima e lavoratrice città, fosse portata a conoscenza in tutto il mondo?».

Un italiano a Parigi

Mozione del centro-sinistra al nuovo sindaco di Rivoli?

Il Consiglio comunale di Rivoli si riunirà nuovamente venerdì. Si spera per quel giorno in una soluzione della grave crisi che si trascina ormai dal luglio scorso ed ebbe inizio con le dimissioni del sindaco Crosazzo (indipendente nella lista dc).

I partiti del centro-sinistra continuano a trattare a livello locale e provinciale. I segretari Calleri (dc), [illegible] (psi) e Magliano (psdi) stanno cercando il modo di evitare il commissario prefettizio ed i loro ultimi incontri pare abbiano dato qualche risultato positivo. Democristiani e socialdemocratici chiedono che il sindaco socialista De Simone si dimetta e si addivenga ad una nuova votazione sul suo nome in modo da nominarlo senza i voti determinanti dei comunisti. I socialisti propongono che il Sindaco resti al suo posto e presenti al Consiglio una mozione di fiducia su cui potrebbe ricomporsi la maggioranza di centro-sinistra.

L'ambasciatore della Nigeria Lawrence Odiatu Anionwu parlerà giovedì mattina alle 10,30, nel salone della Camera di Commercio sugli scambi internazionali fra l'Italia e il suo paese.

Il nuovissimo Brecht del «Berliner Ensemble»

Berlino-Est, novembre.

L'anno scorso mi capitò di assistere, a Monaco di Baviera, alla lezione di un corso *sui generis*, dedicato allo sviluppo della personalità. Un «professore» incredibile, che ho il dubbio fosse di origine italiana, insegnava a una classe di paganti d'ambo i sessi e d'ogni età come comportarsi (voce, mimica, atteggiamento) per avere successo nella vita. Alla fine della lezione, a scopo dimostrativo, il maestro dette un saggio della propria arte, pronunciando la frase: «*Zio Peppe, regala alla Titina un pezzo di cioccolata!*» in dodici modi. Il successo dell'esibizione fu strepitoso. Effettivamente Titina, a seconda dell'umore, del carattere, dell'ambiente in cui veniva pensato lo zio Peppe, come anche della sua educazione, intelligenza, condizione sociale, poteva chiedere la cioccolata impiegando maniere diverse, al solo fine di raggiungere il suo scopo.

Il baffuto, facondo docente doveva essere lontano dal pensare di avere offerto, con il suo saggio, un esempio di *V-Effekt*, di recitazione alla Brecht; di avere illustrato, in un modo che a distanza mi sembra molto efficace, l'ardua tecnica che Brecht esige dall'attore e giudica indispensabile per un teatro della nostra epoca: un teatro critico, per servirci delle sue parole, in un'epoca scientifica. Se i registi del *Berliner Ensemble* avessero visto al lavoro il virtuoso di Monaco, lo avrebbero forse invitato a partecipare all'ultimo spettacolo da essi allestito o avrebbero fatto riprendere da un loro attore le variazioni su Peppe e Titina. La più recente produzione dell'*Ensemble*, infatti, che porta il titolo misterioso di *La compra dell'ottone*, è una specie di corso, inframezzato da prove pratiche, su «un nuovo modo di fare il teatro», un'introduzione alla teoria, tanto discussa quanto fraintesa, del così detto estraneamento, quindi alla drammaturgia di Brecht.

* *

Il personaggio principale dello spettacolo, chiamato il filosofo, è vestito, parla, si atteggia come Brecht. Gli fanno da obiettori un attore, un'attrice, un drammaturgo; attaccati alle regole tradizionali, alla concezione del teatro classico, oppongono all'uomo che si agita sulla sedia a dondolo stringendo tra i denti un grosso sigaro, la visiera del berretto calata fin sopra gli occhiali, una resistenza che a volte diventa aperta ribellione. Allora Brecht — *pardon*, il filosofo — a sua volta smania, grida, insulta. Timido fino alla balbuzie, sappiamo che l'autore di *Madre Coraggio* durante le prove poteva essere assalito da collere spaventose.

A che cosa si riferisce lo strano titolo di questo lavoro? A un paragone cui, a un dato momento, si richiama il filosofo, quando dice: «*Consideratemi un ottonaio che si presenta a una banda musicale per comprare non una tromba, ma ottone puro e semplice. La tromba del trombettiere è fatta di ottone, ma lui non la venderà come ottone, a peso, a prezzo di ottone. Nel teatro, da parte mia, cerco fatti che mi interessano, tra persone che voi imitate in un modo o nell'altro, anche se le vostre imitazioni mirano a uno scopo diverso da quello di soddisfarmi: cerco un mezzo che mi fornisca imitazioni di avvenimenti umani, per miei fini privati*». Il discorso non è troppo chiaro; neanche a pensarci sopra, uno è sicuro di averlo capito giusto. A un dipresso, può forse significare questo: quando un attore rappresenta un dato evento, agisca come se riferisse su di esso: si comporti come chi racconta di un incidente stradale accaduto sotto i suoi occhi, tenendosi a elementi concreti e lasciando agli astanti tutte le interpretazioni possibili.

L'attore di vecchia scuola pensa alla tromba, agli effetti che può cavare da uno strumento che usa con maggiore o minore abilità; all'ottonaio, cioè al drammaturgo o al regista, dovrebbe interessare però soltanto l'ottone, il materiale con cui lo strumento è fatto: fuori di traslato, l'evento puro e semplice, nel suo svolgimento reale. Soltanto così lo spettatore può cavare un insegnamento da quanto gli viene mostrato.

Il pubblico dei nostri giorni, secondo Brecht, ha bisogno di essere educato non meno dell'attore: dalla scena debbono pervenirgli stimoli, sollecitazioni che lo strappino dall'inerzia cui la recitazione tradizionale lo costringe, ponendolo in stato di ipnosi e privandolo quindi di ogni capacità critica. La convenzione della così detta «quarta parete», fatta per lasciare il pubblico al di fuori della realtà scenica, dandogli l'illusione di assistere ai fatti dal buco della serratura, va abolita e sostituita con una collaborazione tra attore e spettatore. Lungi dall'immedesimarsi nei fatti rappresentati, fino alla perdita di ogni auto-controllo, attori e pubblico debbono testimoniare sui fatti stessi: «*l'"estraneamento" consente di scoprire negli eventi più banali, siano pure quelli della vita quotidiana, una nota particolare, che colpisce e meraviglia, facendo chiedere allo spettatore: è davvero così? Fu sempre così? Dovrà essere sempre così? La "immedesimazione" (dell'attore e dello spettatore nel personaggio) rende quotidiano un evento eccezionale, mentre l'"estraneamento" rende eccezionale il quotidiano*».

Il lettore incontrerà forse qualche difficoltà nel chiarire a se stesso queste frasi. Si consoli: giovani intellettuali di Berlino Est, che dopo uno spettacolo erano stati invitati dalla direzione dell'*Ensemble* a discutere sulla *Compra dell'ottone*, ammisero di essersi trovati, a sipario calato, con idee tutt'altro che chiare. Sta di fatto che se si assiste a uno dei lavori che l'*Ensemble* continua a dare mantenendo la regia di Brecht, o a qualcuno di quelli allestiti dai suoi allievi, il modo di recitazione noto come *Verfremdung* (estraneamento) sembra non solo giustificato, ma necessario e soprattutto naturale: più naturale, più realistico di quello fondato su presupposti naturalistici. Le difficoltà cominciano quando si vuole stringerlo in definizioni. E' abbastanza agevole dire quello che esso non è; ma nessuno, ch'io sappia, è riuscito a dire in modo definitivo che cosa sia: cominciando dallo stesso Brecht, se è vero che il manoscritto di trecento pagine, ancora inedito, della *Compra dell'ottone* descrive solo con perifrasi l'effetto d'estraneamento o *V-Effekt*.

* *

Tutto questo non toglie nulla all'interesse dello spettacolo che in questi giorni si rappresenta a Berlino-Est. Attraverso cinque conversazioni che il filosofo Brecht (personificato da Ekkehard Schall, con una precisione e finezza che solo chi vide Brecht alle prove è in grado di apprezzare), conduce in un palcoscenico vuoto con tre interlocutori decisi a contrastarlo su ogni punto, vengono toccati punti essenziali della nuova teoria drammatica e illustrati con esempi pratici.

Una scena della *Madre* di Gorki mostra come sia possibile raggiungere un alto effetto drammatico rinunciando a ogni mezzo d'illusione e d'immedesimazione. La tecnica dell'«estraneamento» viene applicata a un brano famoso: l'incontro tra Maria ed Elisabetta nel terzo atto della *Maria Stuart* di Schiller e, subito dopo, a una parodia della stessa scena, presentata da Brecht come una lite tra pescivendole. Chiudono lo spettacolo quattro esercizi, ciascuno dei quali consente a un attore di spiegare un virtuosismo mai fine a se stesso, svolto strizzando l'occhio, per così dire, allo spettatore. Per l'ultima parte ho la impressione che i registi dell'*Ensemble* si siano richiamati a esempi del comico Kurt Valentin, a fianco del quale Brecht recitò da giovane, componendo per lui anche alcuni atti unici.

Quando vedremo anche da noi questo spettacolo di alta scuola, fatto per inquietare, mobilitare idee e sentimenti? E' noto che l'Italia nega il visto d'entrata a quello che oggi si può considerare il migliore complesso teatrale del mondo. Meno noto è che i due principali registi del *Berliner Ensemble*, Manfred Weckwerth e Joachim Tschentert, hanno chiesto invano alle nostre autorità il permesso di assistere a una rappresentazione del *Galileo* al Piccolo Teatro di Milano. A quanto pare, esistono dei muri invisibili, non meno difficili da superare di quelli di calcestruzzo.

Giorgio Zampa

LA PRIMA RIFORMA DEVE RIGUARDARE GLI IMPIEGATI DELLO STATO

La burocrazia sotto accusa

Sarebbe utile che i ministri, qualche volta, si mettessero in coda dietro un qualsiasi sportello - Potrebbero constatare i due difetti che il pubblico giustamente rimprovera: la scarsa efficienza, dovuta a metodi invecchiati, e la burbanza dell'atteggiamento verso i «postulanti» - Ma il problema dell'amministrazione statale va ben oltre questi aspetti, che più feriscono il cittadino - Le carriere statali, soprattutto nei ruoli tecnici, sono disertate; la massa degli impiegati (un milione e 300 mila) utilizzati in modo irrazionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre.

Un nuovo governo sta per nascere, e come mi piacerebbe se un giorno Moro o Nenni o Saragat o La Malfa andasse di persona a pagare una tassa presso lo sportello di un ufficio postale, si mettesse in coda a una fila lunga e lenta, udisse con le proprie orecchie quel che dice la gente. Magari agli sportelli accanto non c'è nessuno e gli impiegati stanno oziosi, ma davanti a quello dei conti correnti si pigiano trenta, quaranta persone, avanzano lentamente: e ad aspettarle trovano un impiegato infastidito, qualche volta dai modi scortesi. Lo so, non è che un'esperienza minima, ma mi piacerebbe lo stesso vedere un uomo politico importante mischiarsi con umiltà e pazienza in una di quelle file, vedere come uomini e donne di tutte le condizioni siano unanimi nella collera, nel risentimento, nel senso di sfiducia verso lo Stato, verso gli impiegati dello Stato e di riflesso verso il modo come vanno le cose in Italia.

E' un fosso che si allarga ogni giorno di più, quello che divide ed estranea cittadini e Stato. Dovrebbero essere una stessa cosa, ed invece stanno come antagonisti, si guardano in cagnesco: e di fiducia reciproca non è neppure il caso di parlare. Da una parte c'è una cittadinanza attiva, che vorrebbe muoversi in accordo alle esigenze dei tempi moderni, abituata ai sistemi della logica: dall'altra, uno Stato arcaico, pigro e ritualistico, uno Stato che anche quando esige il pagamento di tasse e tributi si mostra scostante, burbanzoso, talora villano. E' un conflitto fra due mentalità, starei per dire fra due tipi di civiltà: l'una moderna e sostanzialmente democratica; l'altra autoritaria, borbonica.

Anche questo è un problema di fondo della società italiana, un aspetto delle sue contraddizioni. Lo sanno anche gli uomini politici e probabilmente ne intuiscono tutta la profondità e asprezza, come dimostrerebbe il fatto che da una decina di anni in qua, ogni volta che si forma un nuovo governo, si provvede a nominare un apposito ministro per la riforma della burocrazia. Però, poi, a conti fatti, tutto resta lì; del ministro e della riforma che dovrebbe fare se ne parla il meno possibile, al più viene nominata qualche commissione di studio.

Frattanto la situazione continua a peggiorare. Diventa peggiore non per colpa di questo o di quel ministro, ma perché la classe politica italiana non si è ancora resa conto che nessuna riforma si può tentare con serietà in Italia fino a quando lo Stato non disporrà di strumenti che funzionino in maniera adeguata ai nuovi tempi. E' questo il motivo per cui le riforme più sensate, più urgenti, restano generalmente allo stato di intenzioni. Non se ne fa niente perché gli ordini vengono dati a un esercito sordo, distratto, scettico: anche quando qualche cosa si muove, è solo all'inizio, è solo in superficie, come fa la pelle di un cane addormentato quando una mosca lo punge.

Se oggi va tutto male, domani andrà persino peggio: questo in sostanza ha detto nei giorni scorsi l'on. Lucifredi, ministro per la riforma della burocrazia. Dal modo come quel ministro ce la descrive, l'Amministrazione statale ci appare un organismo esangue: gli anziani se ne vanno in pensione, alcuni fra i migliori emigrano verso impieghi di maggiore soddisfazione, i giovani non sono più attratti dalle carriere statali. Sono tre anni che i monopoli di Stato bandiscono concorsi per tecnici direttivi delle manifatture tabacchi, e finora non ne hanno trovato neppure uno solo. L'Amministrazione del catasto ha messo a concorso 834 posti di ingegnere: i concorrenti sono stati appena cinque, di essi solo uno aveva i requisiti idonei, ma anche quell'unico vincitore ha rinunciato a prendere servizio.

E' una situazione di impoverimento progressivo. In alcuni ministeri è vacante il 73 per cento dei posti direttivi nei ruoli tecnici. In un paese dove siamo tutti dottori, larghi vuoti esistono anche nelle carriere amministrative: fino al 89 per cento. E si badi bene: oggi i concorsi statali sono diventati molto meno severi di una volta.

Anzi, non è proprio il caso di parlare di severità. Pur di riempire alla meglio i posti vuoti, nelle prove scritte i commissari non stanno più a formalizzarsi di fronte agli errori di sintassi, sorvolano su quelli di grammatica elementare, qualche volta chiudono gli occhi persino dinanzi a plateali errori di ortografia. E si è dato di recente il caso di un candidato a un posto direttivo, un giovanotto con tanto di laurea in legge, che a un certo punto ha detto ai commissari: «Gli esami mi hanno messo addosso il nervoso e non riesco a esprimermi in italiano. Se vi va, lasciatemi dire le cose a modo mio, in dialetto». Pochi fra i commissari capivano il calabrese, e tuttavia il consenso fu dato, il giovane vinse il concorso.

Nella quasi totalità i giovani laureati che si presentano ai concorsi statali salgono a Roma dalle province meridionali. Siccome oggi nel Sud un giovane che sappia il fatto suo o che abbia aspirazioni trova lavoro a casa sua oppure emigra al Nord, sono i meno preparati e ambiziosi che si rassegnano a entrare in una amministrazione statale.

Tuttavia, nella maggior parte dei casi finiscono col trovarsi abbastanza bene. E' vero, gli impiegati dello Stato hanno stipendi inferiori a quelli degli enti parastatali e previdenziali e privati. Tuttavia, come si legge in una inchiesta ufficiale e che porta i nomi dei senatori Bertone e Paratore, agli stipendi vanno sommati i compensi detti «speciali» e che «nel più modesto dei casi si equiparano al 30 per cento dello stipendio, frequentemente arrivano all'80, all'85, persino al 90 per cento».

Ci sono poi i compensi invisibili. Forse si esagera quando si dice che oggi nei ministeri romani non si muove un foglio, se non si paga sottomano un tributo alla mano che quel foglio deve muovere; però sta di fatto che chiunque guardi il parcheggio macchine nei dintorni di un ministero non vede più utilitarie piccole e malandate, ma vetture grandi, nuove, persino di tipo sportivo. No, complessivamente l'esercito ministeriale non dà l'impressione di una categoria economicamente derelitta.

In cifre approssimative, l'amministrazione statale si compone di un milione 350 mila persone e costa allo Stato intorno a tremila miliardi di lire, ossia assorbe i tre quinti di tutto il suo bilancio. E' un esercito quanto mai squilibrato; per esempio, vi sono molti posti vacanti, ma spesso troviamo dieci funzionari laddove ne basterebbe uno solo. Specialmente a Roma le anticamere sono gremite di uscieri: in alcuni uffici ogni funzionario ha il suo usciere particolare. E' anche un esercito dove alcuni mettono insieme, talora lecitamente, compensi molto elevati, e altri invece devono «arrangiarsi» tra il lecito e l'illecito per tirare a campare.

In questa massa amorfa, squilibrata, si osservano tuttavia alcuni comuni denominatori. Uno di essi è il conformismo: «Si è fatto sempre così», è il motto con cui vengono seppellite le proposte più timide di rinnovamento. Anche generale è il risentimento contro il datore di lavoro, lo Stato. I suoi dipendenti non lo amano, con una dose maggiore o minore di qualunquismo lo disprezzano. Un altro elemento in comune è un senso di rivalsa, quasi di avversione, verso la collettività, il pubblico. Spesso vedete dietro gli sportelli facce che sembrano stiano lì per dirvi: «Con quel misero stipendio che mi date, voi cittadini pretendereste forse che io debba anche servirvi?». Quando il disservizio e il malumore crescono, quelle facce hanno quasi l'aria di compiacersene.

In definitiva, è un esercito pletorico, che costa salato all'economia nazionale e che rende il minimo indispensabile. Talora nemmeno quel minimo. E' una situazione molto grave, e meraviglia che non abbia richiamato la attenzione dei capi partito nel corso delle trattative per la formazione del nuovo governo. Di questo argomento, non se ne parla; è come se non esistesse. Eppure, la riforma della burocrazia dovrebbe logicamente precedere tutte le altre. Ingaggiare battaglie per dare ai cittadini più case, più strade, più scuole, più ospedali, una maggiore giustizia fiscale e tutto il resto, è per lo meno imprudente se prima non si appresta un esercito disposto a combattere, cosciente delle sue funzioni, tecnicamente e moralmente preparato.

Altrimenti, se si andrà verso quelle battaglie con l'esercito di ora, gli ordini resteranno come al solito intenzioni, gli effetti saranno superficiali come i brividi nella pelle del cane quando lo punge una mosca. E intanto, parallelamente, aumenterà la distanza fra i cittadini e lo Stato, diventerà più profondo il fosso che li rende estranei o nemici, con sincera costernazione di chi è convinto che, fuori dagli argini della democrazia, c'è sempre il peggio.

Nicola Adelfi

Comparso ieri in tribunale

L'ex deputato Jaccoud accusato di diffamazione

Uccise il padre del rivale in amore - Scarcerato, definì «incompetente» un perito

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 18 novembre.

Pochi mesi dopo essere uscito dal penitenziario di Bellechasse, dove scontava l'ultima parte della condanna inflittagli per avere ucciso nel '58 il pensionato Zumbach, padre del suo presunto rivale in amore, l'ex-deputato Pierre Jaccoud è ricomparso oggi in Tribunale. Dinanzi alla Camera d'accusa si è infatti discusso il processo intentatogli da Pierre Hegg, direttore del laboratorio scientifico di Ginevra.

In una intervista concessa alla tv francese pochi giorni dopo la sua scarcerazione, il Jaccoud tacciò di incompetenza l'Hegg dicendo che il suo rapporto scientifico sulla morte dello Zumbach era privo di valore. Il perito, che seguì personalmente la trasmissione televisiva, sporse querela per diffamazione. Le autorità giudiziarie del Cantone rivolsero a loro volta un solenne monito a Pierre Jaccoud per fargli presente che, se insisteva nelle sue offese alla magistratura ginevrina, rischiava di essere ricondotto in carcere per scontare la parte della pena — circa un anno — condonatagli per buona condotta nel penitenziario di Bellechasse.

Durante l'odierna udienza, seguita da un folto pubblico, Pierre Jaccoud è apparso assai emozionato. Di tanto in tanto frugava in una voluminosa borsa. Il suo difensore, l'avv. Steiner, si è lungamente soffermato sul rapporto del perito Hegg affermando che all'epoca dell'istruttoria furono commesse varie irregolarità. Il patrono del prof. Hegg ha replicato che tocca a Jaccoud fornire, attraverso una richiesta di revisione del processo celebrato all'inizio del 1960, la prova di eventuali inesattezze nella perizia scientifica.

l. f.

La sorella di Kennedy con Eddie Fisher



La signora Jean Kennedy Smith, sorella del Presidente americano, fotografata all'arrivo in un teatro di New York per la presentazione di un film. E' accompagnata dal cantante Eddie Fisher, marito di Liz Taylor (Tel. «Associated Press»)

AL SESTO SCRUTINIO, PER 5 VOTI (PRESIDENTE INCLUSO) CONTRO 5

I discordi giudici del Goncourt hanno premiato uno scrittore noto e mediocre: Armand Lanoux

Il libro vittorioso, *Quand la mer se retire*, rievoca con intenti pacifisti il giorno dello sbarco alleato in Normandia - Il giovane esordiente Le Clézio, sconfitto di misura, consolato dal Prix Renaudot - Il suo *Procès verbal* è un'opera coraggiosa di autentica poesia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 novembre.

Armand Lanoux ha vinto stamane il Prix Goncourt col romanzo *Quand la mer se retire*. E' stata una vittoria più contrastata del solito, ottenuta da uno scrittore già abbastanza noto, anche se piuttosto mediocre, autore a cinquant'anni di una dozzina di romanzi e vincitore di innumerevoli premi letterari di secondaria importanza, contro un giovanissimo che ha pubblicato soltanto un libro, suscitando le più vivaci reazioni pro e contro.

Sono state infatti necessarie sei votazioni per arrivare a quella che ha dato cinque voti a Armand Lanoux contro cinque a J. M. G. Le Clézio, autore di *Le procès verbal*. Soltanto perché fra i cinque che hanno votato per lui c'era anche il presidente della giuria, Roland d'Orgelès, il premio è stato attribuito a Lanoux. A meno di non voler considerare la vicenda soltanto come un episodio del consueto scontro di interessi editoriali, che ha opposto questa volta Julliard a Gallimard, non si può fare a meno di constatare che i giudici del Goncourt non hanno osato abbandonare la tradizionale prudenza; perciò hanno scelto la modesta sicurezza di una fama già affermata, dalla quale non si possono più avere grosse sorprese, all'incertezza di un ventitreenne, dal quale ci si può aspettare tutto.

Nel lungo elenco delle opere di Armand Lanoux, un posto a parte spetta a *Bonjour, monsieur Zola*, eccellente biografia dello scrittore naturalista, del quale l'autore è un fervente seguace. Un certo anacronismo del metodo veristico non toglie ai romanzi di Lanoux un interesse reale, in quanto denuncia delle contraddizioni della nostra epoca e della nostra società, particolarmente efficace nella condanna della guerra e delle sue conseguenze, contenuta in una trilogia di cui l'opera premiata stamane è l'ultima parte.

Quand la mer se retire narra la vicenda di un giovane canadese che nel giugno 1960 ritorna su quelle spiagge della Normandia su cui, soldato del corpo di sbarco, aveva vissuto l'infernale giornata del 6 giugno 1944. Il ritorno risveglia in lui, dopo sedici anni di dimenticanza, l'orribile ricordo della paura, delle sofferenze, della crudeltà, della frenesia sessuale, eccitate allora dalla morte incombente, e gli ispira una ingenua meraviglia constatando che la pace lo ha poi trasformato nell'essere mediocre e banalmente felice che è ora.

Per l'autore si tratta di affermare che «la guerra è putrida nella sua nudità» e, soprattutto, che la guerra è assurda nella sua inutilità e nella sua malvagità. Proposito altamente apprezzabile, ma realizzato con un impegno programmatico troppo scoperto, con un partito preso che priva l'opera di ogni suggestione artistica e finisce per renderne pesante la lettura.

Di tutt'altro genere è il romanzo di Le Clézio, al quale, subito dopo la mancata attribuzione del Goncourt, i giudici del Théophraste-Renaudot hanno aggiudicato il loro premio. Jean Marie Gustav Le Clézio è uno studente, bocciato nei mesi scorsi all'esame di letteratura comparata. Nato a Nizza nel 1940, è inglese da parte di padre, la cui famiglia, di origine brettone, emigrò nell'isola Maurizio nel XVIII secolo.

La sua opera non è programmatica come quella di Lanoux, ma, attraverso la trasfigurazione poetica di una vicenda all'apparenza assurda, esprime il malessere reale di una gran parte della sua generazione. La solitudine, la demoralizzazione, il sentimento di inutilità di tanti giovani di oggi vi sono rappresentati con una perizia magistrale, senza voler sostenere nessuna tesi particolare. Per evitare qualsiasi conclusione, l'autore termina la vicenda del suo protagonista facendolo sprofondare nella pazzia.

Adam Pollo, protagonista di *Le procès verbal*, è un giovane che rifiuta la condizione umana e, per sottrarvisi, si rinchiude in una villa isolata, in riva al mare, nella quale è entrato scassinando la porta durante l'assenza del proprietario. Disteso al sole su una sdraia, soddisfacendo appena i bisogni essenziali, rifiuta ogni partecipazione alla vita, che diventa per lui soltanto spettacolo. Una ragazza, non meno misteriosa, viene ogni tanto a condividere la sua solitudine. Qualche volta Adam va in città o in giro sulla spiaggia, entra nei bar, oppure segue un cane tanto per fare qualcosa.

Non c'è sviluppo nell'azione, ma quale lucidità, quale potenza di espressione. In *Le procès verbal* non ci sono soltanto tutti gli elementi che potrebbero fare domani di J. M. G. Le Clézio un grande narratore; c'è soprattutto un autentico poeta, capace di arrivare ai risultati più imprevedibili. Scartandolo stamane con un voto ambiguo, i giudici del Goncourt hanno confermato la tradizione che esclude dal loro premio ogni significato di scoperta e di anticipazione.

Sandro Volta

Revocate 273 patenti di guida nel periodo 4-10 novembre

Roma, 18 novembre.

Il ministero dei lavori pubblici comunica che nel periodo dal 4 al 10 novembre 1963 sono state sospese 228 patenti di guida. Nello stesso periodo i prefetti hanno revocato 45 patenti. Nel periodo dal 4 al 10 novembre 1963 sono stati segnalati al ministero dei lavori pubblici 106 incidenti stradali, i quali hanno causato la morte di 53 persone e il ferimento di 158.

Presentatore della tv belga rapito dagli studenti durante lo spettacolo

Ritrovato stordito dopo alcune ore in una strada al centro di Bruxelles - I giovani hanno voluto fare una clamorosa protesta contro le disagiate condizioni di vita degli universitari

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 18 novembre.

Per imporre all'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica il problema della scarsità di alloggi per gli studenti, gli universitari di Bruxelles sono penetrati ieri in uno studio radiofonico dal quale il più popolare presentatore belga, Jean-Claude, stava trasmettendo un programma di varietà. Con la forza gli hanno impedito di continuare a parlare, lo hanno imbavagliato e lo hanno costretto a seguirli. Centinaia di migliaia di ascoltatori hanno potuto seguire le prime fasi dell'emozionante rapimento.

«La trasmissione sta così per terminare: io sono ancora qui nonostante le minacce; non è successo niente», stava dicendo Jean-Claude che aveva ricevuto parecchie lettere anonime che gli annunciavano «grossi guai». Improvvisamente si udì un rumore di porte sbattute, poi una voce roca: «Sorvegliate le porte, ragazzi!».

Jean-Claude: «Vediamo signori... Signori, signori...». Silenzio. Passò qualche minuto, poi una voce che non era quella del presentatore disse: «Si tratta dell'operazione Mirabeau», e aggiunse: «Gli uomini sono come le mele: quando li si ammucchia, marciscono. Lo ha detto Mirabeau». Non si udì altro. La trasmissione venne interrotta.

Questo accadeva alle 19. Verso le 8 della sera l'agenzia di notizie «Belga» riceveva un telegramma: «Prima parte dell'operazione Mirabeau. Jean-Claude rapito. Firmato: Commissione sindacale dell'Associazione generale dell'Università libera di Bruxelles». Alle 21,30 Jean-Claude è stato ritrovato stordito in una strada del centro, sotto la pioggia violenta.

Con questo rapimento e con la citazione della frase di Mirabeau gli studenti di Bruxelles hanno evidentemente voluto sottolineare il drammatico problema dell'alloggiamento degli universitari costretti a dividere in parecchi una sola stanza, spesso costretti ad abitare molto lontano dalla loro scuola dovendo pagare affitti troppo alti.

s. d.

SPETTACOLI

Concerto di musiche antiche col sestetto «Luca Marenzio»

Eseguite "La barca di Venezia per Padova" di Banchieri e alcune composizioni polifoniche

Il pubblico torinese, che negli anni scorsi colse la rara occasione di conoscere alcune amene e istruttive polifonie di Adriano Banchieri, *Il festino della sera del giovedì grasso*, *La saviezza giovanile* e *La pazzia senile*, ha accresciuto iersera la sua esperienza di quel singolare compositore e di quell'importante momento cinque-seicentesco, ascoltando dal «Sestetto italiano Luca Marenzio» un altro curioso componimento *La barca di Venezia per Padova*, 1605, dello stesso Banchieri, di cui Enrico Capaccioli in un saggio inserito nella *Musica sacra*, diretta da monsignor Giuseppe Biella, ha accertato la data della nascita, 1568, e parecchi eventi della vita e dell'arte.

Studioso anche di lettere e di filosofia, oltre che di teoria musicale e d'organistica, il Banchieri, musicista magistrale e spregiudicato, continuando a comporre polifonicamente quando il canto solistico integrato da strumentali armonie già splendeva in melodrammi e cantate, bene intese che la composizione corale non era da negligere o spregiare, ma da usare, ormai, nella sua estetica ragion d'essere: espressione canora di reali e non anonime persone, unite in uno stesso caso della vita. Questo per esempio: alcuni veneziani e forestieri, uomini e donne, hanno da recarsi da Venezia a Padova. S'imbarcano e durante il lento viaggio ciacolano, cantano, suonano. E il musicista, stesi i loro monologhi, (eccettuati quattro madrigali di G. B. Guarini), o dialoghi, in lingua e in dialetto, si giova di cinque coristi, voci maschili e femminili, in diversi gruppi o insieme, e non esclude qualche simulazione, un falsettare, talvolta.

Si sa che altri prima di lui avevano praticato la medesima finzione quasi scenica e la stessa combinazione fonica, e più genialmente il Vecchi. Ma un che di capriccioso nella fantasia, e la verità espressiva, sia nel modo popolaresco, sia nella delicatezza patetica, sono un pregio da stimare propriamente suo ed essenziale. Anche la parodia di certi stili contemporanei, e il contrasto dei tipici caratteri regionali, sono discreti, signorili, e spassosi.

Il «Sestetto», che eseguì anche pagine di preclari polifonisti, riuscì ottimamente, squisitamente, in ogni parte. Nella varietà degli accenti del Banchieri il brio elegante, talvolta caricaturale, s'alternava alla patetica effusione in una misura tanto sorvegliata, quanto efficace. Correttissima, la vocalità scandiva esemplarmente la dizione, e mai un'incertezza, una disuguaglianza, un'esagerazione. Una serata letificante. Giustamente gli applausi vennero unanimi, solleciti e grati. **n. d. c.**

I balletti di Golovine al Teatro Club di Roma

Giovedì il complesso a Torino

Roma, 18 novembre.

(a. c.) Questa sera è incominciata, all'Eliseo, la stagione 1963-64 del Teatro Club. E' incominciata con i balletti: stasera Serge Golovine, mercoledì Zizi Jeanmaire. La settimana del balletto durerà a Roma fino al 24 novembre. Il Teatro Club è una specie di cooperativa di spettatori: gente a cui piace il teatro e che collabora, dalla Francia all'Inghilterra, all'Italia, all'Urss, alla Polonia, agli Stati Uniti, per vedere buoni spettacoli.

All'Eliseo s'è visto questa sera il «Grand Ballet Français» di Serge Golovine, con Marjorie Tallchief e Belinda Wright, che giovedì sera si esibirà a Torino. La Compagnia deriva, in parte, dal balletto del marchese de Cuevas, esteta raffinatissimo, che aveva riunito danzatori, coreografi, scenografi e musicisti tra i migliori d'Europa e degli Stati Uniti.

Golovine ha danzato il *pas de deux* del terzo atto del «Lago dei cigni» in coppia con l'inglese Belinda Wright. L'altra prima donna del «Grand Ballet Français», la pellerossa Marjorie Tallchief (letteralmente il suo cognome vuol dire «grande capo») ha ballato *L'idillio* di Alwin Gamble, su coreografie di George Skibine (che è poi suo marito). In programma erano anche la *Suite en blanc*, con le coreografie di Lifar, *Disegno per sei* su musica di Ciaikovski, *Per tre persone* su musica di Bach.

Tra il pubblico, l'ambasciatore francese a Roma, Armand Bernard, gli ambasciatori dell'India e della Nigeria, Luchino Visconti, Vittorio Gassman, Franz De Blasi.

Carmen Boni, l'interprete di «Scampolo» muore investita da un'auto a Parigi



Carmen Boni nel periodo dei suoi successi (anno 1932)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 novembre.

Carmen Boni, una delle più celebri attrici europee del cinema fra le due guerre, è morta oggi a Parigi a 59 anni, vittima di un incidente stradale. Stava attraversando la via nei pressi della sua abitazione, quando è stata investita da un'auto che procedeva a forte velocità. E' spirata pochi minuti dopo all'ospedale della Salpêtrière, mentre il marito, dal quale ella viveva divisa, la attendeva in un ristorante dove le aveva dato appuntamento per il pranzo.

Nata a Genova nel 1904, figlia di un colonnello oriundo di Saluzzo, Carmen Boni (al secolo Carmela Bonicatti), troncò gli studi quando Augusto Genina le offrì una parte nel film «L'ultimo lord». Al regista serviva una ragazza che potesse adattarsi agli abiti maschili, per interpretare il personaggio della «garçonne», allora di moda. Di questo personaggio Carmen Boni rappresentò la incarnazione più tipica, e la ripeté in una serie di fortunate pellicole, fra il 1926 e il 1930: «Addio giovinezza», «Quartiere latino», «Prinzessin Olalà» (girato in Germania), «La femme à l'homme», ma soprattutto «Scampolo», tratto dalla celebre commedia di Niccodemi.

Con l'avvento del sonoro, e con il tramonto della «donna-uomo» da lei impersonata, Carmen Boni si trovò a poco a poco messa ai margini della attività cinematografica. Si trasferì a Parigi, dove nel 1935 sposò lo chansonnier Jean Rigaux. **r. s.**

CRONACA TELEVISIVA

Stasera «La vedova allegra» di Lubitsch

Il divertente film, tratto dall'operetta di Lehar, fu girato nel 1934 con Jeannette Mac Donald e Maurice Chevalier

S'interromperà stasera alla tv la serie dei film vecchi e noiosi per far posto ad un film vecchio ma gradevole: «La vedova allegra» di Ernst Lubitsch. La celebre pellicola, tratta dall'altrettanto celebre operetta di Franz Lehar, fu girata quasi trent'anni fa, nel 1934. Fu un successo mondiale. L'ironia, l'eleganza, il cinismo sorridente, l'abilità formale di Lubitsch; la simpatia e la galanteria di due interpreti di classe come Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald; le turbinose, orecchiabili e trascinanti melodie di Lehar; tutto concorse a rendere «La vedova allegra» un classico del genere.

Lubitsch, berlinese puro sangue trapiantato negli Stati Uniti, autore de «L'ottava moglie di Barbablù», di «Ninotchka», di «Vogliamo vivere», di «Il cielo può attendere», amava intellettualisticamente il mondo gaio e assurdo della farsa dove qualsiasi fatto può accadere e qualsiasi personaggio può essere giustificato: un mondo che egli sapeva ricostruire con malizia e una punta di nostalgia, divertendosi e facendo divertire.

Il resto del programma ci sembra molto in sott'ordine al film, anche se sul secondo canale, per gli appassionati delle danze spagnole, si esibirà il balletto di Pilar Lopez. Nel tardo pomeriggio, alle 19,15, segnaliamo «Le tre arti».

* *

Non ci è piaciuto il numero di «TV 7» di ieri sera. Lo diciamo con la stessa franchezza con cui, ripetutamente, abbiamo lodato la rubrica, di solito acuta e stimolante.

Ieri sera non abbiamo visto il pezzo veramente ben fatto. La materia c'era (l'organizzazione religiosa e politica, d'aspetto fascista, che si sta espandendo in Giappone con il motto di «Libertà nell'ordine»; oppure la vita di una compagnia minima che da dodici anni gira per le montagne dell'Abruzzo recitando «Pia dei Tolomei» e «Il fornaretto di Venezia» a cento lire il posto) ma quella che mancava era una realizzazione convincente; la materia finiva col perdere di vigoria polemica (il Giappone) o di intensità umana (il teatro minimo). Superficiale l'intervista con Zavattini. Altra occasione parzialmente fallita, il servizio su Tangeri, piuttosto diluito e divagante. Quel che non abbiamo capito, infine, è stato il perché dell'incontro con il portiere del «Milan» Giorgio Ghezzi.

Era un incontro filmato prima della sfortunata e burrascosa spedizione brasiliana della squadra rossonera (alla quale spedizione, tra l'altro, non si faceva cenno alcuno). Che interesse poteva avere? Assai meglio sarebbe stato se «TV 7» ci avesse mostrato l'ambiente sportivo brasiliano, le manifestazioni fanatiche del tifo di laggiù ecc. ecc., in una parola fosse riuscito a dare un'idea precisa del clima in cui si sono svolte le due partite-zuffe fra Santos e Milan.

* *

Mentre sul secondo canale fluiva, austera e solenne, carica di eroismo e di nobiltà, la possente tragedia Wallenstein di Schiller nella dignitosa edizione della tv tedesca, sul primo canale a «TV 7» faceva seguito un telefilm tratto da una novella di O. Henry. Da un estroso racconto i riduttori televisivi sono stati capaci soltanto di ricavare un pasticcetto abbastanza irritante dove la vicenda veniva di continuo interrotta e spezzettata dai fastidiosi dialoghi tra Thomas Mitchell (nei panni dello scrittore) e un indigeno sudamericano la cui parlata, grazie al barbaro doppiaggio italiano, risultava quasi completamente incomprensibile. Peccato perché, ripetiamo, l'originale è molto piacevole.

In terza posizione, ad ora tarda, è andata in onda la rubrica culturale «L'approdo»; spodestata sabato dalla prima partita Santos-Milan, spodestata domenica dalla seconda partita Santos-Milan, ha trovato finalmente un posticino ieri sera sul canale nazionale espellendo a sua volta un concerto mozartiano (che sarà trasmesso domani sera alle 22,40). **u. bz.**

«Esaurito» ad Aosta per *Il bugiardo* di Goldoni

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 18 novembre.

(l. v.) Il Teatro Stabile di Torino ha iniziato oggi le sue rappresentazioni al «Giacosa» di Aosta con due recite de «Il bugiardo» di Goldoni, di cui una pomeridiana per le scuole. Il ciclo proseguirà con l'«Enrico IV» di Pirandello e «Le mani sporche» di Sartre che saranno date nel corso della stagione 1963-64. Per tre spettacoli sono stati messi a disposizione del pubblico speciali abbonamenti che hanno fatto esaurire tutti i posti del teatro. Questo notevole risultato costituisce un successo imprevedibile.

ARTI ED ARTISTI

La Tauromachia di Goya

Il titolo va riferito per intero perché è parte integrante della rarissima edizione — ora in mostra a «L'art ancien» — d'uno dei massimi capolavori di Goya: «*Treinta y tres estampas que representan diferentes suertes y actitudes del arte de lidiar los Toros, inventadas y grabadas al agua fuerte en Madrid por Don Francisco de Goya y Lucientes*». E' il titolo dell'edizione originale della «Tauromachia» celeberrima, l'unica stampata vivente l'autore in un numero d'esemplari che non dovette superare i 150 impressi su carta Morato, e la cui pubblicazione fu annunciata su qualche giornale spagnuolo al principio del 1816, sì che l'opera, iniziata forse intorno al 1810, può essere datata 1815, come del resto conferma la data di tre fogli. Questa serie completa di 33 acqueforti ed acquatinte, che in Italia è probabilmente un *unicum* visibile nelle sale di corso Matteotti 40, appartenne fino a poco fa, e per il tempo di quattro generazioni, all'antica collezione Stirling-Maxwell. Chi vuol conoscere (e non dalle solite tarde e stanche stampe) l'arte suprema di Goya incisore, si affretti a vederla e a studiarla.

«Un vasto capriccio cavalleresco e solare» definì questa «Tauromachia» il Focillon forse ripensando ai famosi *Caprichos* del 1799, sferzante satira d'una società e d'un costume intrapresa da un Goya moralizzante e razionalista, persuaso che l'arte potesse esercitare «la censura degli errori e dei vizi umani». Ma lo sdegno, l'ironia, il disprezzo e persino la pietà che avevano dato volo alla fantasia del più grande pittore psicologo apparso dopo Rembrandt, son sostituiti qui dalla gravità, dalla convinzione, dall'amore e dall'entusiasmo che Goya sente per il suo nobile soggetto, l'*arte de lidiar los Toros* (e si noti la maiuscola), passione insopprimibile d'ogni autentico spagnuolo, simbolo ed epica del valore nazionale, fino a Picasso.

Più nulla è allora concesso alle tortuosità, ed anche alle oscurità ed agli equivoci dell'estro; più nulla è dubbio od esitante; ma tutto è scoperto, franco, netto e preciso. Perciò, intorno alla fiera ed al suo avversario la luce si fa davvero «fiamma d'argento», e l'ombra è di una cupezza, di una violenza inaudita, mentre il contorno, la massa, i volumi s'incidono con decisione perentoria. E i titoli sono altrettante descrizioni di fatti: «el animoso moro Gazul» che per il primo dà la regola della corrida; Carlo V che affronta con la lancia il toro sulla piazza di Valladolid; il temerario Martincho che combatte a Saragozza; «la desgraciada muerte» di Pepe Illo a Madrid...; una superba cronaca, narrata con linguaggio d'insuperabile potenza, diviene il poema della cavalleria iberica; l'uomo, la belva, la folla, ne sono i protagonisti. Ma ciò che in esso con Picasso si trasformerà in gioco e virtuosismo formale, per Goya resta racconto realistico, di serietà assoluta, di meravigliosa evidenza, e di stupenda gradazione di effetti nella verità visiva. Due temperamenti, due epoche in contrasto. **mar. ber.**

ECHI DI CRONACA

Corsi gratuiti di cucina "Propaganda Gas"

La Propaganda Gas indice corsi di cucina e corsi di economia domestica a partire dal gennaio 1964. Per ciascuno di essi è prevista una sessione pomeridiana e una sessione serale. I corsi sono gratuiti. Le domande d'iscrizione debbono pervenire entro il 10 dicembre 1962. Occorre precisare a quale corso (cucina o economia domestica) e a quale sessione (pomeridiana o serale) s'intende partecipare; i posti sono limitati e perciò le domande saranno accolte in ordine di arrivo. Scrivere a: Propaganda Gas S.p.A. - Via S. Tommaso 24 - Torino. Per informazioni: telefonare al 51.32.32, interno 92.

Mamme

Ai pargoletti allestite un confortevole nido. Sorelle Fantone, nuovo grandioso negozio c.so Sommeiller 33. Culle, lettini, carrozzine, giocattoli, camerette componibili svedesi ecc. ai migliori prezzi. Visitateci!!!

Cicogne in vista

Volete aggiungere al corredino del bebè qualcosa di nuovo? Da Anni Verdi, via Lagrange 35 troverete ciò che fa per voi.

Paghe e contributi

Calcolo meccanico, contabilità meccanizzata: inizio nuovi corsi primi dicembre. Continuano le iscrizioni ai corsi di steno, dattilo, comptometer, inglese. Istituto Centrale, via Guarini 4 ang. piazza Lagrange (Porta Nuova), tel. 525.637.

SIST - Bene e presto

I Corsi multipli di Stenografia, Dattilografia, Comptometria con orario a volontà. Prenotatevi.

Preparazione agli impieghi

L'Istituto «Studium» — piazza Statuto n. 2 — inizia dei corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretarie di ufficio, per soddisfare le numerose richieste di impiegate che gli pervengono da Enti e Ditte.

Platino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Sciatori

da Melani troverete tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6. Telefono 510.894.

Al mobilificio O.R.A.P.

v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 109.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ai grandi magazzini Fort

p. Adriano 15. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rate: anticipo L. 3000 e 11 rate da L. 2000.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
17,30: Per i ragazzi: a) Giramondo, cinegiornale; b) «Superscar», viaggi spaziali di marionette: «L'enigma del quadro».
18,30: «Non è mai troppo tardi». Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Le tre arti»: pittura, scultura, architettura.
19,55: «Chi è Gesù?» a cura di Padre Mariano.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «La vedova allegra», film di Lubitsch, con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald. E' la vicenda della celebre operetta di Lehar, condotta sul testo della commedia di Meilhac. Missia Palmieri, giovane e avvenente vedova, è la principale fonte di reddito del principato di Marsovia. L'eventualità di un suo matrimonio con uno straniero turba il Reggente dello Stato, che teme per l'avvenire dell'erario. Questi invia a Parigi, dove Missia risiede, il giovane ufficiale Danilo, perché la sposi, salvando alla patria una così preziosa contribuente. Si giungerà al matrimonio dopo una serie di avventure e di equivoci nella Ville Lumière.
22,40: «Struttura e sensi degli insetti», documentario per la serie «Conoscere la natura».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Perché andiamo sulla Luna», servizio speciale di Aldo Falivena.
22,15: Balletto spagnolo di Pilar Lopez. In programma: Soirt: Primavera andalusa; Tomas Rina: Huayno; Soirt: Fandangos de Ayamonte.
22,35: «Gli antenati», cartoni animati di Hanna & Barbera: «Partita di golf».
23 —: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il concerto: Saint Saëns, Rimski Korsakof; 13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: Mattutino verdiano; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da F. Scaglia: Haydn, Haendel, Leigh, Strauss; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La bohème», di R. Leoncavallo. Direttore P. Argento - Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta G. Meccia; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La donna oggi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Personaggi sorridenti; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: I grandi valzer; 20,30: Giornale radio; 20,35: E. Tortora presenta: Dribbling. Campionato di quiz a squadre; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di F. J. Haydn; 19,30: Concerto di ogni sera: Grieg, Ciaikowski, Bartok; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Le sinfonie di A. Bruckner; 22,30: «Burrone grande». Racconto di J. Icaza; 22,45: La musica, oggi: Constant, Martinet.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti unione La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Erminio Macario - Nino Taranto - Miranda Martino in «Masaniello». Ultima settimana.
Carignano: stasera ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe». Novità di Dario Fo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Le Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Lola Gracy - Danny. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 compl. Fasano. Cantano Marisella Benny e Mike Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione - Bob Silva.
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Augusteo Nuovo: 21 Serata azzurra.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellino: riposo.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 Compl. Bonaselli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogol: 21 Compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Gualdi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
La Reli: 21 orch. Pippo Maugeri.
Massaua Danze: 21 orch. Loris.
Principe Club Danze: ore 21 compl. Paolo Martino e i Filosofi.
Trocadero: 21 compl. Romano.

Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270). Attraz. internaz. Orch. Raf Molinaio.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Secchi 28) t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666) 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 290.811.
Bagatelle Evaristo's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Secchi 16, t. 521.528: 21.
Cantina Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: ore 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573) 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club. Rist. Pino, t. 881.001.
Whisky Notte (tel. 687.383): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40): Mostra Goya: La Tauromachia, 1815.
Caver (Gall. Subalpina, p. Castello): espone Gemma Vercelli.
Galatea (Vela 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Bottioni (C. Alberto 12): Mostra personale pittore G. P. Gori.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Raffaele De Grada - Maestro del '900. Mostra retrospett. Or. 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Mostra Enrico Prampolini.
La Bussola (via Po 9): La fiera delle stampe (Acqueforti, litografie, riproduzioni, manifesti). Or. 10-13; 16-20.
La Cavorrina (p. Cavour 10): Disegni di Corrado Cagli. Or. 10-12; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17-21,15 omaggio al film nordico: «Spasimo» di Alf Sjöberg.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
21 - Festival Autori Compositori dilettanti della canzone
1ª semifinale - Org. Mº Mascaro
COMPL. PAOLO MARTINO e I FILOSOFI - canta R. RANGONE

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario 14-17,50-21,30.
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. Orario: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.
Doria: «Professore a tuttogas» di W. Disney, techn. Segue «Fiori d'arancio per Paperino» technicolor.
Ideal: «Le vergini» Charles Aznavour, Stefania Sandrelli, G. Blain.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Sexy ad alta tensione» eastmancolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «L'eroe di Babilonia» Gordon Scott, eastmancolor, scope.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, tech. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario: 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05.

Ariston: «Buccia di banana» Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.
Arlecchino: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Augustus: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, tech. Orario film 14,30 - 18 - 21,30.
Capitol: «Finché dura la tempesta» (Beta Som) James Mason, L. Palmer, G. Ferzetti.
Metropol: «La pupa» Michèle Mercier. Vietato minori anni 14.
Torino: «I 5 volti dell'assassino» di J. Huston, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

Alexandra: «Parigi nuda» technic. (Attrazioni internazionali).
Faro: «Parigi nuda», technicolor. (Attrazioni internazionali).
Fiamma: «Un pizzico di follia» tech. Danny Kaye, Mai Zetterling.
Hollywood: «Via Mala», Cristine Kaufmann, Gert Froebe, technicolor.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero; 16,15-21,15. Film: «Tempeste in Normandia».
Massimo: «I senza paura» Ron Foster, Norman Alden.
Orfeo: «La notte del peccato» Louis Jourdan, L. Palmer. Viet. min. 16.
Principe: «Il castello maledetto» T. Poston, J. Grenfell, R. Morley.

Statuto: «I senza paura», con Ron Foster, Norman Alden.

Adriano: «Johnny Guitar» con Joan Crawford, Sterling Hayden, technic.
Eliseo: «L'ultimo Apache» techn. e Riv. Lola Gracy - Danny 16,15-21,15.
Alpi: «La valanga sul fiume» colori Keith Larsen, Buddy Ebsen.
La Perla: «Traditore di Fort Alamo» technic. Glenn Ford, J. Adams.
Regina: «Quella sera sulla spiaggia».

Astr: «Gli invasori» techn. scope. Cameron Mitchell. Apertura ore 10.
Milano: «Altalena di velluto rosso» e «Vendetta del mostro». Ap. 10.
Olimpia: «Alba di fuoco».
Po: «Passaporto falso» Constantine.
P. Nuove: «L'angelo azzurro» e «L'uomo senza corpo». Apertura ore 10.
S. Felice: «Un tipo lunatico» tech. Tom Tryon.

Esperia: «I selvaggi della prateria» technicolor, scope, J. Philbrook.
Giardino: «1ª linea Attack» Palance.
Mirafiori: «Silvestro il magnifico» cartoni animati in technicolor.
Vinzaglio: «Rapina al campo 3», Stanley Baker, Tom Bell.

Eliseo: «Mondo infame» technicolor regia R. Bianchi Montero.
Fréjus: «Cielo di fuoco» G. Peck.
Nuovo: «Espresso per Bongo».
S. Paolo: «La taverna dello squalo» di Edgar Wallace.

Artisti: «Lo sperone insanguinato», R. Taylor, J. London, tech. scope.
Belgio: «Fratelli messicani» technic.
Corallo: «Piena luce sull'assassino».
Eridano: «La grande conquista», John Wayne, Anthony Quinn, technicolor.
Grappa: «L'inesorabile detective» con Eddie Constantine.
V. Veneto: «Capitan Uragano» in technicolor, con Eddie Constantine.

Astra: «Sexy nudes technicolor. (Attrazioni internazionali).
Bernini: «Il paese selvaggio» technic. Elvis Presley, Hope Lange.
Cibrario (v. Carlo ang. v. Cibrario 50, tel. 772.907): «Frontiera dei Sioux» technicolor, P. Carey.
Eliseo: «Avvoltoi della metropoli».
Massaua: «Il gladiatore di Roma» technicolor, scope, Gordon Scott.
Odeon: «Comandante del Flying Moon» Hudson, Henderson, tech.
Stars: «La legge contro Billy Kid», techn. Scott Brady, B. St. John.

Adua: «L'uomo del Nevada» R. Scott, D. Malone. Ver. 16,30-21,30.
Aurora: «Il ponte di Waterloo» con Vivien Leigh, Robert Taylor.
Brescia: «Peccati d'estate». Viet. 16.
Edelweiss: «Kamikaze Attack».
Eri-Dan: «Banditi senza mitra».
Falchera: «Mai di domenica».
Fortino: «Valle tagliatori teste».
Maior: «Parigi proibita». Viet. 14.
Nord: «Agguato delle 100 frecce», Linda Darnell, Dale Robertson.
Palermo: «Avventure di Pippo Trippa, N. Gorgonzola e C.» Ap. 14,30.
Sociale: «Prima linea Attack» J. Palance, E. Albert, Lee Marvin.
Zenith: «Ultima frontiera».

Cabiria: «Passaporto falso» Eddie Constantine, Barbara Laage.
Colosseo: «La storia di un disertore» J. Maynel, G. George.
Continental: «La grande fuga» S. Mac Queen, J. Gardner, technic. scope. Ultimo spett. 21,30. Ultimo giorno.
Fiore: «Lotta di giganti».
Italia: «Territorio del fuorilegge» technicolor, J. Ireland, J. Dru.
Moderno: «Gli attendenti» Rascel e «Fratelli rivali» E. Presley.
Piemonte: «Sexy magico» tech. sc.
S. Carlo: «Settimo parallelo, terra brava» technicolor, cinemascope.
Spezia: «Vendicatore dell'Arizona», A. Dickinson, John Green.

Diana: «Cocktail per un cadavere», technicolor, con James Stewart.
Dora: «Fiamme costa dei barbari».
Roma: «Johnny Concho il pistolero».

Alba: «L'assedio delle 7 frecce», technicolor, William Holden.

Ambra: «Freccia e il leopardo» sc. col.
Apollo: «I senzalegge» techn. scope, Audie Murphy, Lori Nelson.
Lucento: «Una manciata d'odio».
Lutrario: «Guerriglieri della giungla».
Splendor: «Italia proibita», regia di E. Biagi.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Teatro Alfieri: Compagnia Taranto-Macario (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Carignano: Compagnia Fo-Rame (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Nuovo: Balletto Golovine (biglietti ridotti all'Enal per giovedì 21). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45% all'Enal). - Centro Universitario Cinematografico (abbonamenti ridotti all'Enal).

Circolo della stampa — Domani alle ore 17, nella sede di corso Stati Uniti 27, Miranda Martino si intratterrà con i soci del Circolo della stampa, su «Il mondo della musica leggera». All'incontro interverranno gli attori Nino Taranto ed Erminio Macario.

Pro cultura femminile — Stasera alle ore 21,15 nella sala di via Cernaia 11 concerto di musiche spagnole del pianista Alfredo Speranza e della soprano Zelmira Brunel.

Occorre una scelta ideologica per risolvere il problema

Non è così semplice istituire corsi di educazione sessuale

Bambini, adolescenti, sposi «debbono sapere» - Ma l'istruzione, certo utile, presenta varie difficoltà - Nel nostro mondo d'oggi ci sono ancora molte contraddizioni

Quanto abbisognino di consiglio i giovani, su certe faccende per le quali la reticenza degli educatori è grande; quanto ne abbisognino anche i genitori che dovrebbero essere di guida ai figli, risulta, tra l'altro, da lettere che sull'argomento compaiono in «Specchio dei tempi». Meritano perciò plauso e appoggio le volenterose persone che, a Torino, hanno fondato una associazione e un consultorio a questo scopo.

L'educazione sessuale dovrebbe incominciare assai per tempo tra le pareti domestiche: da quando i bimbi o fanciulli si fanno avanti con domande del tipo: «Come sono nato?». Qui i genitori dovrebbero adottare un principio elementarissimo: non raccontare frottole. Non è affatto spaventoso per i figlioletti apprendere ch'essi sono nati dalla loro mamma; e neanche più in là, quando lo richiederanno o cominceranno a rendersene conto da sé (è bene non istigare queste curiosità; ma soddisfarle con garbo e misura, quando insorgono), apprendere che il padre vi ha la sua parte.

Le favole, o gentili o leziose, a cui si ricorre sovente in questi casi hanno per primo effetto di far cogliere in fallo di mendacio i genitori; come secondo effetto (quando i fanciulli e ragazzi comprendono che i genitori hanno mentito, perché si vergognavano di parlare), di istillar nei giovani stessi l'idea che le cose riguardanti la generazione siano vergognose, più o meno intinte di colpa. Si propagano così a catena inibizioni o sciocche malizie che in non poche persone hanno conseguenze psicologiche nocive.

Un discorso più esplicito (ed è bene che in questo caso l'iniziativa sia presa dai genitori o educatori) si impone alle soglie dell'adolescenza: non solo per fugare il turbamento o le apprensioni che possono essere arrecati a ragazzi e fanciulle dai fenomeni fisiologici che insorgono in quell'età; ma perché essi debbono essere informati che certe intimità possono portare a certe conseguenze: a concepimenti, a contagi (recenti statistiche indicano che le malattie sono in aumento). Naturalmente genitori ed educatori — quelli che ne sono capaci e ne hanno autorità — possono aggiungere fior di ragioni di carattere morale. Ma, in ogni caso, giova una nozione esatta dei pericoli d'ordine fisico cui si va incontro a «giocare col sesso» (gioco di cui cinematografo e narrativa si fanno tanto solerti maestri): ché i giovani non abbiano poi a rimproverare gli adulti di averli tenuti all'oscuro di quei pericoli.

Un po' oltre debbono informarsi fidanzati e sposi. Dal momento che la famiglia è un'istituzione anche economica e i genitori sono tenuti a mantenere i figli e educarli (fin che non intervenga uno Stato di Mao o altro paradiso sociale, il quale se ne prenda cura: e prescriva anzi se e quanta prole si debba avere), i coniugi sono indotti a «programmare» l'arrivo della figliolanza. E' un costume che sempre più si afferma nelle zone non depresse; sia perché l'educazione di un figlio costa oggi più che in altri tempi (sono cresciute le esigenze); sia perché le donne stanno meno in casa; debbono sovente lavorar negli uffici, negozi, officine, per contribuire ai proventi familiari; o anche se non debbono, vogliono, perché la vocazione della donna, «tutta casa e famiglia» come si diceva una volta, è in sofferenza.

Gli sposi, in conseguenza, sono portati a informarsi anche del modo di regolare i rapporti fisici, tal che i figli arrivino soltanto se sono desiderati. C'è per questo scopo una varietà di scelte, alcune consentite anche dalla Chiesa, altre praticate, o bene o male (in Italia più male che bene, dal momento che ci sono difficoltà non solo psicologiche, ma fin di codice penale a discorrerne apertamente).

Non è certo esaurito qui il vastissimo tema; sennonché, da questo punto in poi, l'educazione sessuale non può più essere autonoma; essa non può procedere se non in concomitanza con una dottrina più generale. Un educatore infatti può parlare in modi molto diversi. Può dire, ad esempio: «L'attività sessuale ha per iscopo la procreazione. Essa perciò non va esercitata fuori del matrimonio. Non è gran danno astenersene fino a quando non ci si possa sposare, o anche indefinitamente, per chi sposarsi non voglia o non possa. Se qualche inconveniente ciò comporta, è sempre minore del danno o malanno o calamità cui si va incontro con le relazioni colpevoli, o clandestine o mercenarie o anche solo con un matrimonio male azzeccato». Oppure egli può dire: «Non v'è ragione che l'amore fisico sia da castigare o limitare più di qualsiasi altra attività fisiologica. Noi vogliamo una società senza inibizioni, senza persone infelici o nevrotiche. Vivete naturalmente, così come fanno le altre creature». Va da sé che questi due consigli presumono: il primo una società severa, casta, spiritualizzata: il secondo una società sciolta, se non libertina. Talché una associazione, quando volesse procedere nella sua opera di educazione, oltre le nozioni elementari, dovrebbe aver fatto anche scelte ideologiche generali, concernenti un certo tipo di leggi e di convivenza.

Ché se poi si volesse guardare alla società nostra, così com'essa è, ci troveremmo in questo imbroglio (che rende più che mai difficile la condizione dei giovani): che mentre le leggi civili (l'istituto matrimoniale non corretto dal divorzio), la reticenza pudica degli educatori, l'insegnamento religioso, sembrano presupporre e pretendere un costume austero, tutti noi siamo tempestati d'ogni parte, negli spettacoli, nella narrativa, nelle illustrazioni sulla carta stampata, nella moda femminile, nei cartelloni pubblicitari, da richiami e allettamenti sessuali. Arduo perciò il compito degli educatori.

Didimo

Un padre gesuita depone al processo contro la Caglio accusata di calunnia

"Venne da me e mi disse che Montagna e Piccioni non erano estranei alla morte di Wilma Montesi" - Il dibattito rinviato al 29 novembre



Padre Dall'Oglio esce dal Tribunale dopo la deposizione al processo Caglio (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Il padre gesuita Alessandro Dall'Olio ha deposto stamane nel processo in cui sono imputati il pubblicista Silvano Muto e la signora Anna Maria Moneta Caglio in Ricci, accusati di calunnia in danno del musicista Giampiero Piccioni e del mediatore Ugo Montagna, perché nel 1954 con alcune loro «rivelazioni esplosive» diedero l'avvio al caso Montesi. Nell'aula del tribunale erano presenti la Caglio, Giampiero Piccioni accompagnato dal fratello Leone, e Montagna. Al principio dell'udienza il dottor Giampiero Piccioni ha dichiarato di aver nominato suo patrono l'avvocato Giacomo Delitala, del foro milanese, in sostituzione dell'avvocato Giacomo Primo Augenti il quale, com'è noto, è stato di recente sospeso dalla professione dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma.

«Un giorno, presentatami da padre Filippetti, venne da me la Caglio per raccontarmi che Ugo Montagna, amico di personalità importanti tra cui numerosi prelati, era dedito al traffico degli stupefacenti e con Piero Piccioni non era estraneo alle circostanze che avevano accompagnato la morte della Montesi. Io presi alcuni appunti che poi, ottenuto un colloquio con l'on. Fanfani, consegnai a lui che era allora ministro dell'Interno».

Questa è stata in sostanza la deposizione che padre Dall'Olio ha reso ai giudici del tribunale di Roma.

La deposizione del padre gesuita non ha fornito alcun elemento nuovo a questa vicenda ed a ben poco sono anche servite le domande che sono state poste al testimone.

Presidente — *E' vero che la Caglio le disse di essere stata minacciata di morte da Montagna?*

Dall'Olio — *Una volta, mi raccontò che, durante una cena, Montagna le aveva messo nella minestra una polverina e che la notte lei si era sentita male. Comunque la ragazza non mi parlò di minacce di morte; affermò soltanto di temere per la sua vita.*

Avv. Giovannini (difesa Caglio) — *E' vero che la Caglio le riferì di essere stata minacciata di venire rimandata a Milano con il foglio di via obbligatorio?*

Dall'Olio — *Mi disse che Montagna le aveva rivolto una minaccia del genere se fosse ritornata a Roma.*

Avv. Giovannini — *E' vero che a quel tempo l'on. De Gasperi fece alcuni apprezzamenti sul caso Montesi?*

Dall'Olio — *Era uno dei tanti pettegolezzi che circolavano a quell'epoca.*

L'udienza, dopo una precisazione della Caglio, è stata sospesa. Il dibattimento riprenderà il 29 novembre con l'inizio della discussione: parleranno la parte civile, il P. M.

g. g.

Oggi il processo al medico che sterilizzò 1300 donne

Al Tribunale di Hannover

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 novembre.

(m. c.) Comincerà domani al Tribunale di Hannover l'atteso processo contro il dr. Alex Dohrn, il medico che sterilizzò, a richiesta, 1300 donne tedesche fra il 1946 ed il 1958.

Il medico si difenderà sostenendo la legittimità dei suoi interventi dovuti a «motivi etici» e, in ogni caso, dietro richiesta delle interessate. Il Pubblico Ministero contesterà la cosiddetta «indicazione etica», sostenendo inoltre che il Dohrn sterilizzò donne all'insaputa dei rispettivi mariti. Fra le sterilizzate vi sarebbero poi, sempre secondo l'accusa, donne non sposate e ragazze.

La pubblica accusa chiamerà a testimoniare anche una donna che avrebbe appreso, soltanto a cose fatte, di essere stata sterilizzata. Dohrn afferma che la testimone non è in pieno possesso delle sue facoltà mentali.

Il processo è cominciato ieri a Salerno in un'aula affollatissima

Piange la domestica che uccise per gelosia il giovane padrone con un veleno nel caffè

L'imputata ha 45 anni, è vedova di guerra - Lui, un professore trentaduenne, le aveva promesso più volte di sposarla - Il dibattito subito rinviato ad oggi per l'assenza dell'altra amante della vittima, moglie di un preside di liceo - Forse un colpo di scena: l'accusata avrebbe intenzione di ritrattare la confessione

(Dal nostro inviato speciale)
Salerno, 18 novembre.

E' cominciato stamane alla Corte di Assise di Salerno il processo contro l'avvelenatrice di Pagani, la domestica quarantacinquenne Maria Di Cesare vedova Novelli, accusata di aver ucciso — col caffè avvelenato con un anticrittogamico a base di etere fosforico — il professore trentaduenne Cassio Izzo. Il delitto avvenne il 13 ottobre 1960. La imputata, secondo l'accusa, compì il crimine convinta che il giovane professore, presso il quale prestava gratuitamente servizio, non aveva nessuna intenzione né di mantenere la promessa di sposarla, né di rompere la relazione amorosa con l'altra donna di questa intricata storia d'amore, la signora Anna Di Mauro Famiglietti, moglie del preside del liceo di Pagani.

La Di Cesare, dopo essersi ripetutamente protestata innocente all'inizio dell'istruttoria, confessò in carcere il 17 novembre 1960. Lei, ch'è analfabeta, dettò ad una compagna di cella, Rosa Valvano, un esposto in cui ammetteva di aver versato il veleno nel caffè, soggiungendo tuttavia di non aver avuto intenzione di uccidere: «Volevo soltanto recare qualche disturbo all'Izzo per impedirgli di partire per Roma. Temevo che, se fosse partito, non sarebbe tornato e non avrebbe mantenuto la promessa di sposarmi».

Ora, secondo voci insistenti, la Di Cesare intenderebbe ritrattare la confessione affermando che quell'esposto fu il risultato di un'iniziativa della compagna di cella che, caso strano, non fu mai sentita come teste. Nei successivi interrogatori ella avrebbe confermato questa versione. La ritrattazione sarebbe accompagnata da sviluppi clamorosi. Staremo a sentire.

Sono le 10 quando Maria Di Cesare viene introdotta nell'aula. Era stata descritta come una donna distrutta dalle privazioni e dalle avversità; ha invece un volto roseo e ben nutrito, che la fa parere più giovane. Piccola e tondeggiante, ha capelli castani ondulati, lucidi di shampoo recente, annodati sulla nuca in modo da ricadere sul collo. E' vestita di una semplice princesse marrone.

La sorprendente metamorfosi dalla depressione di tre anni fa, epoca dell'arresto, all'attuale floridezza è attribuita alla tranquillità del soggiorno in carcere: nella prigione di Salerno vive in una camerata con otto altre detenute fanno a gara nell'usarle cortesia; lei, del resto, è servizievole con tutte. Anche le suore le vogliono bene.

Ora, fra i carabinieri, ella piange e si nasconde il volto fra le mani. Si calma poco dopo quando le si avvicina a confortarla uno dei difensori. Il collegio dei suoi patroni è numeroso: comprende gli avvocati De Marsico, Parrilli, D'Ambrosio e Ferrazzano. Per pagare questa équipe si è serrata in fronte unico l'intera parentela dell'imputata: i genitori, i fratelli e i cognati. Stamane, prima dell'udienza, tutti quanti sono andati a trovarla e a rincuorarla nella camera di sicurezza del Palazzo di Giustizia. Baci, abbracci e lacrime.



La domestica Maria Di Cesare al banco degli imputati ieri a Salerno (Telefoto)

Confuso fra la folla strabocchevole, che si accalca al fondo dell'aula, si asciuga le lacrime un ragazzo ventenne: è Rocco Novelli, il figlio dell'imputata. Nacque nel 1943; il padre, soldato, cadde sul fronte russo.

Sulla panca riservata alle parti lese vi sono, in stretto lutto, la madre, una sorella e due giovani nipoti di Cassio Izzo, la vittima. Si sono costituiti parte civile con il patrocinio degli avvocati De Felice, Cassani, Incutti, Di Vito e Torre.

Fra i testi, in attesa di essere convocati dal presidente per la consueta ammonizione collettiva, manca la donna-chiave del processo, Anna Di Mauro Famiglietti, coinvolta dalla sua passione letteraria nel dramma di Cassio Izzo: ella aveva letto più e più volte con rapimento La freccia nel fianco, *di Zuccoli, ed aveva finito per immedesimarsi nella sua protagonista. Come l'eroina del romanzo, essa rivide all'età di 30 anni il ragazzo che aveva già incontrato e notato molto tempo prima; e come quella eroina se ne innamorò perdutamente, votandogli non soltanto il cuore ma anche il patrimonio.*

Ora la Corte entra in aula. Fra i giurati vi sono tre signore. Dopo la contestazione dell'accusa all'imputata — veneficio con premeditazione — il presidente riassume i punti salienti del processo.

Presidente — Con il dovuto rispetto per la memoria dello scomparso Cassio Izzo, occorre ricordare che questi proseguì gli studi a spese della signora Famiglietti.

Costei lo sovvenzionò anche per consentirgli la costruzione del villino dove egli ultimamente abitava e dove lei andava quotidianamente a trovarlo. Il presidente accenna poi ai rapporti fra l'Izzo e l'imputata: la conobbe quando l'incaricò di dare lezioni al proprio ragazzo, ne diventò prima la domestica e poi l'amante. Anche la Di Cesare diede denaro al professore: gli imprestò tutti i suoi risparmi, 185 mila lire, largheggiando perché egli aveva promesso di sposarla.

Si viene così al giorno del delitto, il 13 ottobre 1960. Quella sera l'Izzo doveva partire per Roma ove l'attendeva l'esame di concorso a una cattedra. La signora Famiglietti si recò a trovarlo, poi uscì con la Di Cesare. Poco dopo essere rimasto solo in casa, egli bevve una sorsata del caffè preparatogli dall'imputata e subito ne avvertì il sapore disgustoso. Quell'unica sorsata fu sufficiente a provocare la tragedia. Poco dopo egli fu colto da lancinanti dolori: un medico e un farmacista accorsi assieme ad alcuni vicini non riuscirono a scongiurare la morte.

Il caso a tutta prima parve misterioso e furono arrestate le due amanti della vittima: la signora Famiglietti e la Di Cesare. Ma, come si è visto, il 17 novembre quest'ultima confessò e la moglie del preside fu scarcerata.

Ora dovrebbe essere interrogata l'imputata, ma è assente il suo principale patrono, l'avv. De Marsico che la assiste fin dall'inizio dell'istruttoria e che ritiene di fondamentale importanza seguire le sue dichiarazioni dinanzi alla Corte. Il presidente, accogliendo l'istanza degli altri difensori, rinvia il processo a domattina. Subito dopo ordina che la signora Famiglietti e due altri testi oggi assenti «siano citati a mezzo dei carabinieri con regolare diffida».

Presidente — Non possiamo rinunciare alla testimonianza della signora Famiglietti.

Con questa battuta l'udienza viene tolta.

Furio Fasolo

Parroco muore al volante dell'auto appena acquistata

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 18 novembre

(f. m.) Di un mortale incidente stradale è rimasto vittima il parroco della frazione Salogni di Fabbrica Curone, nell'alta Valle Curone, don Luigi Broldo, di 39 anni.

Oggi verso le 14,30 il sacerdote, alla guida di un'auto acquistata da pochi giorni, procedeva lungo la via Roma di Fabbrica Curone. In senso contrario sopraggiungeva un camion, pilotato da Giuseppe Giacobone, di 45 anni. Per cause imprecisate la macchina si scontrava frontalmente con l'autocarro.

L'urto è stato violento e il parroco è stato estratto morente dai rottami della vettura: pochi istanti dopo decedeva in seguito ad una frattura cranica ed altre gravi lesioni.

Tenta di uccidersi col veleno il vincitore di cento milioni

A Pescara - Conquistò il primo premio di «Canzonissima» - Era addolorato perché i figli, tutti sposati, non abitavano più con lui

(Nostro servizio particolare)
Pescara, 18 novembre.

(r. s.) Un ex impiegato delle poste, che vinse 100 milioni con una lotteria, ha tentato di togliersi la vita in un momento di sconforto avvelenandosi: stasera è in condizioni disperate.

Si tratta di Rocco Prospero, di [illegible] anni da Pianella (Pescara) e abitante nel capoluogo. Egli è stato il vincitore della prima edizione di *Canzonissima*. Era un modesto ufficiale postale e vinse i cento milioni con l'aggiunta di altri tre milioni come rivenditore del biglietto per la Lotteria di Capodanno.

Il Prospero, da qualche tempo, appariva sofferente di depressione nervosa, probabilmente causata dal fatto che i suoi figli, tutti sposati, vivono lontano dalla famiglia.

Ieri, in attesa di una visita medica, nella sala d'aspetto del sanitario, il Prospero ha ingerito un tubetto intero di barbiturici. Le condizioni erano già gravissime nel tardo pomeriggio; i medici si alternavano senza tregua al suo capezzale. In serata è ulteriormente peggiorato. Rocco Prospero — che sovente ricordava d'aver vinto i 100 milioni della lotteria con un biglietto (Q 00714) che nessuno aveva voluto acquistare — lamentava spesso di essere rimasto solo. Nemmeno la ricchezza gli ha dato la pace.

Filippo d'Edimburgo assiste a «I vincitori» fra le belle attrici di tutti i Paesi d'Europa

Il film si compone di vari episodi girati nelle nazioni invase dai tedeschi durante l'ultima guerra



L'attrice greca Melina Mercouri fotografata ieri pomeriggio a Londra dove è giunta per esser presente alla prima di «I vincitori» (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 novembre.

Filippo di Edimburgo ha assistito stasera a Londra alla «prima» dell'atteso film *The Victors* («I vincitori») scritto, prodotto e diretto da Carl Foreman.

Ancora non si conosce l'opinione dei critici sulla costosa e ambiziosa pellicola, ma le prime reazioni sembrano positive. Il film, attraverso la narrazione di episodi ambientati in vari paesi invasi dalle truppe tedesche durante l'ultimo conflitto, cerca di dimostrare quanto sia arduo sfuggire al generale abbrutimento causato da una guerra.

Al termine dello spettacolo, durato circa tre ore, il duca di Edimburgo si è congratulato con Foreman e gli ha detto: «Il suo film mostra vicende sulla terraferma. Io ero in marina e forse la guerra sui mari fu un po' più umana».

L'incasso della serata è stato consegnato al Fondo per le ricerche contro il cancro. Erano presenti quasi tutte le «stelle» del film, una per ogni Paese. Vi erano l'italiana Rosanna Schiaffino, la greca Melina Mercouri, la francese Jeanne Moreau, l'austriaca Romy Schneider, la scandinava Senta Berger. Fra i molti attori nella grande sala del cinema «Odeon», si notavano gli americani Eli Wallach e l'inglese Albert Finney, oltre a Peter Fonda e James Mitchum, figli dei due celebri artisti.

m. ci.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori, Serasco, telefono 851-836. O72

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alla bassa tensione. Laet, Cairoli 32.

CALDAIA usata S. Giorgio IV mc. 11 calorie 88.000 vendesi. Tel. 82-844.

CAVI elettrici Pirelli incet. Via Balbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni contanti acquisto. Marchetti, Papiniano 22 A, Milano.

GRANDI molatrici doppie diametro 600 spessore 120 motore Hp 20 peso quintali 15 vende Filp. Telefono 781-126. A118655

MACCHINE cucire cedesi n. 3 banchi da 8 macchine caduno. Telefonare 82-844. A115903

MAGLI a balestra ottimo stato da kg. 75 et 45 vende Filp. Telefonare 781-126. A118655

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

OFFICINA attrezzata di lapidello Camut, superficie utile 1200 x 300, cerca lavori di lapidellatura. Telefonare 798-181. A117701

PULEGGIA volano diametro metri 3 larghezza cm. 40 motore 200 Hp, peso kg. 4000 completo di cuscinetti alberi ecc., vende Filp. Tel. 781-126.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori dinamo. Ingg. Panizza Agliotta, telefoni 482-360, 481-012.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Valro, Perugia 46.

VENDO concime di cavallo in piccoli quantitativi. Ideale per vasi. Consegna domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino». A118351

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO esegue accurate revisioni macchine utensili. Telef. 734-249 ore pasti. A117769

CERCO autofficina attrezzata per montaggio accessorio novità. Orecchia, telefonare 386-958. A113344

ELETTRICISTI specializzati cantieri e industria cercano lavoro in proprio. Preventivi gratuiti. Serietà. Telefonare 681-343. A118087

RESTAURO alloggi completi pavimenti rivestimenti lucidatura muri parchetti. Telefonare 330-513.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1289

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-875.

A.A. ITALFIDI rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telefono 883-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità. O499

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O424

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Nizza 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A tre pasticceria centralissima bar attrezzata cedesi. Testa, via Cavour 11 telefono 42-270. A117270

A famiglia minimo 4 persone garantiamo utile netto 8 milioni annui rilevando bar lussuoso semicentrale. Sufficienti 12 milioni contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A117724

ABBISOGNAMI dieci-quindici milioni garantiti da mutuo proprietà in Torino. Buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 303 — Torino».

ACCONCIATURE cedesi, Madonna Pilone, occasionissima. Tel. 890-440 entro ore 20. A118361

AFFARE cedesi merceria trentamila giornaliere, 1.500.000 più merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino». A118394

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-832, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ANGOLARE drogheria alcoolici con degustazione cedo 4.500.000. Telefonare 518-738. O471

ARMA Taggia (Sanremo) Cristini, Aurelia 229, cede grande negozio moderno, avviatissimo, commestibili, drogheria. 27822

AVVIATISSIMA autorimessa zona notevole sviluppo 60 auto, moto, officina attrezzatissima cedesi 5.200.000 trattabili. Studio Bergaglio, telefono 40-220. O786

AVVIATISSIMA moderna salumeria gastronomia zona signorile cedesi direttamente. Telefonare 334-896.

AVVIATISSIMO negozio specializzato calze-biancheria, zona grande passaggio, cedesi o cambiasi con appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5371 — Torino».

AVVIATISSIMO poltrone salotti arredamenti incasso 60 milioni annui reddito 30%, cedesi causa salute. Alforone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A117536

AZIENDA in Torino, lavorazione meccanica articolo tecnico largo consumo, clientela trentennale ottimo investimento ancora suscettibile di sviluppo cedesi oppure trattasi combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino». A116824

BAR analcoolico Collegno, ottima posizione cedesi miglior offerente. Rivolgersi ufficio corso Francia 159, Collegno. O238

BAR lussuoso biliardo incasso 35.000 giornaliere aumentabili barriera Francia causa salute cedesi 7.500.000 subito 4.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

BAR superalcoolico urge vendere causa salute, vicinanze Valentino Esposizioni, sala biliardo, 50.000 controllabili. Tel. 753-382, 773-181.

BOTTIGLIERIA esportazione con alloggio zona grande espansione cedesi. Telefonare 518-738. O471

BRA pasticceria centralissima, attrezzata, cedesi. Testa, via Cavour 11, telef. 42-270. A115202

CARTOLERIA merceria avviatissima cedesi zona Vanchiglietta, vicino scuole. Telefonare 890-741.

CAUSA decesso cedo pastificio laboratorio, alto reddito. Crosetto, Bogino 10. A118249

CAUSA decesso svendo 2.700.000 latteria avviatissima. Telef. 885-962. Cav. Casalegno. O390

CAUSA impellente cedo oppure gerenza bar pasticceria buone condizioni, facilitazioni. Cravenzola, Carnaia 40. O890

CAUSA matrimonio cedesi profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A117676

CEDESI avviata macelleria equina. Martoia A., Condove. A117711

CEDESI avviatissima merceria zona Mirafiori. Telefonare 354-521.

CEDESI rivendita pane kg. 150 incasso 40.000 zona Francia. Telefonare 768-931. O626

CEDO frutta verdura alimentario messo nuovo richiesta 2.400.000 trattabile. Telefonare 672-370 dalle ore 12 alle 17. A116821

CEDO officina meccanica, lavoro sicuro 4.000.000. Telefonare 232-862.

CEDO ristorante con alloggio nove camere, ottimo affare. Tel. 81-481.

CERCASI gerente competente caffè trattoria superalcoolici alloggio forte reddito dimostrabile, cauzione, serietà. Telefonare 369-975. A117712

COMMESTIBILE corso Francia Regina Margherita, ottima clientela cedesi. Rivolgersi ufficio corso Francia 159, Collegno. O238

DITTA attività trentennale installazioni e riparazioni frigoriferi industriali cedesi. Possibilità facilitazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». A120348

DROGHERIA avviatissima fronte mercato cedesi per ritiro commercio. Telefonare 882-727. A118701

DROGHERIA profumeria abbinati, 3 vetrine modernissimo centrale alloggetto permuto appartamento vendo 3.800.000. Telefonare 870-121.

GERENTE cercasi urgentemente per salumeria, ottime condizioni. Rossin, S. Donato 12. O343

GERENZA alimentario centrale affidiamo incasso 40.000. Troglia, corso Regina 168. O547

GRUGLIASCO cedesi officina avvenire assicurato 400.000 mensili. Telefonare 783-344, ore pasti.

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi a telefonare Bellsendor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-652.

IMPRESA attrezzata decorazioni, levigature piombo pavimenti vetrificazione palchetti cerca socio competente sviluppo lavori. Telefonare 779-657.

LATTERIA analcoolica vendesi causa malattia capolinea tram 6. Telefonare 723-325. A117241

MAGLIFICIO artigiano S. Paolo utile 300.000 mensili cedo 11.000.000. Telefonare 518-738. O471

OFFICINA meccanica attrezzata dispone capitale ed esaminerebbe proposte costruzione articolo richiesto mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8350 — Torino». A118125

PELLETTERIA angolare forte lavoro forzatamente vendo 1.500.000 affarone. Telefonare 883-382.

PER ritiro commercio cedesi avviato negozio materie plastiche e affini zona centro. Telefonare 546-394 orario negozi. A117728

PETTINATRICE cedesi avviaro negozio motivi salute. Telef. 373-586.

PETTINATRICE cedesi negozio attrezzato. Telefonare 670-111.

RILEVEREI garage centrale, semicentrale eventualmente affitterei od acquisterei locali adatti tale uso. Esclusi mediatori. Scrivere precisando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1107 — Torino». A117760

RITIRO commercio cedo ingrosso merceria, oppure conveniente combinazione con introdotto ramo. Meglio coniugato con brava collaboratrice, massima segretezza. Specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8338 — Torino». A118079

TINTOLAVANDERIA avviatissima Lucento nuovo cedesi 1.500.000. Condizioni pagamento. Telefonare 730-673.

SANREMO cedesi convenientemente piccola pensione, avviamento decennale. Scrivere Birone Pubblicità 21 D, Sanremo. 27822

TABACCHERIA bar cedesi San Mauro, via Martiri Libertà 136.

TORREFAZIONE, drogheria centralissima, incasso 90.000 cedo 5.000.000. Crosetto, Bogino 10.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTA alloggi case contanti privato. Telefonare 515-205.

A.A. AFFARONE vendiamo alloggio camera tinello servizi, adiacenze Unione Sovietica. Anglesio, Nizza 9.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Tel. 525-634, 381-162. O665

A. ACQUISTA a contanti alloggi, case, muri negozi. Telefonare 515-318.

A. ACQUISTA famiglia alloggi signorili piccoli grandi qualunque zona. Telefonare 515-241. O790

A Rivoli via Colli in nuova costruzione, vendesi alloggi, negozio. Telefonare Sveco 518-275. A120083

A Sanremo, via Legnano 4, vendesi alloggi signorilissimi, grande parco, vista mare. Telefonare Sveco 518-275

A vera occasione vendo terreno industriale fronte statale e zona depresse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 294 — Torino». O791

ABBIAMO alloggio Pozzo Strada camere 3 servizi 6.550.000. Telefonare 546-007.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739

ABITABILE Crocetta vendesi signorile salone 3 camere cucinotta servizi garage 19.500.000. Telef. 546-007.

ABITABILE dicembre piazza Rivoli 2 camere cucina servizi 6.950.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE piazza Rivoli vendesi signorile salone, 3 camere, cucinotta servizi, doppi ingressi 18.500.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE subito, appartamento fronteggiante corso, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio, vendo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino».

ABITABILE subito Nichelino 3 camere servizi svendo 5.200.000 volendo garage. Telefonare 687-023.

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILI primavera 1964 vendonsi in palazzo signorile appartamenti 2-3 camere saloncino servizi, ogni comfort. Mutuo ventennale. Visite cantiere via Boston 12 oppure Com. F.A.I., via Guarini 4, tel. 528-821, 510-616. O770

ACCURATISSIME finizioni, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zona residenziale, situata su strada di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491.

ACQUISTASI alloggio 2-3 camere tinello S. Paolo, Francia, Crocetta, Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Torino». O699

ACQUISTASI alloggio 140-160 mq. zona Francia Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 304 — Torino».

ACQUISTASI case alloggetti (Torino) oppure lotto terreno residenziale. Telefonare 733-612. A117813

ACQUISTASI villa 4-6 camere salone termo bagno, collinare, precollinare, molto terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311 — Torino».

ACQUISTEREI casa rustica o villa molte camere, con 20.000-40.000 mq. terreno, possibilmente parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 306 — Torino».

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO terreno grande piccolo se cambio camere. Telefonare 521-221.

AFFARONE vendo casa garage con lotto terreno zona residenziale. Telefonare pomeriggio 925-787.

AL Nichelino via Giusti fronte 105, vendesi alloggi. Tel. Sveco 518-275.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna, una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3.800.000 più mutuo, altri due camere tinello servizi lire 5.700.000 più mutuo, case ultimate ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visite cantiere. Telefonare 272-666.

ALLOGGI in costruzione palazzo signorile vendonsi 1-2 camere tinello cucinotto box mutuo. Tel. 281-474.

ALLOGGI signorili in finizione (stesso stabile) adiacenti corso Francia corso Montecucco, zona silenziosa et residenziale con ampio giardino e zone verdi, locali di superficie variabile da 100 a 200 mq. vendesi prezzi convenienti, con facilitazioni rateali pagamento. Telefonare 722-559 orario cantiere. O760

ALLOGGI signorili su corso zona San Paolo 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Telefonare 774-686.

ALLOGGI stessa casa camera tinello 4.400.000; 2 cucine 6.500.000. Parella. Telefonare 515-318.

ALLOGGI superpanoramici, assolati, signorili, 3-4-5 camere, cucina, doppi servizi, grandi balconi, terrazzi, impresa Ing. Derossi vende. Telefonare 599-775. O534

ALLOGGIO (Pianezza) nuovo 3 camere servizi signorile 5.700.000. Telefonare 522-043. O780

ALLOGGIO (S. Rita) camera cucina termo bagno, libero subito 4.800.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO signorile centro Leiny pronto dicembre convenientissimo, facilitazioni. Telefonare 42-980.

ALLOGGIO signorile Sanremo vendesi, permutasi proprietà Torino conguagliando. Telefonare 689-721.

ALLOGGIO Valtournanche ottima posizione panoramica, ogni comodità negozi, hotels, telefono, 2 camere tinello servizi, ammobiliato nuovo causa trasferimento vendiamo 5.700.000 blocco. Studio Bergaglio, tel. 40-220.

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendo in via Gorizia. Tel. 528-491.

ALLOGGIO (cinema Apollo) camera tinello salottino servizi libero 5 milioni 183.300. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito, mutuati, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO Crocetta signorile entrata arredata 2 camere tinello servizi 10.500.000. Telefonare 618-736.

ALLOGGIO nuova costruzione Mirafiori due camere, tinello, ingresso, bagno, vende 7.200.000. Tel. 581-694.

ALLOGGIO (Porta Nuova) 3 camere cucine libero 8.800.000. Tel. 515-318

ALLOGGIO signorile su due piani divisibile, zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 5 bagni, disimpegni, terrazzi. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO zona Molinette due camere salone tinello servizi vendesi 15.000.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO 3 camere cucine servizi (corso Regina) 8.800.000. Telefonare 41-076. O665

AMPI NEGOZI IN CASA NUOVA LIBERI ED AFFITTATI PROSPICENTI CORSO TRAIANO, DIVERSE METRATURE. SICURO INVESTIMENTO. PREZZO ECCEZIONALE 170.000 METROQUADRO, RIVALUTABILE BREVE TEMPO, VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

ALTAMENTE signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi vendiamo in zona Francia. 30% mutuo trentennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616.

APPARTAMENTI GABETTI IN SANTA RITA UNA DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. CASA MODERNA SIGNORILE. PRONTI SUBITO. VENDIAMO 2.650.000 CAMERA. RIVOLGERSI XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI GABETTI SUL CORSO TRAIANO 1-2-3 CAMERE, TINELLO, PRONTI FINE ANNO. CASA SIGNORILE BEN ESPOSTA. VENDIAMO 2.700.000 CAMERA. RIVOLGERSI XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA DIGIONE 15 BIS, 1-2 CAMERE CUCINA, ENTRATA, BAGNO, SIGNORILISSIMI. VENDIAMO 2.300.000 CAMERA, FILIALE XX SETTEMBRE 12. O675

APPARTAMENTI GABETTI VIA USSEGLIO 30 UNA DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, PRONTI PROSSIMA PRIMAVERA. RIVOLGERSI LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI in palazzina, signorili 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTO 2 camere cucina vendesi con mutuo. Debernardi, via Porri 8, ore 14-16. A116510

ARENZANO prospiciente stabilimenti balneari attico mq. 120 coperto 120 scoperto vendesi. Cassetta 1481 D Sip Genova. 27822

AUTORIMESSA CENTRALE, LUMINOSISSIMA, MQ. 1300, ATTREZZATURA ULTRASIGNORILE, DOPPIO INGRESSO, AFFITTATO 4 MILIONI 300.000 ANNUI, VENDE 63.000.000, GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

AUTORIMESSA nuova costruzione 2600 mq. ottimo reddito eventualmente anche affittata, vendesi in corso Peschiera 291. Telef. Sveco 518-275.

BARBANIA vendesi 10 milioni casa 30 camere, divisibile in alloggi, con giardino. Telefonare 547-226.

BORGATA Lesna, vendesi in stabile alloggi 1-2 camere, tinello e accessori, abitabili aprile. Tel. 682-113.

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-18.

BORDIGHERA alloggio centralissimo in casa signorile 1° piano 4 camere e servizi vendo L. 22.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino». O651

BORINGHIERI nuovo centro direzionale vendiamo in signorile stabile appartamenti 2-3-4-5 camere doppi servizi. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 334-225.

BRA vendesi terreno fabbricabile a lotti. Posizione magnifica. Dottor Serra, via Cavour 11. A117273

CAMERA vendo centrale 1 piano soleggiato 1.200.000. Tel. 876-325, 832-488. A114884

CARISIO 5, vendesi alloggi. Telefonare Sveco 518-275. A120084

CASA bellissima paraggi corso Francia Regina Margherita vende direttamente costruttore anche prezzo dilazionato reddito 6%. Tel. 784-770 ore lavoro. A117512

CASA nuova costruzione 15 camere servizi 6 garage vendo 38.000.000. Telefonare 885-962. O390

CASCINE Vica in nuova costruzione, vendesi alloggi signorili. Telefonare Sveco 518-275. A120083

CASELETTE (Alpignano), vendesi alloggi in nuova costruzione. Telefonare Sveco 518-275. A120083

CAVORETTO alloggio quattro camere servizi garage vendesi posizione centrale panoramica. Telef. 893-754, 881-065. A114881

CENTRALE, via Pieve 10 angolo via Del Carmine, vendiamo in nuova costruzione alloggi altamente signorili, ultimati. Stabile adatto uffici. Negozi, magazzini. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

CENTRALISSIMO 2 camere e cucina uso libero vendesi 3.000.000. Telefonare 586-686. A118093

CENTRO residenziale Grugliasco vendesi 1-2-3 camere tinello servizi giardini, zona alberata tranquilla, pronti dicembre, ottimi per investimento capitali. Studio Bergaglio, via Lagrange 35, telefono 40-220. O786

CERCO imprese disposta finanziare costruire Cantalupa sette villette. Telefonare 584-439. A118361

COMPREREI terreno, villa o alloggio zona Almese, Villardora, Rivera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8324 — Torino». A117277

CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O176

CORSO Kossuth in villa precollinare, vendesi alloggi signorilissimi, panoramici, grande parco. Telefonare Sveco 518-275 A120083

CORSO Peschiera 291, vendesi alloggi signorilissimi negozi. Telefonare Sveco 518-275. A120084

CORSO Raffaello privato vende alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 651-592 dalle 13 alle 15.

CROCETTA privato vende appartamento 207 mq. Telefonare 580-024.

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152. O850

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende terreno centrale, progetto approvato 84 camere più bassi fabbricati. O425

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-266.

EDILCASE vende corso Galileo Ferraris alloggio signorile mq. 270 tripli servizi costruzione 1940. Telefonare 547-502. O403

EDILCASE vende corso Tassoni 92 angolo via Bellotti Bon (Martinetto) appartamenti signorili 2, 3, 4 camere, tinello o cucina, servizi, terrazzi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

FIN-VAI VENDE ULTIMI DUE NEGOZI NUOVO PALAZZO VIA GIOLITTI PRESSI CARLALBERTO SOTTOSTANTI MAGAZZINI ANCHE ACCESSO CARRAIO, MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE 527-410/11, MONTEPIETA' 2. O704

FIN-VAI VENDE ULTIMO ALLOGGIO SIGNORILE NUOVO CENTRALE 7 VANI METRI 275 DOPPIO INGRESSO QUADRUPLI SERVIZI MUTUO FONDIARIO. TEL. 527-410/11, MONTEPIETA' 2. O704

IMPORTANTE società acquista terreno per costruzione 100 camere c.a. periferia Torino o comuni limitrofi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8341 — Torino». A118082

IMPRESA acquista terreno fabbricabile Torino possibilmente progetto approvato. Telefonare 292-277.

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, piano rialzato alloggio 3 camere, tinello, cucina, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Tel. 330-310.

IN Torino svendo in blocco patrimonio terreni mq. 200.000, lire 1000 al mq. Riservatezza. Tel. 545-152.

LAIGUEGLIA vendesi alloggio mare 4 camere cucina soleggiatissimo. Telefonare 82-171. A118358

LIBERO vendo Lingotto due camere tinello servizi 4.100.000 eventuale garage. Telefonare 367-644.

LOCALE libero autorimessa privata o magazzino piazza Gran Madre vendo. Telefonare 655-782. O560

LOCALE mq. 140, adatto magazzino laboratorio vendesi. Tel. 393-637.

LOCALE mq. 1900 interrato ingresso carraio, riscaldato, S. Rita, vendesi. Telefonare 393-637. A118665

LOTTINI convenientissimi costruzione villette: 3.400.000, 3.800.000. Moncalieri (Testona). Strada Loreto 8.

MAGAZZINO centrale mq. 300 ideale alto reddito vendesi. Tel. 53-242.

MOMBARCARO 114, vendesi alloggi, box, negozi. Telefon. Sveco 518-275.

NERI negozio nuova costruzione libero od affittato alto reddito vendo. Telefonare 595-249. O595

NEGOZI (due) attigui, unibili, fronteggianti primaria via commerciale S. Rita, vendonsi. Caude, Barletta 133.

NEGOZI in casa signorile su corso pronti subito vendonsi. Tel. 774-886.

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-860. O683

NERVI vendesi appartamentino precollinare indipendente moderno 65 mq. 6.700.000 contanti. Casella 333 M, Sip, Milano. 27868

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 42-266. O459

NUOVO complesso residenziale Torino Ovest Beinasco vendiamo alloggi 2-3 camere. Reddito garantito 6%. Mutui, rateazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 329-526. O770

OCCASIONE impiego capitale pronto alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto primavera. Tel. 53-601.

OCCASIONE vendo via Adamello (paraggi Venchi Unica) camera cucina servizi, vuoto 3.900.000. Telefonare 553-483. O403

PALAZZO angolare, signorile, 120 camere, negozi, 13.000.000 reddito, 320.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O883

PARAGGI corso Francia prenotiamo signorili alloggi 2-3-4 camere in costruendo immobile. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 693-871. O770

PARAGGI Sommeiller Re Umberto vendiamo ratealmente ultimi appartamenti 3-4 camere doppi servizi terrazzi. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 599-937. O770

PARCO con costruzione ottocentesca adatta istituto zona tranquilla 10 km. centro Torino. Telefonare 53-601.

PER investimento capitale acquisto alloggio 2-5 camere qualsiasi zona, purché conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino».

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70-285. O714

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio bar, reddito 50.000 mensili, 5.000.000. Telefonare 581-694.

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio, reddito 100.000 mensili, 18 milioni. Telefonare 581-694.

PRIVATO vende camera cucina vuota corso Giulio Cesare 3.000.000. Telefonare 287-549. A118381

PRIVATO vende Torino negozio con alloggio garage, affittato redditizio. Telefonare 732-909.

PROPRIETARIO terreno et progetto approvato casa 200 vani, 12 negozi 20 garages, cerca combinazione con privati finanziatori o società finanziarie per esecuzione costruzione. Ottimo investimento, alto reddito. Per informazioni telefonare STA, 383-981 Torino. A118262

RATEANDO vendesi, strada Vanaria 218, condominio S. Marco, alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo facilitazioni, 2.300.000 per camera. Visite cantiere. O839

REGALO bellissimo lotto villeggiatura per prestito 8.000.000. Alto interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9205 — Torino».

RIPARBELLA, Pisa, urge vendere sei grandi vani vicino mare 800.000. Scrivere: Mascaro, viale Repubblica 181, Marina Cecina (Livorno).

SANREMO Palazzo Allavaio, Strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, tel. 84-145.

SANREMO proprietario vende bellissimo attico signorile 4 vani, servizi, vista meravigliosa, grandiose terrazze, posteggio macchine. Telef. 535-349 Torino. 27764

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653

SANREMO, via Novaro 40, vendonsi razionali alloggi, accurate rifiniture, facilitando pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. O887

SESTRIERE alloggi nuova costruzione magnifica posizione vendo. Telefonare 655-782. O500

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Si attende di giorno in giorno il "via" del governo

L'antipolio Sabin

Il vaccino, che dovrà sostituire le iniezioni Salk, si prende per bocca - E' fatto con virus vivi, «attenuati»; è già pronta la quantità necessaria per un uso vastissimo, i controlli sono stati effettuati - E' consigliabile immunizzare tutti, dai primi mesi di vita fino a quattordici o vent'anni d'età

Notizie sempre più fondate e insistenti dànno per certa ed imminente l'introduzione in Italia, come pratica profilattica corrente, della vaccinazione contro la poliomielite con virus vivente e attenuato secondo Sabin.

Il provvedimento, dopo le non poche discussioni che da noi ha suscitato questo metodo di vaccinazione, non potrà non richiamare l'attenzione dei medici e del pubblico, certamente non paghi dei risultati conseguiti dalla vaccinazione secondo Salk e sempre vivamente interessati a questa malattia.

Con le brevi note che seguono tenterò di puntualizzare la situazione epidemiologica della poliomielite nel nostro Paese, così come si delinea dopo cinque anni di impiego del vaccino secondo Salk, e di rispondere in modo per quanto possibile esauriente ad alcuni quesiti che il nuovo metodo di vaccinazione non mancherà di sollevare:

a) quali sono, alla luce delle conoscenze attuali, i vantaggi che si attribuiscono alla vaccinazione con virus vivente di fronte al vaccino fino ad oggi usato;

b) se esistono controindicazioni all'impiego del vaccino vivente nelle popolazioni già profilassate con il vaccino inattivato o se, invece, l'uno e l'altro metodo possono essere applicati contemporaneamente;

c) secondo quali modalità o condizioni dev'essere applicata la vaccinazione secondo Sabin per ottenere dalla medesima i migliori risultati.

Qualche semplice dato numerico ed alcune informazioni, che traggo da riviste e pubblicazioni qualificate, valgono a prospettare chiaramente l'andamento, certamente non confortante, della poliomielite negli ultimi anni.

Nel 1962 sono stati denunciati 3243 casi di poliomielite, vale a dire appena un po' meno che nel 1961 (3467 casi) e nel 1960 (3519 casi). Nei primi 8 mesi del 1963 le denunce presentate ascendono a 1584, proprio come nei primi 8 mesi del 1962 (1534). La vaccinazione secondo Salk fu introdotta in Italia nel 1958, in concomitanza con una grave ripresa epidemica a carico di alcune regioni dell'Italia centro-meridionale; da quell'anno andò progressivamente estendendosi ed oggi, secondo notizie ufficiali, ascende all'incirca a 12 milioni il numero dei soggetti trattati. Da rilevare che in questa cifra sono comprese anche le vaccinazioni incomplete (con una e con due inoculazioni) e che, come è facile immaginare, la quota dei vaccinati varia da regione a regione per non dire da zona a zona, con massimi, in genere, nelle città e nelle provincie dell'Italia del Nord e con minimi in quelle dell'Italia meridionale. Si ammette che all'incirca il 50 per cento dei soggetti appartenenti alle classi di età più esposte abbia ricevuto il vaccino. Si tenga presente, a questo proposito, che in Italia la poliomielite è malattia che colpisce con assoluta prevalenza l'infanzia; secondo le statistiche ufficiali, infatti, oltre i quattro quinti dei casi di poliomielite cadono entro i primi 4 o 5 anni di vita.

Da queste schematiche notizie si ricava netta l'impressione che, in Italia, la vaccinazione secondo Salk — sotto il profilo epidemiologico — ha avuto effetti non soddisfacenti per non dire irrilevanti, se è vero che il numero dei casi di poliomielite dal 1960 in poi è rimasto pressoché invariato. Evidentemente, le cause del mancato successo possono essere molteplici, dalla insufficiente estensione della pratica immunitaria, all'alto numero delle vaccinazioni incomplete, alla scarsa efficienza immunizzante di qualche lotto di vaccino, ecc.



I quattro quinti dei casi di poliomielite cadono entro i primi quattro o cinque anni di vita. I genitori non abbiano esitazioni. E' bene vaccinare tutti i bimbi

Quanto sono venuto esponendo ed i risultati sortiti dalla vaccinazione con virus vivente nei Paesi che la usano da alcuni anni — dove la poliomielite è praticamente scomparsa come fenomeno epidemiologico — spiegano l'interesse e l'attesa, da noi, per questo nuovo metodo di vaccinazione. E' opportuno, a questo punto, qualche chiarimento circa il suo meccanismo di azione. La vaccinazione con virus vivente induce una protezione immunitaria (individuale) contro la paralisi, come la vaccinazione con virus inattivato secondo Salk; in più, però, rispetto a quest'ultima, determina uno stato di resistenza nell'intestino all'infezione con i virus selvaggi (dell'ambiente), che vale ad ostacolare e, a quanto pare, ad interrompere la diffusione degli stessi virus.

Questo effetto è conseguibile solo con il vaccino vivente, in quanto i virus-vaccini ingeriti *per os* — vale a dire per la stessa via seguita dai virus selvaggi — si insediano nell'intestino e provocano un'infezione — che si potrebbe chiamare vaccinale — paragonabile a quella conseguente all'infezione naturale. E' un fatto che nei Paesi dove la vaccinazione con virus vivente è stata praticata intensivamente (Russia, Cecoslovacchia, Ungheria, ecc.) la morbosità per poliomielite è caduta immediatamente intorno a valori molto bassi o si è annullata; ed è un fatto ben dimostrabile, altresì, che nelle popolazioni trattate con vaccino vivente diminuisce rapidamente la circolazione dei virus poliomielitici selvaggi, mentre aumenta quella dei virus-vaccini, con effetti immunizzanti anche nei soggetti che non si sono sottoposti alla pratica immunitaria. Su questi punti ha particolarmente insistito Sabin, prospettando la possibilità di ottenere per tale via più o meno rapidamente la eradicazione della poliomielite; e le notizie che ci giungono dalla Cecoslovacchia e dall'Ungheria sembra convalidino questa possibilità. Un altro vantaggio della vaccinazione con vaccino vivente risiede nella facilità di applicazione, perché questo vaccino, com'è stato testé rilevato, viene somministrato per bocca e non per iniezioni, come il vaccino inattivato. C'è anche chi sostiene che le reazioni immunitarie (anticorpali) insorgano più rapidamente e siano più persistenti che con la vaccinazione secondo Salk. In questi ultimi anni si è pure insistito sulla possibilità di ottenere, mediante la tempestiva applicazione del vaccino vivente, un arresto o addirittura lo stroncamento delle epidemie; le osservazioni fatte a questo riguardo in Jugoslavia sono veramente probative.

Per quanto concerne l'impiego del vaccino vivente nelle popolazioni già vaccinate più o meno largamente con il vaccino secondo Salk — questo è il caso che, evidentemente, interessa il nostro Paese — si può dire tranquillamente che nessuna controindicazione o limitazione esiste in proposito. I soggetti che hanno già ricevuto il vaccino inattivato, indipendentemente dal numero delle inoculazioni subite, possono essere sottoposti senz'altro alla vaccinazione secondo Sabin, verosimilmente con beneficio.

Condizione indispensabile per ottenere dalla vaccinazione secondo Sabin i migliori risultati — e cioè non solo l'effetto protettivo individuale, ma anche quello epidemiologico — è che essa venga attuata in modo veramente estensivo e nel tempo più breve possibile; si reputa che a questo scopo almeno l'80% dei soggetti esposti debba essere coinvolto nella pratica immunitaria.

Si comprende facilmente come una vaccinazione ispirata a questi principi, cioè una vaccinazione estensiva, da praticare rapidamente, ponga complesse questioni organizzative riguardanti il reperimento e la distribuzione del vaccino nonché la esecuzione delle vaccinazioni, questioni che possono essere affrontate e risolte nel modo più soddisfacente solo facendo capo ai servizi sanitari costituiti. In Italia è disponibile il vaccino nella quantità necessaria per eseguire una vaccinazione di questo genere; il vaccino, a quanto pare, ha superato i controlli imposti dalla registrazione; gli organi centrali dell'organizzazione sanitaria stanno predisponendo un piano di interventi che, per quanto è noto, coinvolgeranno tutto il Paese. Non resta, dunque, che attendere con fiducia il giorno dell'avvio, e intanto invitare le popolazioni a riservare la migliore accoglienza a tale provvedimento.

prof. A. Giovanardi
Direttore Istituto d'Igiene Università di Milano

Risposte ai lettori

Che significato hanno i «lapsus»?

Che significato hanno i lapsus?
Come vengono interpretati dai medici-psicoanalisti?
(seguono alcune firme)

Col nome di lapsus si definiscono le omissioni, le inavvertenze, le distrazioni, le confusioni, gli smarrimenti di oggetti, gli errori nel parlare e nello scrivere, che l'individuo non può spiegare con la scusa dell'inesperienza o della incapacità.

I lapsus sono comunemente attribuiti a stati di stanchezza o di disattenzione o di amnesia. Ma tali giustificazioni non bastano a spiegare perché si è mancato un atto invece di un altro, o si si è dimenticato un nome e non altri, e così via di seguito. L'analisi di ogni lapsus dimostra chiaramente che queste «cause», anche quando esistono (e spesso mancano), hanno solo una funzione secondaria, e cioè quella di facilitare ma non di determinare i lapsus.

Per meglio comprenderne il valore occorre ricordare la importanza della «capacità di reagire» che è propria di ogni organismo vivente. Ogni stimolo provoca uno stato di tensione il quale cerca una scarica adeguata per ristabilire una situazione di rilassamento. Nel campo della psiche accade lo stesso, con la differenza che, tra lo stimolo e la scarica, qui si interpongono *forze contrarie* alla tendenza scaricante: mancando tali forze non vi sarebbe attività psichica ma soltanto un atto riflesso. Queste forze contrarie sono rappresentate da *freni inibitori*, sia coscienti che inconsci, imposti i primi dalle esigenze della realtà, i secondi dagli impulsi del super-io. Tali forze inibitrici intervengono ogni volta che, in conseguenza di uno stimolo esterno o interiore, l'inconscio tenta di realizzare un primitivo impulso irrazionale destinato al raggiungimento di un piacere immediato. Esse svolgono cioè una *funzione di controllo*.

Questa funzione è preziosa perché garantisce all'uomo la possibilità di vivere civilmente nel rispetto reciproco della libertà di ciascuno. Tuttavia essa è estremamente delicata. La sua alterazione nella nevrosi è di una grossolana evidenza: qui infatti il controllo si inasprisce in un eccessivo rigore, le forze inibitrici si equivalgono a quelle degli impulsi, l'attività non si realizza in pieno e l'energia si consuma in uno sterile e penoso conflitto (onde la sensazione di continua stanchezza, di «esaurimento», propria di ogni nevrotico) che solo la psicoterapia può risolvere. Ma anche al di fuori della nevrosi, nell'individuo psichicamente sano si può osservare un'alterazione di questo controllo, sia pure con minore intensità e limitatamente a determinati «*complessi* ideoaffettivi». In entrambi i casi — nel nevrotico e nel sano — gli stimoli che provocano una tensione nervosa e che esigono una scarica soddisfacente (tra questi sono importanti gli impulsi istintivi, definiti «energia impellente»), se bloccati dalle forze contrarie, non si arrendono a tale inibizione ma possono insistere con una violenza che viene percepita dal soggetto sotto forma di angoscia.

Un esempio utile è quello di una sfera di gomma entro cui si spinga una quantità d'aria che la sfera stessa, pur dilatandosi finché possibile, non può sopportare; la sfera rischia di rompersi, è tesa al massimo; per salvarne l'integrità è necessario che l'aria trovi una uscita di emergenza, una valvola di sicurezza.

Alla pari del sintomo nevrotico, vari altri fenomeni psichici hanno questo valore di sfogo, fenomeni non necessariamente patologici, tra cui il *lapsus*.

La vera natura del lapsus è quella di un messaggio simbolico dell'inconscio, che riesce fulmineamente a raggiungere la coscienza in un tentativo estremo di renderla consapevole di una insoddisfatta esigenza o di alleviare e scongiurare uno stato angoscioso di conflitto intrapsichico. Ciò può significare che il lapsus abbia un valore positivo per l'economia della psiche, e che ciò sia salutare. Ma non è sempre così. E' evidente che, come una prigione raddoppierà i turni di guardia dopo l'evasione di un prigioniero, il super-io si farà più severo e inibitore dopo la fuga, sotto forma di lapsus, di un contenuto rimosso. L'eco di tale penoso inasprimento del controllo si ha nella sensazione di disagio che sarebbe assurdo se fosse davvero la conseguenza di una innocua distrazione e che è comunque troppo forte per un incidente troppo piccolo.

Il lapsus è dunque non un caso ma un processo psichico che consiste in causa, effetto ed intenzione, e che quindi ha un significato completo. Questo processo è per solito inconscio ma talvolta così superficiale da permettere una rapida spiegazione.

Dalla psicopatologia della vita quotidiana non fanno parte solo i *lapsus linguae* ma anche altri fenomeni, altrettanto significativi, come la dimenticanza di un nome o di un proposito, o lo smarrimento di un oggetto o certi atti mancati o sbagliati.

Tutti gli esempi (citati dall'A. ma che lo spazio ci ha impedito di pubblicare. N. d. R.) sostengono l'affermazione degli psicoanalisti per cui ogni atto e ogni parola che siano indipendenti al nostro volere e che cioè ci «sfuggano», noi nolenti o spiacenti, non sono affatto casuali ma hanno, come presupposto necessario, una precisa causa psichica. Ricercarla può essere interessante, se una psiche sana vi si dedica per curiosità, ma può essere un'urgente necessità ed una salutare «presa di coscienza» se a farne oggetto di analisi è una psiche invischiata in un conflitto nevrotico.

prof. F. Antonelli
L. Doc. Psichiatria Università Roma
Red. Capo «Medicina Psicosomatica»

La tecnica di curare certi mali con abili manipolazioni alle ossa

E' l'antica «chiropratica», applicata con criteri scientifici particolarmente alla colonna vertebrale

Non fa certo stupire che talune pratiche terapeutiche nate dall'empirismo siano andate successivamente affermandosi, dopo che se ne sono scoperte le basi scientifiche dapprima ignorate. Ma in genere è proprio su tali basi che quelle cure hanno finito col circoscrivere la propria sfera d'azione. Guaio è quando, pur nati certi metodi terapeutici da una geniale intuizione, per i primi incoraggianti risultati ottenuti in una cerchia di malanni spingono i cultori a intessere nuove teorie, con fantasiose generalizzazioni che sconfinano nella assurdità. Capita allora che siano messi al bando, senza condizioni, dalla medicina ufficiale, e tempo ci vuole prima che lo spirito eclettico di un uomo di scienza qualificato, discernendo il grano dal troppo loglio, riproponga i limitati termini per cui quei metodi siano giudicati da accogliersi utilmente.

Questo ci sembra il caso di quella terapia cosidetta osteopatica o chiropratica, di cui ci viene di tanto in tanto notizia dagli Stati Uniti o dall'Inghilterra, ove conta numerosi cultori. Si tratta di una pratica consistente in abilissime manipolazioni (donde il primitivo termine di chiropratica, da cheir = mano) di ossa e particolarmente delle vertebre e di giunture; manipolazioni atte a correggere abnormi spostamenti o meglio sublussazioni, che, pur essendo di grado lievissimo, possano costituire fonti di dolori magari a distanza dal punto trattato. La colonna vertebrale, col bacino, è stata dunque presa di mira in modo elettivo.

Still, iniziatore del metodo, si era detto: se le vertebre sovrapponendosi formano lateralmente forami, detti appunto intervertebrali, attraverso i quali il midollo spinale lancia alla periferia i suoi nervi destinati a dar moto, a raccogliere sensazioni, ad incitare i processi nutritivi nelle regioni interessate, tessuti e visceri; se ciò è vero, è anche possibile che lo spostamento di una vertebra sull'altra, a causa di alterazioni varie, modificando la forma e la grandezza di uno o più forami, influisca sui fasci nervosi, e sui vasi sanguigni satelliti percorrenti quei canali, irritandoli, schiacciandoli, persino strozzandoli, in modo da fare echeggiare gli effetti della loro alterazione sugli organi dipendenti, indotti pertanto ad ammalarsi. Corollario terapeutico: rimettere a posto al più presto con delicate manipolazioni le vertebre spostate.

Grave fu il torto di Still, quando essendo partito da un complesso di curiose osservazioni limitate, non indugiò a teorizzare che «tutte» le malattie dovessero dipendere da fatti del genere. Era medico pioniere del Middle West, sfiduciato della medicina ufficiale del tempo (or più di cent'anni) dopo d'aver perduto moglie e figli per una epidemia. Cosicché nacquero i chiropratici del tempo passato, che sulle orme di Still o del suo allievo dissidente Palmer, erano illusi o fanatici.

Facile che in tempi più recenti allignassero pure i ciarlatani; ma è pur vero che nel frattempo sono andate fiorendo molte scuole americane di «osteopatia», e esistono ospedali numerosi in cui questa viene applicata. E oggi in Inghilterra un certo inserimento nella medicina ufficiale, per quanto può esserle riconosciuto di competenza, vige per merito di un valoroso medico specialista e cattedratico di ortopedia, il prof. James Cyriax. Cosicché le tecniche osteopatiche possono essere attuate, ove occorrano, non già da empirici, ma al pari di altre tecniche terapeutiche, da medici esperti responsabili. Si tratta di manipolazioni, d'accordo, ma non solo debbono essere effettuate con competenza ed esperienza di specialista; devono essere precedute da accorti esami diagnostici particolarmente d'ordine neurologico ed ortopedico. Non si debbono scambiare come una panacea, e d'altronde comportano controindicazioni, che solo un oculato esame preventivo può mettere in evidenza, a scanso di aggravare processi morbosi latenti, sia pure mentre lì per lì il soggetto sembra liberato dal dolore.

Nuove interessanti ricerche clinico-scientifiche sulla patologia vertebrale e dei dischi intervertebrali sono venute a motivare non soltanto sciatalgie e altre forme nevritiche, ma, per quel che si è detto, anche riflessi morbosi viscerali d'ordine neurovegetativo. Per cui è da pensare che se l'esame accurato della colonna vertebrale entrasse nel complesso ordinario diagnostico, senza dogmi preconcettuali, potrebbe in più circostanze riservare qualche utile sorpresa.

prof. Angelo Viziano

Un improvviso batticuore

Di solito le crisi di «tachicardia» non sono gravi, ma col cuore bisogna sempre stare attenti - Opportuno un accurato esame clinico ed elettrocardiografico

Chi è malato di cuore di solito è abbastanza preparato ad accettare l'aritmia o la tachicardia, continuata o sporadica, come una possibilità della sua malattia, e si limita quindi a riferire al medico il disturbo e a seguirne le cure. La persona normale invece, quella in cui l'esame del cuore e l'elettrocardiogramma sono regolari, teme fortemente queste sensazioni soggettive di anormale funzione cardiaca e chiede al medico di rassicurarlo sulla integrità, almeno relativa, del suo apparato cardiocircolatorio.

C'è chi non si dà pace se il suo cuore, improvvisamente, sembra intercalare al suo ritmico e quieto battito, saltuari battiti anticipati. In effetti questa sua sensazione corrisponde alla extrasistolia, aritmia di per sé sostanzialmente benigna: si tratta di un isolato «anticipo» di contrazione cardiaca o di una serie, di solito breve, di battiti irregolari che disturbano e possono provocare un lieve istantaneo senso di mancamento circolatorio. E' questa l'innocente aritmia dei soggetti a spiccata sensibilità emotiva o nevrotica, che segue di solito ad un pasto troppo abbondante, ad un evidente disturbo di aerofagia o di meteorismo addominale, ad un affaticamento, ad una emozione o, più probabilmente, ad un esagerato uso di sigarette e di caffè.

Vi è poi la persona di media età o anziana, di solito emotiva e sensibile, con modeste alterazioni della pressione arteriosa ma senza gravi e sostanziali alterazioni cardiache, che è fortemente preoccupata perché soggetta a saltuarie penose crisi di tachicardia, con istantaneo passaggio del battito del cuore da una frequenza normale (60-80 battiti regolari al minuto) a frequenze molto elevate (160-250 battiti regolari al minuto). La crisi ha inizio brusco, durata variabile da minuti ad ore e si accompagna a disturbi, non gravi ma marcati, di imperfetta funzione cardiocircolatoria, affanno, ipotensione, pallore, ansia. Fortunatamente poi tutto finisce, improvvisamente ed istantaneamente così come era cominciato.

Di solito, anche in questi soggetti, un affaticamento, una forte emozione, un pasto esagerato, un consumo imprudente di caffè o tabacco ha preceduto l'inizio della tachicardia parossistica.

Questi disturbi, più che non le extrasistoli delle persone a cuore normale, devono richiedere l'intervento, diagnostico e curativo, del medico. La possibilità di confusione diagnostica con crisi di tachicardia di più serio significato sono da tenere presenti.

Quando la benignità dell'extrasistolia e la relativa benignità della crisi di tachicardia sia confermata da un buon risultato dell'esame medico ed elettrocardiografico, a queste persone non resta che «mettersi il cuore in pace» con la più attenta regola di igiene di vita e di spirito.

il dottor x

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato di calcio di serie A ha ripreso il suo cammino

Il «doppio pareggio» di Inter e Juventus mentre continua la serie nera del Torino

I nerazzurri fermati sullo zero a zero dal Bologna a San Siro, i bianconeri bloccati (2-2) dal Mantova - I granata nelle ultime posizioni della classifica - Non si è disputato l'incontro Lanerossi-Milan: i rossoneri hanno giocato sabato notte a Rio de Janeiro la durissima «bella» contro la squadra del Santos

Il campionato italiano di calcio, che era fermo dal 27 ottobre u. s., ha ripreso domenica la sua marcia. Che sarà breve, perché al 15 del prossimo dicembre — speriamo proprio non prima — si avrà una nuova sospensione per Italia-Austria a Torino. La ripresa del campionato è stata comunque incompleta, perché la partita Lanerossi-Milan, in programma per la giornata, non ha potuto avere svolgimento, non essendo la squadra dei rossoneri ritornata dalla sua sfortunata spedizione in Brasile se non nel pomeriggio di domenica.

Sedici sole sono state quindi le unità che sono scese in campo in quella che era la decima tornata di gare. Di queste sedici, nove non hanno messo a segno nemmeno un tiro, come a conferma del male che affligge — oramai in forma sempre più grave — il calcio nostro. Sono, queste sedici, l'Internazionale, il Bologna, il Genoa, l'Atalanta, il Bari, il Messina, il Modena, il Catania ed il Torino. Il blocco degli sterili: tre dei quali, in omaggio al principio del «primo, non perdere», hanno perso i rispettivi incontri, due di essi addirittura sul proprio terreno.

L'incontro che maggiormente prometteva, ai fini della classifica generale e delle capacità di gioco, era quello di San Siro, fra l'Internazionale ed il Bologna. E proprio quello ha prodotto uno spettacolo miserevole, forse il peggiore di tutta la giornata. Il Bologna ha saltato il fosso, è passato dall'altra parte della barricata, dedicandosi, nell'occasione, esclusivamente alla difensiva. Ha avuto la possibilità di chiudere vittoriosamente la partita, ma i suoi uomini erano talmente pervasi dalla mentalità difensiva, che non ne hanno saputo approfittare. E così l'Internazionale, pur giocando malissimo, è rimasta da sola in testa alla classifica. Una partita, questa di San Siro, che offrirebbe materia per descrivere, da sola, la natura dei malanni che ci conturbano.

La classifica, si diceva. Essa non è normale, al momento attuale. Reca, in sé, la traccia del periodo agitato e movimentato dal quale siamo appena usciti. Stanno al secondo posto, per esempio, due squadre che hanno giocato una partita in meno di chi le precede e di chi le segue. E vi è da temere che, per avere di nuovo una graduatoria regolare dei valori, sia necessario attendere piuttosto a lungo ancora. Milan e Vicenza stanno quindi ora assieme in seconda posizione, in attesa, o di salire più in alto o di scendere più in basso. Essi avrebbero ieri potuto, e magari anche dovuto, essere raggiunti dalla Juventus, se i bianconeri, chiuso il primo tempo sul due a zero contro il Mantova, sul proprio campo, non si fossero cullati nella certezza di avere oramai partita vinta e non si fossero fatti raggiungere, proprio nei minuti finali dall'avversario. Faciloneria dei cosidetti «grandi».



Schnellinger (a sinistra), autore del pareggio in extremis del Mantova sul campo della Juventus, in un duello con l'ala sinistra bianconera Menichelli (f. Moisio)

Fiorentina e Roma viceversa hanno chiuso coi due risultati più vistosi della giornata — tre a zero —, la prima vincendo a Messina e la seconda battendo il Torino allo Stadio Olimpico.

Il Torino. E' tornato a cadere in acque procellose anzichenò. Sta al terz'ultimo posto della scala, assieme alla Sampdoria. Dietro di sé non ci ha altri che il Bari ed il Messina. Se non si vuole guardare ad un aspetto della situazione che è bene di evitare per il momento, non si sa più cosa dire in proposito. Il solito ricorso all'energico colpo di timone, non sortirebbe nessun effetto, si teme. Domenica prossima i granata ospiteranno la Spal di Ferrara, che l'altro ieri ha battuto la Sampdoria per tre reti a una. Staremo a vedere.

Per domenica prossima, due incontri domineranno l'ambiente: Milan-Juventus a San Siro, e Bologna-Vicenza a Bologna. Fiorentina e Roma incroceranno i ferri in Toscana, ed i nerazzurri dell'Internazionale faranno il lungo viaggio fino a Messina.

Vittorio Pozzo

Rientro di Salvadore in Milan-Juventus

Nella Juventus che domenica prossima a San Siro affronterà il Milan mancherà ancora Castano, che deve scontare il secondo dei due turni di squalifica inflittigli dalla Lega, ma sarà invece quasi certamente recuperato Salvadore.

Anche l'attaccante Del Sol nel corso della gara con il Mantova ha lamentato il riacutizzarsi dello stiramento agli adduttori della coscia destra e dovrà rimanere due giorni a riposo. Il giocatore spagnolo dovrebbe rimettersi in sesto in tempo utile per la trasferta di San Siro.

La segreteria della Juventus ha comunicato di aver organizzato una carovana di pullman per la trasferta di San Siro. Il prezzo del viaggio è di 800 lire.

Si è appreso inoltre che per il secondo turno della Coppa Città delle Fiere la Juventus incontrerà a Torino l'Atletico di Madrid in data 4 o 18 dicembre; l'incontro di ritorno si giocherà a Madrid o il 1° gennaio oppure l'8 dello stesso mese.

La direzione del Torino ha reso noto che oggi inoltrerà ricorso presso la Lega circa la squalifica per due giornate, in parte scontata, inflitta dal giudice sportivo all'attaccante Crippa. Rocco spera in una riduzione della punizione che consenta al suo giocatore di essere in campo domenica prossima nel confronto interno con la Spal.

Contro i ferraresi è probabile l'assenza di Cella che lamenta uno stiramento ad una coscia. Al suo posto l'allenatore granata potrebbe utilizzare Rosato in qualità di «libero».

L'arbitraggio di Santos-Milan

Ai margini della partita di Rio un esempio che torna di attualità - Nel marzo del '37 in occasione di un burrascoso confronto Austria-Italia al Prater il direttore di gara, lo svedese Ohlsson disse: «Questo non è sport» e interruppe l'incontro - Perché Brozzi non ha fatto altrettanto?



Lo svedese Ohlsson

Le due consecutive partite di Rio de Janeiro, fra il Santos ed il Milan, continuano a fare parlare di sé. Pesti ed incerottati, i giocatori del Milan hanno lasciato il suolo brasiliano, quasi precipitosamente, dopo l'incontro finale. E sono scesi a Milano. E giurano che in Brasile non torneranno più. Alla loro intenzione v'è da credere, in questo momento.

A quanto è stato detto e scritto, in sede di previsioni, di descrizioni e di commenti sui due burrascosi avvenimenti, vi sarebbe ben poco da aggiungere. Vi sarebbe da dire che questo torneo — come del resto parecchi altri del genere — è stato ben male organizzato. I signori che si sono assunti l'incarico di mettere al mondo e di dirigere competizioni del genere pare non si curino menomamente di quanto può succedere in certi centri dove il giuoco della palla rotonda è solito dare fuoco all'ambiente.

E' logico che una gara finalissima, una «bella» abbia luogo nella stessa città, sullo stesso campo, sul quale si è giuocata l'ultima partita finale? Non si è mai pensato al fatto che due incontri simili, nello stesso centro ed a distanza di due giorni soli, ad animi caldi ed a ferite aperte, possano dare luogo a rappresaglie? C'era sul campo un alto commissario, investito dei poteri del caso? E, perchè non c'era? E la questione dell'arbitro?

Durante il lungo periodo, nel quale noi fummo al comando della nostra squadra nazionale, ci trovammo anche noi presi nel vortice di incontri tempestosi. A Vienna, per esempio, nel marzo del '37, per ragioni politiche, proprio prima della seconda guerra mondiale. L'arbitro, uno svedese, Ohlsson, mentre noi giocavamo in nove contro undici, ed i giocatori cercavano di farsi giustizia da soli, convocò sul campo proprio il sottoscritto, e gli ripetè in inglese quello che già aveva detto precedentemente, pregando di tradurre alle squadre in tedesco ed in italiano: «Quello che sta succedendo non è più sport. Io sono uno sportivo, e non voglio disonorarmi. Me ne vado. Signori, buona sera!». E se ne andò. E noi, colla nostra squadra, dietro a lui.

Del resto, ancora poche settimane or sono, un arbitro di polso, nel secondo tempo dell'incontro Scozia-Austria, a Glasgow, espulsi due giocatori austriaci per violenze — fra cui il noto Nemec — visto che la grande gazzarra continuava, interruppe l'incontro e se ne andò, sbattendo la porta. E' la sola cosa che possa fare un giudice di gara, che si venga a trovare in simile impiccio. Perchè non fu fatto a Rio?

v. p.



L'argentino Juan Brozzi

I calciatori italiani giunti ieri in volo

Il C. T. Fabbri guida gli Olimpici ad Ankara per Turchia-Italia

Meroni e Gilardoni, infortunati, non fanno parte della comitiva - Ferrario convocato poco prima della partenza - L'incontro in programma domani è valevole per la qualificazione ai Giochi di Tokio

(Nostro servizio particolare) **Ankara, 18 novembre.**

Quindici giocatori italiani guidati dal commissario tecnico Fabbri, sono giunti nel pomeriggio in aereo ad Ankara, dove dopodomani sarà disputata la partita di andata Turchia-Italia, valevole come qualificazione per il torneo olimpico di Tokio.

A tale torneo, che si svolgerà nel mese di ottobre 1964, saranno ammesse sedici squadre e precisamente cinque europee, tre asiatiche, tre africane, due dell'America del Sud e una dell'America centro settentrionale, più il Giappone (organizzatore) e la Jugoslavia (vincitrice del torneo olimpico 1960).

Una decina di giorni fa la nostra Federazione aveva notificato a quella internazionale venti nominativi, come prescritto; ma Fabbri aveva provveduto a convocarne soltanto sedici, escludendo Ferrario, Lodetti, Salvori e Buccioni. In mattinata, a Milano, dopo avere accertato mediante controlli medici che Meroni (Genoa) e Gilardoni (Napoli), entrambi infortunati non erano assolutamente recuperabili, Fabbri è stato costretto ad esentare dal viaggio le due estreme già designate per lo schieramento da mettere in campo ad Ankara.

E' stato poi possibile convocare, all'ultimo momento, il milanista Ferrario, cosicché il nostro commissario tecnico avrà a disposizione i seguenti giocatori divisi per ruolo:

Portieri: Zoff (Mantova) e Bado (Bologna).

Terzini: Nodari e Pesenti (Atalanta) e Olivieri (Spal).

Mediani: Sacco (Juventus), Rosato (Torino), Cera (Verona) e Magnaghi (Bari).

Attaccanti: Ferrario (Milan), De Sisti (Roma), Tamborini (Sampdoria), Traspedini (Varese), De Bernardi (Spal) e Giannini (Novara).

Le forzate indisponibilità di Meroni e Gilardoni, aggiunte alla inopportunità di utilizzare il milanista Lodetti reduce dalla «bolgia» di Rio de Janeiro, hanno evidentemente mandato all'aria i piani di Fabbri, che si è riservato di decidere domani la formazione da schierare contro la selezione turca.

Le Olimpiadi di Tokio sono ancora lontane e forse per questo non richiamano attualmente l'interesse generale; però un'eventuale eliminazione della rappresentativa italiana sarebbe dolorosa.

La squadra che giocherà mercoledì prossimo ad Ankara assumerà verosimilmente in campo un atteggiamento cauto e guardingo, nell'intento di evitare a qualunque costo una possibile sconfitta e rifarsi poi nell'incontro di ritorno, in programma per l'11 marzo 1964 (naturalmente in Italia).

La zona europea comprende cinque gruppi, ciascuno dei quali darà una squadra finalista per Tokio. Tali gruppi sono stati formati con teste di serie: Danimarca, Ungheria, Italia (in base alla classifica riportata nel precedente torneo), URSS (quale vincitrice del torneo olimpico di Melbourne) e Gran Bretagna (per la sua tradizione dilettantistica).

La vincente di Italia-Turchia incontrerà la vincente di Germania Est-Olanda (varrà la differenza dei goals, in caso di parità).

c. e. t.

Michelon e Nuñez sul ring di Alessandria

Alessandria, 18 novembre.

L'imbattuto pugile alessandrino Benito Michelon disputa mercoledì sera al Palazzetto dello Sport uno dei più importanti combattimenti della sua ancor breve carriera professionistica: quello con il veneto Guerrino Scattolin, cioè l'ultimo avversario del riconfermato campione d'Italia dei mediomassimi Del Papa.

Nel programma della manifestazione alessandrina figurano altri due incontri professionistici: il fuoriclasse argentino Valerio Nuñez incontrerà il fiorentino Stampi ed il negro del Ghana Amarquaye si batterà col welter pesante marchigiano Rozzi.

Il centravanti del Milan ha deluso contro il Santos

Severe accuse a José Altafini per lo scarso impegno a Rio

Il direttore sportivo rossonero Gipo Viani sostiene addirittura che il giocatore ha evitato di proposito di segnare - Il club non prenderà i provvedimenti chiesti dai soci

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 18 novembre.**

La presidenza del Milan si è riunita questa sera per esaminare, in sede di bilancio consuntivo, la drammatica avventura di Rio de Janeiro; ma in base a talune indiscrezioni, non sembra che i dirigenti rossoneri intendano infierire a carico del «disertore» Altafini, verso il quale numerosi sportivi accorsi ieri all'aeroporto della Malpensa hanno gridato: «Perché non sei rimasto laggiù insieme ai tuoi amici?».

Il «calcio-spettacolo» e soprattutto il campionato esigono che i giocatori e specialmente i goleador rimangano in piena efficienza fisica e morale: sarebbe quindi controproducente, alla ripresa del torneo, con la partita Milan-Juventus in calendario per domenica prossima e col recupero di Vicenza in arretrato, umiliare e punire un giocatore già di per se stesso suscettibile di alti e bassi come Altafini. Al massimo verranno encomiati e premiati gli altri, a cominciare dal mulatto Amarildo, che si è battuto veramente con energia, e il centrattacco sarà redarguito in misura opportuna.

Per Viani, il centravanti rossonero ha dovuto subire, nella bolgia di Maracanà, il complesso della paura. «Il migliore dei brasiliani è stato lui, Altafini» — ha detto il direttore sportivo del Milan, il quale ha soggiunto: «Non si può fare così, quando la squadra è impegnata a fondo, quando al fianco ci sono dei compagni che rischiano molto per giocare. Lo conoscevo coniglio, ma non lo conoscevo così furbo: sia nella prima partita giocata in Brasile sia ieri sera, non ha voluto vedere per almeno due volte il pallone che, deviandolo, poteva finire in goal. No, questa volta Altafini ha sbagliato grosso».

Accuse gravi, ribadite da due dirigenti milanisti reduci da Rio de Janeiro. «Quello, appena tornato laggiù — ha detto il primo — si è subito riambientato ed è tornato ad essere uno di loro». L'altro si è lasciato sfuggire questo amaro commento: «Dopo il goal di giovedì sera, avrà toccato la palla sì e no cinque volte in due partite: una vergogna».

Molti soci e sostenitori del Milan avrebbero già chiesto una punizione esemplare; ma certe situazioni devono essere intuite ed accettate quando si pensi che Altafini, oriundo «italianizzato» in occasione della sfortunata trasferta azzurra in Cile per la Coppa del mondo, investì il denaro guadagnato da noi acquistando appartamenti a San Paolo e quando ha notificato la piccola Patricia si è recato al consolato brasiliano affinché la figlia non assumesse la cittadinanza italiana.

Ma, com'è capitato al bolognese Pascutti per la scorrettezza commessa a Mosca, è possibile che Altafini risenta più per conto suo le conseguenze della generale deplorazione; pertanto i dirigenti del Milan, che sanno come il campionato attenda al varco gli sconfitti di Rio, richiedendo la completezza dei quadri e il massimo impegno, troveranno verosimilmente il modo di censurare il loro giocatore senza mortificarlo troppo ed offrendogli invece la possibilità di riscattarsi. A tarda sera, infatti, la segreteria del club ha dichiarato che il Milan non prenderà nei confronti del giocatore i provvedimenti chiesti da molti soci.

Leo Cattini

Balzarini a Domodossola per salutare i parenti

Domodossola, 18 novembre.

Gigi Balzarini, portiere del Milan, è giunto stamane a Domodossola per salutare i suoi parenti e per rimettersi in sesto dopo le vicende brasiliane affrontate nella gara contro il Santos.

Ritornato a casa per rassicurare la mamma e i parenti, al suo arrivo non ha fatto dichiarazioni né commenti. Il suo volto era molto più eloquente di ogni parola. Accolto affettuosamente dai suoi amici e da numerosi sportivi, Balzarini è salito sull'automobile del padre e insieme sono andati in Val Formazza, per una battuta di caccia.

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

Lazio-*Bari 2-0
Genoa-Atalanta 0-0
Inter-Bologna 0-0
Juventus-Mantova 2-2
Lanerossi V. - Milan (rinviato)
Fiorentina-*Messina 3-0
Modena-Catania 0-0
Roma-Torino 3-0
Spal-Sampdoria 3-1.

La classifica

Inter, punti 14; Milan e Lanerossi V. 13; Juventus 12; Bologna e Lazio 11; Fiorentina e Atalanta 10; Roma 9; Mantova 8; Spal, Genoa, Catania e Modena 7; Sampdoria e Torino 6; Bari 5; Messina 4.

Milan e Lanerossi V. una partita in meno.

I marcatori

7 reti: Altafini (Milan), Hamrin (Fiorentina);

5 reti: Domenghini (Atalanta), Nené e Sivori (Juventus), Vinicio (Lanerossi Vicenza);

4 reti: Nielsen (Bologna), Bulgarelli (Bologna), Vastola (Lanerossi), Jair (Inter), Da Silva (Samp.), Mencacci (Spal);

3 reti: Catalano (Bari), Prenna (Catania), Bean (Genoa), Jonsson, Mazzero e Simoni (Mantova), Amarildo e Rivera (Milan), Brighenti (Modena), De Sisti, Orlando e Manfredini (Roma).

Prossimo turno

Atalanta-Modena; Bologna-Lanerossi V.; Fiorentina-Roma; Lazio-Catania; Mantova-Genoa; Messina-Inter; Milan-Juventus; Sampdoria - Bari; Torino-Spal.

Serie B - Risultati

Catanzaro-Potenza 0-0
Cosenza-Parma 2-0
Padova-*Lecco 2-0
Napoli-Udinese 3-1
Palermo-Simmenthal 0-0
Pro Patria-*Prato 3-1
Triestina-Cagliari 0-0
Varese-Alessandria 4-0
Venezia-Brescia 0-0
Verona-Foggia 0-0.

La classifica

Varese e Napoli, punti 14; Pro Patria 12; Padova e Cagliari 11; Verona e Lecco 10; Foggia e Catanzaro 9; Potenza, Palermo, Udinese e Cosenza 8; Triestina, Simmenthal M. e Venezia 7; Brescia 6 (penalizzato di 7 punti); Prato e Alessandria 5; Parma 4.

Prossimo turno

Alessandria-Prato; Brescia-Foggia; Cagliari-Cosenza; Catanzaro-Parma; Padova-Varese; Potenza-Udinese; Pro Patria-Palermo; Monza-Venezia; Triestina - Napoli; Verona - Lecco.

Serie C - Girone A

Risultati — Reggiana-*C.R.D.A. 1-0; Como-Mestrina 2-1; Cremonese-Fanfulla 1-1; Biellese-*Ivrea 1-0; Legnano-Saronno 0-0; Pordenone-Novara 1-1; Savona-*Rizzoli (disputata sabato 16 c.) 4-1; Solbiatese-Marzotto 2-0; Vittorio V.-Treviso 1-1.

Classifica — Reggiana, punti 15; Savona 13; Biellese, Solbiatese e Como 11; Novara, Cremonese e C.R.D.A. 10; Legnano e Marzotto 9; Fanfulla e Vittorio V. 8; Ivrea e Rizzoli 7; Pordenone, Mestrina e Treviso 6; Saronno 5.

Totocalcio

I vincitori con punti «13» sono stati tredici (0 in Piemonte) e riscuotono lire 12.486.000. I vincitori con punti «12» sono stati 490 (22 in Piemonte) e riceveranno lire 331.200 ciascuno. Monte premi lire 324.647.414. Colonna vincente: 2-X-X; X-2-X; 1-1-X; X-1-1-X.

Totip

Nessun vincitore con punti «12» nel concorso pronostici ippici. I vincitori con punti «11» sono stati 66 (8 in Piemonte) e ricevono quote da lire 212.891. I vincenti con punti «10» sono stati 979 (68 in Piemonte) e riscuoteranno lire 12.026 ciascuno. Colonna vincente: 2-1 X-X; 1-1; 1-X; 1-1; 1-2.

Brillante affermazione dell'amazzone torinese

Vittoria di Lalla Novo nel «concorso» di Ginevra



L'amazzone torinese Lalla Novo, prima a Ginevra

Ginevra, 18 novembre.

Nel concorso ippico di Ginevra l'italiana Lalla Novo, che già si era distinta nelle precedenti prove ha ottenuto un brillante successo.

L'amazzone torinese ha vinto il premio Saint Georges davanti a concorrenti tedesche, irlandesi e d'altre nazionalità. Nonostante le difficoltà del tracciato che presentava ostacoli seri anche per gareggianti abituati ai più impegnativi concorsi internazionali, Lalla Novo ha compiuto il percorso netto. Dopo questa prova, la torinese è partita per Roma, dove curerà l'addestramento di alcuni cavalli da competizione.

Ecco la classifica:

1. Rahin (Lalla Novo, Italia) penalità 0, tempo 55"6; 2. Balazzo (sig. Bagusat, Germania) penalità 0, tempo 55"8; 3. Ardmore (sig. Hayes, Irlanda) penalità 0, tempo 58"7; 4. Satan (sig. Brenzikofer, Svizzera) penalità 0, tempo 59"7: 5. Ainfurst (sig. Von Merkel, Germania) penalità 0, tempo 61".

* **Messina-Internazionale,** in programma domenica prossima nel campionato nazionale di serie A, sarà giocata sul campo neutro dello stadio San Paolo di Napoli essendo squalificato il terreno del Messina, in seguito alle vicende dell'incontro con la Lazio del 27 ottobre.

Intervista a New York con il sottosegretario Ali Daar

La Somalia compra armi in Russia perché l'Occidente rifiuta di vendergliele

«Abbiamo insistito per tre anni senza avere risposta — ha detto il giovane vice ministro; — siamo stati costretti a rivolgerci all'Urss, che ci ha promesso forniture per un esercito di 20 mila uomini» - «Gli europei e gli americani non solo ci hanno ignorati, ma hanno armato i nostri vicini, soprattutto l'Etiopia» - Amarezza verso l'Italia: «Non dimentichiamo che ci avete portati all'indipendenza, ma perché adesso ci trascurate?»

(Dal nostro corrispondente) **New York, 18 novembre.**

Mohamed Ali Daar, sottosegretario agli Esteri somalo, è a New York a capo della delegazione del suo Paese presso l'Assemblea Generale dell'Onu. Alto, sottile, elegante, non ancora forse quarantenne, educato in Italia, riflette un'intelligenza posata e penetrante che, parlandogli, si rivela fondata su un'ottima ed equilibrata preparazione politica. E' uno degli esponenti più in vista del partito di maggioranza al potere, la «Lega dei giovani somali». E' molto probabile che, in un prossimo governo somalo, egli assurga a responsabilità di primissimo piano.

Gli ho chiesto un'intervista per avere informazioni dirette sulla questione delle armi che il suo governo ha ottenuto dalla Russia, e per conoscere il punto di vista dei somali, in proposito. Ecco le mie domande e le risposte, ridotte all'essenziale.

— La notizia che avete chiesto e ottenuto armi pesanti dalla Russia, ha avuto larga ripercussione in Occidente e, particolarmente, in America e in Italia. Mi potete dire perché vi siete decisi a ricorrere ai russi?

«Fin dal 1956, cioè dall'inizio dell'amministrazione fiduciaria italiana, abbiamo chiesto alle potenze più amiche (Italia, America, Germania Occidentale e Inghilterra, con la quale ultima non avevamo ancora rotto relazioni diplomatiche) di fornirci un armamento leggero per la sicurezza interna. Data la nostra situazione di amministrati, ci fu suggerito di aspettare quando avessimo raggiunto l'indipendenza. Raggiunta, con il primo luglio 1961, l'indipendenza e l'unificazione con la ex Somalia Britannica, abbiamo ripetuto la nostra richiesta.

«Da allora, abbiamo avuto molte parole ma nessun fatto concreto. Abbiamo dunque interpretato il silenzio, dopo tre anni e più, come un rifiuto. Perciò siamo stati costretti a rivolgere alla Russia la nostra richiesta. L'Urss ci ha promesso forniture di armamenti anche pesanti, bastanti all'equipaggiamento di 20 mila uomini. E questo esclusivamente per la tutela della nostra sicurezza nazionale.

«Comunque, a proposito di questa operazione, mi preme precisare:

1) respingo categoricamente ogni accusa di comunismo negli obbiettivi del governo e degli schieramenti politici di maggioranza somala;

2) siamo una nazione neutrale, non allineata;

3) siamo stati costretti a rivolgere la nostra richiesta alla Russia per la persistente incomprensione dei nostri problemi, dimostrata dagli occidentali. Essi infatti non solo non hanno voluto soddisfare le nostre esigenze; ma hanno armato i nostri vicini, in particolare l'Etiopia, che oggi ha sotto le armi, perfettamente equipaggiati, 60 mila uomini, più 40 mila militari della guardia imperiale e delle forze di polizia etiopica. Il che vuol dire che alle nostre frontiere c'è una potenza ostile che, cifre sicure, non ha meno di centomila uomini perfettamente armati, mentre a noi, in tanti anni, non sono stati dati nemmeno gli armamenti per una minima forza difensiva».

— Ha qualche obbiezione, signor sottosegretario, da formulare nei riguardi della condotta del governo italiano per la vostra vana richiesta di armi agli occidentali?

«Certamente. Noi lamentiamo una costante trascuratezza dell'Italia nei confronti dei nostri problemi. L'Italia, a nostro parere, troppo presa dagli interessi della sua politica europeistico-occidentale, non ha speso e non spende, a nostro favore, tutta l'enorme influenza che potrebbe esercitare, sia presso gli europei che, in particolare, presso gli americani. Noi non dimentichiamo che, in meno di dieci anni, avete fatto lo sforzo di portarci alla indipendenza, creando una classe dirigente e almeno due fondamentali strutture: quella agraria e quella scolastica.

«Però, oggi, non possiamo non rimproverarvi di disinteresse nei nostri confronti. Non tenete conto che siamo stati una vostra colonia. Per voi, siamo come tutti gli altri africani. Lo riprova il fatto che, per esempio, non ci concedete di avere in Italia più di 150 studenti somali e, anche sotto questo punto di vista, ci mettete nella necessità di inviarli in Russia, dove sono accolti liberamente. Come lagnarvi, poi, se questi somali anziché tornare arricchiti di cultura latina e occidentale, torneranno maturati dalla cultura di formazione slava?».

Debbo aggiungere che, nelle sue critiche alle nostre amministrazioni per la loro lamentata trascuratezza, il sottosegretario Daar non ha rivelato animosità, ma amarezza. Le sue dichiarazioni di rispetto, ammirazione e amicizia verso l'Italia sono state continue e ripetute. La sua amarezza, soprattutto per quel che riguarda il limite degli studenti somali ammessi in Italia, mi ha profondamente toccato per l'accento di sincerità, per l'affetto verso la nostra cultura e civiltà che traspariva dalle sue parole di rammarico.

Antonio Barolini

Costituita la commissione arbitra della vertenza tra l'Algeria ed il Marocco

Addis Abeba, 18 novembre.

Il Consiglio dei ministri degli Esteri dell'organizzazione per l'unità africana ha costituito oggi una Commissione di arbitrato, composta di sette membri, allo scopo di ricercare i mezzi più opportuni per la soluzione della controversia di frontiera scoppiata tra il Marocco e l'Algeria.

Subito dopo che è stato dato l'annuncio della costituzione della Commissione, nella grande sala dove la conferenza tiene le sue riunioni, si sono levati a parlare i rappresentanti dell'Algeria e del Marocco i quali, pur compiacendosi dell'accordo raggiunto, hanno però ribadito i rispettivi punti di vista sulla questione.

Nella Commissione sono rappresentati i seguenti paesi: Etiopia, Mali, Costa d'Avorio, Sudan, Senegal, Tanganika e Nigeria. La composizione della Commissione ha soddisfatto tanto gli algerini quanto i marocchini stando alle reazioni che si sono potute cogliere tra le due delegazioni.

Compito della Commissione sarà quello di cercare di stabilire a quale parte spetti la responsabilità per l'apertura delle ostilità e «presentare concrete proposte all'Algeria e al Marocco per una soluzione definitiva della loro controversia».

La Commissione dovrà presentare il suo rapporto al Consiglio dei ministri degli Esteri dell'organizzazione africana, la cui prossima riunione è stata fissata per febbraio. Le raccomandazioni della Commissione dovrebbero essere vincolanti tanto per l'Algeria che per il Marocco.

Pellicce americane vendute alla borsa nera nell'Urss

Mosca, 18 novembre.

Alcuni russi sono stati denunciati dal giornale di Riga *Lettonia Sovietica* per aver organizzato l'importazione clandestina di pellicce di nylon dall'America.

Centosessanta pellicce, fabbricate a Filadelfia (negli Stati Uniti) erano state spedite dal Messico per essere consegnate a varie persone residenti a Riga sotto l'etichetta di capi di vestiario usato. Erano state vendute a [illegible] rubli (300.000 lire) ciascuna.

Un operaio muore schiacciato dal masso staccatosi dalla gru

L'incidente a Milano - Il macigno è caduto da 57 metri di altezza - La vittima è di Stresa - Un altro infortunio: un lattoniere si uccide precipitando da una scala

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 18 novembre.**

Un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto stamane in piazza Duca d'Aosta, di fronte alla Stazione Centrale: un operaio è rimasto schiacciato da un masso di marmo del peso di tre quintali, staccatosi dalla gru da un'altezza di 57 metri. Ne è rimasto vittima Mario Nicolazzi di 53 anni, di Stresa, intento al suo lavoro in un cantiere per la costruzione della nuova sede di un istituto di credito.

L'operaio lavorava di solito ai piani superiori, ma stamane verso le 10 era sceso per aiutare i compagni a scaricare un camion che aveva portato massi di marmo, che la gru doveva poi deporre all'ultimo piano.

Improvvisamente un masso di tre quintali appeso a una gru a 57 metri da terra sgusciava tra le corde che lo imbrigliavano e precipitava colpendo in pieno il Nicolazzi che decedeva sul colpo. Gli agenti di P.S., subito accorsi sul posto, non potevano che constatare la morte dell'operaio e aprire un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

In un'altra disgrazia sul lavoro è deceduto un lattoniere di 54 anni, Emilio Marcucci, abitante a Milano, caduto da una scala aerea dell'altezza di circa 20 metri.

L'incidente è avvenuto in via Bergamo 3. Il Marcucci stava verniciando la grondaia dello stabile, quando improvvisamente la scala si è chiusa in seguito alla rottura del cavo di acciaio. **g. m.**

Professoressa uccisa da infarto per strada mentre va a scuola

A Livorno - Aveva 54 anni Era accompagnata dalla figlia

Livorno, 18 novembre.

(b. c.) Un'insegnante del liceo classico di Livorno, la professoressa di matematica e fisica Maria Stella Lichiavin in Quaglino, di 54 anni, è morta stamane mentre si recava a scuola.

Sofferente da tempo di disturbi cardiaci, la professoressa Quaglino stava camminando insieme alla figlia, studentessa del liceo scientifico, quando si è accasciata al suolo priva di sensi. Portata a casa di una conoscente, è morta pochi istanti dopo senza riprendere conoscenza.

Il marito, anch'egli professore di matematica, insegna alla scuola italiana di Barcellona ove gli è stata telegrafata la ferale notizia.

Il maresciallo Aref confermato presidente della Repubblica

Colpo di Stato militare nell'Irak al potere i generali filo-nasseriani

I carri armati occupano dopo brevi combattimenti i centri strategici della capitale Bagdad - Stato d'assedio nel Paese - Disarmata la «guardia nazionale», milizia del partito socialista arabo Baath, contrario all'unione con l'Egitto - Aref annuncia il ritorno a rapporti di stretta collaborazione con Nasser

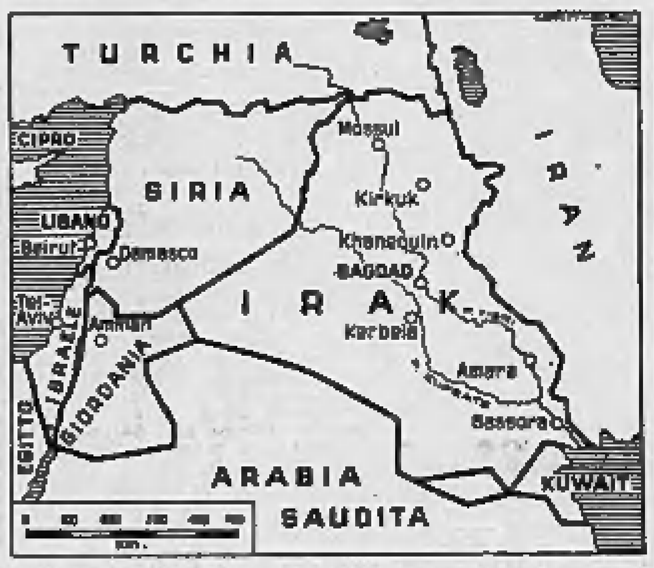


Il maresciallo filonasseriano Abdel Salam Aref (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Beirut, 18 novembre.**

Il Presidente iracheno, Abdel Salam Aref, ha attuato oggi un colpo di forza rovesciando il dominio imposto sul paese dal partito socialista arabo, Baath, contrario ad ogni legame con l'Egitto di Nasser. Postosi a capo di un «Consiglio rivoluzionario» formato esclusivamente da alti ufficiali dell'esercito e dell'aviazione, Aref ha assunto i pieni poteri per un anno.

Attraverso i microfoni di radio Bagdad egli ha dato ordine alle truppe di disarmare e trarre in arresto tutti i componenti della «guardia nazionale», la milizia del partito Baath, e di fucilare coloro che non consegneranno le armi. La «guardia nazionale» era un organismo paramilitare, facente capo all'«uomo forte» del Baath, il vice Primo ministro Ali Saleh el Saadi, rifugiatosi alcuni giorni or sono a Madrid dopo quello che era sembrato un fallito tentativo di impadronirsi del potere. Oggi, dopo il colpo di Stato, Saadi è partito subito per Atene: si ritiene che voglia raggiungere



Damasco, in Siria, per unirsi a quegli esponenti del Baath che continuano a essergli fedeli.

Scontri di una certa entità hanno opposto l'esercito regolare alla guardia nazionale; ma ben presto i carri armati hanno occupato i punti strategici della città. Verso le 14 (ora italiana) radio Bagdad poteva annunciare che l'esercito controllava la situazione.

Per ora tutte le comunicazioni tra l'Irak ed il resto del mondo sono sospese, l'aeroporto di Bagdad è chiuso al traffico ed una rigida censura vieta ai giornalisti stranieri di trasmettere i propri dispacci.

La caduta degli uomini del Baath iracheno rappresenta un successo per il presidente della Rau, Nasser di cui è nota l'ostilità aperta nei confronti del Baath. Resta da vedere quanto, in futuro, il nuovo regime al potere a Bagdad voglia spingere la collaborazione con Nasser ma già è stato notato che radio Bagdad alterna i comunicati all'esecuzione dell'inno nazionale della Rau e di canzoni popolari egiziane. D'altra parte, la volontà di Aref di dare una decisa sterzata al corso della politica irakena emerge anche dalla sua prima dichiarazione di politica estera in cui annuncia il ritorno a rapporti di stretta collaborazione con la Repubblica araba unita del presidente Nasser. **a. p.**

Radio Damasco accusa Aref di essere un tiranno

Damasco, 18 novembre.

Una dichiarazione del governo siriano, diffusa da Radio Damasco, afferma: «Denunciamo l'impiego della forza contro il popolo. Denunciamo gli uomini di Bagdad che scordano i nemici del popolo arabo. Il Consiglio nazionale del comando della rivoluzione siriana annuncia che esso si schiera con il popolo iracheno e con il comando nazionale del partito Baath. Esso difenderà le masse arabe. Il Consiglio nazionale del comando della rivoluzione di Siria mette inoltre tutti i suoi mezzi a disposizione del comando nazionale del partito Baath, nella sua lotta contro i cospiratori e per la difesa della rivoluzione irakena del 14° Ramadan (18 febbraio)».

In una successiva trasmissione Radio Damasco ha definito il presidente iracheno Aref «un tiranno» ed «un nuovo Kassem specializzato in colpi di Stato opportunistici».

«L'ex capo della Gestapo è vivo qualche mese fa era al Cairo»

Così afferma il quotidiano inglese «Daily Express» - Nel '45 il criminale nazista Müller si sarebbe rifugiato prima in Austria, poi in Italia e in Egitto - I suoi resti non furono trovati nella tomba, fatta riaprire due mesi fa dalle autorità di Bonn

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 18 novembre.**

Il criminale nazista Heinrich Müller non è morto, fino a poco tempo fa viveva al Cairo, ora è scomparso di nuovo, ma gl'investigatori tedeschi sperano di rintracciarlo: queste notizie sono diffuse oggi dal quotidiano londinese *Daily Express*, secondo il quale Müller durante la lunga fuga soggiornò per qualche tempo anche in Italia, a Roma e in una località di montagna.

Müller occupa il numero uno sulla lista dei criminali hitleriani: era il braccio destro di Himmler (che si uccise alla fine della guerra), diresse la Gestapo col grado di generale, era il comandante di Adolf Eichmann e di altri impeccabili «burocrati». L'eliminazione degli ebrei non era che uno dei suoi molti compiti: la sua opera abbracciò ogni territorio conquistato, ogni gruppo etnico, ogni «nemico del grande Reich».

Sulla sua morte a Berlino, durante gli ultimi combattimenti, vi furono sempre molti dubbi, ravvivati due mesi fa quando le autorità di Bonn fecero aprire la sua presunta tomba nella ex capitale germanica: com'è noto, si trovarono i resti non di uno, ma di tre scheletri, dei quali — affermarono gli specialisti — nessuno aveva le caratteristiche di Müller. Da allora una squadra di agenti del governo tedesco ha tentato di stabilire quale fosse stata la sorte dello scomparso e — riferisce il *Daily Express* — non solo ha scoperto che è vivo, ma ha ricostruito tutta la drammatica storia.

Müller (il quale avrebbe oggi 63 anni) sapeva che la Germania sarebbe stata sconfitta e, con calma, si procurò documenti falsi e una uniforme da semplice fantaccino. Queste informazioni sarebbero state ottenute da un certo Pedro Montez, ora a Nauders, in Austria, uno di quelli che, dopo la caduta di Hitler, agevolarono i più compromessi funzionari nazisti a fuggire dalla Germania. Montez avrebbe detto agli investigatori di Bonn: «*Müller si allontanò da Berlino e arrivò a piedi fino a Monaco, dove viveva la sua ex-moglie. Da Monaco, il 16 maggio 1945, valicò la catena del Sattelberg ed entrò in Austria. Dormiva nelle baite dei contadini, compensandoli con oro, o con gioielli, o con dollari*».

Arrivò a Nauders, dove venne assistito dalla guida alpina Rudolph Blaas, nella cui casa dormì per due giorni. Blaas — il quale ha ora 85 anni e avrebbe identificato Müller in una foto — condusse il fuggiasco in Italia, a Resia, attraverso il passo omonimo. «*Il [illegible] o il 3 luglio* — avrebbe narrato Pedro Montez — *Müller arrivò al nostro "quartier generale" a Roma; fu nascosto in un collegio di preti jugoslavi, gli furono dati i documenti, rubati in un campo Onu, di un profugo polacco, certo Jan Belinski; nel dicembre del '45 poté andare in Spagna*». Rimase là fino al '49, quando andò in Egitto.

Al Cairo — scrive il *Daily Express* — prese alloggio in una pensione, con il nome di Alfred Martades. Alcuni dei tecnici tedeschi al servizio di Nasser lo riconobbero. Allarmato, affittò un appartamento nel quartiere Naadi, e cambiò di nuovo nome: divenne Amin Abdel Magid. Non frequentava nessuno, ma aveva molto denaro.

Qualche mese fa scomparve. Dove sia non si sa, ma il *Daily Express* è convinto che i *detectives* di Bonn siano ormai sulle sue tracce. **m. ci.**

In fiamme nel Messico una raffineria di petrolio

Città di Messico, 18 nov.

Una violenta esplosione seguita da incendio si è prodotta nella raffineria di petrolio di Atzcapotzalco, a nord di Città di Messico.

Pare che vi siano molte vittime. Sul posto sono stati inviati reparti dell'esercito.

«Big Sam» interrogato sui delitti di «Cosa Nostra»

Il gangster Accardo, ora in carcere a New York, avrebbe agito più volte d'accordo con i capi della «mafia americana»

(Nostro servizio particolare) **New York, 18 novembre.**

Le autorità giudiziarie hanno fissato in mezzo milione di dollari la cauzione per il rilascio in libertà provvisoria di Settimo Accardo («Big Sam») rientrato alcuni giorni fa negli Stati Uniti dall'Italia. Com'è noto, Accardo si era rifugiato in Europa nel 1958 perdendo una cauzione di 92.500 dollari. Quella ora impostagli è la più alta mai stabilita dalla Corte federale di Manhattan e dimostra l'interesse dei giudici americani per le rivelazioni del gangster.

Accardo dovrà non solo rispondere di complicità nello spaccio di eroina per un valore di 300.000 dollari, ma svelare tutto quello che sa sulle organizzazioni mafiose negli Stati Uniti.

L'interesse degli investigatori dello Fbi che cercano di scoprire la struttura e le attività dell'organizzazione criminale «Cosa Nostra» si è concentrato nelle ultime settimane sui possibili rapporti tra la mafia americana e la grande centrale del gioco d'azzardo, Las Vegas.

L'esistenza di stretti rapporti tra alcune case da gioco della famosa città e «Cosa Nostra» è stata sostenuta da Joe Valachi in una delle sue ultime deposizioni davanti alla commissione senatoriale. Successivamente il gangster ha detto di non essere in grado di fornire dettagli e la polizia cerca ora di avere notizie precise da Accardo.

Secondo rivelazioni fatte da altri confidenti allo F.B.I., «Big Sam» saprebbe, sull'argomento, molto più di Valachi che era solo una piccola ruota nella grande organizzazione criminale. Nei suoi lunghi anni di attività, Accardo ha accumulato un'immensa fortuna e partecipato ad imprese d'ogni genere, soprattutto nel campo edilizio. Gli agenti che lo hanno riaccompagnato a New York hanno detto che durante il viaggio di ritorno, mentre l'aereo stava atterrando ad Idlewild egli ha puntato il dito al finestrino per indicare un complesso edilizio nei pressi dell'aeroporto e ha detto: «Vedete quel quartiere? L'ho costruito io».

I rapporti tra Las Vegas e il crimine sono divenuti d'attualità anche per lo scandalo che ha coinvolto Frank Sinatra e per i risultati dell'inchiesta sulle attività dell'ex segretario del gruppo democratico del Senato, Bobby Baker.

Sinatra è stato costretto a disfarsi di tutta la sua cointeressenza (tre milioni e mezzo di dollari) nei casinò-alberghi di Las Vegas e del vicino lago Tahoe quando le autorità hanno accertato che era permesso l'ingresso in uno di questi locali a Sam Giancana, notissimo esponente della malavita di Chicago e, secondo Valachi, uno dei capi di «Cosa Nostra». **u. p.**

ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

[illegible] In villa precollinare viste meravigliose su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

STRADA provinciale Torino Orbassano vendo terreno industriale con strade asfaltate fognature illuminazione. Lotti varie grandezze. Tel. 545-152.

TERRENI 20 km. da Torino. Piscasi Castagnole adatti villette 1400 al mq. Telefonare 598-827. C615

TERRENO adatto costruzioni civili, o industriali, fronte strada Orbassano, mq. 21.000, lire 125 milioni vendo. Telefonare 545-152. O860

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Tel. 500-277 mattino. O514

TERRENO corso centrale, 60 camere, 110.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O646

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Tel. 500-277, mattino. O514

TERRENO mq. 25.000 zona piccola, media industria, progetto approvato, tra Borgaretto, Beinasco, vendesi anche piccoli lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 310 — Torino ».

TERRENO possibilità 30 camere zona Lucento tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. O500

TERRENO, progetto approvato, camere 109 zona forte sviluppo vendesi Nichelino. Telefonare 661-696.

TERRENO progetto approvato casette Orbassano vende privato. Telefonare 320-187. A118068

TERRENO progetto approvato 30 camere 1300 basso fabbricato aumentabili vendesi. Telefonare 761-861.

TERRENO San Mauro mq. 1300 zona ville panorama meraviglioso progetto approvato dieci camere vendesi L. 6500 mq Tel. 761-861.

TERRENO via Gunin mq. 1200 progetto approvato costruzione mq. 2300 interno cortile richiesta 15.500 mq. Telefonare 885-962. O390

TORINO [illegible] terreno industriale mq. 30.000 circa, fornito tutti servizi, fronte costruenda tangenziale Nord. Telefonare 545-152.

ULTIMI alloggi funzionali due camere tinello cucinino servizi vendiamo zona San Paolo. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616.

URGENDO realizzo vendo terreno adiacente nuove industrie, in zona depressa, adatto costruzioni civili-industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia; mq. 43.000, lire 21 milioni. Telefonare 545-152. O341

VENDESI alloggio centralissimo mq. 200 anche uso ufficio, Telef. 83-316 ore pasti. A119104

VENDESI casa 3 alloggi possibilità rialzamento Nichelino. Tel. 657-729.

VENDESI casetta collina Torinese 20 km. Torino: 6 camere, acqua potabile, luce, garage, giardino, prezzo 4 milioni 400.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6325 — Torino ».

VENDESI magazzino Settimo pronto lobbraio. Impresa Astorcase, telefono 527-420. O464

VENDESI terreno civile Cascine Vica lotti diversi lire 8000 mq. Telefonare 512-064. A117421

VENDESI terreno uso industriale zona Caselle Mappano mq. 2000-4000. Telefonare 733-656. A116545

VENDESI vicinanze Rivoli, villa nuova costruzione, terreno panoramico. Telefonare 510-848. O585

VENDO camera tinello servizi zona Lingotto. Tel. 670-775 ore pasti.

VENDO mq. 900 terreno radiale per S. Mauro (Bertolla). Tel. 83-036.

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152.

VENDO terreno per villette, Rivoli, progetto approvato 3.000.000. Telefonare 772-726. A117345

VENDO villetta, Rivoli, tre camere, tinello, cucina, salone. Tel. 772-726.

VENDONSI a Monthey e a Sierre (Vallese) Svizzera magnifici appartementi in immobili di costruzione nuova. Fr. 60.000 e più. Agenzia Immobiliare Hugon, Martigny (Vallese, Svizzera). 27822

VENTI km. Torino vendonsi lotti terreno. Telefonare 510-276 ore 13-15.

VIA Orbetello vendo terreno industriale mq. 2000. Tel. 545-153

VILLA PANORAMICA 850 MQ. MONTE DEI CAPPUCCINI. AMPIO GARAGE, GIARDINO. NUOVA COSTRUZIONE ULTRA SIGNORILE. VENDO DIRETTAMENTE. TELEFONARE 766-865. O674

VILLA Pino Torinese posizione incantevole comodità dodici camere grande garage salone gioco vendesi 36 milioni. Tel. 893-754, 881-065.

VILLA 7 camere, salone, garage 1800 mq terreno, 37.000.000. Telefonare 598-827. C615

VILLETTA Grugliasco vendesi 5 camere servizi giardino 850 mq. Telefonare ore pasti 781-295.

VILLETTA nuova vendo 6.950.000 in Passana, tre camere, cucinino, bagno, ripostiglio, doppio entrata, terrazzino, garage, scantinato, giardino con muretto di recinzione, comodità seggiovia Crissolo. Vera occasione. Telefonare 769-058. A120346

1.100.000 alterone lottino terreno collina dietro Superga progetto approvato vendo. Tel. [illegible], 852-486.

5.800.000 alloggio due camere cucina servizi casa nuova borgata Vittoria occasione vende Rossin. Telefonare 487-055. O340

● DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. CONIUGI settentrionali affitterebbero alloggetto qualunque zona. Telefonare 515-205. O471

A. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando qualunque zona. Telefonare 525-634. O655

A. PIEMONTESE referenzialissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A. RIVA, tel. 513-596 cerca alloggio vuoto ammobiliato da 30.000-50.000.

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Telef. 688-755, 397-001. O416

AFFITTEREI alloggetto 1,2 camere ammobiliato qualunque zona cauzionando. Telefonare 558-860.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino centrale o semicentrale, abbisogna cauzionando a piemontesi referenzialissimi. Telefonare 851-032.

ASSOCIAZIONE giovanile cerca sede zona centrale. Scrivere Daniele Sacchi, via Massena 87. A118077

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI alloggio due camere servizi. Telefonare 593-646 ore ufficio.

CERCASI in affitto magazzino zona [illegible] Spezia. Telefonare 677-677.

CERCASI uso ufficio 8 locali centrali possibilmente con saloni. Tel. 82-905.

CERCO affittare negozio adatto torrefazione. Telefonare 322-204, 326-958

CERCO camera cucina casa vecchia Torino o dintorni in affitto. Telefonare ore pasti 763-212.

CERCO 1-2 locali liberi subito. Telefonare 773-174. A118054

CONIUGI referenziati piemontesi cercano 1-2 camere ovunque. Telefonare 769-800. A118366

CONIUGI veneti affitterebbero alloggio una camera cucina servizi possibilmente zona borgo San Paolo. Telefonare 471-285. A118012

DIPENDENTE statale cerca camera tinello servizi 20.000. Telefonare presso 480-563. A118364

GRAN Madre cercasi ufficio deposito pubblicitario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1145 — Torino ».

IMPIEGATO referenziato cerca camera servizi sul alloggetto. Tel. 874-121 pomeriggio. A117706

MAGAZZINO 2000 METRI ALTEZZA MINIMA 6 METRI E' RICERCATO DA IMPORTANTE INDUSTRIA. TELEF. 556-622. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8337 — TORINO ». A118075

MEDICO torinese cerca alloggio uso abitazione due camere salone servizi. Telefonare 773-232. A119861

PENSIONATO carabiniere impiegato referenzialissimo cerca 2-3 camere cucina, affitto economico, anche pianterreno, qualsiasi zona periferica servita autoservizi pubblici; cauzionando. Telefonare 31-249 ore ufficio.

PERSONA sola referenzialissima cauziona cerca alloggetto camera servizi. Telefonare 651-495 orario negozio.

PROPRIETARIO panificio borgo [illegible] cerca alloggio adiacente. Telefonare 277-661. A118217

PROSSIMI sposi cercano camera e servizi barriera Milano. Tel. 891-510

QUATTRO [illegible] cercano [illegible] due camere tinello servizi zona S. Paolo Crocetta. Telefonare pomeriggio. Telefono 383-993. A117671

SIGNORA sola referenzialissima [illegible] bicamere tinello servizi centrali signorili. Telefonare 632-291. A118223

SPOSI referenzialissimi cercano 1 camera tinello servizi. Telef. 721-248 Borgogno. A120481

STUDIO d'architettura cerca locali 300-400 mq. anche di tipo laboratorio. Telefonare 70-896 ore ufficio.

TORINESI 2 persone referenziati cercano affittare camera tinello servizi semi centro. Telefonare 551-110.

URGEMI locale lavorazione lamiera rumoroso, possibilmente capannone alto. Telefonare 389-898.

VEDOVA 50enne con figlio 16enne cerca alloggetto possibilmente cambio pulizia. Telefonare 273-393.

● OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggio lussuosamente ammobiliato, due camere, tinello, servizi. Anglesio, Nizza 9.

A.A AFFITTASI lussuosissimo alloggio tre camere grandioso salone cucina, tripli servizi, tripli ascensori, in palazzo signorile, centralissimo. Anglesio, Nizza 9. O768

A.A. AFFITTIAMO due locali, salone, servizi, uso rappresentanze, ufficio centralissimo. Anglesio, Nizza 9.

A. AFFITTASI alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Riva, via IV Marzo 14. O554

A. AFFITTASI alloggio 2 camere servizi libero. Argua, Lagrange 40.

A. AFFITTASI Statuto 4 camere, salone uso ufficio. Tel. 528-539.

A. AFFITTASI 2 camere salone signorile subito S. Rita. Tel. 528-539.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A 25.000-32.000-35.000 affittansi alloggi medesima casa. Tel. 688-759.

AFFITTANSI subito, zona Nizza, tre locali mq. 300, industria silenziosa. Telefonare ore pasti 731-689.

AFFITTASI alloggio tre camere tinello servizi casa nuova S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ». A120618

AFFITTASI Aosta ampio magazzino mq. 225 servizi, tre ingressi, piano di carico. Libero subito. Rivolgersi Pubblicità Musumeci 65, Aosta.

AFFITTASI fabbrica negozio pressi Porta Palazzo, adatto anche deposito magazzino ufficio. Telef. 272-851.

AFFITTASI laboratorio mq. 130 forza luce Madonna Campagna. Telefonare 732-216. A116546

AFFITTASI locale mq. 80 circa Strada antica Grugliasco. Tel. 233-970.

AFFITTASI magazzino piazza Rivoli mq. 46 accesso su via volendo alloggetto e cortile mq. 600 per deposito materiale. Telefonare 337-738

AFFITTASI magazzino mq. 110 seminterrato luminoso centralissimo, deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 43-770. A118398

AFFITTASI vicinanze Pininfarina locale riscaldato mq. 60. Tel. 370-136.

AFFITTASI nuovo locale adatto deposito ufficio laboratorio confezioni mq 70 cantinato pari metri. Madonna Campagna. Telefonare 250-825.

AFFITTASI seminterrato basso fabbricato mq. 175, deposito, laboratorio silenzioso, strada Fronda, t. 360-514.

AFFITTO locale ammezzati mq. 60 laboratorio o magazzino. Tel. 371-148

AFFITTO via Tonale locale uso deposito industria silenziosa piano terra mq. 430, sopraelevato mq. 320. Telefonare [illegible]. A119488

ALLOGGI 25.000-35.000 stessa casa. Torincase, Cavour 7, tel. 41-419.

ALLOGGIO corso Vittorio 30, piano nobile, 320 mq., affittasi. Rivolgersi portineria. O648

ALLOGGIO vicinanze piazza Rivoli, lussuoso, 3 camere cucinotta servizi adatto abitazione studio affitto 45.000 mensili Gabetti, XX Settembre 12.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

CEDESI affitto 2 magazzini piano terra abbinabili caduno circa mq. 800 ingresso carraio ufficio servizi riscaldamento. Nobili, Cervino 60, Torino.

CORSO Francia 11 affittasi magazzino mq. 130. Rivolgersi Oreficeria.

CROCETTA affittasi subito 3 camere salone doppi servizi. Telef. 682-169, 684-533. A118107

DUE camere tinello Laumann pronto subito, affittasi a sposi. Rivolgersi Matteotti 37. A120498

FITTASI ampi locali per ufficio et magazzino zona via Pomba. Telefonare 511-977. A118092

GARAGES privati affittansi subito, corso Telesio 76. Rivolgersi alla portinaia. A117130

LOCALE industriale 2200 mq. affittasi anche in 2 lotti da 1000 e 2000 mq. Telefonare 983-501.

LOCALE mq. 1000 circa compresi uffici affittasi zona via Leini. Telefonare 53-986. A119167

LOCALE uso industria laboratorio deposito mq. 400 affittasi. Tel. 682-123.

LOCALI corso Lombardia uso laboratorio mq. 200, 260, 850 capannone uso magazzino mq. [illegible] affittansi. Telefonare 544-435. O445

LOCALI grandiosi signorili 1° piano adatti club società, zona centralissima, affittiamo rilevando impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 288 — Torino ». O863

NEGOZIO con retro affittasi Ricaldone 8 anche rappresentanza con deposito 30.000. Telefonare 460-389.

OFFRESI centralissimo residenziale 4 vani tripli servizi autorimessa riscaldata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ». A117684

PIED-A-TERRE barriera Milano ogni comfort affittasi vuoto. Tel. 519-770.

PIED-A-TERRE precollinare ammobiliato signorilmente affittasi distinto industriale, professionista. Telefonare 81-225. A119369

PINO villa ammobiliata affittasi 8 camere doppi servizi. Tel. 597-233.

PORTA Nuova affittasi subito alloggio otto vani riscaldamento indipendente. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16. A117952

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimessa totale. Telefonare 53-601.

VITTORIO Emanuele 30 affittansi alloggi 5° e 6° piano 4 spaziose camere servizi. Telefonare 753-449.

● LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

AFFITTEREI alloggetto al mare ammobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5389 — Torino ». A118254

RAPALLO affittasi alloggio 6 letti riscaldamento. Telefonare 520-359 ore ufficio. A116945

RIFUGIO alpino 9 letti ogni comodità. Telefonare 520-359 ore ufficio.

SAUZE d'Oulx, affittasi alloggio con rimessa stagione invernale. Telefonare 527-658. A117978

SANREMO, bellissimo alloggio vista mare terrazzo, giardino, 5 letti affittasi stagione invernale o annualmente. Telefonare 546-581 Torino.

SESTRIERE affitto mobilo attico panoramicissimo bicamere condominio servizi centralizzati. Tel. 632-291.

● ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ANDORA. Per riposo, cura, vacanze, periodi uno-plurisettimanali, soggiornate nostre villette completamente arredate. Tariffa eccezionali dicembre marzo. Prenotazioni informazioni Villaggio turistico Conca Verde, Andora.

BORDIGHERA, Pensione « Mio Sogno » centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore. 3500 complessive. 27394

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cura, convalescenze, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. 0906

● COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 667-006.

BERLITZ, IN NOVEMBRE INIZIO NUOVI CORSI DIURNI E SERALI DI LINGUE. LEZIONI PRIVATE. UFFICIO TRADUZIONI. INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970 TORINO, E CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-94 CUNEO.

ACCONCIATURE, estetista, callista. Scuola professionale, moderno insegnamento. Floren's, via Po 32, telefono 82-905. O357

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. O565

LINGUE corsi annuali, corrispondenti. Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2, telefono 520-820. O762

● LEZ. TRADUZ. PREST. L. 160 per parola

ACCURATE lezioni, traduzioni francese, inglese, tedesco. Prezzi modici. Telefonare 487-538.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-029, corso San Martino 8. O1167

DEBENEDETTI lezioni ballo, corso serale completo 4000, Tel. 511-429.

GIOVANE laureato impartisce lezioni domicilio materie letterarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ». A118652

LAUREANDA economia impartisce accurate lezioni matematica ragioneria computisteria. Telefonare 547-590.

NEO laureata in lingue, lunga permanenza all'estero, impartisce lezioni d'inglese preferibilmente ad universitari ed impiegati, anche ore serali. Telef. 525-077 ore pasti.

UNIVERSITARIA darebbe lezioni francese inglese italiano latino greco a studenti medie e ginnasio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7190 — Torino ».

SVOLGONSI pratiche nuova legge sugli affitti. Tel. 481-743 ore 13-14, 241-424, 19. A118949

TRADUZIONI tecniche inglese francese laureato chimica industriale. Telefonare 584-560. A117686

TRADUZIONI tecniche lingua inglese specializzato campo macchine utensili motori aviazione. Telefonare 771-280.

● CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata confortevole unico distinto stabile. Tel. 764-787.

AFFITTASI ammobiliata signorile tre camere servizi. Mancini 6, Mitola. Telef. 574-493. A120089

AFFITTASI bella ammobiliata comfort pressi piazza Vittorio Veneto. Telefonare 675-920 ore 8-13.

AFFITTASI camera ammobiliata via Cernaia 32. Telefonare 41-515.

CENTRALE moderna ammobiliata tre lettini affittasi persone serie. Telefonare 511-243. A118824

CENTRALISSIMA camera ammobiliata affittasi a professionista; serietà. Telefonare 510-069. A115958

CENTRALISSIMA confortevole gemelli tre letti, altra condividere. Termo. Telefonare 528-862. A120091

FAMIGLIA darebbe pensione a impiegato o impiegata. Tel. 741-161.

INDUSTRIALE cerca pied-à-terre indipendente elegante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4100 — Torino ».

PERSONA distinta affittasi elegante centrale pied-à-terre. Tel. 651-798.

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale, altra due-tre letti, Telefonare 524-482. A118747

PORTA Nuova camera signorile comfort. Telefonare ore pasti 847-902.

SIGNORINA impiegata cerca ammobiliata centrale 2 letti, uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5370 — Torino ». A117531

SIGNORINA sola affitta camera ammobiliata a signora o signorina zona piazza Rivoli. Telefonare 782-869 mattino 7,30-9. A117720

UNIVERSITARIA cerca ammobiliata singola tra corsi Vittorio e S. Maurizio. Telefonare 888-260.

● DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. VENTICINQUENNE esperto commercio estero ottimo tedesco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ». A117678

A.A. VENTOTTENNE dinamico presenza, organizzativo, patente C, proprio auto, offresi, assistente, sorveglianza mansioni fiducia, volendo cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ». A119918

A. VENTIDUENNE media cultura pratico avanzamento lavori e magazzino occuperebbesi presso metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8422 — Torino ». A120676

ABILE in amministrazione, dattilografia, direzione boutique o personale, capacità organizzative, referenze ineccepibili, signorina 30enne accetterebbe mansioni di fiducia, impiego, direzione casa signorile. Telefonare mattino 800-009. A119372

CAPO contabile esperto referenziato offresi media grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5449 — Torino ». A120451

CAPO reparto o collaudatore carrozzeria manutenzione impianti attrezzature lunga pratica veicoli industriali autovetture libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ». A120677

CASSIERA, libera subito, offresi. Telefonare 512-465. A120344

CHIMICO millesente 25enne conoscenza francese inglese referenziato offresi. Casella 343 M, Sip, Milano.

COMPUTISTA commerciale, veneta, sedicenne cerca posto adeguato. Possibilmente zona Borgo San Paolo. Telefonare 381-343. A120116

DATTILOGRAFA diciottenne pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 579-233. A120358

DATTILOGRAFA veloce, ventiduenne, pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare 686-234.

DATTILOGRAFA 17enne offresi ditta seria. Telefonare 792-291.

DICIASSETTENNE [illegible] commerciale primo impiego, seria ditta, offresi. Telefonare 878-530. A120457

DATTILOGRAFA 22enne pratica lavori ufficio amministrativo, massima fiducia. Referenziata, libera subito. Telefonare 386-819. A120671

DICIASSETTENNE computista offresi subito 1° impiego. Tel. 292-847.

DIPLOMATA 23enne pratica ufficio occuperebbesi domicilio lavori fatturazione et contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1223 — Torino ».

DIPLOMATO offresi ore libere lavori ufficio disegni domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9307 — Torino ».

DIPLOMATO trentenne vasta specifica esperienza ramo acquisti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8417 — Torino ». A120643

DIPLOMATO 25enne bella presenza, pratica lavori ufficio e trattazione clientela offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4141 — Torino ».

DIPLOMATO 25enne presenza offresi lavori ufficio oppure mansioni esterne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7262 — Torino ». A119331

DIRETTORE albergo anni 35 plurilingue espertissimo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9285 — Torino »

DISEGNATORE meccanico carpenteria attrezzi dispositivi forni impianti aspirazione offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9298 — Torino ». A120056

DISEGNATORE progettista impianti elettrici bassa tensione offresi proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9292 — Torino ».

DISOCCUPATA 21enne impiegherebbesi cassiera dattilografa contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9312 — Torino ». A120112

DISPONENDO ore libere eseguisco traduzioni lettere commerciali da / in inglese presso ditte. Telefon. 590.774 ore pasti. A120071

ESPERTO programmazione controllo produzione, tempi metodi, organizzazione aziendale attualmente capo officina carrozzeria esamina possibilità miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1225 — Torino ».

GEOMETRA diciottenne, libero, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9303 — Torino ».

GEOMETRA neo diplomato cerca impiego. Scrivere: De Rosa, via Milano 33, Settimo. A119468

GEOMETRA, pratica dodecennale conduzione, assistenza cantieri cemento armato, tracciamenti, finizioni, vendite. Referenziato, Telefonare 551-347.

GEOMETRA pratico cemento armato occuperebbesi per disegni ore serali. Telefonare pasti 670-710.

GEOMETRA ventitreenne millesente esperienza triennale offresi subito presso importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1227 — Torino ».

GIOVANE diciottenne pratico ufficio offresi. Telefonare 252-355.

GIOVANE licenza liceale, diplomi alberghieri francesi, quattro lingue, cerca impiego albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino ».

GIOVANE ragioniere universitario, bella presenza, residente in Torino, cerca impiego orario continuato. Telefonare 594-616. A119886

GIOVANE ragioniere 22enne primo impiego, millesente, offresi subito grande o media azienda. Tel. 372-244.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio diploma dattilo comptometer offresi serie ditte anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7242 — Torino ». A118711

IMPIEGATA 21enne pratica banche fornitori clienti tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5450 — Torino ». A120452

INFERMIERA pratica studio dentistico occuperebbesi referenze. Telefonare ore pasti 272-395.

INGEGNERE meccanico offresi per lavori progetto consulenza piccole industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ». A119514

ISPETTORE, dinamico, esperto promozioni, istruzione conduzione venditori moderne tecniche beni consumo, strumentali, supervisioni anche amministrative, trattative ogni livello, offresi, sul segretario personale industriale, assistenza piccola-media azienda, disposto viaggiare, trasferirsi. Scrivere: Potenfauto 85.168, Fermo Posta, Torino. A119341

LAUREATO economia 28enne studi organizzazione, esperienza campo amministrativo, impiegherebbesi ramo vendita, marketing. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1221 — Torino ».

LAUREATO trentenne conoscenza inglese, francese, quinquennale esperienza settore commerciale azienda importanza internazionale settore automobilistico, conduzione trattative alto livello, introdotto principali aziende del settore, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ». A120366

LAUREATO 43enne conoscenza inglese spagnolo pluriennale esperienza commerciale esportazione, grande industria referenzialissimo disposto esaminare offerte nuova situazione comportante sensibile miglioramento economico qualifica dirigente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5461 — Torino ».

MAESTRO pratico lavori ufficio ed insegnamento impiego qualsiasi anche istitutore offresi. Telef. 329-125.

MOTORISTA artigiano offresi come collaudatore auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9293 — Torino ».

PERITO elettrotecnico esperienza decennale laboratorio offresi nelle giornate sabato per occupazione interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1217 — Torino ». A119091

PERITO elettrotecnico millesente accetterebbe qualsiasi impiego. Telefonare 255-875. A119749

PERITO elettrotecnico neo-diplomato esperienza decennale elettro-telefonica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9286 — Torino ». A120019

PERITO elettrotecnico primo impiego presso serie ditte impiegherebbesi. Telefonare 554-231. A120162

PERITO meccanico lunga pratica lavori carpenteria metallica, meccanica varia, direzione ed organizzazione officina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5456 — Torino ».

PERITO meccanico, pluriennale esperienza conduzione, manutenzione impianti industriali, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5455 — Torino ».

PRATICA contabilità stipendi contributi referenze offresi serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9211 — Torino ». A118404

(Continua a pag. 17)

GGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGG

STUDENTI PROFESSIONISTI RICERCATORI TECNICI

■ ■ ■ ■ PENSATE AL VOSTRO AVVENIRE ■ CONQUISTATE IL VOSTRO SUCCESSO ■ PER VOI, PER TUTTI LA **SADEA-SANSONI** PERIODICI-FIRENZE HA REALIZZATO CON LA COLLABORAZIONE DEI MAGGIORI ESPERTI - CENTINAIA TRA SCIENZIATI E TECNICI ITALIANI E STRANIERI-

Galileo

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE

20.000 illustrazioni, 15.000 voci, 4.500 pagine, 156 fascicoli settimanali, a Lire 250, da raccogliersi in 9 volumi

Un'opera indispensabile, uno strumento sicuro di consultazione e di lavoro, una lettura affascinante per conoscere i grandi problemi delle scienze, i progressi della tecnologia, le realizzazioni quotidiane della tecnica

IN EDICOLA

LA RISTAMPA DEI PRIMI DUE FASCICOLI E DA GIOVEDÌ 21 IL TERZO FASCICOLO

GGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGG



Motore 5 volte più potente: è una questione di comfort e di velocità

REMINGTON ROLL·A·MATIC® 25

REGOLABILE

per il vostro tipo di barba e di pelle

Solo Remington Roll.A.Matic 25 vi dà una rasatura super: più potente, più confortevole, più veloce!

MOTORE 5 VOLTE PIU' POTENTE - così potente e veloce che nemmeno la barba più dura può rallentarne l'azione.

PIU' AMPIA SUPERFICIE RADENTE - 3 doppie testine radenti affilate al diamante e autoaffilanti per una rasatura super-veloce.

REGOLABILE - Più comfort: un nuovo tasto di regolazione per regolare con un tocco del dito gli esclusivi rulli a pettine Remington (ce ne sono 4) per il vostro tipo di barba e di pelle.

LINEA NUOVA - Speciali cuscinetti laterali vi permettono di guidare Remington Roll.A.Matic 25 anche nelle zone meno accessibili del viso.

L. 15.900

Chiedete ai negozianti di mostrarvi la linea completa dei rasoi elettrici Remington: Roll.A.Matic 25 • Lektronic • Rollershave - Remington rade meglio



TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

il mal di gola è un focolaio d'infezioni

visan blocca

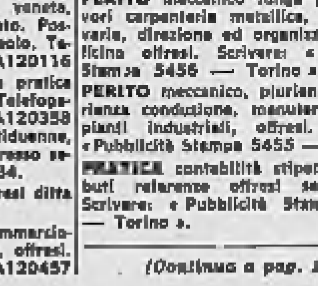


il mal di gola

perché distrugge i batteri che dalla gola infetta penetrano in tutto il corpo.

La mamma previdente tiene sempre in casa un tubetto di VISAN.
Chiedetelo oggi stesso al vostro farmacista.

visan è un prodotto VISTER



scatole da 10-24 compresse - 10 compresse lire 200

SIGLA 25

Deciso ufficialmente il nuovo governo della Val d'Aosta

Firmato l'atto di alleanza tra Union e socialcomunisti

La Giunta sarà composta [redacted] unionisti, due del pci [redacted] due del psi - Prima riunione [redacted] Consiglio il [redacted] novembre prossimo - La direzione nazionale [redacted] psi non approva i socialisti aostani

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 18 novembre.

Stasera in una sala [redacted] municipio di Aosta, alle ore 20, è stato firmato l'atto ufficiale che sancisce l'alleanza fra l'Union Valdôtaine, [redacted] partito comunista [redacted] ed il partito socialista. Nella riunione, iniziatasi alle ore 16,30 circa e terminata alle 20,20, si sono inoltre presi in esame i problemi tecnico-giu[redacted]istrativi per la formazione della nuova Giunta. Nessun comunicato ufficiale è stato rilasciato al termine dei lavori, durati circa quattro ore; ed [redacted] comprensibile, perché la [redacted] Aosta attende ancora il *placet* dalla direzione nazionale, che non è proprio entusiasta delle decisioni locali.

Nella tarda serata, sarebbe anche giunto al segretario della federazione socialista aostana Franco Frolo un telegramma inviatogli dall'on. Corona della federazione romana, che convoca a Roma una delegazione di socialisti aostani. E' ovvio e presumibile che la federazione [redacted] vorrà mantenere valida la decisione presa nella seduta di domenica dal direttivo di andare con i comunisti e non [redacted]ra se aderirà all'invito [redacted] partito. Nessun [redacted]to al riguardo da parte del segretario Frolo.

Da indiscrezioni trapelate, la nuova Giunta di governo, che dovrà avere però ancora il via ufficiale nella prima seduta del neo-eletto Consiglio regionale, sarà formata, [redacted] per il passato quadriennio, che vide il governo detto «del leone», da quattro appartenenti all'Union Valdôtaine, due del pci e due del psi.

Ai neo eletti consiglieri intanto è giunta la convocazione per la prima adunanza, che si terrà fra una settimana, il 25 novembre prossimo, nella sala del Consiglio [redacted] palazzo della Regione, alle ore 9. La presidenza provvisoria del Consiglio sarà assunta dal consigliere più anziano in età, che è l'attuale presidente della Giunta, avv. Oreste Marcoz, [redacted] Etroubles nel 1905 ed [redacted] lista dell'Union Valdôtaine; il consigliere più giovane in età fungerà, in via provvisoria, da segretario del consesso regionale. L'incarico spetta ad Angelo Mappelli, nato a Nus nell'ottobre del [redacted] ed eletto nella lista della democrazia cristiana.

Dopo la designazione di tre scrutatori, scelti [redacted] presiden[redacted] provvisorio fra i consiglieri, l'assemblea dovrà procedere alla convalida dell'elezione dei consiglieri, alla prestazio[redacted] giuramento e alle elezioni del presidente del Consiglio e dei [redacted] componenti dell'ufficio [redacted] presidenza, del presidente della Giunta e [redacted] gli assessori.

Gli assessori [redacted]nali [redacted]ranno eletti su proposta del presidente della Giunta. Le [redacted]tte [redacted] dovranno aver luogo, qualora non sia possibile esaurirle [redacted] corso della prima adunanza, in una riunione immediatamente successiva. La convocazione della prima seduta del Consiglio regionale, emanata dall'attuale presidente della Giunta avvocato Marcoz, reca in allegato i nomi dei trentacinque [redacted]glieri eletti: tredici democristiani, nove comunisti, sette unionisti, due socialisti, due liberali, un socialdemocratico ed uno del raggruppamento Campagnards.
i. v.

La «belva [redacted] Vetriolo» [redacted] in Assise

Sterminò a raffiche di mitra la [redacted] un'altra famiglia

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, [redacted] novembre.

Aldo Garollo la «belva di Vetriolo», che a raffiche di mitra sterminò la propria e un'altra famiglia, ritorna domani mattina in corte d'assise d'appello dopo che una nuova perizia psichiatrica ha accertato che è socialmente pericoloso, ma che quando uccise era sano di mente.

L'incredibile strage avvenne la sera del 9 dicembre 1946 nella frazione Vetriolo di Levico. Armato di un mitra Aldo Garollo si presentò all'abitazione di alcuni vicini. Trovò la signora Avancini con i figli Narciso e Sergio. Narciso aprì la porta e venne fulminato da [redacted] raffica. Dopo pochi istanti [redacted] sorte toccò agli altri due. L'assassino salì quindi [redacted] primo piano e fece fuoco su un bauletto per simulare una rapina.

Compiuta la pri[redacted]strage, si avvicinò a passi spediti alla sua abitazione e da una scala esterna sparò attraverso i vetri, in cucina. La sorella Adelia cadde ferita. I genitori cercarono [redacted] soccorrerla, ma Aldo esplose una raffica anche contro [redacted] loro. Quindi entrò in cucina dove la sorella rantolava e sparò ancora sul padre ormai morente.

La sorella gravemente ferita promise di tacere ed Aldo andò allora a cercare aiuto. Tradito da alcuni indizi, finì però per confessare.

Il 16 dicembre del '48 la corte d'assise di Trento [redacted] condannò all'ergastolo, [redacted] difesa inoltrò ricorso in cassazione (non erano ancora state istituite le Assise d'appello), ma intervenne una nuova terribile accusa. Il 9 settembre del '46 a Sant'Orsola di Palù un'altra famiglia era stata selvaggiamente assassinata. Sette individui mascherati e armati erano penetrati nell'abitazione di Domenico Moltrer, dove si trovavano anche la moglie Caterina e il cognato Gaspare Tessiner. I banditi volevano i soldi e poiché i tre tergiversavano furono uccisi.

I banditi rimasero sconosciuti, sino a quando nell'agosto del '50 Margherita Moltrer, sorella di una delle vittime, credette di riconoscere in Aldo Garollo uno dei sette che le [redacted] passati davanti mentre falciava l'erba e che poi compirono la [redacted]. L'11 aprile del '53 un secondo ergastolo calò [redacted] giovane [redacted]sino.

La «belva di Vetriolo» si appellò anche contro questa condanna e i due processi riuniti vennero riesaminati dalla corte d'assise di appello di Brescia che, il 26 giugno [redacted] '55, confermò all'imputato l'ergastolo per la strage della sua famiglia e di quella degli Avancini, assolvendolo per insufficienza di prove dall'altro delitto.

I difensori ricorsero in cassazione, sostenendo fra l'altro che, benché riconosciuto seminfermo di mente due volte, non aveva goduto della relativa diminuzione di pena. Il supremo [redacted] il [redacted] rinviando il processo davanti alla corte d'assise d'appello di Bologna che fece sottoporre l'imputato ad una nuova perizia.
c. c.

Il misterioso delitto a Bergamo

Videro scaricare da un'auto il cadavere [redacted]

(Dal [redacted] corrispondente)
Bergamo, 18 novembre.

(u. g.) Alla Procura della Repubblica è giunto stamane l'esito della perizia balistica eseguita a Milano sulla pallottola trovata nel cranio del cinquantatreenne Angelo Mauro Bettinelli, il ladro trovato cadavere, due domeniche fa, e avvolto in un sacco di plastica. La salma, priva di indumenti, era nascosta in un fossato [redacted] Azzenga.

Una nuova pista sarebbe costituita dalla testimonianza [redacted] alcune persone che avrebbero visto portare il cadavere del Bettinelli dall'autostrada Bergamo-Brescia al fossato di Azzenga. Qualcuno, infatti, scorse un'auto fermarsi sul cavalcavia della Bergamo-Brescia; dalla vettura sarebbero scese alcune persone le quali avrebbero portato il cadavere per seicento metri, e cioè fino alla roggia.

Continuano tuttavia le ricerche di un amico dell'ucciso, Giovanni Magni [redacted] 45 anni, residente ed Albano Lombardo, che è irreperibile. Egli si sarebbe incontrato nella serata di sabato 2 novembre con la vittima in una trattoria di Bergamo. I due, a quanto si dice, studiavano la possibilità di compiere furti in grande stile [redacted] provincie vicine.

Il Magni e il Bettinelli avrebbero informato [redacted] loro intenzioni alcuni complici, che però non sono stati ancora identificati.

L'operaio e la cameriera morti nel bagno sono stati avvelenati da un bruciatore a gas

[redacted] sciagura in [redacted] albergo del Bergamasco - Il giovane, di [redacted] anni, era [redacted] cliente della locanda; la donna, [redacted] anni, era madre di due bambine - I cadaveri, privi d'indumenti, scoperti dal padrone del locale - Esclusa l'ipotesi di un duplice suicidio



Lidia Gariboldi, 37 anni, e Gennaro Guarino, 22 anni, [redacted] avvelenati dal gas a Calusco d'Adda (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, [redacted] novembre.

Il medico legale ha oggi sottoposto all'autopsia le salme di Lidia Gariboldi, [redacted] 37 anni, e Gennaro Guarino, di 22, trovati cadaveri, completamente privi di indumenti, nel bagno dell'albergo-ristorante Centrale [redacted] Calusco d'Adda.

La donna, nubile e con due bambine, una di nove e l'altra di quattro anni, viveva da molto te[redacted] nell'albergo di Calusco: parente dei gerenti Anna Sinatra e Gino Bizioli, li aiutava, infatti, nel disbrigo delle consuete faccende domestiche.

Il Guarino alloggiava nello stesso albergo da circa un mese. Era giunto da [redacted] in cerca di lavoro e l'aveva trovato come operaio, nel vicino paese di Paderno d'Adda, in una carrozzeria.

Sabato sera, [redacted] giovane si era recato a dormire nella sua camera al primo piano a tarda ora, mentre [redacted] Gariboldi, dopo avere aiutato [redacted] domestiche dell'albergo a compiere le consuete pulizie, [redacted] al primo piano per fare il bagno.

La macabra scoperta è stata fatta alle sette [redacted] ieri. A quell'ora, Gino [redacted] si svegliava e sentiva l'acqua nel bagno uscire dal rubinetto ininterrottamente, [redacted] che provenisse nessun altro rumore. La porta era chiusa dall'interno e ogni richiamo risultava inutile. Si sentiva inoltre [redacted] forte odore di gas. Decideva allora di abbattere la porta, e giungeva così all'impressionante scoperta: la donna giaceva riversa nella vasca da bagno, mentre l'uomo era a terra: entrambi erano [redacted]za vestiti. L'acqua che continuava a uscire dal rubinetto non aveva prodotto neppure un piccolo allagamento, trovando sfogo nello scarico della vasca, rimasto aperto.

Oggi è stata eseguita l'autopsia. Sembra confermato che i due sono morti per asfissia prodotta dalle esalazioni di un bruciatore di metano, [redacted] aveva saturato il piccolo ambiente.

Sull'accaduto sono state [redacted]e molte ipotesi: si è parlato anche di un [redacted]so delitto o di un duplice suicidio, [redacted] queste ipotesi [redacted] state scartate. Il magistrato inquirente ha autorizzato questa sera la sepoltura delle salme. Sull'impianto di riscaldamento è stata ordinata una perizia tecnica.
[redacted] g.

Un benzinaio stordito a pugni e rapinato [redacted] 3 giovani a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Mil[redacted] 18 [redacted].

(g. m.) Un benzinaio è stato aggredito, legato e derubato questa mattina lungo la via Paullese, a poche centinaia di metri dal dazio: i malviventi, avevano tentato il colpo l'altra notte ma erano stati spaventati e messi in fuga dal grosso cane lupo del benzinaio.

Secondo il racconto fatto alla polizia dalla vittima, il ventunenne Luigi Giardini, stamane verso le 5,30, un'automobile si è arrestata vicino al distributore dell'Agip. Dall'auto, [redacted] scesi tre giovani che gli hanno ordinato [redacted] «pieno». Il Giardini, [redacted] fatto per estrarre la pompa dalla colonnina, quando i tre gli sono saltati addosso.

Il benzinaio ha cercato di difendersi, [redacted] contro uno [redacted] tre il getto [redacted] carburante, ma [redacted] sua reazione ha inferocito i banditi, che lo hanno stordito tempestandolo di [redacted]. Quindi, dopo averlo trascinato [redacted] box della stazione, e dopo averlo legato strettamente con del filo elettrico, lo hanno imbavagliato.

I malviventi hanno [redacted] spaccato la cornetta del telefono e dopo [redacted] strappato al polso del Giardini l'orologio, hanno buttato all'aria i cassetti e gli armadi finché sono riusciti a trovare l'incasso della giornata: circa 60 mila lire. Finita l'operazione delittuosa hanno chiuso la porta dall'esterno e sono fuggiti.

Al Tribunale [redacted] Biella

[redacted] un industriale per [redacted] morte di [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Biella, [redacted] novembre.

(p. m.) L'industriale Riccardo Fila di 51 anni, abitante a Coggiola e contitolare dell'omonimo lanificio, è stato oggi processato in tribunale, nella sua veste di amministratore del complesso laniero, sotto l'accusa di omicidio colposo per la morte [redacted] un suo dipendente.

Il [redacted] giugno 1962 una balla di lana di cinquanta chili che il magazziniere, come da tempo si usava fare nello stabilimento, aveva gettato dal primo piano per approvvigionare un reparto del pian terreno, [redacted]osso all'operaio Giulio Vigna di [redacted] anni. Costui, riportate gravissime lesioni alla colonna vertebrale, [redacted] morto dopo qualche tempo.

Il magazziniere, prima di lanciare la balla, aveva urlato un avvertimento. Il Vigna, però, non [redacted] udito forse per il rumore del carrello che [redacted]va guidando. L'inchiesta sulla disgrazia si era conclusa col rinvio a giudizio del Fila che — secondo il capo d'imputazione — avrebbe dovuto vietare il lancio [redacted] carichi di [redacted] da un piano all'altro.

In udienza l'industriale ha dichiarato che [redacted] dato disposizioni perché un operaio al pian terreno sorvegliasse l'operazione, appunto per evitare incidenti. I giudici l'hanno ritenuto ugualmente responsabile dell'accaduto e condannato a 2 mesi e 20 giorni con tutti i benefici di legge.

Viene derubato dei risparmi mentre segue un giallo alla tv

Distratto da Sheridan non sen[redacted] i ladri nella [redacted] attigua

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 18 novembre.

(e. g.) Ieri sera audaci ladri sono entrati nell'abitazione dell'autista Mario Poggi di 50 anni, di Voghera, mentre questi si trovava con i familiari in un'altra stanza, intento a seguire, davanti al televisore, le vicende del tenente Sheridan.

I malfattori, introdottisi nell'alloggio passando dalla porta d'ingresso trovata aperta, mettevano a soqquadro la stanza da letto. Riusciti a scoprire [redacted] mila lire, che il Poggi custodiva fra i materassi [redacted] letto matrimoniale. I ladri si calavano sulla strada da una finestra, dileguandosi quindi attraverso i campi.

Il furto veniva scoperto dal Poggi al termine del giallo televisivo.

Lungo colloquio fra i due statisti a Bonn

Erhard chiede consigli ad Adenauer per l'incontro di giovedì con De Gaulle

[redacted]i preme [redacted] g[redacted] sull'Europa» ha detto il Cancelliere - «Siamo p[redacted] a riprendere il dialogo per l'unità [redacted]» dichiara il ministro francese De Murville ad un giornale [redacted] - [redacted]nomiche [redacted] Germania in cambio [redacted] revisione [redacted] politica di Parigi? - Erhard il 25 novembre a Washington

([redacted] nostro corrispondente)
Bonn, 18 novembre.

Giovedì prossimo, a Parigi, Erhard e De Gaulle s'incontreranno per confrontare le loro idee sulla politica europea. E' il primo viaggio che Erhard compie all'estero dopo la sua elezione a cancelliere, e il «gesto», a quanto si dice, è stato apprezzato [redacted] generale De Gaulle. I favorevoli auspici tratti dai «gollisti» germanici sembrano incoraggiati da un'altra circostanza, certo degna di nota: oggi, nell'imminenza del [redacted] viaggio, Erhard è andato a chiedere consiglio a Konrad Adenauer, che l'ha intrattenuto nel suo ufficio per quasi due ore.

Chi conosce le idee del nuovo cancelliere non si lascia però indurre a conclusioni affrettate: «Fra Erhard e il generale — per dirla con un autorevole osservatore della Welt *— non regna l'umana atmosfera e l'armonia che caratterizzò invece negli anni passati gli incontri fra i due patriarchi europei: Adenauer e De Gaulle». Erhard è per l'Europa aperta a tutte [redacted] esperienze e senza più frontiere economiche, legata alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti, oltre che alla Francia. Fra queste sue idee e quelle di De Gaulle il divario può apparire addirittura insuperabile. Ma il cancelliere Erhard sembra ora tenere in maggior conto [redacted] esigenze del suo paese (oltre a quelle di politica interna), che è costretto, per forza di cose, a coltivare l'amicizia di tutti.*

«Erhard — è la voce [redacted] altri autorevoli osservatori — non potrà scegliere fra Parigi e Washington». Questi limiti concorrono a [redacted] l'iniziativa di un rilancio europeistico che Erhard ha annunciato stasera in una intervista con giornalisti tedeschi: «E' con grande interesse — ha dichiarato fra l'altro — che considero il mio incontro con il presidente De Gaulle. Mi stanno a cuore anche i rapporti personali con [redacted] presidente francese, uomo aduso a spingere l'occhio [redacted] futuro. Mi preme [redacted] le sue concezioni europeistiche. Ciò alleggerirebbe [redacted] mio compito: il tentativo, cioè, di dare nuovi impulsi all'unità [redacted] continente. La cooperazione economica non basta più a questi scopi. Occorre invece vivificare la volontà di costruire politicamente l'Europa».

Al rilancio europeistico Erhard ha poi affiancato come secondo obiettivo della sua visita a Parigi la «armonizzazione» della agricoltura. Sono ben noti i contrasti e le divergenze di interessi fra Bonn e Parigi in questo settore. La prima reazione francese è apparsa però piuttosto positiva. In un'altra intervista, che [redacted]rà pubblicata domani mattina dalla Deutsche Zeitung, *il ministro degli Esteri francese Couve de Murville ha affermato:* «Siamo pronti a riprendere il dialogo per l'unità dell'Europa. L'unità del continente ci sta a cuore come l'amicizia franco-tedesca».

La carta che Erhard giocherà a Parigi — secondo indiscrezione di sicura fonte — è data dall'assenso di Bonn ad [redacted] più rapida integrazione delle economie europee — con inevitabili sacrifici per l'agricoltura tedesca — contro una revisione delle idee di De Gaulle in materia [redacted] integrazione politica. Erhard conta di riportare da Parigi [redacted] «documento comune» che renda possibile il «rilancio». Il più veloce adeguamento delle economie europee indicato dal piano dell'olandese Mansholt verrebbe poi collegato ad una immediata ripresa [redacted] contatti con il Gatt (accordo generale per le tariffe) e [redacted] gli Stati Uniti per il «Kennedy round».

In questa maniera il [redacted] cancelliere di Bonn potrebbe poi [redacted] a Washington con una preziosa offerta agli americani. Il presidente Kennedy attende Erhard alla Casa Bianca il [redacted] novembre. I [redacted]goziati fra il Mercato Comune e gli Stati Uniti saranno uno [redacted] temi principali dei contatti. Un successo di Erhard in questo campo faciliterebbe [redacted] dubbio la soluzione degli altri problemi in sospeso fra Bonn e Washington, [redacted] primo luogo il contributo finanziario della Germania alla difesa comune. Dipenderà anche dai prossimi [redacted]loqui di Washington se gli Stati Uniti potranno mantenere anche in avvenire le loro truppe in Europa.

Massimo Conti

Ultime arringhe nel processo all'ex-preside: o[redacted]i la [redacted]entenza

Il secondo avvocato del professore Galgano [redacted] negato le [redacted] più gravi, la [redacted] il peculato - Chiesta la piena assoluzione per i religiosi della Sacra [redacted] San Michele

Il processo per [redacted] «scandalo» dell'istituto tecnico professionale «G. Plana», cominciato il 5 novembre davanti al tribunale di Torino è giunto alla conclusione: la sentenza è prevista per il pomeriggio di oggi. Stamane si avranno una replica del rappresentante dell'accusa, dott. Caccia, e un ultimo intervento della difesa del prof. Eduardo Galgano (avv. Avonto e Salza). Subito dopo il tribunale (presidente dottor Moscone, giudici [redacted] e Capirossi) si ritirerà in camera di consiglio.

Ieri mattina, p[redacted] i rosminiani padre Maffei, padre Bergamaschi e l'ex novizio Pietro Tamburelli ha parlato l'avv. De Marchi. I tre, insieme con il rettore della Sacra di San Michele, padre Alotto (difeso dall'avv. Chauvelot), sono accusati di aver dato ospitalità al prof. Galgano durante la sua prima latitanza. L'ex preside fu infatti arrestato dai carabinieri proprio nella storica abbazia.

L'avv. De Marchi ha affermato che, almeno per padre Maffei, padre Alotto e Pietro Tamburelli, si poteva sostenere un'assoluzione con formula piena. Non è infatti dimostrato che i religiosi [redacted]ro la identità del «ricercato» Galgano, che alla Sacra si faceva chiamare dott. Pancrazio, e non è nemmeno certo che i religiosi fossero al corrente del mandato di cattura che [redacted] colpito l'ex preside. Per quanto riguarda il loro atteggiamento in presenza dei carabinieri, il difensore, richiamandosi a recenti sentenze [redacted] Cassazione, ha osservato che il reato di favoreggiamento deve manifestarsi con un reale «aiuto» a chi vuol sfuggire alla giustizia e non con un contegno puramente negativo.

Ha quindi preso la parola l'avv. Salza, ancora in difesa [redacted] principale imputato, il prof. Galgano.

«*Il professor Galgano — ha detto il legale — è uno strano miscuglio: tutto zelo, tutto diligenza, autoritariamente e appassionatamente attaccato alla sua scuola, creatore di un istituto-pilota, da una parte, e dall'altra, invece, confusionario, approssimativo, disordinato. Il suo "bisogno di fare" lo ha portato a confondere il suo bilancio personale [redacted] quello della scuola: ha sbagliato, [redacted] a fin di bene*».

L'avv. Salza, sviluppando i motivi già prospettati dal collega Avonto, ha poi analizzato i vari addebiti mossi al prof. Galgano, preoccupandosi [redacted]prattutto di negare i reati più gravi, la concussione ed il peculato. Secondo la difesa la concussione non sussiste perché, nella riscossione dei contributi maggiorati, non vi [redacted] mai il contatto diretto tra gli allievi o i loro familiari e il pubblico ufficiale Galgano. «Anzi, [redacted] versamento delle maggiorazioni non era condizione essenziale per essere ammessi all'istituto: abbiamo appreso [redacted], in taluni casi, [redacted] allievi meno abbienti, rivolgendosi proprio al preside, ottenevano l'esenzione dai contributi».

Per il peculato, invece, non [redacted] sarebbe avuta un'altra circostanza e cioè la piena disponibilità del denaro da parte del prof. Galgano. «*Non possiamo parlare di peculato quando il pubblico ufficiale, per impadronirsi di una [redacted]ma, deve ricorrere alle firme false, e cioè ad un inganno*». Per l'avv. Salza, in sostanza, anche quelli che l'accusa sostiene [redacted] reati di concussione e di peculato [redacted] riducono a truffe, sia pure aggravate.

«*Vedo con piacere che lei sorride* — ha detto a questo punto l'avv. Salza, rivolgendosi al p. m. — *e la cosa mi incoraggia*».

«*Sorrido* — ha replicato il dott. Caccia — *perché le acrobazie sono sempre divertenti. Forse lei, come sindaco, ragionerà così...*».

Il difensore, che è sindaco di Chivasso, si è affrettato a precisare «*Come sindaco, invece, sto molto attento, specialmente conoscendo i pubblici ministeri nei quali potrei imbattermi*».

Il difensore ha concluso riaffermando la possibilità di concedere al prof. [redacted], per la sua figura e per la sua opera, l'insufficienza di prove almeno per tutti i reati per i quali gli [redacted] muove l'addebito di aver tratto [redacted] profitto personale.
g. a.

Per fare un dispetto al fratello incendia l[redacted] casa: 5 milioni di danni

Un agricoltore casalese - Rimproverava al congiunto di volere spadroneggiare - E' stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 18 novembre.

Un agricoltore, Natale Savigliano, è stato tradotto questa sera [redacted] carcere giudiziario di [redacted] perché ritenuto responsabile di un incendio doloso.

La notte scorsa [redacted] giunta ai vigili del fuoco la richiesta di intervenire ad Odalengo Grande dove, in località Sant'Antonio, la cascina Palizzolo di proprietà dei fratelli Natale e Lorenzo Savigliano, di 42 e 39 anni, era in preda all[redacted] fiamme.

I vigili partirono immediatamente, ma il loro intervento oltre ad essere ritardato dal fatto che l'autopompa restava bloccata dal fango nella stradicciola che porta alla cascina, veniva ostacolato per l'assoluta mancanza di acqua. L'opera di spegnimento durava alcune ore e i vigili erano costretti a prosciugare tre pozzi. Quando [redacted] fiamme erano domate, avevano ormai distrutto [redacted] quintali di foraggio, 400 metri quadrati di tetto e numerosi attrezzi e macchinari agricoli, causando un [redacted] che [redacted] aggira [redacted] cinque milioni.

Le circostanze in cui si è sviluppato l'incendio sono sembrate strane ai carabinieri di Cerrina Monferrato, i quali hanno immediatamente iniziato le indagini.

I sospetti si sono accentrati su uno dei proprietari della cascina, l'agricoltore Natale Savigliano, [redacted] quale, interrogato a lungo, ha finito col confessare di aver appiccato il fuoco per astio contro il fratello. I rapporti fra i due erano infatti da qualche anno tesi. Vivevano nella cascina con un'inquilina, Celestina Chiarlo e la figlia Maria, ma quasi non si parlavano. Natale rimproverava a Lorenzo di voler spadroneggiare e di fare gli affari senza interpellarlo. In questi ultimi tempi Lorenzo avrebbe venduto un vitello sen[redacted] ascoltare il parere del congiunto e questo sarebbe stato il motivo per cui [redacted]e, indignato per l'affronto, dopo avere atteso che il fratello dormisse, è andato nel fienile e l'ha incendiato.

L'agricoltore è stato dichiarato in arresto e associato alle carceri di Casale.
m. [redacted]

Impresario [redacted] nell'auto che si [redacted] contro una casa

Chiavari, 18 novembre.

(p. r.) L'impresario edile Ste[redacted] Daneri, di 35 anni, [redacted]dente a Lavagna, è rimasto vittima nel pomeriggio di oggi di un incidente stradale. Il Daneri era alla guida della propria [redacted], quando, all'ingresso di Chiavari, la macchina slittava andando a schiantarsi contro il muro di una casa.

Il Daneri per le gravi fratture riportate decedeva poco dopo all'ospedale.

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Ancora generosi contributi per dare un aiuto [redacted] chi ha perso tutto - Le inesauribili scuole e i lettori [redacted] ogni paese - Citiamo i ragazzi [redacted] Palermo [redacted] il [redacted] di Mombello Monferrato - L'affettuoso gesto dei pensionati [redacted] clienti dell'Ufficio postale di Vignole Borbera - Da Longarone: «Incapace di esprimermi per la commozione...»

Delle lettere giunte ieri e che accompagnavano le offerte scegliamo questa [redacted] ragazzi [redacted] una prima media [redacted] Palermo:

«I soldi che mandiamo sono pochini, ma li abbiamo raccolti noi ragazzi, rinunciando alle caramelle e ai giornaletti, [redacted] l'intenzione però di aiutare dei ragazzi [redacted] noi, che forse [redacted] hanno più i genitori e che forse non hanno neppure la possibilità di comperarsi i libri di scuola. Desideriamo perciò che con i nostri risparmi questi ragazzi siano fatti felici almeno un giorno».

Altre lettere [redacted] sono giunte dalla zona [redacted] Vajont. Germano Accamilesi scrive: *«Quale unico superstite della mia famiglia già residente in Faè [redacted] Longarone scomparsa nel disastro, beneficato da* La Stampa, *desidero ringraziarvi per la vostra solidarietà. Ringraziamento che estendo [redacted] tutti i vostri cari lettori che hanno contribuito, [redacted] opera umanitaria, a rendervi per quanto possibile meno pesante la terribile prova subita».*

[redacted] Codissago: *«La [redacted] e la bambina Ivana Roslan ringraziano per l'offerta ricevuta».* Da Fortogna, un biglietto listato a lutto: *«Vivamente ringrazio. Emilia Feltrin».* Da Erto: *«Ringraziando infinitamente l'aiuto [redacted] tutti verso noi superstiti del Vajont. Graziella Carrara».* Ancora da Codissago: *«La famiglia Manarin Attilio ringrazia per l'offerta ricevuta».* Da [redacted] Giorgio di Livenza: *«Ringrazio voi piemontesi per quello che avete fatto per noi ertani. Pietro Corona».*

Ecco una delle nuove [redacted]rtoline di Longarone. E' doppia. La prima metà mostra [redacted] paese come era. Nella seconda metà, la stessa zona dopo la notte del [redacted] ottobre. [redacted] rimasto un gruppetto di [redacted] in un angolo alto, tutto il resto [redacted] scomparso, al suo posto c'è una macchia bianca, come se la [redacted] fotografia di prima fosse stata raschiata. E' la cartolina di Dal Pont Angela: *«Una vedova di Longarone riconoscente ringrazia i lettori de* La Stampa*».*

Un'altra lettera viene da Longarone ed è firmata Adua, Donato, Ermes Martinelli: «Ci è stata consegnata [redacted] nome [redacted] vostro giornale l'offerta tangibile di un libretto di banca. Io, a nome di mio marito e del mio bambino, incapace di esprimermi per la commozione [redacted] tante parole, voglio porgervi dal più profondo del cuore il grazie più sentito. Il vostro [redacted]sto ci aiuta a vivere e a credere nella bontà degli uomini».

La bontà degli uomini [redacted]tinua in questo 35° elenco, aperto dall'offerta delle scuole di Altavilla, Camagna, Conzano, Cuccaro, Frassinello, Olivola, Fubine [redacted] Vignale Monferrato. Altre collette scolastiche: la media di [redacted]volta d'Adda, le elementari di Valsavaranche e la «M. Abrate» di Rivoli.

Ecco le altre offerte collettive: il Comune di Mombello Monferrato, i pensionati e gli utenti dell'ufficio postale di Vignole Borbera (Alessandria), [redacted] personale del Credito Italiano succursale di Novara, i dipendenti e operai delle officine Pettiti [redacted] Venaria, la Questura di Torino (secondo versamento) e la unione sportiva di Torre Pellice.

La Direzione Didattica di Vignale Monf.to, insegnanti e alunni dei Comuni dipendenti: Altavilla Monf.to, Camagna, Conzano, Cuccaro, Frassinello Monf.to, Olivola, Fubine e Vignale Monf.to L. 113.000.

[redacted] Melli, Luserna San Giovanni 30.000.

Il Comune di Mombello Monferrato (Aless.) 21.800; Famiglie Gualta [redacted]; Irene Gilli in memoria del [redacted] piccolo Giancarlo 5000.

I cuginetti Alda, Giancarlo e Mario Mina, Casale Monferrato 5000; Una vecchia pensionata, L. K. L., Torino 5000; De Toma Nicolò [redacted].

Una pensionata: Maria Robecchi, Parma 3000; Alessandro [redacted] Andrea 2000; [redacted]. [redacted]. 2000; E Peyron [redacted].

Ennio e Liliana Rusconi, Voghera (Pavia) [redacted] Famiglia Lisa, Chieri 2000; Mariangela e Donatella 2000; Daniela 1000; Carletti 1000.

Conti [redacted]; Barberis Edoardo, Odalengo Piccolo (Aless.) 1000; [redacted]. N. [redacted] [redacted]. N., Isola S. Antonio (Aless.) 1000; G. C., 1000; Francisetti Efrem [redacted].

Sopetto Luigi, Ciriè 1000; N. N. 1000; Lazzara 500; Varvello 500.

Somma raccolta tra i pensionati e utenti dell'Ufficio Postale di Vignole Borbera (Alessandria) L. 66.000.

Tirante Paolo 1500; Figini Assunta 500; Figini Giuseppina 500; Villani Mario 500; Arbora Dante 200; Re Pietro 500; Figini Luigi 1000; Monti Albertina 2000; Chiusi Armando 200; Repetto Nicoletta [redacted]; Figini Antonio 500; Guerra Nilde [redacted].

Masini Armando 1000; Gualco Angelo 200; Bagnasco Natalina 1000; Arona Maria 200; Vergano Gianni [redacted]; Scalisi Fernanda 1000; Cabella Assunta 1000; Pavese Ivana 1000; Pavese Mar[redacted].

Ameri Carolina [redacted]; Bisio [redacted] 1000; Molinari Anna [redacted]; Magri Giuseppe 1000; Balestrero Maria 500; Bagnasco Agostino Pietro [redacted] Cini Angelo [redacted]; Terenzio Egidio 1000; Bonicelli Pietro 2000; N. N. 500.

N. N. - Roma 100.000; Personale del Credito Italiano succursale di Novara 33.000; Nicoletti Francesco e amici (Ispra - Va.) 27.000.

Dipendenti - Operai O. V. R. officine Giuseppe Pettiti - Venaria 22.355; Questura Torino ulteriore versamento ufficiali, sott.li ragg.to 21.700.

Offerte Alunni Scuola Media [redacted] Rivolta d'Adda 20.820; In memoria di Adina Ghersina Rognetta [redacted].

Bambini e Insegnanti delle scuole di Valsavaranche 14.000; Soc. Unione Sportiva di Valpellice di Torre Pellice [redacted]; Luciano e Lucia 5000; C. Boccardo [redacted].

Clotilde Aimaro 5000; Claudia 5000; [redacted]. N. 5000; N. [redacted]. 5000.

Vassallo [redacted]; Paolo 5000; Uccio, Ugo e Guido 3000.

[redacted] I A - Scuola Media Statale XII [redacted] Palermo [redacted] Classe II femm.le A «M. Abrate» Scuola Elementare Rivoli 2000; La zia [redacted] Roberta 2000; Corrado Balest 2000; Vaia Pietro [redacted].

N. N. [redacted] insegnante in pensione [redacted] N. [redacted]. 2000; Pennarola 1000; N. N. [redacted].

Vigilanco Michele 1000; Graziella E. [redacted]; N. N. 1000; Una pensionata [redacted].

Famiglia Dorna [redacted]; Un pensionato 1000; La [redacted] Maria Bicau del Pireo (Grecia) tramite il prof. Umberto [redacted] del Liceo Classico di Cuneo 2000.

[redacted] bambina [redacted] di Margarita - Cuneo 500; Eduardo Mulattiero - Cuneo 2000; Famiglia Fi - Cuneo [redacted].

N. N. - Cuneo 2000; Giuseppe e Feli Rossi - Chieri 5000; Gina Ghiotti 2000.

Totale L. 603.175
Totale prec. » 314.957.425
Totale gen. L. 315.560.600

Le offerte in provincia

Nelle province del Piemonte le offerte si ricevono presso i nostri corrispondenti dei capoluoghi:

- **ALESSANDRIA**, piazza Carducci 1, Franco [redacted]chiaro
- **AOSTA**, via Torino 7, Italo Vaglienti
- **ASTI**, corso Alfieri 53, Angelo Marchisio
- **CUNEO**, [redacted] Giolitti 3, [redacted]
- **NOVARA**, via Gorizia 8 bis, Piero Barbè
- **VERCELLI**, corso Ab[redacted] 9, Walter Nasi.

Le offerte si raccolgono anche a:

- [redacted] piazza Santa [redacted] 1, Pietro [redacted]
- **IVREA**, [redacted] Vercelli 41/C, Rolando Argentero
- **CASALE**, viale Crispi 3, Mario Verda
- **INTRA**, viale [redacted] Gio[redacted] 7, Antonio Costantini
- **CANELLI**, via Solferino 22, Giuseppe Bisi
- **ACQUI**, [redacted] Cavour 11, Gianluigi Perazzi
- **MONDOVI'**, [redacted] Statuto 22, Raffaele Costa
- **CEVA**, via XX Settembre 17, Renzo [redacted]
- **CHIVASSO**, via Marco[redacted] 15, Ermenegildo Carnevale
- [redacted] via Gualderia 18, Angelo Lampiano
- [redacted] piazza S. Domenico 1, presso Cisl, Gilberto [redacted]

Per la Liguria ricevono offerte i nostri uffici [redacted]:

- **GENOVA**, presso Circolo della Stampa, piazza [redacted] Ferrari 4
- **SAVONA**, via Vegerio 6/2, Matteo Fiorito
- **SANREMO**, Pubblicità Stampa, via Roma [redacted] Giovanni Birone
- **IMPERIA**, Agenzia Mondial, corso Matteotti 6, Chiericoni.

Il braccialetto della segretaria alla piccola scolara di Longarone

Lo aveva inviato [redacted] giovane torinese, Elsa Coggiola, a «Specchio dei tempi», per la bimba di undici anni che porta il suo stesso [redacted] - Il prezioso dono [redacted] già stato consegnato



[redacted] Salvadore, la scolara di Longarone alla quale una giovane torinese ha donato un braccialetto d'oro

(Dal nostro inviato speciale)
Longarone, 18 novembre.

Devo raccontare un piccolo episodio e lo dedico [redacted] bra[redacted] ragazza torinese, [redacted] Coggiola di 17 anni, abitante in [redacted]a Verrès 22.

Qualche giorno fa ricevevo [redacted]a Torino [redacted] minuscolo pacco con un biglietto dal mio direttore: «E' un dono — spiegava — *che la giovane Elsa Coggiola di Torino manda alla bimba Elsa Salvador di Provagna. Vedi di farlo recapitare*».

Provagna è [redacted] frazione di Longarone, sull'opposta riva del Piave, oltre Dogna, a qualche chilometro dal capoluogo. Non è comodo andarci. [redacted] attraversare [redacted] larghissimo greto del fiume seguendo [redacted] strada tracciata in rilievo fra cumuli [redacted] ghiaia e di fango su cui manovrano ingombranti compressori per riattarla dopo la devastazione del Vajont, poi si [redacted] ponte di ferro [redacted] si affronta una stretta [redacted] ripida [redacted] curve cieche. [redacted] si incontrano gli autocarri [redacted] portano materiali [redacted] cantieri di Dogna [redacted] Provagna bisogna salvarsi [redacted] complicate retromarce.

L'altro ieri [redacted] sono andato. Elsa Salvador è una bimba di 11 anni che ebbe [redacted] dono di diecimila lire [redacted] il libro «Cuore» distribuiti agli alunni [redacted] le scuole elementari, e appena tornata [redacted] aveva scritto [redacted] letterina di ringraziamento [redacted] *La Stampa*, pubblicata su «Specchio [redacted] tempi».

Due giorni dopo Elsa Coggiola, *diplomata segretaria di azienda, ma senza lavoro,* ci mandava un piccolo braccialetto d'oro: «*E' un ricordo carissimo* — spiegava — *l'ho messo soltanto [redacted] paio di volte per timore di perderlo*». Aveva letto su «Specchio dei tempi» [redacted] letterina di ringraziamento della bimba di Provagna ed era stata commossa dal fatto che si chiamasse come lei.

Ecco perché stavo salendo, in un pomeriggio piovoso, sulla stradetta che porta [redacted] Provagna.

[redacted] famiglia Salvador abita in una casetta segnata col numero [redacted]: [redacted] riceve [redacted] mamma di Elsa, Maria De Lorenzi vedova Salvador, in [redacted] stanzetta modesta, ma pulita e ordinata. Accanto a lei c'è una altra sua bimba, Resy di 8 anni, e una zia, Bruna Barzan in Salvador col figlio Domenico di 10 anni. Elsa e Resy sono rimaste orfane qualche mese fa per la morte del padre, colpito da malore improvviso.

Elsa non c'è, è andata con [redacted] nonna [redacted] boschi per funghi, ma la mandano [redacted] chiamare. Intanto la sua mamma ci dice quanto fosse felice Elsa di portare a casa il dono de *La Stampa*. Aveva subito voluto scrivere al giornale, imitata da Resy e dal cuginetto Domenico. «Elsa — ci confida la [redacted] — *è la più timida e riservata, non le sembrerà vero di ricevere un dono affettuoso da Torino*». Avevano [redacted] pubblicate su «Specchio [redacted] tempi» le letterine di Resy e di Elsa perché leggono [redacted]pre il giornale, salvo qualche giorno che non riescono ad andare alla lontana rivendita di Longarone. Sul tavolo, infatti, [redacted] aperta [redacted] *Stampa* [redacted] oggi, alla pagina di «Specchio dei tempi».

Quando Elsa torna con un involtino di funghi, rimane per qualche momento impietrita. Inghiotte qualche lagrima, poi guarda il braccialetto, lo ammira, [redacted] appoggia [redacted] polso: «*C'è scritto [redacted] mio nome nell'interno* — esclama — *eccolo: Elsa*».

Alla commozione segue l'entusiasmo: «*Ora ho un'amica grande a Torino, le scriverò subito. Forse verrà a trovarmi. Un nostro parente lavora a Torino e quando verrà in macchina a Longarone potrà portare anche la mia [redacted] amica*». Quanti rapidi progetti!

La sorellina e il cuginetto [redacted] guardano ammirati e osservano il piccolo braccialetto che ai loro [redacted] assume proporzioni favolose. [redacted] scuola [redacted] Salvador racconterà al maestro e alle compa[redacted] la sua piccola [redacted] per lei grande avventura.

A Elsa Coggiola, la brava [redacted]gretaria di azienda [redacted] lavoro, diciamo che il braccialetto per lei così prezioso [redacted] giunto a destinazione, e sarà certamente conservato [redacted] gelosa dalla [redacted] piccola amica [redacted] Provagna.

Ettore Doglio

Arrestati due falsi frati [redacted] chiedevano elemosine per le vittime del Vajont

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 18 novembre.

(v. s.) Agenti della polizia h[redacted] arrestato sotto l'accusa di truffa aggravata e continuata Gabriele Giansanti di 38 anni [redacted] Vittorio Gregori di 45 anni.

I due, travestiti da frati, [redacted] girato per le [redacted] chiedendo l'elemosina per le vittime del Vajont. Oltre che [redacted] Trieste, avevano bussato ad abitazioni a Gorizia [redacted] Monfalcone. Sembra che abbiano raccolto oltre un milione di lire.

Gli studenti assicurati contro gli infortuni [redacted] scuola e nelle gite

Roma, 18 novembre.

Per l'anno scolastico 1963-'64 l'assicurazione degli alunni delle scuole di istruzione secondaria ed artistica contro gli infortuni che possano verificarsi durante le lezioni [redacted] educazione fisica, durante lo svolgimento delle attività sportive scolastiche, le gite e le passeggiate scolastiche, sarà prestata dall'Assicuratrice Italiana.

Ecco le condizioni e le modalità dell'assicurazione: lire [redacted] in caso [redacted] morte; fino a L. 4.500.000 in caso di invalidità permanente; fino [redacted] lire 50.000 per rimborso [redacted] mediche e farmaceutiche nonché per spese accessorie e di cura presso ospedali o cliniche; fino [redacted] L. 50.000 per terapie [redacted]che: fino a L. [redacted] per concorso nel pagamento delle rette [redacted] degenza [redacted] ospedali o case di cura; fino a L. 150.000 per rimborso degli onorari in [redacted] di interventi e di operazioni chirurgiche.

E' stato stabilito inoltre che il premio a carico di ogni alunno per le prestazioni di cui sopra è di 150 lire, e che l'assicurazione è valida per l'intero [redacted] scolastico 1963-'64.

Due giovani muoiono sulla moto che hanno rubato per andare a ballare

A Mestre - Avevano 17 anni - Una delle vittime, ospite del centro di rieducazione, [redacted] in permesso domenicale

(Dal nostro corrispondente)
Mestre, 18 novembre.

Due giovani di Marghera sono morti, in seguito ad un incidente stradale accaduto sulla [redacted] strada Colombara. Le due vittime sono Sergio Gnan e Giovanni Morgante, entrambi [redacted] anni.

I due giovani viaggiavano a [redacted] di una motoleggera che, nell'effettuare una pericolosa curva ha sbandato ed è finita in un fossato. Lo Gnan, che era alla guida dello scooter, è morto per la frattura della base cranica, mentre il Morgante, finito nell'acqua del fossato, è annegato. La moto era di proprietà di Bruno Patron, al quale i due giovani l'avevano rubata per recarsi [redacted] ballare.

L'incidente è accaduto mentre i due giovani tornavano da un *dancing*. I [redacted] ragazzi [redacted] noti alla polizia. Il Morgante era ospite del Centro di rieducazione minorenni di Venezia [redacted] febbraio del 1961. Vi era stato accolto, [redacted] richiesta del padre al Tribunale dei minorenni. Nei mesi scorsi, il Morgante era uscito dal Centro per una prova di lavoro ed era stato assunto, temporaneamente, dal gestore [redacted] un distributore di benzina [redacted] Marghera.

Nonostante ciò, il padre del ragazzo, non ancora [redacted] del comportamento del figlio, aveva chiesto che fosse nuovamente accolto dal centro di rieducazione.

Ieri mattina, il Morgante [redacted] uscito in permesso domenicale e sarebbe dovuto rientrare alle [redacted]. **g. b.**

Morta ad oltre 101 anni [redacted] più vecchia alessandrina

Alessandria, 18 novembre.

(f. m.) La «nonnina di Alessandria», Germana Fontana vedova Cocca, è morta oggi a 101 anni.

Nativa di Santhià e da moltissimi anni residente nella nostra città, nonna Germana avrebbe festeggiato i [redacted] anni il 21 gennaio prossimo. Pensionata della Previdenza, ella viveva con la figlia di settant'anni, ricamatrice. L'anziana signora non ricordava di es[redacted] stata mai ammalata e non aveva mai seguito una dieta speciale.

Fino all'ultimo ha voluto essere informata degli avvenimenti più importanti che si susseguono [redacted] mondo e non ha risparmiato i paragoni con il «buon tempo andato». Si era ammalata alcuni giorni fa.

E' sbalzato sui binari mentre passa il [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 18 novembre.

(g. n.) Il giovane Remo Braglia di 19 anni è stato travol[redacted] e ucciso questa mattina da un convoglio della ferrovia secondaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza, ad [redacted] passaggio a livello della periferia della città.

Il Braglia a bordo della propria motoleggera stava recandosi al lavoro presso il macello comunale; giunto al passaggio a livello in via Fabio Filzi, ha trovato le sbarre abbassate ma, [redacted] perché [redacted] ha viste in tempo [redacted] per [redacted] guasto [redacted] freni, vi è finito contro. Il giovane ha battuto la testa contro [redacted] barriera ed è stato quindi proiettato sui binari proprio mentre transitava il treno proveniente da Ciano, che l'ha trascinato per una ventina di metri amputandogli [redacted] gambe.

Il poveretto è stato trasportato all'ospedale [redacted] Reggio, dove i medici hanno tentato inutilmente di salvargli [redacted] vita: dopo circa tre ore, il Braglia è deceduto senza [redacted] ripreso conoscenza.

Piove [redacted] ventiquattro ore, decine [redacted] fiumi straripano

L'Inghilterra investita da una violenta bufera
Distrutto un villaggio, inondazioni in tutta l'isola

Il vento in molte località ha superato i [redacted] km. orari - Sconvolta la navigazione sulla Manica - Una persona uccisa da un albero sradicato - Rovesciate a Londra [redacted] grosse gru



Un [redacted] da turismo capovolto dalle forti raffiche [redacted] vento sulla pista b[redacted] di un aeroporto [redacted] regione [redacted] Londra. [redacted] bufera di [redacted]le violenza imperversa da ieri sull'Inghilterra (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 novembre.

Da ventiquattro ore le isole britanniche [redacted] percorse da venti che, in alcune località, hanno raggiunto e superato [redacted] 150 chilometri orari. Danni molti, soprattutto lungo le coste, ma [redacted] vi sono feriti. Quasi tutte le navi hanno cercato rifugio [redacted] porti ed il traffico attraverso la Manica è stato sconvolto.

Alcuni battelli-traghetto sono stati sospesi, altri sono giunti con due, tre [redacted] ritardo, dopo tempestose traversate. Centinaia di viaggiatori [redacted] bloccati a Calais, in Francia.

Con l'autunno si apre, in Inghilterra, [redacted] stagione delle bufere, qui chiamate «gales». Il vento flagella l'isola per tre, quattro giorni, ostacolando le comunicazioni terrestri, aeree e marittime, provocando danni e, non di rado, vittime.

Il primo «gale» di quest'anno è stato di eccezionale violenza, se n'è accorta anche Londra, dove le raffiche hanno sradicato antenne televisive, abbattuto comignoli, asportato tegole, spezzato insegne e rovesciato due potenti gru. Ad accrescere il disagio hanno contribuito, nel sud [redacted] pioggia ininterrotta, nelle zone centrali la grandine e, al nord, qualche nevicata.

Innumerevoli gli incidenti. L'irruenza del vento ha infranto le finestre [redacted] un nuovissimo grattacielo londinese. In alcune località del Suffolk, i chicchi [redacted] grandine, spinti [redacted] bufera, [redacted] divenuti veri e propri proiettili, che hanno spezzato parabrezza [redacted] vetture e vetrine di negozi. Più [redacted] un treno [redacted] dovuto fermarsi per rimuovere un albero scagliato sui binari. Inondazioni sono segnalate da ogni parte dell'isola.

Ma il colpo più duro l'hanno avuto [redacted] località sulla costa: Orford, un villaggio nel Suffolk: [redacted] soli [redacted] abitanti, famo[redacted] per [redacted] sue ostriche, è stato investito [redacted] tromba [redacted] vento che, in pochi minuti, ha «succhiato» i tetti di almeno venti case, decine di alberi, automobili e un intero garage. «Il paese sembra bombardato — ha detto stasera il [redacted] sindaco — ma, per miracolo, non vi è nemmeno un contuso». Nel villaggio una persona ha perso [redacted] vita schiacciata da un albero sradicato dal vento.

Drammatiche [redacted] ha vissuto anche un villaggio [redacted] nord di Londra, Flamstead, dove il vento non solo ha scoperchiato case e infranto finestre, ma ha fatto straripare [redacted] vicino fiume. Le acque hanno invaso il paese, allagando per le vie.

In qualche punto della costa le onde [redacted] arrivate [redacted] trenta metri d'altezza e la polizia ha fatto sgomberare le case [redacted] gli alberghi sul [redacted]. La radio continua a interrompere i programmi [redacted] esortare tutte le navi a cercare riparo nei porti. **m. ci.**

Tempo brutto in Riviera [redacted] nella Valle d'Aosta

Genova, [redacted] novembre.

(n. b.) *Tempo brutto su tutto l'arco della costa ligure. La giornata di ieri, che aveva richiamato in riviera numerosi gitanti, aveva fatto sperare in un miglioramento almeno temporaneo delle condizioni atmosferiche: purtroppo da stamane il cielo [redacted] imbronciato [redacted] grosse nuvole nere hanno oscurato il litorale tanto che verso le undici si è avuto qualche accenno di pioggia. A mezzogiorno un forte vento [redacted] tramontana ha [redacted] il cielo e ha fatto risplendere il sole, ma per poche ore: alle 14 il vento si è scatenato e scirocco riportando [redacted] nuvole e la pioggia.*

La instabilità atmosferica [redacted] segnalata anche dall'ufficio meteorologico dell'aeroporto il quale prevede [redacted] peggioramento su tutto l'arco del golfo di Genova. Le temperature rispetto a ieri si sono abbassate: Genova 12, S. Margherita, Rapallo, Chiavari 13, La Spezia 11, Arenzano 12, Varazze 13, Savona 11 e Imperia 13. Il mare è agitato.

Aosta, [redacted] novembre.

(l. v.) *Cielo [redacted] in Valle d'Aosta e neve di già ottima per lo sci [redacted] di sopra dei duemila metri, [redacted] special modo a Cervinia. Temperatura abbastanza rigida, mitigata dal sole nelle ore [redacted] primo pomeriggio. In giornata si [redacted] registrati 12° a St. Vincent, 11 ad Aosta, [redacted] a Courmayeur, 7 a Cervinia, —3 al Plateau Rosa e —8 al Rifugio Torino.*

Terremoto negli [redacted]

New York, [redacted] novembre.

Una scossa tellurica [redacted] moderata intensità, [redacted] tale da provocare danni se fosse avvenuta in una zona popolata, è stata registrata oggi alle 15.40 (ora italiana) dal laboratorio sismologico dell'istituto [redacted] tecnologico della California. L'epicentro del sismo sarebbe in una [redacted] a [redacted] chilometri [redacted].

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali generalmente sereno [redacted] annuvolamenti locali specie nelle [redacted] pomeridiane. Nebbia in Val Padana. Sulle regioni centrali [redacted] meridionali: tempo variabile con piogge isolate. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli vari. Mari: poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	11	[redacted]	5	17
Bolzano	—1	13	L'Aquila	1	7
Trento	2	12	Roma	4	16
Verona	4	15	Campob.	6	13
Trieste	9	14	Bari	9	17
Venezia	4	13	Napoli	6	[redacted]
Milano	3	15	Potenza	4	12
Genova	11	16	Catanz.	12	17
Bologna	4	15	Reggio C.	15	21
Firenze	4	14	Messina	14	[redacted]
Pisa	6	13	Palermo	16	18
Ancona	9	16	Catania	10	[redacted]
Perugia	6	10	Cagliari	7	18

Borse economia e finanza

La [redacted] contingenza per l'industria [redacted] Torino

IMPIEGATI (valori conglobati e parificati)	Mese	Giorno
1ª Categ. superiori ai 21 anni	17.979	691,50
2ª Categ. superiori ai 21 anni	13.546	521 —
inferiori ai 21 »	11.757	452 —
3ª Categ. superiori ai 21 anni	10.075	387,50
dai 20 ai 21 »	9.555	372,50
dai 19 ai 20 »	9.296	357,50
dai 18 ai 19 »	8.541	328,50
dai 17 ai 18 »	7.358	283 —
dai 16 ai 17 »	6.812	262 —
inferiori ai 16 »	5.629	216,50
4ª Categ. superiori ai 21 anni	9.243	355,50
dai 20 ai 21 »	8.749	336,50
dai 19 ai 20 »	7.969	306,50
dai 18 ai 19 »	7.423	285,50
dai 17 ai 18 »	6.812	262 —
dai 16 ai 17 »	6.370	245 —
inferiori ai 16 »	5.590	215 —
5ª Categ. superiori ai 21 anni	8.515	327,50
[redacted] 20 al 21 »	8.138	313 —
[redacted] 19 al 20 »	7.361	283,50
dai 18 ai 19 »	7.397	284,50
dai 17 ai 18 »	6.253	240,50
[redacted] 16 al 17 »	5.850	225,00
inferiori ai 16 »	4.680	180 —

INTERMEDI (valori conglobati e parificati)	Mese	Giorno
1ª Categ. superiori ai 21 anni	13.182	507 —
inferiori ai 21 »	11.661	448,50
2ª Categ. superiori ai 21 anni	12.129	466,50
inferiori ai 21 »	10.621	408,50
3ª Categ. superiori ai 21 anni	9.971	383,50
dai 20 ai 21 »	9.451	363,50
dai 19 ai 20 »	9.204	354 —
dai 18 ai 19 »	8.515	327,50
4ª Categ. superiori ai 21 anni	9.100	350 —
dai 20 ai 21 »	8.450	325 —
dai 19 ai 20 »	7.787	299,50
dai 18 ai 19 »	7.280	280 —

OPERAI (valori conglobati e parificati)	Giorno	Ora
1ª Categ. superiori ai 20 anni	361,50	45,1875
dai 18 ai 20 »	351,50	43,9375
dai 16 ai 18 »	311,50	38,9375
1ª Cl. (m. prom.) sup. 20 anni	335,50	41,9375
dai 18 ai 20 »	291 —	36,3750
dai 16 ai 18 »	277,50	34,6875
2ª Categ. superiori ai 20 anni	334,50	41,8125
dai 18 ai 20 »	313 —	39,1250
dai 16 ai 18 »	277 —	[redacted]
inferiori ai 16 »	229 —	28,6250
2ª Cl. (m. prom.) sup. 20 anni	301 —	37,6250
dai 18 ai 20 »	256,50	32,0625
dai 16 ai 18 »	243 —	30,3750
inferiori ai 16 »	216 —	27,0000
3ª Categ. superiori ai 20 anni	308 —	38,1250
dai 18 ai 20 »	284,50	35,5625
dai 16 ai 18 »	262 —	32,7500
inferiori ai 16 »	217 —	27,1250
3ª Cl. (m. prom.) sup. 20 anni	285 —	35,6250
dai 18 ai 20 »	241 —	30,1250
dai 16 ai 18 »	216 —	27 —
inferiori ai 16 »	177 —	22,1250
4ª Categ. superiori ai 20 anni	300 —	37,5000
dai 18 ai 20 »	267,50	33,4375
dai 16 ai 18 »	243 —	30,3750
inferiori ai 16 »	217 —	27,1250
5ª Categ. superiori ai 20 anni	280 —	35,0000
dai 18 ai 20 »	267,50	33,4375
dai 16 ai 18 »	234 —	29,2500
inferiori ai 16 »	209 —	26,1250
6ª Categ. superiori ai 20 anni	286 —	35,7500
dai 18 ai 20 »	267,50	33,4375
dai 16 ai 18 »	231 —	28,8750
inferiori ai 16 »	177 —	22,1250
6ª Cl. (m. prom.) sup. 20 anni	266,50	33,3125
dai 18 ai 20 »	227,50	28,4375
dai 16 ai 18 »	205 —	25,6250
inferiori ai 16 »	147 —	18,3750
7ª Categ. superiori ai 20 anni	277,50	34,6875
dai 18 ai 20 »	236 —	29,5000
dai 16 ai 18 »	213 —	26,7750
inferiori ai 16 »	177 —	22,1250
8ª Categ. superiori ai 20 anni	200 —	22 —
dai 18 ai 20 »	210 —	21,2500
dai 16 ai 18 »	155,50	24,4375
inferiori ai 16 »	148 —	18,5000

L'indennità di contingenza è stata aumentata di 1 punto per il trimestre novembre, dicembre, gennaio. Il valore del punto dal 1° agosto [redacted] di lire [redacted] al giorno per l'impiegato di 1ª categoria e di lire 14,30 al giorno [redacted] il manovale comune superiore ai 20 anni. Le altre categorie hanno cifre intermedie.

La tabella degli impiegati [redacted] valida per i settori [redacted] già avuto il conglobamento (quando nell'agosto '61 vennero passati 16 punti della contingenza sulla paga base lasciandone fuori 3) e la parità tra uomini e donne. Altre tabelle sono in vigore per i settori che non hanno ancora il conglobamento e la parificazione.

La tabelle degli operai che pubblichiamo si riferiscono ai settori che h[redacted] il conglobamento e la parificazione tra uomini e donne. Altre tabelle sono compilate per i settori operai che hanno il conglobamento [redacted] la parificazione e per quelli che non hanno nè conglobamento nè parificazione. Per gl'intermedi (la categoria che sta tra gli operai e gl'impiegati) la tabella che pubblichiamo è valida per i settori conglobati e parif[redacted]

All'Assemblea della Fao

Proposta [redacted] piano mondiale contro [redacted] miseria e la fame

Roma, 18 novembre.

Il ministro dell'Agricoltura Mattarella [redacted] intervenuto nel pomeriggio di oggi ai lavori [redacted] conferenza [redacted] Fao, attualmente in [redacted] nella capitale italiana, con la partecipazione di delegati di oltre un centinaio di Paesi. Dopo aver letto un messaggio augurale del presidente Segni, Mattarella ha tenuto a sottolineare [redacted] il [redacted] della conferenza di quest'anno [redacted] — «Il ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico» — sia di estrema attualità [redacted] anche per l'Italia.

In mattinata [redacted] presidente del Tanganika, Nyerere, aveva solennemente invocato «un attacco mondiale pianificato contro la povertà [redacted] fine di evitare che i Paesi poveri ritornino deliberatamente all'isolamento economico per un certo periodo».

L'idea di un piano mondiale contro la fame è stata poi il motivo d[redacted] del di[redacted] del direttore generale [redacted], l'indiano [redacted] Sen. Il piano dovrebbe avere inizio nei Paesi in via di sviluppo i quali potranno aiutarsi vicendevolmente [redacted] monizzando i loro programmi su base regionale.

Inatteso crollo [redacted] prezzi all'asta dei vini di Borgogna

Parigi, 18 novembre.

(l. m.) I più pregiati vini di Borgogna hanno subito un inatteso crollo dei prezzi alla vendita all'asta che [redacted] svolge annualmente agli «Hospices [redacted] Beaune».

Sono state vendute 562 botti da 228 litri di vino rosso [redacted] per 1.411.400 franchi, cioè 2509 franchi [redacted] media per ogni botte (313.000 lire), e [redacted] botti [redacted] vino bianco per [redacted] franchi, [redacted] franchi di media ognuna (188.000 lire).

Il ribasso rispetto all'anno scorso è del 30 per cento per i vini rossi e del 40 per cento per i bianchi.

L'indice generale azionario passa da 78,37 [redacted] 78,14 (—0,30%)

Limit[redacted]te flessi[redacted]i dei titoli in Italia

Modesto volume di scambi, con prevalenza [redacted] offerte - Qualche ricupero al listino [redacted] oscillazioni nel reddito fisso - Dopoborsa lievemente migliore, [redacted] pochi affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	108 10	—
» » [redacted]	108 —	—
[redacted] ½%	91 30	—
» [redacted]	91 20	—
Ricostruz. 3½	87 50	— 0 40
» [illegible]	[redacted] 40	— 0 40
Ricostruz. 5%	[redacted] 90	+ 0 30
» [illegible]	[redacted]	+ 0 30
Cr. Fond. 3%	—	—
Tr. N. 5% Tr.	91 —	—
» '54	97 —	—
B.T.N. 5% '65	—	—
» » '64	99 625	— 0 10
» » '65	99 85	+0 025
» » '66	100 07	—
» » '68	100 40	— 0 20
» » '69	100 52	— 0 05
» » '70	101 30	+ 0 10
» » '71	101 70	— 0 10
B.T.B. 5% '66	98 85	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» [illegible] 6%	99 30	—
» [illegible] 6%	99 80	— 0 35
» [illegible] 6%	99 60	—
» '57 [illegible] 6%	99 05	—
» [illegible] 6%	99 05	— 0 25
» [illegible] 6%	99 10	+ 0 20
» '58 5½%	92 70	— 0 05
» '60 5½%	93 20	+ 0 20
» '61 5½%	91 75	— 0 10
» '62 5½%	95 —	+ 0 15
» [illegible] 5%	—	—
» » 6% [illegible]	98 80	— 0 10
» Elettr. 5½%	103 —	—
» » 5½% [illegible]	92 —	—
» [illegible] 5½	95 70	— 0 10
[illegible] 4½	94 25	—
[illegible] 5%	94 —	—
FF. SS. 5%	93 40	—
» » '53	93 20	— 0 60
» » '55	93 60	—
» » '58	93 05	+ [redacted]
» » [illegible]	[redacted] 70	—
» » [illegible]	[redacted]	—
P.S.Ap. 5% I	[illegible] 50	+ 0 10
» » 5% II	96 25	—
[illegible] PP. 5%	96 90	—
» 5½%	95 10	+ 0 10
» 6%	99 20	+ 0 10
[illegible] 6%	[illegible]	—
» » 6% '57	97 85	—
» » 6% '58	96 20	—
» Sp. 6% '59	97 90	+ 0 15
» Sud 6%	98 10	—
» » 5½%	90 60	—
» » 5½ '61	90 80	—
» » 5½ 61 4a	91 —	+ 0 25
» » 5½ 62 5a	91 —	—
» » » 62 6a	90 90	—
» » » 63 7a	[illegible] 80	—
» Gas 5½%	91 20	+ 0 30
S. Paolo 5%	96 50	—
» C. F. 5%	[illegible] 50	—

Titoli	18	variaz.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 5½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	87 40	— 0 10
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» » OO.PP. 5%	95 75	—
Cr. F. Sarde 5%	90 40	+ 0 10
C.F.D.Nap. 5%	93 —	—
[illegible] 5½	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	95 —	—
» 5½ 62 4a	92 50	— 0 50
» » » 5a	92 75	—
» » » 6a	93 —	—
» » » 63 7a	93 20	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible] 6%	[illegible]	+ 0 15
» [illegible] % 57	[illegible]	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 56	[redacted] 60	—
[illegible] Cal. 6%	[illegible]	—
[illegible] XII 6%	[illegible]	+ 0 30
» XV 1-2-3a	99 10	— 0 40
» XVIII 6%	[redacted] 60	— 0 30
» XIX 6%	[illegible]	—
» XX 6%	[illegible]	—
» XXI 5%	91 425	—
» XXII 5%	[illegible] 60	+ 0 50
» XXIII 5%	[illegible] —	— 0 20
» XXIV 5½	92 10	—
» Cr.N.6% Ia	[illegible]	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	100 50	— 0 50
» AEM 5½ 60	99 —	— 0 50
» » » 62	99 50	—
Genova 6% '59	98 80	—
» 5½% 61	[illegible] —	—
Fiat 6% '49	99 60	+ 0 50
Fiat 6% '56	99 90	— 0 10
Fiat 6% '57	100 10	+ 0 25
Fiat 5½% '60	94 40	+ 0 50
RIV 5½%	91 15	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	90 90	—
Oliv. 60-65 7%	103 —	—
» '53 7%	102 75	+ 0 50
» '59-73 7%	102 25	—
» 1958 7%	102 85	+ 0 35
» '59 6½%	101 20	—
» 62 5½ 1a	89 70	—
» » » 2a	89 80	+ 0 10
» Sud 5½%	89 80	— 0 40
Magneti 60 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 54 7%	103 —	—
Marzotto 7%	101 —	—
» 6% 1960	97 50	—
Viberti 7% '54	102 50	+ 0 50
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cant-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	102 25	—

Titoli	18	variaz.
SADE 6%	95 75	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fraz 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	90 —	+ 0 70
Celati 6%	99 90	—
» 6% '58	99 —	+ 0 50
» 5½% '60	90 15	—
» 5½% '61	90 30	—
» 5½% '62	90 40	+ 0 15
Montecat. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	99 10	—
Viscosa 6% 57	99 50	+ 0 50
Ilsel 6%	100 35	—
Tinto 6%	98 50	+ 1
Telve 6%	91 50	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 60	—
Eni 6%	99 —	+ 0 75
SIP 6%	97 75	— 0 45
Pibigas 6½%	—	—
Mediobanca 7%	102 50	—
Fergat 8%	108 —	—
G.Pozzi 5,75 59	95 —	—
» 5,50 62	89 —	—
[illegible] 5½	90 —	—
» 5,50 62	90 —	—
Lanerossi 5½% 40	90 75	—
» » 62	91 70	—
[illegible] 5½% 59	94 25	— 0 75
[illegible] 5½	89 60	— 0 10
UNM Italia 5½	88 20	—
Il. Gas 5½ '61	90 90	— 0 20
Tr.D.B.Ser. 5½	88 50	—
Autostrade 5,50	89 90	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
As. Ass. Torino	9820	— 180
A. Ass. Tor. priv.	6490	— 50
Assic. Generali	112450	— 400
C. Mut. Ass.	760	— 40
Piem. Finanz.	2450	—
Ferr. Medit.	3590	—
Ferr. Merid.	2082	+ 7
N.A.I.	17000	—
Torino-Nord	39	—
STET	2421	— 19
Invest	3715	— 20
Finelettrica	1169	— 20
Mediobanca	71500	— [illegible]
La Centrale	9675	— 125
ELETTRICI		
SIP	1231	— 9
Terni	542	—
P.O.E.	1015	—
Sett-Valdarno	1700	—
Meridionale	2860	—
Unes	3180	—
Sme	1784	—
Vizzola	3250	—
E. Marelli	815	—
SADE	1045	— 3
M. Marelli	1445	—

Titoli	18	variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
[illegible]	490	— 5
Talco Grafite	25600	—
M. Amiata	4125	—
METALMECCANICI		
FIAT	2446	— 20
FIAT privil.	2073	— 7
Nebiolo	895	+ 2
SIAI	6000	—
[illegible]	2856	—
Finsider	917	—10 50
Italsider	1451	—
Westinghouse	1250	—
[illegible]	510	—
Dalmine	2180	—
Olivetti priv.	2809	— 1
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	11600	—
Viscosa	5135	— 27
Viscosa privil.	4045	—
Chatillon	9100	—
Cotonificio Mer.	190	—
Fisac	348	—
Cir	4350	—
CHIMICI		
Italgas	1786	— 4
[illegible]	1480	—
Schiaparelli	4540	—
Mira Lanza	43500	—
SAFFA	7730	— 50
ANIC	1440	— 10
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
Liquigas	311	— 5
Pibigas	98	— 1 50
S.A.R.O.M.	1330	—
ALIMENTARI		
[illegible]	250	—
Florio	98	— 2
[illegible]	235	— 0 50
Eridania	1835	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6700	—
[illegible]	6950	—
[illegible]	4400	—
[illegible]	865	— 8
[illegible]	2790	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1200	— 30
C. Acque Savona	815	—
Acq. DeFerr.-G.	1175	—
Cartiere Ital.	3575	— 25
Cartiere Burgo	27900	—
[illegible]	22500	—
Eternit	7300	—
Pirelli	4970	—
Carton. Pozzi	745	— 3
[illegible]	656	— 7

[redacted] [redacted] [redacted] BORSA DI [redacted]

Titoli	18	Titoli	18
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	71.400	Pirelli & C.	7725
[illegible]	5590	[illegible]	[redacted]
Centrale	9900	[illegible]	2640
Invest	3690	[illegible]	3030
Bastogi	2089	Generali	112.500
[illegible]	2118	Ras	45.900
Finmare	516	Incendio	11.840
[illegible]	[redacted]	[illegible]	40.650
Finsider	981,50	An. Ass.	9890
[redacted]	5340	Ass. Milano	28.300
		Fond. Vita	23.900
TRASPORTI			
[illegible]	1340	[illegible]	1950
[illegible]	2505	[illegible]	3625
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[redacted]	24.600	[illegible]	3090
Val Ticino	33	Lanerossi	3385
Olcese	1099	Titano	226
De Angeli	4036	[illegible]	348
Cucirini	8835	[illegible]	4750
Linificio	200	[illegible]	2595
Rossari	36.100	[illegible]	[illegible]
[illegible]	33.500	Snia Visc.	5145
Tosi	3800	[illegible]	725
Cot. Mer.	200	Scotti	181
Unione M.	69.900	Marzotto	1840
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1445	Dalmine	[redacted]
[illegible]	1256	[illegible]	4900
Metallurg.	4600	[illegible]	1480
[illegible]	6050	Falck	4770
[illegible]	3855	Trafilerie	1880
[illegible]	685	[illegible]	1130
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	319,50	Fr. Tosi	1050
Fiat	2442	Westingh.	1260
Fiat priv.	2077	Olivetti	2812
Nebiolo	899		
ELETTRICI E ELETTRONICI			
Sade	1040	Sip	1222
[illegible]	2490	Vizzola	3210
Dinamo	1950	[illegible]	2047
[illegible]	3325	[illegible]	2024
[illegible]	1933	[illegible]	2325
[illegible]	1970	[illegible]	561
[illegible]	1600	[illegible]	3132
Valdarno	2580	[illegible]	794
[illegible]	3476	[illegible]	1356
[illegible]	1830	Tecnomasio	2270
Sme	1762	[illegible]	2342
App. C.	2380	Alto Tev.	1965
[illegible]	1580	Calabria	1470
[illegible]	2150	[illegible]	2000
ALIMENTARI			
[illegible]	2650	[illegible]	2695
Eridania	2794	Motta	50.000
[illegible]	1915	[illegible]	272
CHIMICI			
Anic	1450	Mira L.	43.500
Saffa	7790	[illegible]	2130
Italgas	1779	[illegible]	2681
Liquigas	313,75	[illegible]	1813
[illegible]	374	C. Erba	10.900
Pibigas	106,25	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2530	Caffaro	170,50
[redacted]ARI E AGRICOLI			
[redacted]	3470	[illegible]	44.800
[illegible]	3220	[redacted]	4990
[illegible]	1790	[illegible]	777
[redacted]	6499	[illegible]	6300
[illegible]	893		
DIVERSI			
[illegible]	121	[illegible]	1894
[illegible]	54.000	[illegible]	228
[illegible]	29.000	[illegible]	2970
[illegible]	930	Pir. SpA	4914
[illegible]	6839	[illegible]	16.900
[illegible]	19.609	[illegible]	657
[illegible]	6900	[illegible]	806
Car. Pozzi	795	[illegible]	1202
[redacted]	7190		

[redacted] seduta alla Borsa di Torino è stata ieri molto povera di scambi e di [redacted]o. La imminenza della risposta-premi e dei riporti da una parte, la attesa per la soluzione della cri[redacted] politica dall'altra hanno contribuito ad inaridire le correnti operative.

In apertura è stato registrato un fondo di debolezza, che è rimasto come base costante effettuata con diffuse perdite dai prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa privo di rilievo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 9.300.000 o.n., obbligazioni per lire 42.000.000 o. n., azioni n. 69.550.*

Milano, 18 novembre.

Alla vigilia delle scadenze tecniche il mercato azionario segna il passo limitando la propria attività ad un moderato assorbimento degli ulteriori alleggerimenti.

La seduta è risul[redacted] molto modesta come contenuto: praticamente nulle le iniziative e flessioni molto limitate, sia sui titoli primari sia sui valori a largo mercato. Il listino registrava tuttavia qualche modesto ricupero dai minimi iniziali, riducendo le flessioni rispetto alla chiusura di venerdì.

Solo poche voci segnano perdite più sensibili. Resistenti, Fiat, V[redacted]cosa, Edison; in buon rialzo le Italcementi.

L'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 78,37 [redacted] venerdì scorso a 78,14, con una moderata flessione dello 0,3 per cento. Oscillazioni divergenti nei valori di Stato; minime variazioni nel settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 132 milioni di lire, obbligazioni per 339 milioni di lire, azioni n. 829.670.

Nel dopoborsa sono migliore, con attività però modestissima. Prezzi informativi: Fiat 2470-2475, Montecatini 2045-2050, Edison 3345-3355, Viscosa 5180-5190, Generali 113.100-113.300.

Genova, [redacted] novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5120; Navig. Alta Italia 16.990; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 2065; Eridania 2720; Romana Zuccheri 271; Industria Zucchero 5510; Distilleria Itali[redacted] 2860; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1920; Mira Lanza [redacted] mila 300; Italsider 1449; Aedes 3440.

Per i finanziamenti in Sicilia

L'«Irfis» sviluppa i [redacted] con gli industriali del nord

Milano, 18 novembre.

Onde sviluppare maggiormente la sua attività ed instaurare assidui contatti diretti con gli imprenditori settentrionali, l'Irfis (Istituto regionale per il finanziamento alla industria in Sicilia) ha aperto a Milano un ufficio di rappresentanza sito in via Turati, 29, tel. 653-892.

I finanziamenti Irfis per l'impianto o l'ampliamento e l'ammodernamento di stabilimenti industriali hanno le seguenti caratteristiche: durata fino a 15 anni di cui 5 di preammortamento; intervento finanziario fino al 70%; tasso 3%.

Oro [redacted] valute estere

Più sostenuta la lira ieri al [redacted] libero

Milano, 18 novembre.

Transazioni quasi nulle sul mercato libero delle valute e dell'oro che ha accentuato in complesso l'intonazione calma di [redacted] settimana. Nel settore dei trasferimenti, sempre inattivo, si registrano ulteriori flessioni per il New York a 630-636 e per il Zurigo a 145,50-148. Stabili sia il Parigi a 125-130, sia il Francoforte a 158-160.

Tono più calmo anche nel se[redacted] delle banconote, con flessioni per il dollaro Usa a 628-632 e per il franco svizzero a 145-146,50, nonché per la sterlina a 1740-1760. Stazionarie le altre voci.

In assestamento il settore aureo; l'oro segnava una leggera flessione a 714-724; più calme le monete: sterlina vecchia 6150-6350; id. Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 5850-6050; italiano 5800-6000.

CITTÀ DI TORINO

IL SINDACO

vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 sull'urbanistica;

vista l'autorizzazione ministeriale 23 novembre 1962 n. 3952 Div. XXIII;

vista la deliberazione del Consiglio comunale [redacted] luglio [redacted] (Giunta Provinciale Amministrativa 29 ottobre 1963 - Prefettura Div. IV n. 6890/9122) con la quale è stato adottato il progetto della variante al piano regolatore generale della Città, approvato con D.P.R. 6 ottobre 1959, relativa alla costruzione del nuovo Ospedale Martini in località [redacted] e alla destinazione [redacted] parco pubblico, con scuola media inserita [redacted] verde, dell'area di corso Vittorio Emanuele precedentemente a ciò destinata;

vista la domanda in data 11 [redacted]vembre [redacted] diretta al Ministero dei LL.PP., con la quale [redacted] richiede l'approvazione, a norma dell'art. 10 della legge sull'urbanistica, del progetto di variante, quale risulta adottato con deliberazione consiliare 29 luglio 1963;

r e n d e n o t o :

Il progetto di variante al piano regolatore generale della Città relativa alla costruzione del nuovo Ospedale Martini in località Pozzo Strada e alla destinazione a parco pubblico, con scuola media inserita nel verde, dell'area di [redacted]so Vittorio Emanuele precedentemente a ciò destinata, quale risulta adottato con la predetta deliberazione consiliare 29 luglio 1963 (Giunta Provinciale Amministrativa 29 ottobre 1963 - Prefettura Divisione IV n. 6890/9122) è depositata unitamente al[redacted] deliberazione s[redacted], alla domanda diretta al Ministero dei Lavori Pubblici ed agli atti ed ai documenti relativi, presso [redacted] Segreteria Comunale - [redacted] Civico - Ripartizione VIII Amministrativa LL.PP. (ingresso via Corte d'Appello 1, pia[redacted] 2°) per la durata [redacted] trenta giorni consecutivi, co[redacted]resi i festivi (orario 9-12) e precisamente dal 19 novembre al 19 dicembre 1963, affinchè chiunque possa prenderne visione.

A [redacted] dell'art. 9 della citata legge sull'urbanistica 17 agosto [redacted] n. 1150, enti e privati potranno, ai fini di un apporto collaborativo [redacted] cittadini al perfezionamento della variante, presentare osservazioni per iscritto in competente carta legale, mediante consegna al Protocollo generale della Città (Segreteria Generale, in ore d'ufficio) fino a 30 giorni dopo la [redacted]enza del periodo di deposito della variante stessa, e così entro le ore 18,15 del 19 gennaio 1964.

Torino, 11 novembre 1963.

Il Segretario Gen. Regg. [redacted]
GILETTI

Il Sindaco
[redacted]

TRIBUNALE [redacted] PALERMO

Vendita fallimentare di stabilimento t[redacted]

Si rende [redacted] all'[redacted] ta dell'11-12[redacted] ore 10,30 avanti il dr. Salvatore Burgio, Giudice [redacted]legato al fallimento della S.p.A Industrie Tessili del Mezzogiorno - IN.TE.ME. - sarà venduto all'incanto al prezzo base di L. 120.000.000 vasto stabilimento industriale sito in Palermo, Contrada Piano del Gallo, lungo la strada comunale Tommaso Natale - Partanna, destinato a tessitura con reparto di candeggio, tintoria e finissaggio, occupante una superficie di terreno di circa mq. 22.573, nonché macchinari, impianti fissi e mobili, attrezzature destinate a servizio dello stabilimento.

Gli offerenti dovranno depositare entro le ore 10 [redacted] predetto giorno istanza con cauzione e sp[redacted] ammontanti [redacted] L. 24.000.000

Per informazioni e per la esatta individuazione dei beni posti in vendita rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare e/o al Curatore prof. avv. Andrea Arena, Largo degli Abeti n. 10.

Il Cancelliere
Dr. ALBERTO ANANIA

Secondo l'Istituto per lo studio della congiuntura

Sensibile ripresa in ottobre delle economie occidentali

La domanda interna [redacted] [redacted] di [redacted] costituisce il maggior sostegno [redacted] produzione, soprattutto in Italia e in Francia - L'aumento degli [redacted] e delle esportazioni è più accentuato nei [redacted] dove sono ben [redacted]trollate [redacted] tensioni inflazionistiche - I prossimi mesi presentano ancora incognite per l'andamento [redacted] prezzi

Roma, 18 novembre.

I primi dati provvisori sull'attività produttiva delle economie occidentali nel mese di ottobre — secondo la nota periodica dell'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco) dedicata all'estero — fanno presumere una certa ripresa congiunturale, della quale peraltro non è dato sapere quanta parte sia dovuta a recupero stagionale e quanta a vera e propria ripresa evolutiva.

A sostegno dell'andamento produttivo — prosegue la nota periodica dell'Isco — [redacted] domanda interna di consumi gioca ancora [redacted] ruolo determinante in Francia [redacted] in Italia; in ripresa appare anche in Belgio, mentre relativamente più moderata resta in Olanda e soprattutto in Germania. In Germania gli impieghi delle disponibilità monetarie delle famiglie vanno assumendo orientamenti che [redacted] discostano da quelli osservati sinora.

Negli altri paesi europei esterni alla Comunità i consumi privati continuano a rappresentare uno stimolo congiunturale sempre elevato e di particolare evidenza. Più contenuti risultano solo in Gran Bretagna, sebbene non vi siano ormai politiche di limitazione in questo campo anzi semmai di stimolo.

L'espansione dei consumi è tuttora sospinta dall'aumento delle retribuzioni.

Anche la domanda estera, in via di rafforzamento, continua a rivestire per molti paesi europ[redacted] un ruolo di sostegno all'espansione. Regno Unito, Germania, Belgio sono fra i più direttamente influenzati dai migliorati [redacted]menti del commercio [redacted].

Più accentuate sfumature presenta [redacted] domanda delle imprese. [redacted] ancora difficile valutare quanta parte delle buone prospettive in alcuni paesi si siano concretate o si concreteranno a breve scadenza in un aumento degli investimenti. Per gli altri paesi europei la situazione [redacted] tuttora orientata alla cautela. Nel complesso, a somiglianza di quanto succede per la d[redacted]da estera, appaiono più favoriti quei paesi, ove le eventuali tensioni inflazionistiche sono rigorosamente controllate.

Particolarmente pesante si presenta [redacted] Francia la situazione dell'industria siderurgica, come del resto anche in altri paesi produttori della C[redacted].

Tuttora più sostenuta rispetto a quella europea si presenta la dinamica degli investimenti negli Stati Uniti.

La maggior parte dei paesi, in linea generale, [redacted] aver riguadagnato posizioni più controllate in materia di prezzi interni. Non si esclude, tuttavia, la possibilità che il probabile rinvigorimento della domanda nell'ultimo trimestre dell'anno possa provocare nuovamente una dinamica ascendente dei prezzi.

In Germania e nel Regno Unito [redacted] sembrano probabili nuove tensioni nel mercato del lavoro. Le industrie in questi due paesi dispongono [redacted] sufficiente elasticità per soddisfare un eventuale aumento di domanda senza dar luogo ad [redacted]tti secondari sui costi e quindi sui prezzi. In altri paesi come in Francia, Belgio e Olanda, sono invece affiorate nuove tensioni per la mano d'opera e quindi probabili nuove sollecitazioni di aumenti salariali. In tali paesi, inoltre, potrebbero altresì influire sui prezzi [redacted]he concessioni [redacted] relative ai salari, quali la riduzione degli orari di lavoro.

Per di più le prime [redacted]marie stime sull'andamento dei raccolti agricoli in Europa non sembrano giustificare favorevoli previsioni.

I prossimi mesi, in conclusione, presentano ancora incognite sul piano dei prezzi. Solo una condotta adeguata nel campo delle politiche economiche, del resto già in via di prima realizzazione in diversi paesi, potrà contenere le eventuali tensioni fra risorse prodotte [redacted] consumate in limiti accettabili per il proseguimento [redacted] un'ordinata espansione. [redacted] s.

Sterlina: il potere d'acquisto [redacted] diminuito del 30% in 12 anni

Londra, 18 novembre.

(m. c.) In [redacted] risposta ai Comuni, Maurice Macmillan, figlio dell'ex Primo Ministro e nuovo «segretario economico della Tesoreria», ha dichiarato oggi che il potere d'acquisto della sterlina è diminuito del 30 per cento circa in 12 anni.

Un discorso [redacted] Kennedy

Ad un livello record negli S.U. gli utili delle imprese private

«Siamo alla vigilia di una grande espansione»

(Dal nostro corrispondente) **New York, [redacted] novembre.**

Parlando davanti alla Camera di Commercio della Florida, a Tampa, Kennedy ha dichiarato oggi [redacted] [redacted] Stati Uniti [redacted] trovano alla vigilia del più importante periodo di espansione economica.

Il Presidente Kennedy ha quindi fatto il punto della situazione economica:

1) Gli utili delle imprese private americane raggiungono oggi un livello «record» grazie alla prosperità del Paese nel suo complesso;

2) Il reddito nazionale lordo è passato in tre anni da 500 [redacted] 600 miliardi di dollari;

3) L'espansione degli affari negli Stati Uniti [redacted] più grande che nella maggior parte dei Paesi dell'Europa occidentale;

4) L'obiettivo del progetto [redacted] riduzione delle imposte è di favorire l'economia.

Kennedy ha quindi risposto alle quattro domande che — come egli [redacted] detto — gli vengono [redacted] più spesso rivolte dagli operatori economici:

1) «*Negli ultimi anni l'intervento dello Stato, nei fatti dell'economia, si è costantemente allargato. E' esso tale, ormai, da minacciare l'iniziativa privata?*»

La risposta [redacted] che, indubbiamente, la [redacted] d'intervento del governo [redacted] è davvero allargata per 175 anni, cioè durante gli anni nei quali la popolazione degli Stati Uniti è enormemente cresciuta. Da quando egli è entrato in carica non ci sono stati «allargamenti» particolarmente notevoli dell'amministrazione.

2) «*Il persistente deficit ed il crescente debito nazionale, non porteranno alla bancarotta?*»

Dal [redacted] il debito federale è aumentato del [redacted] per cento, quello dei singoli Stati dell'Unione del 41 per cento, quello delle società del 200 per cento, e quello dei privati cittadini di oltre il 300 per cento. «Ovviamente — ha commentato Kennedy — negli Stati Uniti nè [redacted] società nè i singoli si trovano sull'orlo della bancarotta [redacted] conseguenza di questi debiti». Tutti sono più che in grado [redacted] far fronte ai loro impegni.

[redacted] «*Perchè l'amministrazione federale non riduce le spese?*»

Riduzioni — risponde Kennedy — ce ne sono state. Le spese fatte dal governo, quest'anno, sono inferiori a quelle di un [redacted] fa. Il Dipartimento [redacted] Difesa inoltre ha [redacted] delle economie che permettono di risparmiare un miliardo di dollari all'anno e tendono a risparmiarne, in futuro, quattro.

4) «*La politica fiscale del governo di Washington porterà all'inflazione?*».

L'inflazione, ha risposto Kennedy, risulta di solito da un eccesso della domanda dei be[redacted] rispetto alla disponibilità; gli Stati Uniti sono ancora «ben lontani dall'utilizzazione piena della loro capacità produttiva». a. b.

[redacted] QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con diffusi ribassi

La media Dow Jones degli industriali passa da 740 [redacted] 734,85 - Londra ferma Parigi resistente - A Francoforte tendenza riflessiva - Zurigo debole

New York, 18 novembre.

Anche oggi, per la terza riunione consecutiva, la Borsa valori di New York ha registrato pesanti cedenze, accentuatesi nell'ultima ora di contrattazione. Il listino di chiusura mostra perdite di frazioni di dollaro fino ad oltre tre dollari per azione.

Azioni scambiate 4.780.000.

Media Dow Jones (tra parentesi la media precedenti): 30 Industriali 734,85 (740); 20 Ferroviari 170,73 (172,34); 40 Obbligazioni Interne 88,76 (88,70); 15 Pubbliche Utilità 137,95 (138,38).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 17,25 (17,[redacted]); American Cyanamid 55,75 (56,60); American Tel and Tel 131,55 (133); Bethleham Steel 30,12 (30,12); Dupont de Nemours 253 (254,75); Ford 50,75 (51,38); General Electric 78,12 (78,77); General Motors 77,75 (77,38); I. B. M. 480,50 [redacted]; Kennecott Copper 76,38 (76,75); Standard Oil of New Jersey [redacted] (67,12); U. S. Steel Corp. 51,50 (51,12); Woolworth 77 (78,88).

Londra, 18 novembre.

I valori industriali hanno mantenuto un tono fermo presentando qualche buon spunto. Sempre instabili i fondi di Stato britannici che tendevano a cedere in chiusura.

Indice Reuter degli industriali 463,1 (462,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 64 1/2 (64 1/2); Snia Viscosa pref. 52 1/2 (52 [redacted]); Montecatini 36 (35 3/4); British Petroleum 58 1/4 (54 3/4); Tube Investment [redacted] 62 1/4 ([redacted]); Vickers [redacted] 1/2 (23 1/8); General Electric [redacted] 1/4 (64 1/2); Dunlop Rubber 26 1/8 (25 7/8); Unilever 35 7/8 (36 1/8); Imperial Chemical 70 1/8 (70 1/4); Bowater Paper 41 1/2 (41); Imperial Tobacco 46; Rolls Royce 33 1/4 (33 1/4); Guinness Sons Co. 55; Woolworth 60 3/4; Rank Organisation 64 1/8 (63 7/8).

Parigi, 18 novembre.

Il mercato appare sempre influenzato negativamente dalle nuove misure governative di stabilizzazione. Si è notata comunque una certa resistenza, soprattutto tra i bancari.

Indice generale 84,1 (83,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 22,50 (22,30); Finsider 7,75 (7,80); Pirelli 39,20 (39,50); Snia Viscosa 40,70 (40,35); Fiat 20,15 (20,10); Fiat pref. 16,20 (16,50); Montecatini 15,60 (15,95).

Air Liquide [illegible] ([illegible]); Citroën 182 (182,60); Française des Pétroles 229,10 (235); Péchiney 170,20 (170,30); Peugeot 128,80 (129,80); Rhône Poulenc 275,60 (278,40); Galeries Lafayette 566 (562); Crédit Comm. Français 185,10 (185); [redacted] Gobain 266,80 (269,70); Ugine 394 (395).

Francoforte, 18 novembre.

Mercato leggermente irregolare nella fase iniziale con scarti raramente superiori ai tre punti nei due sensi. In chiusura il tono era riflessivo.

Indice [redacted]striale 116,50 (116,96).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 13,95 (13,10); Fiat 15,60 (15,70); Fiat pref. [redacted] (13,15); Pirelli 31 (31,75); Edison 21 (21,10); Magneti Marelli 8,60 (8,70); Snia Viscosa 22,40 (22,85); Finsider 6,30 (6,30); Olivetti 18 (18,30).

A.E.G. 462 (462,75); Brown Boveri 565 (567); Daimler Benz 893 (901); [redacted]nesmann [redacted] (200); [redacted] Stahlwerke 205 (206); Schering 434,50 (430); Siemens e Halske 640 (643); Deutsche Bank A G 515 (510); Dres[redacted] Bank 506 [redacted]; Volkswagen 579,12 (583).

Zurigo, [redacted] novembre.

Il mercato tendeva oggi a cedere influenzato dal declino di venerdì a Wall Street. Gli scambi e le perdite erano però limitati. Ribassi più sensibili nel settore dei valori industriali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 78,50 (78,50); Rumianca 14,50 (14,70); Sade 7,45 (7,50); Italcementi 140,50 (139); Snia Viscosa 37 (37); Bastogi 14,90 (14,60); Condotte 5,75 (5,75); Fiat 17,65 (17,80); Invest 28,40 (28,40); Immobiliare 6,40 (6,40); [redacted]oga priv. 52,50 (52,50); Magneti Marelli 9,90 (10,05); Pirelli 35,25 (35,50).

Unione Banche Svizzere 3890 (3890); Società di Banca Svizzera 3175 (3185); Credito Svizzero 2340 (2355); Electro Watt 2485 (2500); Interhandel 3830 (3850); Italo-Suisse 1008 (1015); Aare-Tessin 1525 [redacted]; Adolph Saurer 2180 (2185); Bally 1920 (1930); Brown Boveri 2730 (2760); Ciba 8500 (8650); Fischer 2110 (2105); Lonza 2490 (2480); Nestlé Alimentana 3740 (3770); Sulzer [redacted] (4275).

Continua ad aumentare la rete di distribuzione

Una bottega di alimentari [redacted]gni 122 abitanti in Italia

Roma, 18 novembre.

[redacted] movimento nella «Anagrafe» delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura ha presentato in ottobre, [redacted] tutti i settori dell'attività commerciale fissa, una eccedenza delle iscrizioni rispetto alle cessazioni. Questi elementi sono desunti dall'indagine mensile condotta dalla Direzione generale commercio interno del ministero Industria e Commercio.

Il saldo[redacted]ttivo è risultato di 361 unità nel commercio in[redacted] [redacted] [redacted] settembre), 1732 nel dettaglio in sede fissa (1561) e 140 per i pubblici esercizi (288). In termini relativi, [redacted] incrementi registrati in ottobre nel commercio ingrosso e nel dettaglio fisso, pari a 0,43% e 0,25%, hanno superato quelli corrispondenti del[redacted] [redacted] settembre. Pertanto, sulla base [redacted] tutti gli elementi di «anagrafe» commerciale, operavano sul territorio nazionale, a fine ottobre, 84.742 esercizi ingrosso, 708.565 al dettaglio [redacted] e 172.494 pubblici esercizi.

La densità dei negozi, nella media generale, è pari [redacted] un punto [redacted] vendita di generi alimentari [redacted] misti per ogni 122 abitanti e ad uno [redacted] generi [redacted] alimentari [redacted] 176 abitanti.

Il tasso di incremento dei pubblici esercizi ha segnato un certo rallentamento rispetto a settembre; si è avuto, infatti, un aumento di 140 esercizi (+ 0,08%) [redacted] 1 288 (+ 0,17%) [redacted] settembre.

FALLIMENTI

SAVONA

Sabà Mauro, alimentari, Loano; sent. 4 novembre; curat. rag. A. M. Bonfiglio; verif. 21 dicembre; giud. dr. Chieppa.

Garcia Pierrette, maglierie e affini, Laigueglia; sent. 6 novembre; curat. dr. F. Ferrando; verif. 7 gennaio; giud. dr. Chieppa.

SANREMO

Repetto Davide, ditta Mecauto, accessori auto, Ospedaletti; sent. 19 ottobre; curat. prof. Manara; verif. 7 dicembre; giud. dr. Bocchiardo.

Mileto Domenico, articoli abbigliamento; sent. 16 ottobre; curat. rag. C. Scarpa; verif. 20 novembre; giud. dr. Silvestri.

Iride Luigi, ingrosso ortofrutticoli, S. Stefano; sent. 30 ottobre; curat. dr. A. Parodi; verifica 11 dicembre; giud. dr. Bocchiardo.



Cronometro Omega Constellation. Alta precisione.

Carica automatica. Calendario incorporato. La corona di carica è celata nella lunetta.

La Svizzera produce 125 000 cronometri all'anno. 63 000 sono

Omega Constellation

Esperti specialisti l'hanno disegnato. Occhi esperti [redacted] seguono [redacted] montaggio attraverso potentissimi microscopi. Mani esperte trattano I 153 pezzi che lo compongono con la delicatezza e la precisione di un chirurgo. I tecnici che fabbricano l'Omega Constellation [redacted] che [redacted] differenza pari a 1/9 del diametro di un capello può alterare seriamente la precisione del vostro orologio [redacted] comprometterne la durata. Il loro universo si misura in millesimi di millimetro.

Una minuscola particella di polvere, invisibile a occhio nudo, ha sul meccanismo di [redacted] orologio l'effetto di [redacted] sasso in un motore. Per questo I pezzi che compongono l'Omega Constellation sono sottoposti a trattamenti con onde ultrasoniche e immersi in sostanze solventi (1215 puliture successive) fin quando ogni traccia di impurità sia completamente eliminata. Infine il meccanismo completo del Constellation è chiuso e sigillato in [redacted] cassa impermeabile che lo protegge contro l'acqua, la polvere e l'umidità.

1497 controlli sono effettuati in fase di lavorazione e di montaggio. Il meccanismo completo subisce ulteriori verifiche. Ma neppure [redacted] questo punto l'Omega Constellation è posto in vendita. Prima viene affidato [redacted] un Ufficio Statale svizzero per il controllo della marcia degli orologi. Qui subisce per 360 [redacted] consecutive, cioè per più di due settimane, una serie di esami rigorosissimi. Soltanto quando questi esami sono stati superati l'orologio ottiene il certificato ufficiale di Cronometro. Ogni Constellation lo ottiene, e con la massima menzione esistente: «Risultati particolarmente buoni».

Il servizio mondiale d'assistenza tecnica Omega — l'Omega World Service Organization — si estende a 129 Paesi. Dovunque vi portino I vostri viaggi [redacted] i vostri interessi, c'è un Centro Omega perfettamente attrezzato per conservare al vostro Constellation la [redacted] precisione originaria. Ognuno di questi Centri è diretto da orologiai specializzati, addestrati presso gli stabilimenti Omega. Essi dispongono di tutti i pezzi di ricambio originali, fabbricati con gli stessi metalli, rifiniti con la stessa precisione micrometrica, controllati con lo stesso rigore che ha seguito la nascita del vostro Constellation.

Tutti I modelli Omega Constellation sono [redacted] carica automatica e impermeabili. Ne esistono due versioni: con calendario [redacted] senza calendario. In alcuni modelli la corona di carica è parzialmente celata nella lunetta. Ogni Constellation è accompagnato da una garanzia internazionale valida in tutto il mondo. Lo troverete in vendita presso i migliori orologiai della vostra città: i negozi specializzati Omega.

Omeg.. Constellation

Automatico, impermeabile, con calendario.
Corona di carica invisibile.

Cassa e quadrante in oro massiccio	L. 210.000
Stesso modello, quadrante argentato.	
Oro 18 kt.	L. 155.000
Laminato [redacted]	L. 77.000
Acciaio inossidabile	L. 65.000

Maggiorazione per bracciale in oro.

Omega Constellation

Automatico, impermeabile.

Oro 18 kt.	L. 145.000
Laminato oro	L. 72.000
Acciaio inossidabile	L. [redacted]

PUNTI DI VENDITA OMEGA DI TORINO

CENTRO [redacted] **DI** [redacted] **E** [redacted] Via Roma ang. Via Arcivescovado	Tel. 54.68.63 51.14.67
BERTOLOTTI - Via Cernaia 26	Tel. 4.14.11
BONAGLIA - Piazza Palazzo di Città 2A	Tel. 51.88.96
BRACCHINO - Corso Racconigi 1[redacted]	Tel. 37.24.35
[redacted] - Corso Vittorio Emanuele [redacted] Piazza Carlo Felice 44	Tel. 51.00.09 Tel. 54.72.27
[redacted] - Corso Vercelli 114	Tel. 2.03.72
[redacted] - Via Borgaro 72	Tel. 29.34.06
DEMEGLIO - Corso Regina Margherita 148	Tel. 2.02.80
[redacted] - Via Garibaldi 33	Tel. 52.42.36
FERRARI [redacted] - Via Po 22	Tel. 88.25.54
[redacted] **L. & M.** - Via Garibaldi [redacted]	Tel. 51.96.06
FRANCIOSO - Corso Giulio Cesare 72	Tel. 2.03.51
[redacted] - [redacted] Francia 109	Tel. 76.11.59
MERIGLIO - Via Milano [redacted]	Tel. 54.66.56
MUSSINO - Via Dante [redacted] Nanni [redacted]	Tel. 3.00.19
STECCO BENITO - Corso Francia 2A	Tel. 51.21.07
STECCO LINO - Via Tripoli 60	
STECCO [redacted] - Corso Francia [redacted]	Tel. 79.31.73



Omega Seamaster
Impermeabile, automatico [redacted] *calendario*
oro 18 kt. L. 105.000
laminato oro L. 44.000
acciaio inoss. L. 38.000



Omega [redacted] **piatto**
[redacted] *18 kt.* L. 72.000
acciaio inoss. L. 32.000



Omega modello classico
oro 18 kt. L. 42.000
laminato oro L. 26.000
acciaio inoss. L. 25.000



Omega Zafiretto
il [redacted] *vetro* [redacted] *sfaccettato come* [redacted] *gemma*
oro 18 kt. L. 65.000
laminato oro L. 36.000
acciaio inoss. L. 35.000



Omega modello classico
a carica automatica
oro 18 kt. L. [redacted]
laminato oro L. [redacted]
acciaio inoss. L. 37.000

OMEGA

Omega - la prima organizzazione del mondo per la misura esatta del tempo

ORGANIZZAZIONE ITALIANA OMEGA
Via Gioberti 16 - Torino
Sarei lieto di ricevere il catalogo delle più recenti creazioni Omega e l'indirizzo [redacted] punto di vendita [redacted] più [redacted].
Nome
Indirizzo 21

Dopo una riunione di dodici ore in camera di consiglio

Tutti condannati i 33 imputati al processo degli edili a Roma

Le pene vanno da quattro mesi a due anni e mezzo - Rimessi in libertà sedici accusati - Gli incidenti avvennero il 9 ottobre scorso durante uno sciopero

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 novembre.

Con pene che vanno da un massimo di due anni e mezzo a un minimo di quattro mesi, si è concluso a tarda sera, dopo dodici ore di camera di consiglio, il processo contro i 33 imputati responsabili degli incidenti avvenuti in piazza Venezia, a Roma, il 9 ottobre scorso.

I giudici hanno esaminato la posizione dei singoli imputati uno per volta, per cui le condanne differiscono l'una dall'altra.

La giornalista Luciana Castellina è stata condannata a quattro mesi di reclusione per cui, avendo ottenuto la sospensione condizionale della pena, è stata posta in libertà. Il sindacalista Giusto Trevisiol è stato condannato a un anno e quattro mesi per resistenza e danneggiamento. Quest'ultimo era accusato anche di calunnia, ma da questa imputazione è stato assolto per insufficienza di prove.

Mario Minelli, uno degli imputati sorpreso con un coltello in tasca, è stato assolto dall'accusa di porto abusivo d'arma e condannato a due anni di reclusione per resistenza aggravata, lesioni e danneggiamento. Dei trentatré imputati, sedici hanno riacquistato la libertà stasera stessa.

Il 9 ottobre scorso, quindicimila lavoratori edili romani si riunirono al Colosseo per un comizio di protesta contro la Associazione dei costruttori edili romani, i quali avevano deciso di operare una serrata di una settimana. Dopo il comizio si svolse un corteo di protesta: gli edili si incamminarono incolonnati verso piazza Santi Apostoli dove si trova la sede dell'Acer per inscenare una manifestazione contro il provvedimento di serrata.

Quello che avvenne dopo è stato descritto in maniera contrastante dagli imputati e dai rappresentanti delle forze dell'ordine che furono testimoni dei fatti.

Gli imputati hanno asserito che improvvisamente, prima ancora che il sindacalista Alberto Fredda dall'alto del balcone dell'Acer annunziasse che le trattative erano state rimandate all'indomani, alcune camionette della «Celere» iniziarono i caroselli, e caricarono senza alcuna ragione i dimostranti.

Secondo quanto hanno affermato i testimoni, i quindicimila edili cominciarono ben presto a protestare, finché non volò qualche sasso diretto contro le forze dell'ordine, che facevano cordone contro la folla che premeva per entrare nel cortile dell'*Acer*. Fu dato l'ordine di scioglimento, ma furono in pochi a sentirlo. Si ebbero veri e propri scontri tra edili (armati di bastoni, «sampietrini» ed altri attrezzi da lavoro) e forze di polizia armate di candelotti lacrimogeni, idranti e manganelli. I danni furono ingenti a cose e persone: 137 agenti di P.S. e carabinieri rimasero feriti più o meno gravemente; autobus e vetture private riportarono gravi danni; la pavimentazione stradale di piazza Venezia e piazza Santi Apostoli inoltre fu ridotta in condizioni pietose.

In seguito a questi fatti, 33 persone — ventinove edili, una giornalista, un organizzatore sindacale, un carrozziere e un barista — furono rinviati a giudizio per rispondere di diversi reati. Alla lettura della sentenza, stasera, l'aula appariva affollatissima, specie per i familiari e gli amici degli imputati. **g. g.**

« Un chirurgo in Cina »

Una conferenza a Roma del prof. A. M. Dogliotti

Roma, 18 novembre.

Promossa dal Centro per lo sviluppo delle relazioni con la Cina, si è tenuta stasera nel ridotto del Teatro Eliseo una conferenza del prof. A. M. Dogliotti sul tema «Considerazioni di un chirurgo in Cina». Alla manifestazione, oltre al senatore Ferruccio Parri, presidente del Centro, sono intervenute numerose personalità del mondo medico romano.

L'illustre clinico, tornato recentemente da un viaggio nella Repubblica popolare cinese, ha posto in evidenza i progressi compiuti dai cinesi negli ultimi anni nel campo della medicina e della chirurgia, ed ha aggiunto che «sul piano degli studi gli scienziati cinesi sono suppergiù sullo stesso piano di quelli dell'Occidente». Il prof. Dogliotti, che ha visitato le principali città della Cina ed è rimasto favorevolmente impressionato dalle tecniche modernissime che vengono praticate nel campo della chirurgia, si è soffermato in particolare sulla procedura usata per la sostituzione dell'arco aortico negli aneurismi, e per eliminare i dolori appendicolari. Quest'ultima tecnica viene denominata anche «agopuntura», ed è spesso usata anche come terapia contro i dolori.

Concludendo, il prof. Dogliotti ha rilevato che i cinesi devono ancora fare molti passi avanti sulla via del progresso, ma che hanno già posto le premesse per diventare una grande nazione.

Giovane signora arrestata per truffe a commercianti

Raggirava negozianti di Alessandria, di Genova e di Torino

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 18 novembre.

(l. m.) I carabinieri della squadra giudiziaria, su mandato di cattura del sostituto procuratore dott. Parola, hanno tratto in arresto per truffe, falso in cambiali e falso in scrittura privata la signora Anna Orsi in Borello di 33 anni, abitante ad Alessandria.

La signora sarebbe responsabile di numerose truffe commesse ad Alessandria, Genova e Torino. Secondo l'accusa la donna si era recata da alcuni esercenti, dichiarando che il marito occupava il tempo lasciatogli libero dall'impiego vendendo macchine da scrivere e da cucire, calcolatrici ed elettrodomestici.

La donna riusciva così a farsi consegnare da diversi commercianti macchine ed elettrodomestici, pagando con cambiali, alcune delle quali firmate col nome della sorella Elena.

Non appena in possesso della merce la Orsi la impegnava presso il Monte di Pietà, senza poi pagare naturalmente i fornitori. La donna si era anche presentata ad alcuni pellicciai, ottenendo, sempre con cambiali, varie pelli; anche queste finivano al Monte Pegni.

Fra i truffati vi sarebbero numerosi commercianti di Alessandria, esercenti di Genova e di Torino.

Giovedì i primi interrogatori per lo «scandalo» delle banane

Respinta la richiesta di rinviare il processo - I difensori sostenevano che non tutto era stato regolare nell'istruttoria - I dirigenti dell'associazione grossisti diranno a cosa serviva il "fondo" speciale di 50 milioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 novembre.

Non subirà alcun rinvio il processo per lo «scandalo delle banane». Il Tribunale ha respinto la terza questione procedurale prospettata dai difensori dei 124 accusati ed ha confermato che nella udienza di giovedì saranno interrogati gli imputati. Si comincerà da coloro che nel febbraio scorso parteciparono ad una riunione del consiglio direttivo dell'Associazione fra i commercianti di banane, in cui venne stabilito un aumento del contributo associativo per costituire un fondo di 50 milioni. Secondo l'accusa, questo fondo sarebbe stato utilizzato per compensare chi fornì ai concorrenti dell'asta le informazioni necessarie per partecipare alla gara con la certezza assoluta di vincere.

Nelle udienze precedenti la difesa aveva chiesto senza successo che il tribunale prosciogliesse subito i 124 imputati dalla accusa di avere falsificato il verbale con cui si attestava la regolarità dell'asta svoltasi il 25 marzo, e che respingesse la costituzione di parte civile dello Stato, della Azienda monopolio banane e dei concorrenti esclusi dalla gara. La terza iniziativa assunta oggi dai patroni degli accusati aveva lo scopo di ottenere che venisse dichiarato nullo il decreto di citazione, con il conseguente rinvio a nuovo ruolo del processo e possibile liberazione dei nove imputati detenuti. Ma non è da escludere che un altro motivo possa avere spinto l'on. Ungaro e il prof. De Marsico a prospettare la questione: anticipare una severa critica al sistema eccessivamente rapido con cui è stata svolta l'indagine istruttoria per una vicenda, in verità, molto complessa.

«Questo sistema — è stata la tesi sostenuta dall'on. Ungaro — *ha violato i diritti della difesa. Gli imputati non sono stati messi in condizione di giustificarsi perché non erano [illegible] le circostanze che vengono loro contestate. Ad esempio: secondo l'accusa, gli imputati si sarebbero resi responsabili di corruzione per avere dato (chi ha corrotto) e per avere ricevuto (chi è stato corrotto) del danaro perché taluni concorrenti venissero a conoscere, prima della gara, le informazioni utili per aggiudicarsi l'asta con assoluta certezza».*

«Quali sono gli elementi che hanno indotto il P. M. ad incriminare per questo reato così grave l'avv. Bartoli Avveduti e gli altri imputati? — ha proseguito l'on. Ungaro — *Dove il presidente dell'azienda monopolio banane avrebbe ricevuto il danaro con cui sarebbe stato corrotto, quando e da chi? In quale momento egli o chi per lui avrebbe comunicato ai concorrenti, suoi corruttori, le informazioni sulla gara?».*

«Qui — ha sottolineato l'on Ungaro — *si rischia di trovarsi di fronte non allo scandalo delle banane, ma ad uno scandalo della giustizia. Tutto è generico nelle imputazioni, persino l'entità della somma che sarebbe stata il prezzo della corruzione, dato che nel decreto di citazione a giudizio dei 124 imputati si parla molto vagamente di "alcune decine di milioni"».*

A queste osservazioni hanno replicato prima l'avv. Umberto Gualtieri (per i commercianti di banane esclusi dalla gara e costituitisi parte civile) poi l'avv. Raffaele Bronzini per lo Stato e per l'azienda monopolio banane, ed infine il Pubblico Ministero dott. Brancaccio: *«Non esiste una incertezza nel capo di imputazione. La prova che le informazioni sull'asta siano state divulgate in conseguenza di una corruzione è data dagli interventi di coloro che hanno partecipato alla riunione del Consiglio direttivo della Associazione fra i commercianti di banane, durante la quale si sostenne la necessità di costituire un fondo "per ungere le ruote". Non è esatto quindi che gli imputati non sappiano da quali accuse siano costretti a difendersi».*

La medesima opinione hanno mostrato di avere i giudici del tribunale. Respingendo la eccezione della difesa, essi hanno spiegato come i diritti degli imputati non sono stati violati e che tutto in istruttoria si è svolto secondo quanto stabilisce la legge. **g. g.**

Le nuove tariffe del tram entrate in vigore a Milano

Il biglietto portato a 50 lire

Milano, 18 novembre.

(g. m.) Da stamane sono entrate in vigore sulla intera rete autofilotranviaria urbana di Milano le nuove tariffe approvate dal Consiglio comunale nei giorni scorsi.

Da questa mattina, una corsa «semplice» sul tram, sull'autobus o sul filobus costa 50 lire (prima costava 35 lire); un biglietto festivo L. 60 (50); tariffa notturna lire 70 (60); militari L. 30 (20); corsa semplice per San Siro lire 100: andata e ritorno San Siro L. 170; cumulativi fra linea foresa e linea urbana lire 150.

Ad Atlantic City, alimentato da un forte vento dell'oceano

Un terribile incendio distrugge nella notte tre grandi alberghi in America: 23 morti

Gli edifici erano di legno e in breve sono diventati degli enormi bracieri - Alcuni clienti, bloccati all'interno, sono bruciati vivi: fuori la folla udiva le loro urla ma non poteva superare la barriera di fuoco per salvarli - La sciagura provocata forse da un corto circuito

(Nostro servizio particolare) Atlantic City, 18 novembre

Un violento incendio è scoppiato nella notte all'albergo «Surfside», una imponente costruzione in legno di sei piani che sorgeva sul lungomare. Le fiamme alimentate dal vento hanno investito altri due alberghi ed una piccola pensione. Tutti quattro gli edifici sono stati completamente distrutti.

Un bilancio esatto della sciagura è ancora prematuro, ma secondo calcoli della polizia le vittime dovrebbero essere ventitré: quattro cadaveri sono già stati ritrovati, altre 19 persone sono disperse. Si tratta soprattutto di clienti e del personale del «Surfside» che sono stati sorpresi nel sonno dalla violenza delle fiamme e non hanno potuto far niente per mettersi in salvo. Per fortuna coloro che si trovavano all'interno degli altri due alberghi e della pensione hanno avuto tutto il tempo per porsi in salvo prima che le fiamme distruggessero completamente questi edifici, anche essi costruiti in legno.

Quando è stato dato l'allarme e sono stati chiamati i pompieri era ormai troppo tardi. Un testimone della sciagura ha raccontato: «Ancor prima che arrivassero i mezzi antincendio dei vigili del fuoco, l'albergo "Surfside" era di già un enorme braciere, mentre l'incendio, spinto dal vento marino, stava propagandosi agli altri edifici vicini. In poco tempo sulla strada di fronte all'albergo in fiamme si è raccolta una piccola folla. Ma nessuno poteva far nulla per venire in aiuto dei disgraziati che erano bloccati all'interno e le cui urla agghiacciavano il cuore».

Qualcuno ha però avuto il coraggio di affrontare l'immane rogo e la sua audacia è stata provvidenziale. Prima che i pompieri arrivassero, l'agente Jack Godowsky ed il sergente James Mullan non hanno esitato a slanciarsi tra le fiamme e dopo aver raggiunto la hall dell'albergo, hanno trascinato in salvo ben quattro persone, che avevano perduto la conoscenza, e che senza di loro sarebbero certamente morte.

Per ore ed ore, potenti getti d'acqua sono stati rovesciati dai pompieri contro le fiamme che dilagavano in maniera paurosa e stavano minacciando una casa privata, costruita in mattoni. Lo sforzo per impedire all'incendio di distruggere anche questa casa è stato enorme ma per fortuna si è riusciti nell'intento.

Stamane, quando il sole è salito nel cielo, la scena che si è presentata alla folla, contenuta da un imponente servizio d'ordine, è stata davvero atroce. Dense colonne di fumo si levavano da sotto montagne di cenere, di travi annerite, di oggetti che il calore aveva reso irriconoscibili. Appena la situazione lo permetterà i pompieri cominceranno a frugare tra tutta quella cenere, fra i rottami, alla ricerca dei resti delle vittime.

Durante le operazioni di soccorso si sono avuti diversi feriti e ustionati. Dieci persone fra pompieri e agenti della polizia sono state ricoverate in ospedale. Stamane, appena la radio ha diffuso le prime notizie relative a questo pauroso incendio, le autorità di Atlantic City sono state tempestate dalle telefonate di persone che volevano sapere se la tale o tal'altra persona si trovava al «Surfside» o negli altri alberghi distrutti. Risposta che, per ora, nessuno è in grado di dare.

Circa le cause che hanno provocato la tragedia, non si sa nulla. E' stata nominata una commissione d'inchiesta che inizierà i suoi lavori tra qualche ora. L'opinione più diffusa è comunque che si sia trattato di un corto circuito. **n. s.**



I vigili del fuoco tentano di circoscrivere l'incendio che ha distrutto tre edifici ad Atlantic City. A sinistra i muri dell'Albergo «Surfside» completamente distrutto: tra le fiamme sono morte 23 persone (Tel. «Associated Press»)

Inutili ricerche della polizia per gli attentati in Alto Adige

Bolzano, 18 novembre.

La polizia ha iniziato attive ricerche per scoprire gli autori dei falliti attentati ai tralicci dell'alta tensione compiuti nella notte fra sabato e domenica presso Merano. Numerosi masi e case d'abitazione della zona sono stati perquisiti minuziosamente da agenti di P. S. e carabinieri, che hanno iniziato un vasto rastrellamento. Alcune persone sono state fermate e sottoposte ad interrogatorio.

Il primo fallito atto dinamitardo era stato scoperto verso le ore 15,30 di ieri pomeriggio da un cacciatore nella zona di Verdines di Sotto. I terroristi avevano posto alla base dei pilastri di un traliccio metallico, che sostiene cavi di energia elettrica a 38 mila volts, quattro cariche di dinamite al plastico collegate con un congegno ad orologeria puntato sulle ore 18. A causa della forte pioggia però il meccanismo di accensione non ha funzionato, evitando così la deflagrazione delle cariche.

Alcune ore più tardi, in una zona impervia di Tesimo, si accertava che i terroristi avevano minato con tre cariche alla base ed una a circa tre metri di altezza, un pilone della linea che convoglia energia elettrica a 220 mila volts da Castelbello ad Ala. Anche in questo caso l'apparecchio d'accensione non ha funzionato.

Due fratelli precipitano col camion da un ponte alto 20 metri: uno muore

Sono casalesi: la vittima aveva 22 anni - L'incidente sulla Genova-Serravalle, dopo uno scontro con un'auto - In gravi condizioni il pilota della vettura

(Dal nostro corrispondente) Genova, 18 novembre.

Un autista di 22 anni, Marco Ricotta, abitante a Cerrina Monferrato (Casale), ha perso la vita in un incidente stradale accaduto oggi verso le 16 sulla camionale Genova-Serravalle, tra le gallerie Campora e dei Giovi. Nella disgrazia sono rimasti feriti un fratello della vittima, Silvano, di 32 anni, e un automobilista milanese.

I fratelli Ricotta, proprietari di una autocisterna, erano partiti stamane all'alba da Casale per caricare dell'olio combustibile nel porto di Genova. Al momento della disgrazia erano sulla via del ritorno, diretti a Torino. Marco stava al volante, suo fratello riposava nella cuccetta.

L'incidente è accaduto su un piccolo ponte. Ad un tratto, per cause non ancora accertate, l'autobotte sbandava, si spostava sulla corsia di sinistra e andava ad urtare con violenza contro una vettura pilotata da Serafino Baligo, di 31 anni, da Milano, che veniva dalla direzione opposta. Per il contraccolpo, la motrice si staccava dal rimorchio e precipitava dal ponticello. Dopo un volo di una ventina di metri, il veicolo si sfasciava in un burrone.

Alcuni automobilisti di passaggio si fermavano e cercavano di soccorrere i due fratelli. Marco Ricotta era estratto in gravissime condizioni dai rottami della cabina e spirava pochi istanti dopo. Suo fratello Silvano veniva invece trasportato all'ospedale di Busalla e giudicato guaribile in una ventina di giorni. Qui era condotto pure l'automobilista milanese: anch'egli era ferito in modo grave e veniva ricoverato con prognosi riservata.

Sul posto si sono subito recati la polizia stradale per regolare il traffico e i vigili del fuoco per rimuovere il rimorchio e l'auto del Baligo, che si erano messi di traverso e avevano ostruito una corsia. Marco Ricotta non era sposato: abitava nella frazione Valle di Cerrina con i genitori e altri undici fratelli. **n. b.**

Sbalzata dall'auto col figlio una donna annega in un canale

Presso Verona - Il giovane salvato da alcuni contadini

(Dal nostro corrispondente) Verona, 18 novembre.

(g. m.) Un'auto è uscita di strada ed è finita nelle acque di un canale. Il conducente della vettura è stato tratto in salvo. Sua madre, che viaggiava accanto a lui, è annegata.

L'incidente è accaduto stamane alle 5,30, nei pressi di Angiari, lungo la provinciale che conduce a Roverchiara. Sull'auto si trovava l'agricoltore Ezio Tomanin, di 24 anni, con la madre Regina Franceschi, di 51 anno di Castagnaro.

Nell'affrontare una curva la vettura è sbandata sulla sinistra, urtando due alberi e finendo nel canale Busaè. In seguito all'urto, madre e figlio sono stati sbalzati fuori dell'auto e scaraventati in acqua. Il giovane ha invocato disperatamente aiuto ed è stato tratto a riva da alcuni contadini.

Per la Franceschi ogni tentativo di soccorso è stato inutile. Caduta in acqua svenuta, la donna è stata trascinata dalla corrente. Il suo corpo è stato ripescato due ore dopo a Legnago, a circa 7 chilometri dal luogo della sciagura.

Tornano dal cinema e trovano il figlio morente per veleno

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 18 novembre.

(e. c.) Il ventiquattrenne Orfeo Sartori, residente a Saluggia, è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni per avvelenamento da barbiturici.

Il Sartori, da tempo sofferente di disturbi nervosi, ieri sera era rimasto solo in casa; i genitori e i fratelli si erano recati al cinema. Quando sono rientrati, verso le 23, lo hanno trovato a letto, ormai in stato comatoso. Sul tavolino da notte due tubetti di sonnifero apparivano vuoti.

Con un'autoambulanza il giovane veniva trasportato all'ospedale di Chivasso e ricoverato con prognosi riservatissima. Non si sa se il giovane abbia ingerito le pastiglie volontariamente oppure per uno sbaglio di dose.

Incidente d'auto alla signora Nhu



L'auto che trasportava la signora Nhu, ieri nell'uscire dall'istituto religioso in cui la signora è ospite a Roma, ha sbandato ed ha urtato la vettura in sosta di un fotografo. Madame Nhu, foto a sinistra, attende in automobile che il suo autista, foto a destra, abbia riparato i non gravi danni (Telefoto «Associated Press»)

Le elezioni sindacali nei lanifici Rivetti

Biella, 18 novembre.

(m.) I dipendenti dei lanifici Rivetti, il più importante complesso laniero biellese, hanno eletto la commissione interna. La Cgil e la Cisl rispetto allo scorso anno hanno registrato sensibili regressi, mentre la percentuale di adesioni alla lista della Uil è salita dal 22 al 29 per cento.

Ecco i risultati: *Operai:* Cgil voti 584 (nel 1962, 684), seggi 4; Uil 329 (173), seggi 2; Cisl 221 (261), seggi 2. *Impiegati:* Cisl 87 (76), Uil 77 (50). L'unico seggio è stato assegnato alla Cisl.

Morto il rabbino capo della comunità ebraica di Livorno

(Dal nostro corrispondente) Livorno, 18 novembre.

(b. a.) Questa mattina è morto nella sua abitazione, dopo lunga malattia, il professor Sabato Alfredo Toaff, rabbino capo della comunità israelitica di Livorno. Aveva compiuto sabato scorso 83 anni, e da numerosi decenni era rabbino di Livorno.

Laureatosi giovanissimo in lettere, il prof. Alfredo Toaff era noto in tutta l'Europa come studioso di greco antico e di storiografia ebraica, e possedeva la più completa biblioteca ebraica del vecchio continente. Uno dei figli, il dottor Elio, è rabbino capo della comunità israelitica di Roma.

ULTIME NOTIZIE

Chiamati alle urne 280 mila cittadini

I risultati delle elezioni di domenica in 85 comuni

In diciotto centri si è votato con la proporzionale - Qualche flessione della democrazia cristiana - Anche il pci registra perdite in alcune località - Difficile un bilancio complessivo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

(r. s.) Duecentottantamila elettori hanno votato, per il rinnovo dei Consigli comunali, in ottantacinque Comuni, dei quali diciotto superiori ai diecimila abitanti. I risultati del campione, che riguarda un po' tutte le zone del Paese, compresa la Sardegna, erano particolarmente attesi: si trattava di vedere se risultavano confermate le tendenze emerse domenica scorsa, con il forte incremento democristiano e accompagnate dal progresso comunisti e dalla lieve flessione socialista. A tarda notte non si hanno ancora tutti i dati completi dei Comuni superiori ai diecimila abitanti, i dati cioè che abbiano valore.

I dati parziali non sembrano confermare i risultati di domenica scorsa. Le indicazioni sono contraddittorie: ma la tendenza generale, con qualche eccezione anche importante, rivela una perdita di suffragi per la dc in rapporto alle recenti elezioni politiche e, quasi sempre, anche in rapporto alle ultime elezioni amministrative.

Anche il partito comunista rivela qua e là dei cedimenti. Lo stesso discorso, in verità, si potrebbe fare per tutti gli altri essendo le tendenze che emergono nei diversi comuni assai contraddittorie. Per un bilancio complessivo e più esatto bisognerà attendere tutti i dati definitivi ufficiali.

Pubblichiamo i risultati dei comuni con più di diecimila abitanti. Tra parentesi i voti, le percentuali, i seggi ottenuti nelle precedenti elezioni amministrative.

Tricase (Lecce) — Votanti 81,4%. Psi 1027 (1131), 16,3% (18,7%), seggi 5 (5); dc 4330 (4833), 68,6% (81,3%), seggi 21 (25); indipendenti 952, 15,1%, seggi 4.

Castellaneta (Taranto) — Votanti 90,5%. Dc 3629 (3612), 50,9% (46,4%), seggi 16 (14); pci 2505 (2950), 35,1% (37,9%), seggi 11 (12); msi 641 (502), 9% (6,4%), seggi 2 (2); psi 380 (725), 5% (9,3%), seggi 1 (2).

Porto San Giorgio (Ascoli Piceno) — Votanti 90,9%. Dc 2091 (2542), 31,2% (30,4%), seggi 10; pci 1654 (1185), 24,7% (15,4%), seggi 8; msi 286 (517), 4% (8%), seggi 1; pri 318 (201), 4,8% (3,1%), seggi 1; psi 877 (1225), 13,1% (19%), seggi 4; pli 359 (452), 5,4% (7%), seggi 1; psdi 470 (331), 7% (5,1%), seggi 2; indipendenti 657, 9,8%, seggi 3.

Oderzo (Treviso) — Votanti 85,7%. Dc 3383 (3857), 49,1% (56,4%), seggi 16 (18); pci 732 (584), 10,6% (8%), seggi 3 (2); psi 1098 (875), 16% (13,5%), seggi 5 (4); psdi 696 (814), 10,1% (12,5%), seggi 3 (4); pli 311 (155), 4,5% (2,4%), seggi 1 (0); msi 377 (404), 5,5% (6,2%), seggi 1 (2); l. s. 290, 4,2%, seggi 1.

Palmi (Reggio Calabria) — Votanti 83,9%. Dc 3645 (2217), 42,9% (24,2%), seggi 14 (7); pci 1902 (2144), 22,4% (23,4%), seggi 7 (7); psi 1511 (2717), 17,8% (29,7%), seggi 5 (9); psdi 477 (1519), 5,6% (16,6%), seggi 1 (5); msi 648 (561), 7,6% (6,1%), seggi 2 (2); i. s. 316, 3,7%, seggi 1.

Anagni (Frosinone) — Votanti 93,5%. Dc 3307 (3152), 38,5% (36,1%), seggi 13 (11); pci 3179 (3659), 37% (42%), seggi 12 (13); psi 730 (553), 8,5% (6,3%), seggi 3 (2); psdi 193, 2,3%; pli 207, 2,4%; pri 775 (757), 9% (8,7%), seggi 3 (2); msi 193, 2,3%. (Nelle precedenti elezioni pli, psdi, msi presentarono lista unica ottenendo 559 voti, pari al 6,9% con 2 seggi).

Maglie (Lecce) — Votanti 85,3%. Dc 2517 (3582), 33,8% (50,1%), seggi 11 (15); pci 1100 (456), 15,5% (6,4%), seggi 5 (2); psi 1558 (1855), 21,8% (25,9%), seggi 6 (8); psdi 130, 1,8%; msi - pdium - ind. 1791, 25,3%, seggi 8.

Cento (Ferrara) — Votanti 94,7%. Dc 4786 (5501), 29,4% (34%), seggi 9 (11); pci 4600 (3801), 28,2% (23,4%), seggi 9 (7); psi 3721 (4257), 22,8% (26,2%), seggi 7 (8); psdi 1684 (1338), 10,3% (8,2%), seggi 3 (2); pli 1105 (795), 6,8% (4,9%), seggi 2 (1); msi 407 (535), 2,5% (3,3%), seggi 0 (1).

Poggiomarino (Napoli) — Votanti 89,2%. Dc 4275 (3563), 95,7% (56,5%), seggi 29 (17); msi 191, 4,3%, seggi 1. (Nelle scorse elezioni si presentarono il pci e il psi: il primo ottenne 2055 voti (32,3%) con 10 seggi; il secondo 720 voti (11,4%), seggi 3).

Castrovillari (Cosenza) — Votanti 84%. Dc 3405 (3706), 43,4% (46,6%), seggi 14 (15); pci 856 (1633), 10,9% (20,5%), seggi 3 (6); psi 2344 (1581), 29,9% (19,9%), seggi 10 (6); psdi-pri 399, 15,1%, seggi 1 (0); pli 191, 2,4%; msi 652 (846), 8,3% (10,6%), seggi 2 (3).

Cisternino (Brindisi) — Votanti 82,4%. Dc 1894 (2769), 30,6% (44,3%), seggi 9 (14); pci 397 (536), 6,5% (8,6%), seggi 2 (2); psi 786 (603), 12,9% (9,6%), seggi 4 (3); msi 451 (354), 7,2% (5,7%), seggi 2 (1); ind. centro 1320, 21,7%, seggi 7; indipendenti 1284, 21,1%, seggi 6. Nelle precedenti elezioni si presentò una lista di indipendenti di destra che riportò 1990 voti, (31,8%) con 10 seggi.

Il rapido Milano-Zurigo fa strage di un gregge

Milano, 18 novembre.

(g. m.) Il rapido Milano-Zurigo ha travolto, presso Carimate, un gregge di pecore che aveva invaso la ferrovia.

Il gregge, composto da oltre 300 pecore, di proprietà di Cesare Preventini, era custodito da Antonio Savoldelli, e stava attraversando i binari ad un passaggio a livello, quando è sopraggiunto il treno, diretto verso Como.

Il macchinista non è riuscito a evitare l'investimento: ventitrè pecore sono rimaste uccise.

Giovane sconosciuto ucciso da un'autocisterna ad Asti

Asti, 18 novembre.

(g. m.) Un giovane sconosciuto è rimasto vittima questa sera, in corso Stazione ad Asti, di un mortale incidente.

Un'autocisterna, guidata da Salvatore Collu, di 40 anni, di Sanluri (Cagliari), per cause ancora imprecisate, ha investito un giovane in bicicletta che, finito sotto una ruota, è rimasto ucciso all'istante. La vittima, dell'apparente età di 25 anni, non è stata ancora identificata.

Riunito il Consiglio atlantico

La Nato esamina i rapporti commerciali tra i due blocchi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 novembre.

Il problema delle relazioni commerciali fra l'Est e l'Ovest è stato discusso oggi alla riunione settimanale del Consiglio permanente della Nato e lo sarà domani al Consiglio ministeriale dell'Ocse (Organizzazione di Cooperazione e Sviluppo Economico). Il sottosegretario di Stato americano George Ball, giunto a Parigi da Londra dove aveva esaminato il problema coi colleghi Butler e Heath, ne ha discusso coi ministri francesi Giscard D'Estaing e Couve De Murville.

Washington tenta di convincere i paesi alleati europei che è opportuno limitare i crediti ai paesi del blocco sovietico e deplora la concorrenza che si manifesta fra i paesi occidentali per vendere sui mercati dell'Est. Tale concorrenza, secondo gli Stati Uniti, permette ai paesi comunisti di ottenere crediti sempre più lunghi. George Ball ha sostenuto questa tesi dinanzi al Consiglio permanente della Nato e farà lo stesso domani al Consiglio dell'Ocse.

Nella discussione odierna è intervenuto anche il sottosegretario agli Esteri Angelo Martino il quale ha ugualmente sostenuto la necessità di evitare una vera e propria corsa alla concessione di crediti al blocco sovietico, osservando però che sarebbe altrettanto dannoso per l'economia occidentale attestarsi su una posizione negativa troppo rigida e ingiustificata.

Per quanto riguarda il commercio italo-sovietico il nostro governo, pur non derogando agli obblighi atlantici, non può non tener conto del disavanzo commerciale con l'estero e della congiuntura. E' opportuno, secondo il sottosegretario Martino, che il Comitato economico della Nato studi bene i vari aspetti del commercio fra l'Est e l'Ovest e presenti al Consiglio un quadro completo e aggiornato del problema. **l. m.**

Liberato Barghoorn, S.U. ed Urss rinnoveranno gli accordi culturali?



Il prof. Barghoorn, l'americano liberato dai russi, durante una conferenza stampa tenuta nella sua città, New Haven, nel Connecticut (Telefoto «Associated Press»)

Washington, 18 novembre.

Il Dipartimento di Stato americano sembra disposto, sia pure con molta cautela, a rinnovare l'accordo per gli scambi culturali tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, ma non prima che i suoi funzionari abbiano discusso la questione col prof. Frederick Barghoorn, il docente dell'Università Yale reduce dalle carceri sovietiche, dove ha trascorso alcune settimane per una inspiegabile accusa di spionaggio.

L'addetto stampa del Dipartimento, Richard Phillips, ha dichiarato ai giornalisti che è in corso di preparazione un invito a Barghoorn a recarsi a Washington per conferire con le autorità del governo. Barghoorn ha detto dal canto suo che non rilascerà dichiarazioni fino a quando non avrà parlato con i ministri che desiderano interrogarlo.

Una missione americana, la quale sarebbe dovuta partire per Mosca nei giorni scorsi per negoziare il rinnovo del vigente accordo, che scade il 31 dicembre 1963, ha rinviato la partenza appena si è saputo dell'arresto di Barghoorn.

Phillips ha detto che nessuna decisione è stata ancora adottata circa il momento in cui sarà affrontata la questione del rinnovo dell'accordo culturale. (Associated Press)

Lavori forzati a una tedesca che denunciò ai comunisti 400 agenti di spionaggio

Berlino, 18 novembre.

Margarethe Kosa, una donna di 42 anni residente a Berlino Ovest, è stata condannata oggi a nove anni di lavori forzati per avere denunciato alla polizia segreta di Pankow almeno 400 agenti dello spionaggio occidentale, metà dei quali furono arrestati dai comunisti.

La Kosa si era lasciata indurre a reclutare agenti per lo spionaggio occidentale dal fratello Wolfgang, di 33 anni. Ma in seguito uno zio della donna, che negli anni precedenti era stato suo amante, l'aveva convinta a fare il doppio gioco e a denunciare, tra gli altri, persino il fratello.

Una bimba muore nella culla soffocata dal gatto di casa

Il micio le si era steso sul viso, attirato dall'odore del latte

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 18 novembre.

(a. c.) Ad Artegna, una bimba di tre mesi, Denis Cossio, è morta soffocata da un gatto, forse richiamato dall'odore del latte.

La madre della piccina, dopo la poppata pomeridiana, aveva fatto addormentare la piccola e l'aveva poi deposta nella culla. Trascorsa un'ora, la donna rientrava nella stanza e scorgeva il micio di casa steso sul viso della piccina. Dopo averlo scacciato, sollevava la figlia e si accorgeva che era morta per asfissia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dichiarazioni del ministro americano McNamara

Le forze armate della Nato superano quelle del blocco russo

«Contro quattro milioni e mezzo di soldati sovietici e dei paesi satelliti — ha detto il ministro — noi schieriamo più di cinque milioni di uomini» - Inoltre l'America dispone di cinquecento missili intercontinentali e presto ne avrà millesettecento

(Nostro servizio particolare)
New York, 18 novembre.

Il segretario alla Difesa Robert McNamara, in un discorso pronunciato allo «Economic Club» di New York, ha dichiarato che la potenza dei paesi dell'Europa Occidentale in uomini e armamenti, sia convenzionali che nucleari, è superiore a quella dei paesi dell'Europa Orientale. Il discorso di McNamara era stato precedentemente approvato dalla Casa Bianca.

McNamara ha affermato che è ormai ora di cambiare il quadro della situazione, tracciato nel 1949, che mostrava *«un Golia comunista completamente rivestito di armi convenzionali fronteggiante un David occidentale, quasi completamente sprovvisto di armi convenzionali ma unico possessore di una fionda nucleare».*

La situazione è ora completamente diversa, ha detto il segretario alla Difesa: *«Oggi, le forze armate della Nato ammontano a più di cinque milioni di uomini» contro «i circa quattro milioni e mezzo» del Patto di Varsavia, Urss compresa. «Le sole forze di terra dell'Alleanza Atlantica ammontano a 3.200.000 uomini, 2.200.000 dei quali in Europa, contro i circa 2 milioni di uomini delle unità terrestri da combattimento sovietiche e i circa 3 milioni di uomini complessivi del Patto di Varsavia».*

Nel 1955, ha proseguito McNamara, gli effettivi delle forze armate sovietiche ammontavano a 5.750.000; *«Oggi, tale cifra è stata ridotta a circa 3.300.000».* Da studi recenti, ha proseguito, il ministro, risulta che il numero delle divisioni sovietiche più o meno pronte al combattimento è ora meno della metà delle 160-175 divisioni del passato.

McNamara ha inoltre affermato che gli Stati Uniti dispongono attualmente di oltre 500 missili strategici. Tale numero, entro il 1966, salirà a 1700. *«Si calcola* — ha detto McNamara — *che i russi abbiano soltanto una frazione del numero di missili intercontinentali di cui dispongono gli Stati Uniti».* Analoga situazione esiste per quanto riguarda le armi nucleari da impiego tattico.

Il ministro ha previsto che in futuro gli stanziamenti annuali degli Stati Uniti per gli armamenti strategici subiranno una netta riduzione e finiranno per stabilizzarsi su una cifra notevolmente inferiore a quella attuale. Egli non ha collegato le sue affermazioni alle proposte — l'ultima è venuta sabato dall'ex-presidente Eisenhower — di ridurre le forze americane dislocate in Europa. Egli ha detto che gli Stati Uniti continueranno a ridurre gli effetti che le spese per la difesa hanno sulla bilancia dei pagamenti americana *«senza apportare riduzioni alle forze terrestri da combattimento dislocate in Europa».* **r. s.**

Pechino dice di Kruscev: «ha paura dell'America»

Violento articolo del "Quotidiano del Popolo" contro il capo del Cremlino, definito un «innamorato non ricambiato degli imperialisti» - «In Corea, scrive il giornale, noi non esitammo a combattere contro gli Stati Uniti»

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 18 novembre.

Con un lunghissimo articolo pubblicato dal *Giornale del Popolo* e da *Bandiera Rossa* e diffuso all'estero dall'agenzia *Cina Nuova*, Pechino ha ripreso con rinnovata violenza la campagna propagandistica contro il primo ministro sovietico Kruscev, ne ha criticato la politica verso gli Stati Uniti, dopo aver negato che Mao cerca di spingere l'Urss ad un conflitto nucleare aperto con l'America. L'articolo sostiene che al tempo della guerra di Corea fu proprio la Cina a sacrificarsi per salvare la Russia da uno scontro con gli Stati Uniti.

«Esempio della volontà cinese di salvare il campo comunista da un conflitto atomico con l'Occidente — afferma l'articolo — *sono la guerra di Corea contro gli Stati Uniti in cui fummo noi a combattere a fianco a fianco con i compagni coreani e la nostra lotta contro gli americani negli stretti di Taiwan».*

In un altro passo, l'articolo del *Quotidiano del Popolo* mette in ridicolo Kruscev con queste espressioni:

«Kruscev può assegnare a se stesso il titolo di campione della pace e simili, si può dare il premio della pace e appuntarsi sul petto medaglie di eroe, ma per quanto possa autolodarsi non potrà mai far scomparire la sua pericolosa abitudine di giocare con le bombe atomiche e di tremare dinanzi al ricatto nucleare degli imperialisti».

«I cinesi — aggiunge il giornale — *non sono contrari alle trattative con i paesi imperialisti, ma ritengono assolutamente impossibile appuntare le speranze di una pace mondiale sulle trattative, diffondere illusioni in merito e paralizzare così la volontà di lotta dei popoli, come ha fatto Kruscev».*

Il modo di affrontare le trattative adottato dal *premier* sovietico — afferma l'articolo — è dannoso: *«più Kruscev si ritira di fronte agli imperialisti, più mendica, e più si accresce l'appetito degli imperialisti. Kruscev, che si atteggia al più devoto sostenitore delle trattative che sia mai esistito, appare sempre come un innamorato non ricambiato e più spesso un tipo da barzelletta. Innumerevoli episodi hanno dimostrato che gli imperialisti e i reazionari non si preoccupano mai di salvare la faccia di quelli che sono disposti alla capitolazione».* **a. p.**

L'ex cartolaio Poujade fonda un nuovo partito

Spera di abbattere De Gaulle coi voti dei profughi d'Algeria e del ceto medio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 novembre.

Poujade, l'uomo qualunque della politica francese tra il '55 e il '60, è tornato alla ribalta con la fondazione di un nuovo partito, la «Unione francese e fraternità».

Il nuovo movimento dell'ex bottegaio meridionale francese si prefigge come scopo ultimo quello di succedere a De Gaulle nel 1965 quando scadrà il mandato presidenziale del generale.

Poujade si prefigge di raccogliere la maggior parte dei suoi consensi tra i profughi dell'Algeria e tra il ceto medio. Nel suo programma il punto principale è rappresentato dall'assioma che l'attuale politica del generale De Gaulle distruggerà i ceti medi e la borghesia. «Entro il 1965 la maggior parte di noi sarà scomparsa», egli ha affermato nel suo ultimo intervento pubblico.

Secondo un calcolo fatto dallo stesso Poujade egli può contare su una «forza d'urto» politica composta di 30.000 «fanatici», 100.000 amici e 300.000 simpatizzanti. Inoltre egli ritiene che da 400.000 a 500.000 piccoli coltivatori su un totale di otto milioni lo appoggino incondizionatamente.

Nel 1956, Poujade riuscì a portare 50 deputati al Parlamento, un successo inatteso che aveva sbalordito persino lo stesso fondatore del movimento che da lui prese poi il nome. **l. m.**

Ex assessore e parroco arrestati a Messina per falso e peculato

Il sacerdote avrebbe incassato dal Comune un milione e mezzo, per lavori mai eseguiti

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 18 novembre.

Questa sera, su ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica, i carabinieri hanno arrestato a Messina l'ex assessore comunale ai Lavori Pubblici, dott. Giuseppe D'Angelo, consigliere della d. c., ed il sacerdote Letterio Ruggeri, parroco di Camaro Inferiore, un villaggio alla periferia della città. Il dott. D'Angelo è stato arrestato poco dopo le 18, all'uscita dal Comune.

Il dott. D'Angelo e il sacerdote sono accusati di concorso nei reati di peculato e falso ideologico, «per aver l'assessore D'Angelo, in data 11 dicembre 1962, certificato falsamente — a richiesta e su sollecitazioni di padre Ruggeri — che erano iniziati i lavori di ampliamento di un edificio di pertinenza della parrocchia di Camaro, al fine di provocare un versamento a titolo di contributo di otto milioni di lire a favore del parroco stesso da parte della tesoreria comunale. Della somma, padre Ruggeri ha riscosso solo un milione e mezzo, in due riprese».

La vicenda era stata rivelata all'opinione pubblica dai consiglieri di un gruppo di opposizione, in una lettera aperta al sindaco, pubblicata anche dalla stampa locale il 10 ottobre scorso. In essa si rendeva noto che un edificio a due piani avrebbe dovuto essere consegnato al Comune il 1° dicembre 1963, per effetto del contratto stipulato tra la parrocchia di Camaro — che si era assunta l'onere della costruzione, riservandosi però la proprietà esclusiva — e il Municipio, che si era obbligato a contribuire nella spesa con la somma di otto milioni di lire.

Secondo quanto stabilito nella convenzione allegata alla delibera, il Comune avrebbe dovuto istituire in questi locali un centro sociale. I consiglieri facevano presente che in seguito ad un sopralluogo effettuato a Camaro, avevano avuto modo di constatare che dove sarebbe dovuto sorgere l'edificio non vi erano che sterpi e rovi.

Per questi motivi, in considerazione che l'assessorato ai lavori pubblici aveva rilasciato, in relazione dell'Ufficio tecnico in data 11 dicembre 1962, un certificato attestante l'avvenuto inizio dei lavori, e che in seguito al rilascio di tale certificato la ragioneria del Comune aveva emesso a favore della parrocchia un mandato di pagamento per la somma di lire 500.000 e poi un secondo mandato per l'importo di un milione, i consiglieri firmatari della lettera aperta si rivolgevano al sindaco, invitandolo a comunicare le decisioni che avrebbe inteso adottare.

In seguito a questa denuncia, l'autorità giudiziaria interveniva nella vicenda. Il sostituto procuratore generale disponeva il sequestro dei documenti e interrogava l'assessore D'Angelo, padre Ruggeri ed alcuni funzionari ed impiegati dell'ufficio tecnico e dell'assessorato ai LL.PP. Alla fine di ottobre il dott. D'Angelo si era dimesso dall'incarico per facilitare le indagini: le sue dimissioni non erano ancora state discusse ed egli era rimasto in carica per l'ordinaria amministrazione. Il dottor D'Angelo è anche consigliere nazionale della Democrazia Cristiana. **a. c.**

Una diciassettenne a Taranto

Gira la chiave d'avviamento e l'auto le uccide la madre

(Dal nostro corrispondente)
Taranto, 18 novembre.

(f. d.) Una ragazza di 17 anni, Alba D'Agostino, ha ucciso involontariamente la propria madre.

Quintina Fiorentino, 64 anni, aveva raggiunto con la figlia, sull'auto guidata dall'autista, il villino di una famiglia amica alla periferia della città. Dalla vettura erano scesi l'autista e la Fiorentino, che si era avvicinata a una colonna del cancello per suonare il campanello. In quel mentre la ragazza, che era rimasta nell'auto seduta al posto accanto a quello di guida, girava la chiavetta d'avviamento; la macchina partiva investendo la Fiorentino che rimaneva schiacciata tra il cofano e la colonna del cancello, decedendo sul colpo.

Il transatlantico «Marconi» partito per il primo viaggio

A bordo la vedova e la figlia dello scienziato italiano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 novembre.

(b.) La marchesa Cristina Marconi e la figlia Elettra sono partite alle 18 sulla turbonave «Guglielmo Marconi» che ha iniziato il viaggio inaugurale sulla linea Genova-Australia.

La partenza della «Marconi» è stata salutata dal sibilo delle sirene delle navi all'ancora e in rada.

Stato Civile di Torino

16 novembre 1963

NATI — De Alto Vittorio; Marucco Ezio; Liserre Maria Rosaria; Capello Marco; Currell Patrizia; Spaiazzi Eliana; Fanelli Antonio; Amanti Maria; Leone Antonio; Pillari Cosmo; Del Fabbro Chiara; Ellena Enrica; Di Biase Valeria; Meliano Marco; Gastaldello Stefano; Musso Angela; Bendina Sergio; Capecefalo Francesco; Frangioni Carlo; Scaglione Sergio; Masa Franco; Attisani Tania; Zaglia Marco; Barichetti Maria Luisa; Gaudiano Elisabetta; Lama Vincenzo; Giadrossi Massimo.

MORTI — Cortevesio Serafino, di anni 80, nato a Torino, abitante in corso Belgio 166; Ternatore Assunta ved. Di Meo, a. 65, S. Bernardo (Brasile), c. Giambone 9 bis; Eula Attilia, a. 77, Torino, v. Princ. Amedeo 52; Dassano Isidoro, a. 65, Santhià, v. Padre Denza 22; Grandotto Mario, a. 64, Torino, artigiano, v. Mad. Cristina 17; Actis Nicolina ved. Tallia, a. 75, Montanaro, v. Vittorio Amedeo 11; Suppo Giuseppe, a. 57, Torino, meccanico, v. Sestriere 23; Cocco Giuseppe, a. 50, Iglesias, artigiano, v. Garibaldi 23; Lupano Giovanna in Amelotti, a. 72, Cerrina, v. Napione 33; Babillet Margherita, a. 82, Soissons (Francia), suora, c. Peschiera 4; Quaranta Isabella, a. 77, Torino, agiata, p. G. Gozzano 4; Nedo Maddalena ved. Benna, a. 69, Morano Po, v. Scarsna 22; Rossi Luigi, a. 77, Torino, c. Regina Margherita 223; Miletto Margherita ved. Burzio, a. 80, Carmagnola, v. Oropa 50; Brisi Dino, a. 70, Bologna, v. Finalmarina 24; Fantino Ernesto, a. 74, Asti, v. Sassari 7; Antonelli Filippo, a. 72, Sinigaglia, c. Unione Sovietica 38.

Deceduti in ospedale: Franchitti Filomena ved. Franchitti, a. 85, Villa Latina; Mensi Guglielma in Marchesi, a. 60, Piovera; Valabrega Guglielmo, a. 54, Torino, idraulico; Rocca Ermenegildo, a. 72, Sommariva Bosco; Adriani Plumilda ved. Gnifetti, a. 72, Verona; Goria Luigia, a. 79, Torino; Lanari Margherita ved. Delgrosso, a. 80, Torino; Gallo Gioconda ved. Virziglio, a. 84, Torino; Bruschi Michelina in Sicco, a. 38, Torino; Ancello Antonio, a. 52, Ascoli Satriano, operaio; Cernero Vincenzo, a. 70, Trino Verc.; Ferro Guido, a. 51, Cravanzana, usciere; Bescarato Albina ved. Forin, a. 68, Agna; Romaniello Giuliano, mesi 2, Torino; Rustico Matilde ved. Giordanello, a. 81, Torino; Operti Pietro, a. 67, Carmagnola.

Nati 27 - Morti 33

17 novembre 1963

MORTI — Mesurio Domenica; Bobbio Umberto; La Centana Bruno; Devasso Paolo; Silvestre Giuseppe; Mattiola Adriana; Oliva Gabriella; Turriel Rosa; Macchi Anna; Boncellato Nicola; Senore Paolo; Falchi Stefano; Paretti Massimo; Vivalda Laura; Bongiovanni Luigi; Fiorenza Carlo; Capello Patrizia; Marzullo Maurizio; Maddamma Simonetta; Genella Enrico; Panettiere Sabrina; Vitrano Mario; Spinoglio Luciano; Marenglu Giovanni; Varalda Marco; Actis-Perino Piero; Corradino Antonella; Goria Laura; Rovei Andrea; Avagliero Daniela.

MORTI — Mina Maria, di anni 60, nata a Torino, impiegata, abitante in via San Quintino 15; Bessone Caterina in Valle, a. 81, Busca, c. Lecce 25; Romesi Luigi, a. 79, Torino, v. Bra 10; Di Lauro Carmela in Calafato, a. 42, Brindisi, str. Mongreno 180; Bozzetti Bruno, a. 46, Lanzo Tor., meccanico, str. del Castello 8.

Deceduti in ospedale: Nicoletta Vittoria, a. 65, Verolengo; Aimali Emilia ved. Chiusano, a. 74, Asti; Bregliatti Messina Domenico, a. 42, Frassinetto, operaio; Demen Fiorenza in Amberti, a. 51, Duet Cametinea (Filippine); Cavallo Letizia in Massaglia, a. 65, Mombello; Richelmy Maria ved. Eula, a. 78, Torino; Surniotti Carlo, a. 66, Torino, rappresentante; Isabella Eugenio, a. 53, Luserna San Giovanni, meccanico; Colasca Dalia, a. 58, Torre Pellice; Capasa Damiano, a. 42, Brindisi; De Ori Marina, a. 1, Chivasso.

Nati 30 - Morti 16

Presidenza e la Direzione Generale STIPEL - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda per azioni - partecipano al lutto del dott. ing. Mario Zaganelli, Condirettore della 2ª Zona Piemonte e Direttore dell'Esercizio di Novara, per la scomparsa della sorella
Giulietta Zaganelli
— Torino, 17 novembre 1963.

Partecipano al dolore del dott. ing. Mario Zaganelli, Condirettore della 2ª Zona Piemonte e Direttore dell'Esercizio di Novara della STIPEL - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda per azioni - per la scomparsa della sorella
Giulietta Zaganelli
gli amici: Milio Annibale, Salvatore Barbieri, Antonio Bressan, Leone Calvi, Sergio Comerone, Renato Cantarelli, Franco Capello, Guido Caredi, Angelo Civaroli, Angelo Costa, Enrico Covino, Araldo Dall'Olio, Domenico Faro, Domenico Fattori, Mario Paolilli, Carlo Gelamini, Carlo Enrico Galimberti, Franco Gamberotta, Edoardo Ghiglione, Guglielmo Ginocchio, Erminio Greci, Paolo Inciso, Luigi Laveghi, Renato Levi, Piero Mattioli-Picco, Paolo Marocco, Domenico Marvaldi, Giuseppe Mazzetto, Carmelo Militello, Giovanni Musso, Andrea Negro, Ermanno Nardin, Giovanni Ogliotti, Domenico Oreglia, Mario Perucchio, Giusto Pianzola, Ernesto Pozzi, Giulio Priuli, Andrea Puccari, Marcello Quirico, Cosimo Ragone, Carlo Rodolfo, Mario Romani, Domenico Tibone, Alberto Tondi, Giuseppe Tretti, Angiolino Uberti, Renzo Varalda, Sergio Valmarin.
— Torino, 17 novembre 1963.

Il Personale tutto dell'Esercizio di Novara e della 2ª Zona Piemonte della STIPEL - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda per azioni - prende viva parte al lutto del dott. ing. Mario Zaganelli per la perdita della sorella
Giulietta Zaganelli
— Torino, 17 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Germanetti
Affranti ne danno partecipazione la moglie Vittoria, i figli Gino, Franca, Beppe, con rispettive famiglie, la sorella Lina, cognati e parenti tutti. Funerali il 19 novembre 1963 alle ore 15,30 via Tellini 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 18 novembre 1963.

Prendono parte al dolore la famiglia:
Nicola - Cortemegna
Domenico Bouchiero
Giovanni Regis
Regina Regis.
— Chivasso, 18 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Picolotti
di anni 71
Lo piangono la moglie, i figli, il fratello Giovanni, i nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 19 alle ore 14,30 ospedale San Giovanni vecchia sede. Partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1963.

Ezilia e Piero Gabri partecipano vivamente al dolore di Roberto e famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Adolfo Turatti
anni 38
Angosciati lo annunciano la moglie, la piccola Silvia, mamma, papà, fratelli, sorelle, suoceri e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,30 da via Lisa 8.
— Torino, 19 novembre 1963.

La Famiglia Pizzigati partecipa al dolore della Famiglia Turatti per la perdita del caro
Adolfo
— Torino, 19 novembre 1963.

Munita dei conforti della Nostra Santa Religione ha reso la sua bell'anima a Dio
Eva Ferraro nata Chiaria
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie Giovanna e Maria, i generi, i nipoti e pronipoti e parenti tutti. Una prece. La cara Salma riposa nel sepolcreto di famiglia del Cimitero di Casalrosso, Lignana.
— Casalrosso, 18 novembre 1963.

Il 17 corr. si è spento serenamente in Pradleves il
COLONNELLO
Antonio Alberto Durando
anni 69
Addolorati danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Isaia, la figlia Anna con il marito Arturo Palmucci, sorelle, fratelli, parenti tutti.
— Pradleves, 19 novembre 1963.

Si è spento in Roma il 13 novembre 1963 il
MAESTRO
Livio Boni
Violoncellista accademico di Santa Cecilia
Adalgisa e Anna Maria Massini ricordano con accorato rimpianto l'insigne Artista e Amico carissimo.
— Torino, 19 novembre 1963.

Munita dei conforti religiosi serenamente spirava la N. Signorina
Maddalena D'Oria
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Elisabetta, il fratello Geronimo colla consorte Nora Ferrario. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Varazze. Una preghiera.
Torino, via della Rocca 24.
— 18 novembre 1963.

Amelia e Giuseppe Dellepiane prendono viva parte commossi al dolore della cara Gina e della famiglia tutta per la improvvisa scomparsa del vecchio e indimenticabile amico
GR. UFF. PROF.
Giuseppe Giuffrida
Ufficiale Sanitario Comune di Novara
— Torino, 18 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Corrina
Lo piangono figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 19 ore 14,30 da via Monte Rosa 139. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1963.

E' mancato
Mario Grandotto
Barbiere
Per sua volontà ne danno annuncio a funerali avvenuti i suoi cari.
— Torino, 15 novembre 1963.

Sergio e Grazia Orlando si uniscono al lutto per la dolorosa scomparsa del
Dott. Giuseppe Pero
— San Paolo, 14 novembre 1963.

Nel 1° doloroso anniversario della dipartita del
Comm. Carlo Masera
1° Capitano degli Alpini - Decorato Commerciante in ferramenta
la famiglia, con crescente dolore e rimpianto, ne rievoca la nobile figura. S. Messa solenne anniversaria 20 novembre ore 8,30 Parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56, Torino. Si ringrazia vivamente fin d'ora chi vorrà parteciparvi.
— Torino, 19 novembre 1963.

20-11-1962 20-11-1963
Nel primo anniversario della scomparsa del
Cav. Carlo Gentile
la moglie, i figli e familiari tutti lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. Salga per Lui a Dio una preghiera da quanti ne serbano vivo ricordo. Messa in suffragio giovedì 21 ore 9 Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 19 novembre 1963.

Nel triste anniversario la famiglia ricorda l'
Ing. Vittorio Palanza
— Torino, 19 novembre 1963.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del Compianto
SENATORE
Dott. Federico Ricci
commossa per la grande manifestazione di cordoglio e di affetto tributata al suo caro Scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore Autorità, Enti, Associazioni, Amici, Conoscenti e tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.
— Genova, 19 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è serenamente mancata il 15 corrente
Nicolina Delfina Actis ved. Tallia
La piange straziata la figlia Luciana che ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 19 novembre 1963.

Si uniscono al dolore di Luciana cognati, nipoti, amici e parenti tutti.

Condomini, Inquilini, Amministratore del Condominio di via Vittorio Amedeo II n. 11, si uniscono al dolore della Signorina Luciana Tallia per la scomparsa della cara Mamma Signora
Nicolina Delfina Actis ved. Tallia
— Torino, 19 novembre 1963.

Gli Amici ed i Colleghi della ERI e della RAI partecipano con viva commozione al dolore di Luciana Tallia per la scomparsa della Madre Signora
Delfina Nicolina Actis ved. Tallia
— Torino, 18 novembre 1963.

A tumulazione avvenuta i Soci, i Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai della Soc. Stopfire annunziano costernati la scomparsa dell'amministratore della ditta
Avv. Vincenzo Palmentola
— Torino, 18 novembre 1963.

La Soc. Stopfire partecipa con dolore la morte del proprio amministratore
Avv. Vincenzo Palmentola
avvenuta in Napoli il 16 novembre 1963.
— Torino, 18 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Giacomo Tenivella
Addolorati partecipano la moglie Elsa Ruffino, la figlia Elena, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15,30 da vicolo Ortigara 5. La presente è ringraziamento.
— Rivoli, 19 novembre 1963.

Rita e Mario Lupo con la piccola Stefania prendono viva parte al dolore per la perdita del caro zio
Giacomo
— Torino, 19 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato
Cav. Valentino Ruata
anni 84
Lo annunciano addolorati la moglie, i nipoti Renato, Rosita Migliore e parenti tutti. Funerali martedì, 14,30, via Praly 22, Torino.
— Torino, 18 novembre 1963.

La famiglie Aragno e Ferraris partecipano al dolore dei cari amici Renato e Rosita per il decesso dello zio
Ruata
— Torino, 19 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Eugenio Rolando
Industriale
Addolorati lo piangono: la moglie Giuseppina Lombardi, il figlio Luciano con la moglie Miranda Massero, fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti, i funerali mercoledì 20 corr. ore 14,30 partendo da via Carducci 3 (Borgo S. Pietro). Non fiori, non lutto, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 18 novembre 1963.

Annunciano l'improvviso decesso di
Battistina Cambursano ved. Dolsa
Nipoti: Cambursano, Martini e famiglie; cugini: Bona, Crovella, Castagna, Anselmo, Gamba e famiglie. I funerali oggi ore 14,30 partendo da via Villa della Regina 21.
— Torino, 19 novembre 1963.

Il dottor Giuseppe Bertasso e la Galleria La Bussola addolorati partecipano la morte del
Comm. Carlo Cardazzo
stimatissimo collega ed amico.
— Torino, 19 novembre 1963.

Condomini, inquilini stabile Amerigo Vespucci 8 partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita dell'amato
Colonnello Antonelli
— Torino, 19 novembre 1963.

Il 19 novembre 1961 mancava ai suoi familiari
Ernesto Magistroni
Nel secondo anniversario della scomparsa lo piangono la moglie Rita, i figli Carlo, Antonio colla moglie Bruna e la piccola Ernesta, Adele. Messe di suffragio il 19 ore 8 Chiesa parrocchiale di Corbetta (Milano) e il 21 ore 7,30 chiesa parrocchiale S. Giulia, Torino.
— Torino, 19 novembre 1963.

20-11-1960 20-11-1963
Terzo anniversario scomparsa
Agnese Bossotto nata Colomba
vive nel cuore dei suoi cari con infinita tenerezza, ed immutato dolore. Santa Messa mercoledì 20 novembre ore 9 parrocchia Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 19 novembre 1963.

1962 1963
Evandro Allara
Medaglia d'Oro Tip. Pozzo
La moglie lo ricorda. Messa ore 9 mercoledì 20 SS. Annunziata.
— Torino, 19 novembre 1963.

Nel sesto anniversario della morte del
COLONNELLO COMM.
Ettore Cuasco
moglie - figlio lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 19 novembre 1963.

1962 1963
Mario Balocco
Nel rimpianto di ogni giorno, la mamma con infinita tenerezza ne rievoca la adorata memoria.
— Torino, 19 novembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola.

(Continua da pag. 10)

PERITO meccanico 1° impiego buona esperienza lavorativa occuperebbesi seria ditta. Telef. 270-844.

PRATICISSIMA stenodattilo inglese francese, occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5453 — Torino ». A120466

PROGRAMMATORE elettronico esperto elaboratore Ere 6001 con conoscenza Elea 9003 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino».

RAGIONIERA primanotista contabilità meccanizzata libera subito. Telefonare 250-377. A119922

RAGIONIERA 25enne esperienza, conoscenza francese impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 630-981.

RAGIONIERE LUNGA PRATICA OGNI GENERE LAVORO UFFICIO MAGAZZINO PATENTE D OCCUPEREBBESI INCARICO ADEGUATO MANSIONI FIDUCIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4103 — TORINO ». A118804

RAGIONIERE milite esente secondo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8407 — Torino ».

SIGNORA cinquecento propria, lunga pratica, offresi mansioni fiducia, tre giorni settimanali. Referenze. Telefonare 572-131. A120611

SIGNORA conoscenza francese-tedesco, patente auto, diploma infermiera, passaporto, disposta viaggiare, offresi a persona affari bisognosa assistenza, massima serietà, fiducia, referenze. Scrivere: Birone, Pubblicità 22 D, Sanremo. 27869

SIGNORA contabile, stenodattilografa, offresi lavoro a domicilio. Telefonare 588-614 mattino. A120316

SIGNORA venticinquenne 1° impiego stenodattilografa offresi importante ditta, escluse contabilità. Disposta anche orario continuato, oppure pomeriggio ore 16-20. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ».

SIGNORINA media età esperienza ufficio, lunga pratica contabilità, offresi, miti pretese piccola azienda, disposta anche lavoro in casa libri paga contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5459 — Torino ». A120492

SIGNORINA pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 670-514.

SIGNORINA pratica libri paga, contributi e fatture offresi proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9294 — Torino ».

SIGNORINA seria, presenza, offresi come cassiera o commessa, disposta offrire cauzione. Telefonare 322-701.

SIGNORINA 15enne stenodattilografa veloce precisa pratica lavori ufficio libera subito. Telefonare 762-957.

SIGNORINA 20 anni, presenza, cultura, conoscenza lingue, occuperebbesi mansioni segreteria. Tel. 597-065.

STENODATTILOGRAFA 20enne offresi. Telefonare 874-709.

STUDENTE universitario cerca impiego serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino » A119035

STUDENTESSA ottima conoscenza francese offresi ore libere. Telefonare ore 19, 518-177. A119900

TRADUTTRICE interprete inglese francese offresi anche saltuariamente. Telefonare 590-676. A119873

TRENTASETTENNE impiegherebbesi presso compagnia assicurazioni in qualità liquidatore danni pratica auto ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4150 — Torino »

UNIVERSITARIA legge occuperebbesi ufficio ore pomeridiane. Telefonare 773-134. A119909

VENTENNE diplomata estero inglese, francese arabo tedesco, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ». A120360

VENTENNE secondo impiego stenodattilografa impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Telefonare 891-315. A120353

VENTICINQUENNE diplomato, patente, 4 anni esperienza vendite, settore industriale e ricambio, disposto trasferirsi accetterebbe qualsiasi forma d'impiego purché serio e concreto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino ». A120504

VENTICINQUENNE disponendo ore libere preserali e notturne, accetterebbe disegni o qualsiasi forma di lavoro. Telefonare 584-837 ore pasti.

VENTICINQUENNE militesente, ammissione III geometri, con patente, veloce dattilografo et pratico lavori ufficio cerca impiego. Telefonare ore pasti 852-147, o scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ».

VENTICINQUENNE 1° impiego, offresi come fattorino d'ufficio interno. Telefonare 274.306. A120-685

VENTISEIENNE, addetto ufficio acquisti grande industria, ottime referenze, migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9285 — Torino ».

VENTISEIENNE, presenza, conoscenze, automobile, per 8 anni ufficio tecnico, cerca impiego orario ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ». A120518

VENTITREENNE militesente, ottima cultura, offresi per avvio carriera giornalistica. Telefonare 891-852.

VENTOTTENNE pratico commercio cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A120102

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata. Guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O100

ABILE veloce dattilografa 15-18enne industria cerca. Telefonare 721-907 feriali. A117784

AMBOSESSI esperti contabilità paghe, contrattistica, legislazione lavoro, assume importante ente. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9177. Torino ». A117409

AUTOSCUOLA assume istruttore di guida, ottimo stipendio. Tel. 911-447 Chivasso. A118751

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Telefonare 322-333.

CALZATURE assume commessa o aiuto commessa veramente qualificata. Presentarsi Beccio, p.zza Carducci 134.

CERCANSI commesse 15-18 anni per magazzino ingrosso. Telef. 40-291.

CERCASI abile stenodattilografa conoscenze lingue eventuale pratica turismo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ». A117693

CERCASI giovane archivista per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ».

CERCASI ragazzina 1° impiego 14-16 anni e autista patente E. Telefonare 394-957. A116548

CERCASI referenziatissimo alta moralità energico buona cultura libero pomeriggio come istitutore studente ginnasiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1148 — Torino ».

CERCASI subito dattilografa quindicidiciassettenne 1° o 2° impiego. Telefonare ore ufficio: 236-110.

CONTABILE esperto cercasi media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9259 — Torino ».

DESIDEROSI completare stipendio o pensione cercansi per lavoro facile. Presentarsi Mutua Duomo, Doria 9, Torino. A114900

DISEGNATORE 1° o 2° categoria, pratico carpenteria metallica e costruzioni meccaniche cercasi. Scrivere precisando età, titoli studio, posti occupati, referenze: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino ». A117395

ENTE morale provincia di Torino assume economo preferibilmente ufficiale pensionato servizio commissariato o amministrazione età non superiore anni sessanta. Dettagliare eventuali precedenti incarichi, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9261 — Torino ».

IMPORTANTE DITTA CERCA TECNICO ABILITATO RADIO TV. TELEFONARE 466-288.

IMPIEGATO-A VERAMENTE ESPERTO CLASSIFICAZIONE E CODIFICAZIONE DEI MATERIALI ASSUME IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A116936

IMPORTANTE azienda laminazione leghe leggere zona autostrada ricerca perito chimico esperienza triennale preparazione coloranti vernici adesivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ». A117125

IMPORTANTE DITTA ZONA CENTRALE CERCA: ELEMENTO ESPERTO CONTABILE POSSIBILMENTE STENODATTILOGRAFIA ET STENODATTILOGRAFA BUONA CONOSCENZA TEDESCO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4092 — TORINO ». A116928

IMPORTANTE industria cerca abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 42-002 o scrivere precisando curriculum vitae referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 9168 — Torino ». A116836

IMPORTANTE industria piemontese confezioni cerca abile capo reparto impermeabili esperto lavorazione catena. Ottima retribuzione. Possibilità assunzione anche eventuale aiutante o maestra. Inviare dettagliate referenze. Garantita massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8346 Torino ». A118096

IMPORTANTE società cerca ingegnere meccanico ottimamente preparato a svolgere missione tecnico commerciale per diffusione in Italia di un apparecchio industriale di nuovissimo interessante impiego. Si esige perfetta conoscenza francese parlata e scritta, dovendo sostenere un periodo trimestrale preparatorio di addestramento presso la nostra sede di Parigi. Precisare referenze attitudini e rimunerazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ». A114885

INDUSTRIA salumi 25 km. da Torino assume ragioniere capace organizzazione ufficio pratico materia fiscale, patente, non inferiore anni 30. Retribuzione adeguata. Tel. 986-402.

INDUSTRIA meccanica cerca dattilografa fatturista veloce pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4153 — Torino ». A119760

INGEGNERE O PERITO INDUSTRIALE ETA' MASSIMA 40 ANNI PRATICO DIREZIONE MONTAGGIO IMPIANTI GENERALI E SPECIFICI PER INDUSTRIA CHIMICA DISPOSTO VIAGGIARE PER SVOLGIMENTO LAVORI CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4087 — TORINO ».

MAGAZZINI Standa corso Vittorio Emanuele assume personale femminile mansioni vendita età 18-25 anni.

MATERIE plastiche. Cerchiamo tecnico pratico iniezione et estrusione disposto trasferirsi. Condizioni impiego vantaggiose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7193 — Torino ».

MEDIA industria ricerca per costituire ufficio tecnico giovane disegnatore meccanico militesente. Retribuzione al merito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1141 — Torino ».

OFFICINA carpenteria in ferro assumerebbe provetto disegnatore pratico strutture metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1143 — Torino ».

OFFICINA costruzioni metalliche e metalmeccaniche assumerebbe provetto capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1142 — Torino ».

OFFRESI a giovane medico, già specializzato in odontoiatria, o iscritto secondo corso, seria e redditizia combinazione, avvenire assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9182 — Torino ». A117420

PER ogni comune, frazione, luogo o località provincia Torino, cerchiamo informatori commerciali disposti accordarci qualificata collaborazione, buona moralità, pratici commercio industria, disponibilità telefono. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9179 — Torino ».

RAGIONIERE 19-22enne militesente da adibire ad ufficio sviluppo cerca importante industria metallurgica. Dettagliare curriculum e pretese, preferito elemento con esperienza vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ». O706

PROFUMERIA cerca apprendista commessa 16enne. Cibrario 17 bis, telefono 53-307. A119945

SEGRETARIE CORRISPONDENTI INGLESE TEDESCO ABILISSIME CERCA DITTA TESSUTI. TEL. 530-839.

SIGNORE signorine dimostratrici, presenza, moralità, entusiasmo, assumiamo per nostro ufficio commerciale. Stipendio, premi, incentivi. Presentarsi Novelty, corso Francia, 19.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio commerciale ricercata da importante industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 297 — Torino ».

STUDENTI studentesse universitari liceali casa editrice Garzanti cerca per importante redditizia attività diffusione edizioni arte. Presentarsi via Ozanam 9. A119943

STUDIO professionale cerca dattilografa 15enne, primo impiego. Telefonare 43-939. A120476

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA esperto guida abilissimo 42enne tutte patenti praticissimo città e provincia offresi subito. Telefonare 391-841. A120465

A. AUTISTA fattorino torinese esperto guida autocamioncini leggeri offresi libero subito. Telef. 663-200.

A. DECORATORE offresi pretese minime. Telefonare 343-471.

ABILE stiratrice camicie offresi. Telefonare 683-152. A120106

AGGIUSTATORE montatore, ventinovenne lunga pratica in Svizzera. Perfetto francese, nozioni inglese occuperebbesi. Eventualmente assistenza clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A120601

AGGIUSTATORE stampista di stampi ad iniezione per materie plastiche, 2° categoria, licenza tecnica industriale, 25enne, offresi per miglioramenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9306 — Torino ». A120085

AUTISTA, bella presenza, patente D, pratico Torino provincia offresi. Telefonare 751-027. A120621

AUTISTA con autocarro 626 ribaltabile offresi presso seria ditta. Telefonare [illegible]. A120327

AUTISTA con camioncino 25 o 35 ql. offresi qualunque lavoro presso seria ditta. Telefonare 242-417.

AUTISTA factotum patente B, referenziato, media cultura, educatissimo, orfano, cerca impiego presso famiglia o ditta. Telefonare 682-468 o scrivere: Orsini Rocco, via Bidone 18, Torino. A119094

AUTISTA fattorino con patente pubblica pratico città e provincia offresi volenterosamente in qualsiasi ditta con lunga esperienza. Tel. 324-207.

AUTISTA lunga esperienza vetture pullman offresi. Telefonare 594-477.

AUTISTA patente B offresi. Telefonare 272-238 ore pasti.

AUTISTA patente B offresi pomeriggio. Telefonare 666-956 ore 13-15.

AUTISTA patente C libero ore 4 mattino, offresi, pretese L. 500 orarie. Telefonare 733-298.

AUTISTA patente D offresi con o senza auto mezza giornata. Telefonare 327-598. A120541

AUTISTA patente D referenziato pratico Torino offresi seria ditta libero subito. Telefonare 799-492.

AUTISTA patente D-E pratico ribaltabile, libero subito, referenze. Telefonare 662-838. A120023

AUTISTA patente D-E privata abilissimo, lunga esperienza, cerca occupazione sabato domenica. Tel. 524-157.

AUTISTA pratico consegne offresi anche mezza giornata eventualmente con multipla. Telefonare 694-284.

AUTISTA 20enne patente B militesente offresi subito. Telef. 481-612.

AUTISTA 27enne veneto, patente B, offresi praticissimo città carico e scarico. Scrivere: Biscuoli Benito, corso Novara 19. A119912

AUTOTRASPORTATORE piemontese ottime referenze munito camion piccola media portata offresi presso ditta. Telefonare 20-264, [illegible].

BATTILASTRA pratico macchina nuova fatte mano et riparazioni carrozzeria offresi. Telefonare 766-685 escluso lunedì. A118928

CAMERIERA piemontese, piani-salabar, presenza, pratica, referenziata, offresi stagione invernale. Scrivere: Lastond 5 C, Savona. 27877

CON auto propria offromi ore libere consegne, commissioni. Tel. 392-067.

CONIUGI cercano portineria in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9305 — Torino ». A120090

CONIUGI pratici referenziati cercano portineria custodia villa pulizie scale moglie disposta aiuto lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ». A120333

COPPIA referenziata marito autista domestico moglie tuttofare cercano occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 759-913. O884

CUOCA 55enne referenziata piemontese offresi a famiglia signorile. Telefonare 759-913. O884

CUOCO, giovane, offresi stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ». A119881

DISPONENDO macchina magazzino cerco lavoro. Telefonare 524-729.

DONNA con massime referenze offresi per pulizia uffici zona Vinzaglio. Telefonare 371-682.

DONNA media età presenza praticità offresi giornate persona sola cameriera governante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9302 — Torino ».

ELETTRICISTA offresi mezza giornata manutenzione officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino».

FATTORINO con auto referenze controllabili volendo anche cauzione offresi per incassi e commissioni varie a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1232 — Torino ».

FATTORINO macchina propria libero mezza giornata offresi con senza macchina praticissimo Torino. Telefonare 557-054 ore 10-13.

FRIGORISTA lunga esperienza riparazioni, montaggi, assistenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5433 — Torino ». A118340

GIOVANE coppia disposti occuparsi subito come cameriere e cameriera casa privata od albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino».

GIOVANE istruito occuperebbesi lavori ufficio et lavori generici. Telefonare 730-868. A120066

GUARDIA giurata 50enne offresi sorvegliante o altri lavori. Tel. 258-009.

INFERMIERA mezza età offresi assistenza ammalati invalidi infermi disposta trasferirsi ore notturne e diurne. Telefonare 742-380.

ISTITUTRICE francese cerca impiego famiglia desiderosa affidarle ragazzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino ». A119939

LIBERO mezza giornata cerco qualsiasi lavoro patente auto pratico città. Telefonare 579-834. A120694

LIBERO 7 ore giornaliere offresi magazziniere fattorino uomo di fiducia. Referenziato. Patente C. Telefonare 757-326. A119486

MAGAZZINIERE distribuzione utensili preparazione materiale offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4162 — Torino ».

OFFRESI a ore fattorino o autista con patente C. Scrivere: Mora, via Amari 4. A120656

OFFRESI capo reparto presse stampi tracciature imbottiture. Tel. 237-804.

OFFRESI cuoco esperto volenteroso e capace. Telefonare 60-155.

OFFRESI mezza giornata rettificatore lapidellatore autista. Tel. 895-431.

OFFRESI signorina per lavori domestici o governante bambini a giornata in Cuneo. Buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ». A120666

OFFRESI tuttofare 5-6 ore giornaliere 350 lire l'ora. Scrivere: [illegible] Terallia, via Varazze 7.

OFFRESI visagista, manicure, diploma francese, anche solo per sabato e domenica, referenze. Telefonare dalle ore 20 alle 21., telef. 387-133.

OPERATORE presse e aggiustatore II scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8410 — Torino ».

PANETTIERE 45enne offresi subito anche solo mezza giornata praticissimo per pane di lunga conservazione. Telefonare 396-451, ore 8-13, 15-20.

PARRUCCHIERE per signora perfezionatissimo offresi. Tel. 282-866.

PANTALONAIA finite offresi lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9297 — Torino ».

PENSIONATO quarantenne offresi mezza giornata fattorino pulizia. Telefonare 677-580. [illegible]

PETTINATRICE abile con capacità direzionale offresi per adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4152 — Torino ». A119727

PIALLATORE limatrice pialla 1° offresi costruzioni macchine utensili attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ».

QUARANTANOVENNE meccanico esperto in manutenzione macchine industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1180 — Torino ».

RAGAZZA 21enne occuperebbesi confezionatrice in cosmetici. Telefonare 579-637. A120103

RAGAZZO 19enne pratico torni offresi presso seria officina. Preferibilmente Torino Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino».

RETTIFICATORE abile offresi ditta città turni pomeriggio. Tel. 755-286.

RETTIFICATORE II esterno libero subito anche mezza giornata. Telefonare 887-137. A119213

SARTA abilissima, con diploma insegnamento: occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 771-134.

SIGNORA lunga pratica cerca bambino da custodire a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9300 — Torino ». [illegible]

SIGNORA volenterosa pratica pedalina, offresi presso scatolificio solo mezza giornata. Telef. 583-152.

SIGNORINA istruita, occuperebbesi per mezza giornata, custodia bimbi non inferiori ai tre anni. Telefonare 690-657. A119933

SIGNORINA offresi commessa torrefazione o altri generi. Tel. 680-136.

TRENTASEIENNE libero mezza giornata cerca qualsiasi lavoro o addetto macchine. Scrivere. « Pubblicità Stampa 1220 — Torino ». A119877

VEDOVA di un ragioniere capo media cultura offresi dama compagnia o governante massima serietà, ottime qualità morali ore disponibili 8,30-17,30. Telefonare 586-341.

VENTICINQUENNE ex guardia Finanza IV Ragioneria offresi subito magazziniere pratico contabilità. Telefonare 280-868. A120355

VENTIQUATTRENNE si occuperebbe come guardiano notturno e di giorno o qualsiasi lavoro. Tel. 511-598.

VENTISEIENNE occuperebbesi mezza giornata saldatore elettroautogeno, vari lavori. Telefonare 580-209.

VENTOTTENNE con patente B offresi per lavori di [illegible] fattorino mezza giornata. Scrivere: Checchia, [illegible] 28, Torino. A119515

VERNICIATORE pensionato pennello spruzzo offresi. Telef. 283-347 ore pasti. A120194

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI autista fattorino per trasporto elettrodomestici. Buon stipendio. Telefunken, V. Juvarra 16 bis

A.A. CERCASI fattorino 17-18 anni apprendista elettrodomestici. Telefunken, via Juvarra 16 bis.

A.A. CERCASI giovane apprendista pettinatrice pratica manicure. Telefonare 774-833. A119231

A. MAGLIERISTE rettilinee provette et apprendiste ottima retribuzione assumiamo. Sette Eva, via Trecate 9.

ABBISOGNA tuttofare giovane, indipendente, Crocetta 8,30-12,30 15-18. Telefonare 595-339. A119938

ABILE domestica oppure domestica tuttofare referenze assume famiglia signorile. Telef. mattino: 510-559.

ABILE tuttofare cui affidare governo casa, referenziatissima, assumo subito. Telefonare 43-627 ore ufficio.

ABILE tuttofare referenziata cercasi a giornata o fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7187 — Torino ».

ABILI aiutanti apprendiste sarto lavoro continuato cercasi. Tel. 759-870.

AGGIUSTATORE pratico stampi materie plastiche assumiamo adeguatamente. Marchisio, Servais 21.

AIUTO apprendista commesse cerca Zegna, Regina Margherita 129. Telefonare 519-378, pasti 771-398.

AMBOSESSI lavoro esterno contatto clientela assumonsi. Nalux, Passo Buole 12 B. A119884

APPRENDISTA e aiuto elettricista cercasi. Telefonare 797-231.

APPRENDISTA impressore scuola grafica assume tipografia Marchisio, via Maria Vittoria 3, tel. 42-500.

APPRENDISTI aiuto saldatori cercasi. Telefonare 240-539. A117945

APPRENDISTI 15-16enni assume Zincografia. Presentarsi c. Valdocco 2 Torino. A117815

ASSUME persona sola tuttofare fissa maggiorenne trattamento famigliare. Presentarsi 15-17 Donna, corso Francia 307. O790

ASSUMIAMO falegnami ebanisti. Telefonare 793-683. A118126

ASSUMO lavatore garagista, meccanico pratico Volkswagen, ragazzo apprendista. Saluzzo 29. O873

ASSUMONSI abili manovali stradali ottimo trattamento. Tel. 361-803, dalle ore 17 alle 18.

ASSUMONSI ragazze lavorazione Plexiglas. Telefonare 733-019, corso Toscana 62, Torino. A117960

AUTORIMESSA cerca garagista notturno e diurno buon trattamento. Telefonare 484-620. A120337

AZIENDA autotrasporti assume meccanico manutenzione macchine. Telefonare 463-437. A117889

AZIENDA metalmeccanica assume provetti aggiustatori meccanici tornitori, tracciatori e carpentieri ferro. Presentarsi Icem, via Pianezza 214, Torino ». A117821

BAMBINAIA 30-50enne pratica neonato referenziatissima cercasi. Telefonare 41-286. A120462

CALZATURIFICIO cerca orlatrice operaie finissaggio apprendista. Telefonare 82-197. A117951

CALZOLAIO donna guardolo 1° categoria, fattura settemila, cercasi. San Quintino 11, telefono 42-106.

CAMERIERA referenziata ottimo trattamento, camera bagno particolari cerca famiglia signorile. Tel. 682-964.

CCM, Strada Bertolla 52 int., Torino, assume tornitori fresatori aggiustatori tracciatori 1° categoria. Non presentarsi se non con referenze ottime. Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

CERCANSI apprendista confezioniste. Presentarsi via Vinadio 22.

CERCANSI carpentieri e calderai in ferro 1° categoria. Tel. 260-387.

CERCANSI coniugi marito agricoltore moglie pulizie domestiche in villa 20 km. Torino. Telefonare 578-959.

CERCANSI coniugi pensionati 50-60 anni, marito amante giardinaggio, moglie pulizie domestiche, per villa 20 km. Torino. Tel. ore pasti 578-959.

CERCANSI installatori, riparatori lavatrici ore libere. Tel. 323-898.

CERCANSI operai fabbri e apprendisti. Telefonare 322-227.

CERCANSI saldatori e operai lavorazione lamiera arredamenti metallici. Telefonare 863-348. A114890

CERCASI abile tuttofare media età pratica cucina, fissa, referenziata, 65.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5390 — Torino ».

CERCASI AGGIUSTATORE STAMPISTA VERAMENTE PROVETTO. TELEFONARE 795-985. A120463

CERCASI aiutante lavorante sarta donna. Telefonare 343-248.

CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice. Telefonare 555-100.

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 529-386. A118674

CERCASI apprendista battilastra. Telefonare 594-432. A119894

CERCASI apprendista o modellatore legno. Telefonare 793-558.

CERCASI BUSTAIA ABILE GIOVANE DINAMICA DESIDEROSA INTRAPRENDERE CARRIERA MODELLISTA IN IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONE TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4084 — TORINO ». A114889

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCASI cameriera fissa casa signorile ottimo trattamento. Tel. 776-531.
CERCASI cameriera referenziata 1° dicembre. Scrivere Albergo Chaberton, Cesana Torinese. A117242
CERCASI confezioniste per cucitaglia Singer attaccabordino et apprendiste tagliatrici. Presentarsi via Vinadio 22. O859
CERCASI custode per villa semicentrale. Telefonare 697-897.
CERCASI donna tuttofare praticissima anche cucina ore 8,30-15,30 oppure [illegible]. Referenze controllabili recenti. Telefonare dalle 15 alle 19, 518-252.
CERCASI esperto addetto macchine telegrameria, anche pensionato. Telefonare 732-101. A116815
CERCASI fattorino pratico Ape. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 299 — Torino».
CERCASI giovane aiutantina pettinatrice. Telefonare 485-244.
CERCASI giovane apprendista, bella presenza, referenze. Galleria Aprato, via Barberoux 4. 27953
CERCASI giovane sedicenne commissioni e aiuto magazzino. Tel. 885-521.
CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 857-796. A117730
CERCASI meccanico motocicli 17-19enne. Pasquero, Principe Amedeo 11. O742
CERCASI operaia pratica stampaggio materie plastiche. Presentarsi: via Carso 7, telefono 380-612.
CERCASI ragazza aiuto negozio panetteria e lavori casa. Tel. 547-102.
CERCASI ragazza tuttofare albergo Astor, Galimberti 12, tel. 690-602.
CERCASI ragazza 15-16 anni apprendista laboratorio pasticceria. Rivolgersi Ferrero, via Venaria 60, Torino.
CERCASI ragazzina 15enne per negozio casalinghi borgo S. Paolo. Telefonare 31-709. A11[illegible]
CERCASI tuttofare fissa ottima retribuzione. Telefonare 876-824.
CERCASI tuttofare mattino referenziata zona Bernini. Telefonare ore pasti 764-588. A116826
CERCASI tuttofare referenziata fissa preferibilmente anziana. Tel. 579-108 ore 13-14 oppure 20.
CERCASI urgentemente elettricista per manutenzione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino». A118212
CERCO acconciatori con clientela. Percentuale. Telefonare 524-218.
CERCO aiutanti pettinatrice manicure. Berrari, corso Stati Uniti 2.
CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 383-404. A116906
CERCO aiutante sarta donna. Telefonare 31-775. A114870
COMMESSA [illegible], abile referenziata, cercasi per negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino». A119705
CONDOMINIO assume portinaia media età possibilmente sposata marito occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A117709
CONIUGI anziani assumerebbero persona servizio cuoca; offrono ottime condizioni. Telefonare al 652-636.
CONIUGI con bimba decenne cercano tuttofare fissa referenziata pratica servizio. Telefonare 512-788 ore 9-11.
CONIUGI soli con cameriera inverno Sanremo cercano donna capace cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7055 — Torino». A114411
DOMESTICA fissa media età pratica lavori casa per due persone adulte residenti alloggetto Torino mesi invernali e Bordighera ottima sistemazione. Esigesi serietà, buone qualità morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1135 — Torino». A117780
DOMESTICO munito patente cerca famiglia signorile. Telef. 290-105, 890-166. A118025
DONNA fissa tuttofare cercasi famiglia tre persone ottimo trattamento. Telefonare 669-818 ore 12-14.
ELETTRICISTA meccanico ricercato da stabilimento. Telefonare 660-271.
FALEGNAMI ebanisti provetti paga massima cerca Benenati, via Rimini 6. A120325
FAMIGLIA con bambini cerca seconda domestica, massimo 30enne, Albisola Mare. Precisare pretese, referenze. Scrivere Lastend 5 Z, Savona.
FAMIGLIA 3 persone zona Crocetta cerca tuttofare robusta, massimo trentenne, abile stiro, referenziata. Ottima retribuzione. Tel. ore ufficio 284 171.
FARMACIA Torino cerca collaboratore e collaboratrice, retribuzione interessante. I dipendenti della farmacia sono stati avvisati del presente annuncio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino». A117530
IMBALLATORE fattorino cercasi per magazzino tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4099 — Torino».
IMPORTANTE industria [illegible] assume giovane elemento pratico motori diesel dedicare servizio assistenza. Telefonare 390-605.
IMPORTANTE industria vicinanze Nichelino Torino assumerebbe pratici et volenterosi elettromeccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino». A119317
IMPORTANTE società commerciale assume commesso vendita tessuti arredamento et robusto fattorino patentato. Manoscrivere indicando referenze ed attività svolte: «Pubblicità Stampa 7203 — Torino».
INDUSTRIA confezioni San Mauro Torinese cerca giovane tecnico [illegible] macchine cucire. Telefonare 558-822. A117946
INDUSTRIA in Nichelino assume elettricista capace impianti macchine edili, due operai e apprendisti capaci manutenzione macchine edili, un tornitore capace lavori attrezzatura. Telefonare 683-543 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino».
INDUSTRIA lampadari cerca operaio max 35, pratico imballaggio. Fiset, via Invorio 10. Telef. 790-355.
LAVORANTE sarto et lavorante sarta cerca Genovese, via Cesare Battisti 19. A118816
LEGATRICE cercasi per tipografia zona Francia. Telefonare 724-696.
MACCHINISTA bordatrice pelliceria e apprendista bordatrice assume Battesi. Saluzzo 18. A119940
MORETTI, via Cibrario 6, assume autista pratico manutenzione negozio mobili e consegne. A118126
NUOVA carrozzeria cerca battilastra e verniciatori. Telefonare 894-260.
ODONTOTECNICO seconda categoria e apprendista capace cercasi da laboratorio. Telefonare 683-030.
OFFICINA saldature cerca apprendisti. Presentarsi via G. Battista Lulli 46.
OPERATORE presse pratico attrezzature cerca industria. Tel. 350-488.
OPERATORE presse termoplastici pratico assumiamo paga adeguata. Marchisio, Servais 21. A119936
PALISTA provetto cercasi. Telefonare al 389-532. A118883
PANETTERIA cerca giovane commessa. Telefonare 651-587 Fossati.
PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante apprendista e manicure. Telefonare 277-621. A117373
PASTICCERIA via Sacchi 16 cerca commessa 15-20enne. A117702
PENSIONATO coniugato cercasi per custodia officina, usufruirebbe alloggio. Telefonare 369-168.
PERSONA sola distinta cerca seria indipendente 35-45enne pratica andamento casa trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5367 — Torino». A117509
PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 831-555. A117984
PRIMO pasticciere et aiutante cercasi ottimo trattamento. Martelia, Paolini 8. A117123
RADIOTECNICO TV cercasi da società, indicare curriculum e referenze. Scrivere Elettrodomus, corso Casale 132, Torino. O501
RAGAZZA 16enne licenza commerciale assume per facili lavori tipografia Marchisio, via Maria Vittoria 3, telefono 42-500. A116203
SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O128
SOCIETA' cerca per agenzia città fattorino patente Ape. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 0361 — Torino».
TRENTA ragazze 15-20enni assumiamo per facile lavoro confezione. Presentarsi Marva, via Rubiana 20 F, Torino. A116841
TUTTOFARE fissa cerco referenziata zona Valsalice. Telefonare 686-147.
TUTTOFARE 30-40enne referenziata ottimo stipendio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AFFERMATA editrice affiderebbe ad elemento capace nuova agenzia di vendita diretta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino».
AGENZIA [illegible] grandi opere Fratelli Fabbri per formazione nuovi gruppi subagenti e giovani ambosessi [illegible] preferibilmente diplomati, ottime referenze et presenza, offre forti possibilità guadagno et carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi e scrivere: Arle, corso Vittorio Emanuele 197, Torino. O74
DIPLOMATO 30enne, auto, libero, doti organizzative, dinamico, offresi seria rappresentanza o attività affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino». A117854
IMPORTANTE industria prefabbricati cemento cerca geometra giovane serio attivo per propria organizzazione vendite. Stipendio provvigione rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino». A117515
IMPORTANTISSIMI produttori birre straniere cercano agenti esclusivi Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino». A117427
INDUSTRIA cretonne tendaggi cerca serio rappresentante introdotto grossisti forti dettagli. Scrivere Pubbliman casella 113, Biella. 27822
INDUSTRIA farmaceutica con vasto listino specialità [illegible] Inam, cerca elementi altamente qualificati, lunga comprovata esperienza specifica, cui affidare rappresentanza per Novara, Vercelli, Alessandria. Ottime condizioni provvigionali. Curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 111 — Milano». 27822
INGROSSO tessuti arredamento cerca rappresentante bene introdotto tessuti e mobilieri, province Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino».
PRIMARIA azienda pubblicità cerca due venditori per importanti quotidiani e periodici. Alto minimo contrattuale garantito, effettive possibilità brillante superamento. Scrivere: Casella 27 D SPI Torino. 27922
PROPAGANDISTI abbinanti specialità medicinali attuali mutuabili assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino». A116931
RITIRO commercio cado ingrosso mercerie, oppure conveniente combinazione con introdotto ramo. Meglio coniugato con brava collaboratrice. Massima segretezza. Specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino». A118078

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

RITROVATO domenica via Po bracciale con monete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5192 — Torino».

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, tel. 682-110, 652-676, 682-182.
A. INFORM investigazioni indagini prove infedeltà, informazioni ovunque [illegible]; consultazioni gratuite, segretissimi, Vittorio Amedeo 21, telefoni 544-176, 528-051. O768
ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI accurati. Indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998
CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, t. 41-100, 521-549, 524-874: Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva, callista, massaggi viso. Corso Peschiera 209, Telefonare 31-912. A119757

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincolex, p.za Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17
A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-[illegible]. 1016
A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 belvedere topolino permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.
A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefonare 587-706.
A. LOCAUTO, Fratelli Lovera, concessionaria Simca, c.so Peschiera 342. Prove vetture, prenotazioni, 1000, 1300, 1500. Permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci. Tel. 790-436.
ABBIAMO [illegible] 1100 special, lusso, 103, 1100 familiare, Appia, camion 600, Giulietta, 500. Saluzzo 52, telefono 60-622. O676
ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi 1200, 1800, Appia, Giulietta sprint, 600 belvedere, 600 furgoni, permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.
ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti valutazione massima. Galliari 11. O650
AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vettura. Visitateci.
ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.
ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia [illegible]. Corso Francia 341.
ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501, Triumph TR3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider-TI, Porsche, Volkswagen, R8, R4, Simca 1000, Abarth 1000, 1300, 1500 normale e spider, 1100, 600, 500, furgoni 600-1100.
ANGLIA ottime occasioni con garanzia, permute rateazioni. Atauto, telefonare 326-232. O792
APPIA 7 mesi vende dipendente. Telefonare 570-712 ore pasti.
APPIA 3ª serie ottima 730.000, altre 1ª serie 280.000. Corso Moncalieri 19. O17
APPIA 1956 perfettissima, Appia bicolore seminuova vende privatamente. Telefonare 60-594.
APPIE 250.000, 103 390.000, multipla 220.000, furgone Volkswagen, spider 1200, facilitiamo. Po 43.
AUTO officina S. Silvestro, servizio Lancia, servizio Abarth, via Benevagienna 6, tel. 364-505. Tagliandi, interventi in garanzia; prenota nuova. Occasioni: Flavia coupé, berlina; MG 1600 bialbero; Appia 1ª, 2ª, 3ª serie a scelta; 1100 export '62; 600 '60; B 20; B 24 L. 350.000; B V L. 750 mila e altri tipi. Rateazioni.
AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.
AUTOCARRI, Leoncini, 615, 15 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18. Telefonare 683-070.
AUTOCARRI 628, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bossotto. Telefonare 20-207. O1281
AUTONOLEGGI all'Autoglacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.
AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O828
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, 500 belvedere, 600 multiple, 1800, 2100, 1300-1500, eventuale permuta con scooter o vetture. Rateazioni. Telef. 687-514.
AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia 2ª, 3ª serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, multiple, giardiniere, Triumph Italia. Permute rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 233-992. O457
AUTOSALONE Tessiore, Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª-2ª-1ª, Giulia T.I., Giulietta T.I., Sprint, Spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni. O365
AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nel vostro interesse visitateci.
AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: GIULIA T.I. '62, GIULIA SPRINT ET SPIDER '63, GIULIETTA SPIDER '61, GIULIETTA TI, ONDINE, 1300 FIAT, 1600 SPIDER FIAT, ROMEO FURGONE BENZINA QUATTRO MESI, VASTA GAMMA 500, 600. FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209.
BELLA 103 190.000, 600 '59, 290.000, 1100 Special. Occasioni, facilitazioni. Torquato Tasso 9.
BELLISSIME 600 (1957) - (1961), 103 (1955) perfetto ordine. Telefonare 463-575. A114752
BERLINA 2100 ottime condizioni vendesi 450.000 massime rateazioni. Telefonare 630-123. O610
BIANCHINA cabriolet [illegible] ottima vendo [illegible]. Corso Moncalieri 19. O17
BIANCHINA Panoramica vendo cambio 500 C o Giardinetta. Corso Moncalieri 192. A117799
BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIULIA 54; UNIONE SOVIETICA 187.
BMW 1500, 1500 700 lusso coupé nuovi lussuosi modelli consegne rapide facilitazioni pagamento 30 mesi senza cambiali. Rubeo, via Giulia 54, telefono 697-872; corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547.
CAMIONCINI ogni portata 103 I, 1100 T, vendo. Baretti 17.
CAMIONCINO e furgone Coriasco portata 520 c.a., pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.
CAMPAGNOLA, Jeep agricola, Jeeppone, carro attrezzi, gru 80 ql. Facilitazioni. Via Calabria 22, telefono 733-147. O880
CAPPOTTINA spider 1500 cercasi. Telefonare 487-628. A118259
CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, permute rateazioni. Assortimento usato Fiat, Lancia, Alfa. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O691
COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Rosselli 11. O383
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759
CONSUL 315 Ford due anni ottimo stato vendesi. Telefonare 398-680.
CONTO privati vendesi 1800, 2100, 600 multiple, 1300-1500, eventuali permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O541
COTTINO Commissionaria Alfa Romeo - Renault, prenotazioni Giulia sprint Gran Turismo. V. Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.
DESIDERATE acquistare un autoveicolo nuovo d'occasione? Rivolgetevi Autosalone Cristalliera 6 tel. 761-994. Vi consiglieremo, vasto assortimento 500, 600, 750, 1100, 1200 G.L., Appia, Giuliette, 1300.
DITTA vende rateizza 642 N2 ribaltabile, 642 N2, Esatau cisternato, perfetto ordine. Tel. 650-628.
DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz, vendiamo permutiamo. Vigone 44.
FAMILIARE 1100 nuova pronta consegna privato vende. Via Monti 30.
FIAT, Alfa, Innocenti, Consul, Bianchi, Triumph, comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. O549
FIAT 1800 B come nuova, Volkswagen 1961 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711
FIAT-OM nuovi depositari carrozzeria Rolfo, conto clienti vende 682 '59, 642, 640, Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali ribaltabili; 615, 1100 T2 10 ql., Jeep, Consul, Mercedes 220, ecc. Via Martorelli 41, tel. 237-997.
FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772
FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA.
FLAMINIA coupé Zagato ottima vendo cambio rateizzo c. Moncalieri 19.
FONTANELLA & C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 63, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 126, T. 547-687.
FULVIA bleu sei mesi vende funzionario. Telefonare 334-903.
FULVIA semestrale in garanzia dipendente vende. Telef. 481-301.
FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 372-284. A118611
FURGONE Renault R rialzato 7 mesi portata 3 ql. vende miglior offerente. Simoni, via Solaro 6. O525
GIARDINETTA ottima vendesi. Telefonare 237-282. A117391
GIARDINIERA 500 mesi 7 vende privato. Visibile pomeriggio Cogne 48.
GIULIA SPRINT G.T., GIULIA T.I. FRENI A DISCO, GIULIETTA T.I. RIBASSATA A LIRE 1.270.000, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.
GIULIA sprint 10 mesi perfetta, privato vende, cambio. Tel. 783-369.
GIULIETTA spider, tettuccio, 1961, privato vende. Telef. 512-608, ore ufficio. A120113
GIULIETTA TI unico proprietario vendo cambio con piccola cilindrata. Telefonare 546-007. O471
GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O337
GRANLUCE 1900 Fiat, buone condizioni eccettabili, acquistasi contanti. Telefonare 383-033. A117437
INNOCENTI A 40 berlina come nuova vera occasione 720.000. Corso Moncalieri 19. O17
INNOCENTI A-40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.
INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 405, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.
LAMBRO 4-5 quintali, 10.000 mensili, permuta, buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.
LANCAR Commissionaria Lancia, via Saluzzo 88, tel. 687-395, 682-814. Prenotazioni vetture ed autoveicoli nuovi, vetture occasione. Ferrari 2+2, Jaguar E '63 spider, Flaminia convertibile [illegible] 1962, Alfa 2600 spider luglio 1963, Flavia 8 mesi.
LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telef. 796-410.
MACCHINA americana Willis vendesi motore nuovo, visibile, 300.000. Telefonare 330-613. A113370
MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485. Prenotazioni permute rateazioni occasioni. Appia 1ª, 2ª, 3ª, coupé Farina, Fulvia, Flavia, coupé, berline, Aurelia B20, B24, Jaguar 2/4, Citroen ID.
MULTIPLA 6 posti 7 mesi grigio azzurro vendo. Telefonare 240-200.
MULTIPLA 600 1960 ottime condizioni vendesi 280.000 lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.
OCCASIONE camioncini Fiat 10 ql., 7 q.li, 190.000, qualunque prova, garanzia. Via Lionetto 38.
OCCASIONI Fiat 1500, 1300, svariati tipi 1100, 600, 500, familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault RL 4. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-462.
OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O756
OCCASIONISSIMA 103 TV vendesi. Telefonare 690-653. A114882
OPEL nuova subconcessionaria, via Ventimiglia 165, telefono 670-100, prenotazioni, permute, rateazioni, prove, assistenza, ricambi. 27659
PANHARD 1964 CILINDRATA 850 PORTE E BAGAGLIO PER 5 PERSONE. BOLLO ANNUO L. 8.750, CONSUMO LITRI 6,5 PER 100 KM. PERMUTE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. PANHARD CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TELEFONO 759-818. O[illegible]
PRIVATI contrattate contanti acquisto autovetture desiderata. Interveniamo rateizzandovi fino 70%. Interpellateci. Telefonare 515-888.
PRIVATO vende a privato Alfa Romeo 2000. Telef. ore pasti 280-832.
PRIVATO vende a privato Fiat 600 D 6 mesi. Telefonare 698-764.
PRIVATO vende a privato 600 '58 ottimo bicolore. Telefonare 281-627.
PRIVATO vende Appia 1ª occasione 230.000 trattabili. Tel. 398-766.
PRIVATO vende bellissima ottima 500 oppure 600. Facilitazioni. Telefonare 390-509. A117424
PRIVATO vende Fiat 1100 D 6 mesi bianca. Tel. pomeriggio 270-888.
PRIVATO vende Giulietta T.I. agosto '62 come nuova. Tel. 325-663.
PRIVATO vende Giulietta TI '60. Telefonare 743-963. A117969
PRIVATO vende privato 500 D 8 mesi. Telefonare 743-546. A11[illegible]
PRIVATO vende privato 600 semestrale. Telefonare ore pasti 795-541.
PRIVATO vende privato 600 D bianca mesi 8. Telefonare 256-818.
PRIVATO vende privato 600 D sei mesi. Telefonare 277-470.
PRIVATO vendo 500 giardiniera mesi 8. Telefonare ore pasti 677-737.
PRIVATO vende 500 mesi 7 verde tinta pelle. Telefonare 598-048.
PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 586-206. A117283
PRIVATO vende 500 D 12 mesi 330.000. Telefonare 851-460.
PRIVATO vende 600 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti.
PRIVATO vende 600 Multipla 8 posti. Telefonare 672-585.
PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 321-860. A117108
PRIVATO vende 600 D chiaro mesi 8. Telefonare ore pasti 699-739.
PRIVATO vende 500 D mesi 8 come nuova. Telefonare 685-535.
PRIVATO vende 600 D 6 mesi ottime. Telefonare [illegible].
PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 362-916. A117683
PRIVATO vende 600 D 7 mesi. Telefonare ore pasti 250-970.
PRIVATO vende 1100 special seminuova. Telefonare 373-548.
PRIVATO vende 1100 special '61 come nuova, Taunus 12 M. 4 mesi. Telefonare 363-274. A117791
PRIVATO vende 1100 D familiare 3 mesi. Telefonare 692-502.
PRIVATO vende 1300 mesi 6 grigio azzurro. Telefonare 592-214.
RATEALMENTE Volkswagen, Giulia semestre, Giulietta TI 650.000, 103 170.000, 500, 600 vasto assortimento. Telefonare 20-[illegible].
RENAULT R.4L, R.4 EXPORT, R.8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.
SIMCA 1500 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.
SIMCA 1000 semestrale vera occasione 585.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17
SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moretto concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-889. O303
UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.
VENDESI bellissima 1200 e permutasi con più piccola. Via Drovetti 7, garage. A117508
VENDESI nuova 500 270.000, Bianchina, Appia, 103 H. Tel. 81-031.
VENDESI nuova 500 270.000. Telefonare 877-871, 81-031.
VENDESI 500 Giardiniera e 600 D 6 mesi. Telefonare 764-810.
VENDESI 600 ottimo stato, 290.000 trattabili. Telefonare 779-282 ore pasti. A118016
VENDO contanti nuove 500 giardiniera. Telefonare 660-480. A117853
VENDO Fiat 1300 fine '62 o cambio con 600. Telefonare 240-150.
VENDO Leoncino lungo buone condizioni e 615 Fiat. Tel. 732-353.
VENDO 500 C 500 giardinetta [illegible]sioni. Spadaforo, via Belfiore 20.
VENDO 600 grigia finta pelle 8 mesi km. 4500. Telefonare 289-895 dopo ore 20. Canuto, via Mercadante 18.
VENDO 600 [illegible] perfetta Appia '55. Telefonare 485-144 ore 20.
VOLKSWAGEN-Porsche Concessionaria Autogaravini, assistenza ricambi, tagliandi. Via Messina 25, telefono 276-546. O346
VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA. ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA: SALUZZO 29.
VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.
VOLTURIAMO rapidamente 500 6.400, 600 11.900, 1100 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 42-839. A118827
500 nuova bellissima sedili anteriori ribaltabili vende. C. Moncalieri 192.
500 6 mesi privato vende. Telefonare 754-201. A117703
500 D semestrale ottima 6500 km. vendesi a privato. Telef. 722-902 ore serali. A118385
600 1956 210.000, 500 C ottima 110.000, vende. Telefonare 790-891.
600 D giardiniera promiscua 1962 vendo anche rateamente. Telefonare 236-156. A118253
600 T O.M. Suzzara 60 perfetto vendesi 300.000, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.
1100 Export anno 1961 chiara vende 590.000. Telefonare 584-681.
1100 D 8 mesi azzurra, perfetta, vendo 780.000. Telefonare 588-995.
1500 Volkswagen 6 mesi vendo cambio rateizzo. Via Barletta 133.
350.000 bellissima Ford Taunus 12m. Rivolgersi orologiaio, c.so Vittorio 65.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

MOTOSCAFI legno, vendo, costruiteci su [illegible], custoditi, Vicrefi, Cantiere Nautico, Cavaglià, prov. Vercelli. A107387
OCCASIONE vendo motocarro Ape seminuovo. Telefonare 598-005.
OCCASIONI 51 Motom, 98 NSU, 125 Gilera Lambretta Ferrari Maserati, 150 Gilera Vespa Lambretta, 175 Motobi Berneg, 200 Ducati Mondial DKW, 250 NSU, 500 BSA. Facilitazioni. Bonafous 2. O[illegible]
VESPA motofurgoncini 4 quintali, cambi rateazioni occasioni Tosa, corso Regina Margherita 61. O707
VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni, procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Tel. 732-264.
A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Tel. 752-946.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399
A.A. ACQUISTA bronzi [illegible], quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-557. O177
A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti, vari. Telefonare [illegible]. O391
A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo rappresentante Marco Polo 19 bis.
ABBIAMO camera Luigi XV entrata sala Rinascimento vendo. Telefonare 515-205. O471
AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-386. O861
ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.
ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, Cirevegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O[illegible]
ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420
ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio avanzo e prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.
ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 35.000. Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102
MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.
MAGLIERISTE; Super Coptal; la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici, Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nerva, Consolata 5, telefono 40-324. O276
MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.
MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992
MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.
MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496
MOBILIFICIO Dilorenzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. O607
MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole. t. 81-358.
MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine sedici armadiosi prezzi convenienti. Francia 380, isolato 74, Regio Parco 181, S. Agostino 5. O16
OCCASIONISSIMA mancato matrimonio svende nuovissima camera letto [illegible]. Mitola, Mancini 6.
OCCASIONISSIMA vendesi come nuovo salotto moderno sofà due poltrone tavolino cristallo. Tel. 583-217.
OCCASIONISSIMA vende banco ambulante attrezzato formaggi detersivi. Telefonare 755-256. A11[illegible]
OCCASIONISSIMA camera letto inglese 185.000, sala pranzo 165.000. Telefonare 882-386. O861
OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. 8505
ORIONSPECIAL, prodigiosa macchina maglieria svizzera. Ogni lavorazione 2-12 capi, 4 colori automatici, bobinatura elettrica, 380 punti diversi L. 315.000 con mobiletto metallo. Rateazioni, scuola gratis anche domicilio, garanzia totale. Agenzia Orion Piemonte: San Quintino 4 (cortile).
PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-692. O214
PELLICCIA ocelot nuovissima, vera occasione, taglia 44, vende privato a privato. Telef. Hotel Ligure camera 247 martedì mercoledì ore 8-11.
PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani Po 25 lato Università.
PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. A117885
PINI alberi Natale, vende Ghiano Ceretto Carignano. A117556
PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 463-137, 485-440.
PRIVATO vende bellissima pelliccia castorino nuova. Tel. [illegible].
PULIZIA cantine, cortili di [illegible] immondizia. Tel. 299-689.
SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415
TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 888-683.
TENDE scorrevoli verticali divisori ideali per tinelli cucinini. Harmon, via Galliari 2 bis, tel. [illegible].
VENDO a privato causa necessità urgente braccialetto spilla e anello con brillanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1189 — Torino». A119857
VENDO Borletti Z-Z 2001 come nuova. Telefonare 667-015.
VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.
VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

